Anno 104 - Numero 47

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 10 Marzo 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.652
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore aum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedasi rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

LE ELEZIONI IN FINLANDIA

Il grosso vicino

Il 15 marzo i finlandesi tornano alle urne e questo tranquillo popolo nordico rivive momenti difficili.

Mille chilometri di frontiera in comune con l'Unione Sovietica, due lunghe e sanguinose guerre condotte contro il potente vicino negli ultimi quarant'anni, la presenza nei recenti governi di un forte partito comunista già basterebbero a definire particolare la fisionomia politica di questo paese. Un patto d'alleanza e d'amicizia sottoscritto nel 1948 fra Helsinki e Mosca finisce per rendere questa fisionomia addirittura unica.

I sovietici garantiscono la piena indipendenza e la neutralità della Finlandia, ma esigono precise assicurazioni. La Finlandia si è impegnata a impedire ogni minaccia rivolta verso Leningrado, ed a contrastare ogni attacco condotto da parte della Germania *«e di ogni altro Paese alleato dei tedeschi»*. L'articolo successivo prevede consultazioni reciproche *«nel caso in cui sarà constatata la minaccia di questa aggressione»*.

I finnici sanno bene che l'Urss, pur avendo ceduto la base militare di Porkkala, occupata alla fine della guerra, mantiene sempre una pesante ipoteca sul loro Paese. In ogni momento i dirigenti del Cremlino possono ritenersi o fingersi spaventati dalla Germania Ovest e chiedere consultazioni o magari proporre l'invio di qualche loro divisione in territorio finlandese. Il trattato non prevede in modo esplicito che il governo di Helsinki debba soggiacere a queste eventuali pretese, ma è meglio non correre certi rischi. Paasikivi e Kekkonen, i due ultimi presidenti della storia finlandese, per dettato costituzionale responsabili della polica estera, hanno sempre evitato spiegazioni troppo imbarazzanti con i dirigenti del Cremlino. Ed i sovietici hanno sempre saputo approfittarne.

Dopo le elezioni del 1958 a Helsinki fu varato un governo composto di agrari e di socialisti, il cui capo, August Fagerholm, aveva già conteso a Kekkonen la poltrona di presidente, perdendo con un solo voto di scarto. Ma al Cremlino non piaceva Fagerholm e la *Pravda* definì il suo Gabinetto *«un insulto al suffragio universale»*. Unendo alle minacce politiche adeguate pressioni economiche, i sovietici provocarono le dimissioni di Fagerholm dopo poche settimane. Nel 1961, al momento più delicato della crisi di Berlino, Kruscev si finse spaventato della minaccia tedesca e chiese al governo di Helsinki le consultazioni previste dal trattato di amicizia. Kekkonen, che si trovava alle Hawaii ospite del governo americano, interruppe di colpo la visita-vacanza al sole del Pacifico e si precipitò nientemeno che in Siberia, per scongiurare il Premier sovietico di non consultare nessuno.

Kekkonen, che è rimasto simpatico a Kruscev come a Breznev, deve la sua eccezionale stabilità politica anche alla loro benevolenza; i giornali sovietici hanno duramente attaccato chiunque si sia fatto avanti, anche da sinistra, a contendergli la poltrona. Nel 1968, Breznev espresse ufficialmente il suo malcontento quando i socialdemocratici indicarono Fagerholm, che ai russi non piace, come il loro candidato alla presidenza del Consiglio. A Helsinki i giornali di Mosca sono sempre letti con grande attenzione. E dopo avere sfogliato la *Pravda*, Fagerholm sentì di colpo tutto il peso dei suoi 67 anni e manifestò un fastidio improvviso, ma comprensibile, verso la politica attiva.

Alla vigilia di queste elezioni, la *Pravda* è tornata a occuparsi del vicino di casa. Questa volta sono state deplorate le *«macchinazioni dei circoli reazionari finlandesi»*, i quali vorrebbero far aderire il proprio Paese al «Nordek», cioè al mercato comune scandinavo. Questa misura di carattere economico, secondo la *Pravda*, è un *«tentativo inteso a diminuire l'importanza del trattato di mutua assistenza russo-finlandese»*. E' chiaro ciò che temono i sovietici: se la Finlandia sposta a Ovest l'ago della bilancia commerciale, finora orientato a Est, Mosca perde una preziosa arma di pressione verso il paese «amico».

Queste elezioni si svolgono in un'atmosfera tesa. L'invasione della Cecoslovacchia ha influito in due opposte direzioni: ha suscitato il risentimento popolare e provocato una scissione nel partito comunista, ma ha anche accresciuto la paura degli uomini politici. La nota della *Pravda* ha già avuto un primo effetto: il governo di Helsinki si è affrettato a rinviare e a condizionare l'adesione al «Nordek» del suo Paese.

Gianfranco Piazzesi

Previsioni a Helsinki

(Nostro servizio particolare)
Helsinki, 9 marzo.

«Ad una settimana dalle elezioni politiche i favori degli elettori fanno presagire uno spostamento a destra: se questo dovesse accadere, la formazione del governo diverrebbe molto difficile». La previsione è del segretario del partito agrario Johannes Virolainen, attualmente ministro dell'Istruzione.

Il blocco socialista dispone di 103 mandati su 200: un piccolo spostamento e la maggioranza passerebbe alla destra e al partito nazionale finnico. La *Pravda* ha dedicato un articolo a questa possibilità incitando i comunisti finnici a stringere le file di fronte alla reazione che, secondo il giornale sovietico, si accinge a sabotare la vita economica finlandese. E' innegabile che la Finlandia sta attraversando un periodo di alta congiuntura, iniziatosi subito dopo la svalutazione del 1967. Il blocco socialista vanta il successo economico ed incita gli elettori a ridargli fiducia, promettendo un tenore di vita sempre più alto ed assistenze sociali sempre più estese.

Se il blocco socialista otterrà la maggioranza, verrà riconfermato *premier* il socialdemocratico Mauno Koivisto, che non lo desidera. Ma i socialisti non hanno alcun altro candidato valido. Se vincerà il blocco «borghese», si inizieranno consultazioni che potrebbero anche protrarsi per mesi.

Come sempre, le elezioni politiche finlandesi sono terribilmente complicate: su tutto e su tutti, non occorre dimenticarlo, grava l'ombra di Mosca, che in base alle clausole del trattato di pace può far sentire e pesare il suo parere. E nessun governo finlandese, fino ad ora, ha avuto vita lunga senza il benestare dei padroni del Cremlino.

v. r.

Si conclude stasera la missione del "pre-incarico„

In giornata Moro da Saragat per l'incarico o per la rinuncia

Dopo un incontro con Nenni, ha sentito le delegazioni del psi, del psu e quella repubblicana - Stamane chiede alla dc una precisa presa di posizione nei suoi confronti - Pare che una parte della dc non accetti la soluzione di Moro per il divorzio (trattative diplomatiche con il Vaticano, mentre prosegue in Parlamento l'esame della legge) e preferisca le elezioni anticipate

Roma. L'on. Aldo Moro ed il segretario socialista on. De Martino al termine dell'incontro di ieri (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

Si torna a parlare di elezioni anticipate. Qualche agenzia, che vuole apparire ispirata, si avventura a fissare anche la data (31 maggio), dando per inevitabile la rinuncia di Moro. Il giornale dei socialdemocratici, «L'Umanità», si è oggi allineato a taluni quotidiani romani che invitano Moro a chiudere.

Secondo l'Avanti! c'è un «partito della crisi» — formato dal psu e da una parte della dc — che alimenta il pessimismo spostando continuamente i termini del confronto: dal divorzio alle Giunte, dalle Giunte al divorzio. C'è una vasta pressione, che parte da alcuni settori della dc, per una rottura che porti ad una campagna elettorale sul tema divorzio-Concordato. E' nella dc soprattutto che si gioca la partita decisiva per il salvataggio del centro-sinistra o per lo scontro elettorale.

Moro ha oggi avviato la fase finale delle sue consultazioni con i partiti. Considerati già acquisiti alcuni punti dal negoziato di Rumor (amnistia, talune questioni di politica economica), è riuscito a trovare una base d'intesa, con la collaborazione del ministro Colombo, sulla politica economica del «dopo autunno» e sul programma di riforme da portare avanti e da impostare. Questa sera — riassunte in una quarantina di cartelle le cose già decise e le ipotesi di soluzione per i punti controversi — ha incontrato a Montecitorio i socialisti, poi i socialdemocratici, infine i repubblicani.

Prima di vedere le delegazioni dei partiti si era recato a casa di Nenni in piazza Adriana esaminando con il leader socialista, candidato al ministero degli Esteri ove si formasse il quadripartito, «le possibilità e le difficoltà della situazione». Aveva visto anche il segretario della dc, Forlani, cominciando a «stringere» anche in questa direzione, sollecitando cioè una chiara presa di posizione della segreteria dc su una questione, come il divorzio, che, per l'insistenza del Vaticano sull'interesse che devono portarvi i democristiani, esige un preciso orientamento del partito dei cattolici italiani.

E' su una parte della dc e sul psu, dicono stasera i socialisti dopo l'incontro con Moro dedicato alle questioni politiche più scottanti, che pesa ormai la responsabilità d'un eventuale fallimento. Il psi, si fa sapere ufficiosamente, respinge la prospettiva delle elezioni, perché contrastanti con gl'interessi del Paese che vuole garantito il suo avvenire, senza bruschi sussulti, e perché contrastanti con l'eccezionale vitalità e capacità dimostrate dal Parlamento dall'inizio di questa legislatura. I capi socialisti (De Martino, Mancini, Giolitti e Pieraccini) hanno tratto dal colloquio l'impressione che un'intesa è globalmente possibile sulle linee esposte da Moro. Aggiungono che una risposta definitiva sarà possibile soltanto dopo che sarà conosciuta la posizione del psu. Quanto al divorzio, la soluzione per via diplomatica (senza interruzione del cammino parlamentare del progetto Fortuna-Baslini) è accettabile dai socialisti in quanto rispettosa della volontà già affermata dalla Camera e dell'orientamento della maggioranza dei senatori.

Il «sì» o il «no» a Moro dipendono, per il divorzio, da quei gruppi della dc che o per il gioco dei contrasti personali e delle correnti interne non vogliono il successo di Moro o si ripromettono attraverso un successo elettorale una egemonia dc su basi — si dice — di confessionalismo. Nel corso del colloquio sarebbe stato ricordato che consistenti settori della dc, soprattutto nel gruppo della Camera presieduto da Andreotti, avversano l'ipotesi di uno scioglimento anticipato. La battaglia per evitare le elezioni anticipate non può quindi considerarsi perduta. Moro, si dice, avrebbe già prospettato a Forlani l'esigenza che sia la direzione dc a confortare il suo tentativo con una precisa presa di posizione.

Domani, incontrando la delegazione democristiana, egli tornerebbe a porre la questione, dicendo che la dc, per il suo peso oggettivo nello schieramento politico e per la particolare sua posizione di partito dei cattolici, deve esprimere pubblicamente una sua linea sul rapporto divorzio-Concordato.

Dopo le due ore con i socialisti, altre due ore Moro le ha trascorse con i socialdemocratici. Si è parlato del rapporto maggioranza-opposizione, del modo come estendere il centro-sinistra alle giunte degli enti locali, del divorzio. Secondo fonti psu, Moro avrebbe proposto una diversa articolazione del cosiddetto «preambolo Forlani» sui temi politici. Ferri avrebbe risposto negativamente confermando, come poi ha dichiarato, la posizione del psu: voti dell'opposizione soltanto aggiuntivi e non sostitutivi di quelli della maggioranza, estensione del centro-sinistra agli enti locali come «segno di coerenza politica».

Ferri ha pure confermato che il psu non voterebbe un eventuale monocolore: «Se lo vogliono, lo facciano; noi non siamo determinanti. Comunque non daremo il nostro appoggio». *La sua conclusione è che* «permangono motivi di dissenso tra psi e psu circa il quadro politico». *Secondo Ferri, spetta adesso a Moro* «confrontare le posizioni e trarne le ulteriori conseguenze».

Breve il colloquio con il segretario repubblicano La Malfa, che non ha fatto dichiarazioni sul merito degli argomenti discussi.

Alle 22,40 l'on. Moro ha lasciato il palazzo di Montecitorio. Rispondendo alle domande dei giornalisti, ha dichiarato: «Tutti abbiamo bisogno di un po' di pazienza».

«Domani avrà qualche altro contatto?».

«Sì. Domani avrò qualche altro contatto, e avevo detto che speravo di avere oggi le idee più chiare. Infatti le ho più chiare. Ma è bene che siano ancora più chiare e quindi ritengo che sia possibile e doveroso un altro sforzo da parte mia per fare quell'accertamento approfondito di cui ho parlato».

Domani Moro vedrà i democristiani e forse convocherà una riunione collegiale dei segretari dei quattro partiti. In serata andrà al Quirinale per dire a Saragat se può fare il governo.

Fausto De Luca

Il voto previsto oggi

Al Senato 4 decreti da convertire in legge

Roma, 9 marzo.

Le commissioni permanenti del Senato si sono riunite questa sera, benché la crisi di governo abbia provocato la sospensione dell'attività legislativa, per l'esame preliminare di quattro decreti, che domani l'assemblea di Palazzo Madama sarà chiamata a convertire in legge.

I quattro provvedimenti hanno già ottenuto l'approvazione della Camera. Essi riguardano: la proroga al 28 febbraio '70 dei termini per la presentazione dei piani di studio universitari; le provvidenze a favore dei mutilati e invalidi civili; il collocamento dei lavoratori agricoli; la contabilizzazione delle entrate e delle spese dello Stato relative all'esercizio finanziario 1969.

La convocazione straordinaria delle commissioni si è resa necessaria in quanto, per l'art. 77 della Costituzione, i decreti debbono essere convertiti in legge entro 60 giorni dalla loro emanazione. *(Ansa)*

Tensione a Cipro

Nicosia. Il presidente arcivescovo Makarios pronuncia un discorso alla radio dopo l'attentato (Tel. Associated Press)

Undici arresti per l'attentato a Makarios I terroristi vogliono l'unione alla Grecia

Illeso l'arcivescovo - Grave il pilota dell'elicottero, che è riuscito ad atterrare benché ferito

(Nostro servizio particolare)
Nicosia, 9 marzo.

Undici ciprioti greci sono stasera in arresto a Nicosia in relazione all'attentato di ieri contro il presidente della Repubblica arcivescovo Makarios. Un dodicesimo sarebbe stato fermato dalla polizia a Cirenia. Tutti quanti compariranno dinanzi ai magistrati domani: non li si è potuti portare in tribunale oggi perché è il «lunedì puro» del calendario greco ortodosso, una solennità che segna l'inizio della quaresima.

Alcuni degli accusati hanno dichiarato di esser membri dell'estremista «Fronte nazionale», che vuole l'*enosis* (l'unione) con la Grecia ed è fuori legge; altri avrebbero chiamato in causa l'ex ministro dell'Interno Polycarpos Yorgadjis, in casa del quale gli inquirenti hanno trovato ieri due *revolvers* carichi e un certo quantitativo di munizioni. Yorgadjis tuttavia non è stato fermato, né è stata avanzata nei suoi riguardi alcuna denuncia.

I primi arresti erano avvenuti nella notte, quando uno dei sospettati era risultato proprietario di un'auto che la polizia ritiene sia stata usata dagli attentatori nella fuga dall'edificio della scuola, donde si sarebbe sparato all'elicottero dell'Arcivescovo.

Il presidente Makarios stava decollando per recarsi a celebrare una funzione commemorativa al monastero di Makheras, a sud di Nicosia, quando i terroristi hanno aperto il fuoco costringendo il pilota a un fortunoso atterraggio. L'aviatore è stato gravemente ferito allo stomaco dalle pallottole e l'Arcivescovo in persona lo ha poi accompagnato all'ospedale: qui i medici l'hanno sottoposto a un delicato intervento d'urgenza. Le condizioni del pilota, che si chiama Zacharias Papadoyannis, erano lievemente migliorate stamane, ma è ancora in pericolo di vita.

Nicosia appare oggi calma, ma folle numerose hanno preso parte alle dimostrazioni pacifiche di appoggio a Makarios e condanna agli attentatori. Il Parlamento di Cipro riunitosi in sessione di emergenza nella notte ha approvato una risoluzione che deplora l'attacco e promette sostegno alla politica dell'amministrazione. Il segretario delle Nazioni Unite Thant ha inviato un messaggio in cui definisce l'attentato *«oltraggioso e impressionante»* e sottolinea che simili azioni *«irresponsabili e frutto di traviamenti»* sono dannose per Cipro.

Inevitabilmente l'episodio di ieri suscita ansie sul futuro delle trattative «intercomunali», in corso da ventun mesi, sia pur tra varie pause, allo scopo di sanare le divergenze tra la comunità greca e quella turca dell'isola. Le inclinazioni alla violenza del cosiddetto «fronte nazionale» hanno già indotto di recente i ciprioti turchi a irrigidire il proprio atteggiamento nei negoziati: essi hanno sottolineato i propri seri dubbi sulla sicurezza della loro comunità in uno Stato interamente controllato dai greci, incapaci di frenare gli eccessi degli elementi estremisti.

Molto dipenderà adesso dal vigore con cui le autorità agiranno dopo l'attentato di ieri. La polizia dell'isola ha rafforzato oggi la guardia dinanzi alla casa dello *speaker* del parlamento Glaucos Clerides, negoziatore per i greco-ciprioti nelle trattative. V'erano state contro Clerides minacce di morte, apparse su manifesti diffusi clandestinamente venerdì sembra dal fronte nazionale in Nicosia. Il «fronte» accusa in essi Clerides di *«tradimento della difesa di Cipro»* con la rivelazione di segreti al *leader* turco Raufdenktash: e annuncia un processo *«per crimini contro lo Stato»* dinanzi a un oscuro tribunale clandestino.

(A pag. 12: L'isola che bolle, *un'Analisi di Igor Man).*

Congiuntura (e tasso di sconto) in un discorso di Colombo

Se la ripresa industriale ritarda si profila una crisi dell'economia

In mancanza d'un aumento di produttività adeguato all'ascesa dei salari, sarà necessaria una drastica politica deflazionistica - Tutti «ritornino a lavorare con intensità e continuità» - Il nuovo tasso di sconto vuole sostenere e non mortificare l'espansione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

L'aumento del tasso di sconto — ha dichiarato stamane il ministro del Tesoro Colombo — *«vuol essere una misura volta ad accompagnare il processo di espansione dell'economia del Paese, e non a frapporre ostacoli a che quel processo si realizzi nella stabilità monetaria e con incisività. Esso si è reso necessario per assicurare che una maggiore quantità di risorse da noi prodotte siano utilizzate all'interno anziché defluire all'estero».*

In questo stesso contesto si collocano altri provvedimenti, per la cui definitiva approvazione il governo continuerà ad insistere presso il Parlamento (agevolazioni fiscali agli aumenti di capitale delle società quotate in Borsa ed istituzione dei fondi d'investimento). Vi si colloca pure l'ammissione al listino di borsa dei titoli azionari delle tre banche d'interesse nazionale (Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano), decisa qualche mese fa e che si va ora traducendo in realtà.

Colombo ha poi ricordato le misure, recentissime, tendenti a rendere più costoso il trasferimento non autorizzato delle banconote e ad accentrare a Roma, presso l'Istituto d'emissione, la loro conversione in lire «di conto estero»: questa misura *«ha prodotto, fino ad oggi, conseguenze apprezzabili».*

A questo punto, il ministro del Tesoro ha tenuto ad ammonire l'opinione pubblica sui limiti della politica economica governativa: *«Nessun traguardo di espansione reale potrà essere conseguito — né in termini di crescita della produzione, né in termini di crescita degli investimenti — se non si ritorna, con la concorde volontà di tutti, a lavorare con intensità e continuità. Ove ciò non accada sarà assai difficile conseguire i livelli di aumento di produttività ipotizzati all'epoca delle trattative sindacali per il triennio di validità dei nuovi contratti».*

Ma, se la ripresa della produzione industriale dovesse tardare, come i dati di gennaio possono far temere, e lo sviluppo degl'investimenti rimanesse al di sotto della misura prevista (+ 15 per cento in termini monetari) potremmo trovarci — ha continuato Colombo — *«di fronte a squilibri interni (prezzi) ed esterni (bilancia dei pagamenti) molto difficili da fronteggiare». «Saremmo in tal caso posti* — ha precisato — *di fronte all'alternativa, non da noi prescelta ma non voluta, di una decisa politica di stabilizzazione che dovrebbe essere tanto più drastica quanto più ampio fosse il vuoto monetario creato dallo squilibrio tra domanda monetaria ed offerta reale. E' ciò che dobbiamo evitare».*

Colombo, che parlava al Banco di Roma, in occasione del novantennio dell'Istituto, ha richiamato l'attenzione dell'uditorio sul fatto di avere usato il condizionale. Egli si è detto persuaso della possibilità per l'economia italiana di continuare a crescere, evitando la iattura di misure deflazionistiche. *«La politica monetaria e finanziaria* — ha affermato — *è pronta a dare tutto il suo contributo affinché ciò avvenga: e se ciò avviene, e può avvenire, i lavoratori occupati conserveranno le loro conquiste e, dai nuovi investimenti, potranno gradualmente derivare nuovi posti di lavoro per i disoccupati».*

Durante il discorso Colombo già aveva indicato le tre condizioni ritenute necessarie per rendere conciliabili gli obiettivi di un elevato tasso di crescita (+ 11 per cento in moneta corrente) e di un aumento dei prezzi non superiore ai livelli internazionali: 1) contenimento della spesa pubblica, nei prossimi mesi, specie di quella corrente, entro i livelli previsti; 2) contenimento dei prezzi, anche allo scopo di ottenere che il pubblico continui ad acquistare titoli a reddito fisso e ad accumulare depositi bancari; 3) forte riduzione del deficit della bilancia dei pagamenti, per evitare che le riserve valutarie scendano al di sotto dei limiti di sicurezza. Quest'ultimo obiettivo comporta, anzitutto, un netto *«miglioramento del clima politico».*

Lo stesso concetto ritorna, in forma più ampia, nella perorazione conclusiva: *«L'augurio è che, nel quadro di una rinnovata collaborazione tra i partiti democratici, le forze produttive siano in grado, ognuna per la sua parte, di assolvere fino in fondo i doveri che sono loro propri, partecipando alla corresponsabilità della condotta della vita economica e sociale del Paese, secondo il criterio di una seria e realistica programmazione».*

Arturo Barone

IL SOMMARIO

Il nostro Stato

Terroristi e squadrismo

Ventiquattro neofascisti sono finiti in carcere a Brescia per avere assalito le sedi del pc, del psiup e dell'Anpi: una impresa di teppismo politico senza attenuanti, premeditata, eseguita con la solita tecnica delle aggressioni squadristiche. Ora speriamo che questi professionisti della provocazione e della violenza non possano ricominciare tanto presto le loro torbide imprese. Mi sembra che meritino qualcosa di più delle condanne inflitte a Tolin ed a Bellocchio: l'indulgenza sarebbe ancor più fuori posto per chi predica la sua rivoluzione con le catene, i bastoni e le rivoltelle anziché con la parola.

Sempre gli stessi

Mandare in galera i teppisti non è persecuzione: è difesa della legge, troppo spesso e per troppo tempo violata impunemente dalle squadracce sotto bandiera fascista o nazista. Episodi come quello di Brescia non sono incidenti improvvisi, suscitati da qualche testa calda nel fervore di un comizio o di una disputa; rientrano in un programma sistematico e bene organizzato di provocazioni e di violenze, attuato da gruppi di «picchiatori» in località e contro obiettivi scelti con cura. Teppisti in camicia nera se ne trovano dovunque, ma appare sempre più chiaro che Milano, Roma e Napoli sono le capitali del neosquadrismo; che in nove casi su dieci le spedizioni sono condotte da facinorosi bene individuati, ma sempre a piede libero; che negli ultimi mesi gli incidenti provocati dall'estrema destra si vanno moltiplicando.

Proprio in questa rubrica ho detto più volte che non siamo alla vigilia di un nuovo 1922. Ma l'indulgenza sta diventando intollerabile e pericolosa. Ci sono ragioni di pulizia morale che impediscono di consentire il ritorno della banda nazista sull'Università di Roma: ci si ribella anche un uomo equilibrato e cauto come il rettore D'Avack. C'è la legge da far rispettare: Costituzione e codice vietano le organizzazioni paramilitari, le aggressioni a mano armata, le imboscate contro gli avversari politici. E ci sono motivi di fondo che consigliano di mettere fine ad una lunga tolleranza: i neosquadristi possono diventare lo strumento di altri gruppi più minacciosi per la tranquillità del Paese.

Anche dimissionario o provvisorio, qualsiasi governo ha l'autorità necessaria per dare ordini precisi ad agenti e carabinieri, reprimere le violenze, far arrestare i teppisti, ed eventualmente punire ambigue complicità. Se i ministri avessero dato direttive chiare, e ne avessero controllato l'esecuzione, l'Università di Roma — tanto per fare un esempio — non sarebbe da vent'anni la zona franca dei neofascisti, il campo di battaglia prediletto dai sovversivi di destra (in tempi recenti, anche di sinistra); ed inchieste di polizia più approfondite, denunce più numerose e documentate avrebbero forse evitato, al momento del processo, tante assoluzioni.

Opportuna sempre, un'opera risoluta di pulizia si è fatta più necessaria in questo momento di crisi. Se Moro (o un altro *leader* dc) riesce a ricostruire l'alleanza di centro-sinistra, è indispensabile che il nuovo ministero possa governare sul serio un Paese pacificato: il ritorno alla legalità è la prima condizione per ottenere la fiducia dei cittadini e per affrontare efficacemente molti problemi gravi, a lungo accantonati. Ma se le elezioni anticipate apparissero l'unica via d'uscita alla crisi, la difesa dell'ordine pubblico diverrebbe ancor più un'esigenza primaria. C'è già il rischio che il Paese sia diviso dalla controversia confessionale sul divorzio e sui rapporti tra Stato e Chiesa; diventerebbe assai pericoloso che gli estremisti creassero un clima di sospetti e di paure attorno alla campagna elettorale.

Oscuri intrighi

Fin da ora ci sono anche troppe ombre, e domande senza risposta, e ragioni d'inquietudine. Le indagini sugli attentati di Milano e di Roma, nonostante gli sforzi della magistratura e della polizia, non hanno consentito di accertare tutta la verità; anzi hanno fatto scoprire, ma in modo finora incerto e confuso, torbidi rapporti di complicità fra i gruppuscoli delle due estreme e sospettare oscuri intrighi dietro l'attività criminale dei dinamitardi. Il passaggio di iscritti tra circoli anarcoidi e formazioni della destra sovversiva è, in una certa misura, un fatto naturale: quando si entra nel mondo della violenza esasperata ed irrazionale, non sorprende neppure la nascita di nazi-maoisti. Ma non abbiamo ancora la sicurezza che lo scambio di aderenti, di mezzi, forse di esplosivi fra neoanarchici e neonazisti nell'ultimo semestre del 1969 non nasconda qualcosa di meno casuale e di più grave: e ci rendono almeno perplessi i molti viaggi di giovani «congiurati» in Francia, Belgio, Germania, Spagna.

La repressione delle violenze teppistiche di destra e di sinistra è solo il primo passo per la difesa della pace interna: sono ugualmente necessarie indagini approfondite sulle forze che, probabilmente, finanziano e manovrano la violenza. Condurre fino in fondo, e in tutte le direzioni, l'inchiesta aperta dopo gli attentati di Milano è, fra l'altro, il modo più sicuro per evitare che il «caso Valpreda» lasci uno strascico inquietante di dubbi o, peggio, offra pretesti per un *«affaire Dreyfus»* all'italiana. Per il Paese sarebbe, oggi più che mai, una sciagura.

Carlo Casalegno



Roma. Padre Cupia nella sede di «Civiltà Cattolica» a Villa Malta. Ha tenuto una conferenza a sostegno della tesi antidivorzista, sul tema «Il matrimonio e i giovani» (Team)

"La Chiesa non può imporre all'Italia una sua legge"

Divorzio: l'intervento dei gesuiti provoca imbarazzo in Vaticano

I tre docenti della Gregoriana condannano la proposta della *Civiltà cattolica* di limitare il divorzio ai soli matrimoni civili, perché creerebbe una discriminazione inaccettabile tra i cittadini di uno stesso Paese - Solo la Radio vaticana risponde alla loro presa di posizione - Li accusa di tono irriverente verso il Papa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

Soltanto la Radio vaticana ha oggi replicato, con una nota piuttosto severa, ai tre gesuiti docenti della Pontificia Università Gregoriana che contestano le tesi della Santa Sede sul divorzio in Italia. Le fonti ufficiali hanno taciuto. «L'Osservatore Romano» si è astenuto dal pubblicare persino il comunicato, assai moderato, diffuso ieri dalla Curia generalizia della Compagnia di Gesù dopo consultazioni interne e contatti con la segreteria di Stato. E' un silenzio che rivela, secondo gli esperti, l'imbarazzo creato in Vaticano dalle polemiche dichiarazioni dei tre autorevoli professori e sembra confermare l'esistenza, da essi asserita, di incertezza non solo fra i cattolici, ma anche ai vertici della Chiesa e del suo più famoso «ordine» in materia di divorzio.

La nota radiofonica premette che l'intervista di ieri dei padri Giuseppe Diez Alegria (spagnolo), Emile Pin (francese), Paolo Tufari (italiano) «non contribuisce ad un sereno esame della vertenza in atto, già complessa per altri motivi». «Come opportunamente ha precisato il comunicato dei gesuiti — *ha detto l'emittente* — l'agitata questione ora in corso del divorzio in Italia è di natura giuridica». *Di conseguenza* «i passi compiuti dalla Santa Sede in proposito non vertono propriamente né sull'immutabile dottrina della Chiesa circa il matrimonio né su quella circa i rapporti fra Chiesa e Stato». *Gli interventi vaticani* «si propongono di chiarire e dissipare dubbi e divergenze di natura giuridica in merito all'interpretazione di accordi sigiati in un trattato internazionale». *Perciò* «la iniziativa della Santa Sede è pienamente legittima e doverosa sia sotto il profilo del diritto internazionale sia sotto quello del diritto costituzionale italiano e concordatario».

Ristretto il conflitto a termini giuridici, la nota riconosce (fatto importante) che le posizioni dei tre gesuiti, pur essendo teoriche e prevalentemente etico-pastorali (e quindi non giuridiche), sono «in parte accettabili o almeno opinabili». *Tuttavia esse sarebbero state «distorte» così da istituire un processo alle intenzioni della Santa Sede ed ai passi da essa compiuti. Su questo equivoco di fondo — ha spiegato la radio vaticana — si innestano* «affermazioni ingiuste per la Santa Sede, contenute nell'articolo».

I tre gesuiti avevano sostenuto che le richieste vaticane sul divorzio sono incompatibili con i principi di libertà religiosa sanciti dal Concilio. La nota risponde che ciò non è vero, respinge anche l'accusa dei tre gesuiti che la Chiesa voglia fare dello Stato il proprio «braccio secolare» *per imporre ai cittadini* «una sua data verità»: *nel caso specifico, al fine d'impedire qualsiasi forma di divorzio anche per i matrimoni civili.*

Secondo la radio vaticana ciò «è falso e contrario alla ben nota realtà dei fatti, pur restando ferma la dottrina della Chiesa in materia». *L'emittente lamenta il* «tono irriverente» *dell'intervista sia verso Paolo VI* «nel cui atteggiamento si pretende individuare una strana contraddizione», «sia verso la Santa Sede» *il cui comportamento, doveroso e legittimo, viene presentato come* «uno di quei casi di malcostume politico-religioso nei quali la Chiesa pretende di tornare a trasformare lo Stato italiano nel suo braccio secolare». *La nota conclude augurandosi che il problema sia esaminato* «nel clima più sereno e costruttivo di leali trattative internazionali».

Dietro il comunicato diramato ieri dai gesuiti e dietro questa nota v'è un fitto lavorio, una rete segreta di trattative. Ieri il generale della compagnia, padre Pedro Arrupe, ha avuto lunghe riunioni con i quattro assistenti, che sono i suoi più diretti collaboratori. La dichiarazione emessa è il frutto d'un compromesso fra le opinioni di almeno due assistenti favorevoli alla presa di posizione dei tre docenti e gli altri due nettamente contrari. Ma il comunicato è anche la sintesi dei negoziati svoltisi fra padre Arrupe e la Segreteria di Stato, per evitare provvedimenti drastici nei confronti dei tre contestatori che hanno autorevolezza internazionale nel campo scientifico.

Qualsiasi misura contro di loro avrebbe determinato reazioni molto vaste anche per il motivo che essi si sono fatti portavoce di fermenti che percorrono la Chiesa. La revisione della disciplina canonica sul matrimonio è stata richiesta da più parti, vescovi e studiosi, e non è escluso che sia un tema del prossimo Sinodo mondiale del 1971, come ha proposto il card. François Marty, arcivescovo di Parigi.

I «richiami» ai tre gesuiti sono stati sinora, a quanto pare, molto miti ed amichevoli, sia in sede di Curia generalizia sia di rettorato della Gregoriana, la più prestigiosa Università della Chiesa, da anni attestata su una linea progressista. Lo stesso padre Pin ci ha detto stasera che «il riconoscimento di libera discussione delle opinioni, fatto dal comunicato di padre Arrupe, costituisce un passo avanti che conferma la libertà di espressione sia nell'ambito della Compagnia di Gesù che in quello più generale del mondo cattolico».

«Nessuno più di me — *ha proseguito Emile Pin* — è convinto delle tragedie che il divorzio o la separazione provoca soprattutto nel coniuge colpevole, ma ciò che importa non è la sanzione giuridica d'una famiglia divisa, quanto il momento intimo della rottura. Chi ha deciso di divorziare è già divorziato nel suo cuore, anche se nel suo Paese non esiste il divorzio». *Il gesuita ha aggiunto di aver ravvisato, con i suoi due confratelli, una certa apertura nell'articolo della «Civiltà cattolica», ma di averne criticato la proposta di divorzio limitato ai soli matrimoni civili e non a quelli religiosi perché è una richiesta «incomprensibile», che creerebbe una discriminazione inaccettabile fra i cittadini d'uno stesso Paese.*

La presa di posizione dei tre docenti ha provocato reazioni da parte di alcuni gruppi conservatori che stamane hanno distribuito all'Università Gregoriana volantini ciclostilati che parlano di indignazione degli studenti. In realtà gli allievi effettivi della Gregoriana, organizzati in un'associazione, hanno già manifestato la propria solidarietà ai padri Pin, Tufari e Diez Alegria, dicendosi pronti a dimostrarla con atti concreti e, se necessario, clamorosi.

Lamberto Furno

Distribuiti ai ferrovieri 27 mila nuovi orologi

Roma, 9 marzo.

Si sono iniziate le consegne dei 24.000 orologi da polso e dei 3000 da tasca che la azienda delle Ferrovie dello Stato ha acquistato dall'industria svizzera.

La precedenza, nelle consegne, è stata data alle 6000 richieste del personale di esercizio: capistazione, controllori, conduttori, macchinisti.

Le migliaia di domande pervenute all'azienda da parte del personale sono state messe in ordine da un elaboratore elettronico, sistemate per impianto e data di richiesta.

Un'altra partita di orologi sarà distribuita tra un anno circa. *(Ag. Italia)*

Sei mesi con la condizionale

Pistoia: sindacalista Cgil condannato per oltraggio

Pronunciò una frase ritenuta offensiva nei riguardi di un maresciallo dei carabinieri

Pistoia, 9 marzo.

Il pretore di Pistoia ha condannato Enea Cotti, membro dell'esecutivo della Cgil di Pistoia, a 6 mesi di reclusione, con la condizionale, per oltraggio a pubblico ufficiale.

L'episodio accadde qualche giorno fa, dopo la lettura della sentenza di un processo in tribunale contro il sindaco, il presidente dell'Amministrazione provinciale ed altre persone di Pistoia in relazione ad un manifesto affisso in città. Il tribunale emise sentenza assolutoria per tutti gli imputati; mentre l'aula si stava sfollando, un maresciallo dei carabinieri arrestò il Cotti in quanto si ritenne oltraggiato da una frase del sindacalista.

Durante l'odierno processo, l'imputato ha detto di essersi limitato a pronunziare *«una battuta piuttosto forte»*, ma di non avere avuto intenzione alcuna di oltraggiare. Il pubblico ministero, avv. Totaro, ha chiesto l'assoluzione del Cotti con formula ampia; il difensore, avv. Ballotti, ha sostenuto l'inesistenza del reato in quanto il Cotti, com'egli stesso ha affermato, non intendeva arrecare oltraggio.

Il pretore ha respinto tali tesi ed ha ritenuto l'imputato responsabile di oltraggio a pubblico ufficiale.

Enea Cotti è stato subito dopo posto in libertà. Il suo difensore ha presentato appello. *(Ansa)*

Generosa offerta di una lettrice a "Specchio dei tempi"

"Sono due milioni, vorrei donarli alla famiglia del cieco genovese"

La signora ha voluto mantenere l'incognito - Poco prima aveva letto su *Stampa Sera* dell'offerta di un giovane che vuole donare un occhio all'invalido - Abbiamo consegnato la somma al povero mutilato che si è commosso sino alle lacrime



Genova. Angelo Rossi, a sinistra, e Luigi Labriola (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 9 marzo.

«Stampa Sera» ha dato notizia del giovane operaio Luigi Labriola che vuole offrire uno dei suoi occhi al padre di un compagno di lavoro da otto anni condannato a brancolare nelle tenebre. Un'offerta sincera, ma per ora irrealizzabile. La legge, com'è noto, è severissima in fatto di trapianti di organi prelevati da cadaveri, e vieta in modo assoluto quello effettuato da persone viventi (salvo casi particolarissimi e limitati ad un rene tra congiunti diretti).

Sono venuto a Genova non solo per conoscere i protagonisti della patetica vicenda, ma soprattutto per adempiere all'incarico di una lettrice. Accenno subito a quest'ultimo episodio, che conferma la fiducia in «Specchio dei tempi». Stamane, dopo aver letto la notizia, si è presentata ai nostri uffici di via Roma una signora. Ha levato dalla borsetta un fascio di banconote da diecimila lire e ha detto: «Sono due milioni. Vorrei donarli alla famiglia del cieco genovese. Non per contribuire all'operazione che forse gli restituirebbe la vista, perché so benissimo che un simile intervento è contro la legge. Quel cieco ha famiglia, un figlio che studia e lavora. Questa somma servirà almeno ad alleviare il disagio economico».

La generosa lettrice ci ha rivelato il suo nome, fornito l'indirizzo, a patto che «Specchio dei tempi» li tenesse per sé, senza comunicarli nemmeno al beneficato.

Ed eccomi in corso Mentana 5, dove abita il cieco. E' Angelo Rossi, di 53 anni. Dall'adolescenza fino a circa dieci anni fa ha lavorato come meccanico in macchine per scrivere. A Firenze, Torino, Genova. Guadagnava bene, non aveva problemi. Poi, l'inizio del dramma: distacco della retina di entrambi gli occhi. Lunghe code davanti agli studi degli specialisti: cinque interventi in varie cliniche e ospedali: nulla da fare. La sentenza definitiva l'ha udita dal professor Malone, partito apposta da Cagliari per venire ad operarlo alla fine del '59: «Abbiamo tentato tutto, purtroppo suo padre è rimasto cieco», *aveva detto il chirurgo alla figlia del Rossi, Lucia, che è sposata e vive per conto suo.*

Angelo ha accettato con coraggio il suo destino, confortato dalla moglie Tosca Tarrabusi, cinquantenne, e dal figlio Luciano, di venticinque anni, che di giorno lavora da falegname ai Righi e di sera frequenta un corso per periti tecnici. Il cieco riceve 23 mila lire al mese dalla Previdenza — la stessa pensione che percepisce l'invalido che abbia perduto un dito — e altrettante dall'Unione ciechi. I due milioni che gli ho consegnato lo hanno commosso fino alle lacrime. «Non ho mai disperato nella Provvidenza — mormora —, ho sempre cercato di affrontare con serenità la mia sorte».

Chi è Luigi Labriola, deciso ad attuare il suo progetto se non in Italia in qualche paese dove i trapianti sono più «liberi»? Ha trentadue anni, è nato a Nizza Marittima, ma ha vissuto quasi sempre a Pistoia, dove suo padre è vigile urbano. Un giovane dagli occhi azzurri e dallo spirito avventuroso. Ha trascorso oltre sei mesi nella Legione straniera, perché sperava di rintracciare in Francia la madre che lo ha abbandonato nel 1945. Ha preso parte alla guerra d'Algeria, conosciuto le violenze, gli agguati, i rischi di morire da un giorno all'altro. Per scacciare la paura ha cominciato a leggere la Bibbia. Dopo il rimpatrio si è arruolato tra i seguaci della «Chiesa di Cristo», una comunità che vorrebbe riportare il Cristianesimo alle origini, cioè al tempo degli apostoli. E la sua nuova fede lo spinge ai gesti umanitari come il dono di sangue e l'offerta di un occhio al padre di Luciano Rossi, che lavora con lui nella falegnameria sulla collina dei Righi.

«Mi ha impressionato — *spiega Labriola* — il suicidio della donna romana che morendo ha consentito al figlio cieco di rivedere la luce. Perché una creatura deve morire per fare del bene? Io vorrei farlo da vivo, superando pregiudizi e burocrazia. Mi batterò per questo, anche se mi dicono che sono pazzo».

Giorgio Lunt

Lievi scontri tra studenti al Politecnico di Milano

Milano, 9 marzo.

(g. m.) La situazione universitaria milanese comincia nuovamente a riscaldarsi. Stamane è stato occupato l'Istituto di edilizia del Politecnico e un gruppo di aderenti al Movimento Studentesco hanno costretto alcuni colleghi del «Gruppo 68» ad interrompere la distribuzione di manifestini.

Ci sono stati tafferugli, ma la polizia non è stata costretta ad intervenire.

L'altro episodio è accaduto, sempre al Politecnico, verso le 11. Alcuni studenti del «Gruppo 68» si accingevano a distribuire nell'«Atrio del trifoglio» le schede per un *referendum* sulla cogestione. Il problema era stato discusso nei giorni scorsi ed aveva trovato la netta opposizione del Movimento Studentesco, che, sabato, aveva fatto affiggere un manifesto in cui era detto: *«Le schede del fantomatico* referendum *sono una chiara provocazione fascista. che il Movimento Studentesco non è assolutamente disposto a tollerare ulteriormente. Pertanto da lunedì non permetteremo più che questi squallidi individui rimangano nell'atrio dietro i loro banchetti».*

La voce non trova né smentita né conferma

Alcuni testimoni del caso Valpreda saranno forse incriminati per falso

Il p.m. chiede al giudice istruttore una perizia medica sull'ex ballerino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

Una perizia medica ed una biopsichica su Pietro Valpreda; un controllo tecnico sull'automobile del ballerino, ed in particolare sulla efficienza del motore; opposizione alla richiesta di scarcerazione per mancanza di indizi presentata, la settimana scorsa, dai difensori di Roberto Mander; questi i provvedimenti che il giudice istruttore, dott. Cudillo, dovrebbe adottare secondo l'opinione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Occorsio. Inoltre — ma questa circostanza, filtrata dagli ambienti giudiziari sotto forma di indiscrezione, non trova né conferma né smentita — la richiesta, sempre del P. M., di procedere contro alcune persone, che si sono inserite nella vicenda delle bombe in qualità di testimoni. Una risposta verrà data dal giudice istruttore fra qualche giorno, quasi certamente entro la settimana.

Perizia medica od indagine biopsichica — *Per il dott. Occorsio esse sono importanti per accertare se realmente Pietro Valpreda è stato colpito dal morbo di Burger ed eventualmente quali conseguenze questo male può avergli lasciato.*

Controllo tecnico dell'automobile — *Potrebbe essere utile per stabilire se davvero Valpreda può avere compiuto (come risulta dalle affermazioni di numerosi testimoni che dicono di averlo visto a Roma al teatro «Jovinelli» nei giorni successivi agli attentati) il tragitto Roma-Milano, Milano-Roma e Roma-Milano fra la notte dell'11 e quella del 14 dicembre. Come è noto, il ballerino afferma di non essersi mosso in quei giorni dal capoluogo lombardo perché ammalato.*

Parere negativo per la istanza di Roberto Mander. *Il giovanissimo figlio del direttore d'orchestra (compie 18 anni fra qualche giorno) sostiene che sono venuti meno gli indizi per i quali è stato emesso il mandato di cattura nei suoi confronti. L'unico elemento di un certo rilievo, dicono per lui i suoi difensori avv. Nicola Lombardo ed on. Giuliano Vassalli, sarebbe stato costituito da una miccia che aveva in casa. Sennonché è ormai sicuro che gli ordigni esplosivi non erano a miccia. Per il pubblico ministero dott. Occorsio tale richiesta non può essere accolta. la situazione per Mander, come per gli altri, sotto il profilo dell'accusa non è mutata dalla metà di dicembre, quando cioè fu emesso il mandato di cattura. Quindi, niente scarcerazione per mancanza o insufficienza di indagini.*

Nuove incriminazioni — *Più che una notizia o una indiscrezione si tratta di una voce: può essere attendibile, ma può anche non esserlo. Circola negli ambienti giudiziari, ma nessuno è in grado di dire se muove da un presupposto sicuro o da una considerazione logica, soprattutto dopo il contrasto fra quelli che dicono di avere incontrato a Roma Pietro Valpreda nei giorni successivi agli attentati e quelli che sostengono di averlo visto a Milano a letto in casa dei nonni, a viale Molise.*

Mentre il pubblico ministero gli trasmetteva queste richieste, il giudice istruttore dott. Cudillo ha proseguito nelle sue indagini. Anche oggi, come tutti i giorni, ha interrogato numerosi testimoni.

g. g.

Treni bloccati, strade interrotte

Scontri fra la polizia e contadini a Foggia

La protesta perché non sono state ancora pagate le integrazioni della Cee ai prezzi del grano e dell'olio

Foggia, 9 marzo.

Manifestazioni di protesta di agricoltori per il mancato pagamento delle integrazioni comunitarie ai prezzi del grano duro e dell'olio di oliva si sono svolte in vari centri della provincia.

Gruppi di manifestanti, alla guida di trattori, hanno bloccato per qualche ora la statale adriatica n. 16 a Nord e Sud del capoluogo vicino ai bivi per Carapelle e per Rignano Garganico. Alcuni hanno invaso la stazione di Rignano Garganico bloccandovi i convogli. I passeggeri dei vari treni in arrivo dal Nord e quelli diretti verso l'Italia settentrionale sono stati fatti salire su autobus messi a disposizione dall'amministrazione ferroviaria nelle stazioni di Foggia e di San Severo.

Nel pomeriggio si sono avuti lievi incidenti sulla statale adriatica n. 16 vicino al bivio con la provinciale per Rignano Garganico. A quanto sembra gruppi di dimostranti hanno circondato due automezzi della polizia. Si è reso necessario l'intervento dei reparti in servizio nella località per controllare la situazione. Vi sono stati scontri in seguito ai quali una decina di agenti di pubblica sicurezza ed un manifestante hanno riportato contusioni; tutti sono stati medicati al «pronto soccorso» degli Ospedali Riuniti del capoluogo dove quattro agenti sono stati ricoverati con una prognosi di alcuni giorni.

I dimostranti hanno posto sulla statale fascine di sarmenti legate fra loro, costituendo una barriera per tutta la larghezza della strada; su un gran cartello collocato sul filare di sarmenti era scritto: *«Basta con le promesse, pagateci subito il grano».*

Un autocarro che tentava di superare lo sbarramento per raggiungere San Severo è stato fermato; le gomme anteriori sono state forate.

In serata il transito sulla rete ferroviaria era ancora sospeso. Una ventina di convogli tra «viaggiatori» e «merci» sarebbero fermi agli scali di Rignano Garganico e di Orta Nova. *(Ansa)*

Parola e arte

(Merleau-Ponty linguista)

Dopo la pubblicazione in riassunti dei corsi tenuti al Collège de France, torna a ravvivare l'attenzione verso Merleau-Ponty, che si conferma come il filosofo più vigoroso e ricco d'interessi della sua generazione in Francia, la rivelazione d'un libro rimasto allo stato di abbozzo nel cassetto, *La prose du monde* (Gallimard).

E' un libro sul linguaggio, e può sorprendere, in molte parti, chi conosce la problematica più abituale del Merleau-Ponty, perché questa meditazione, svoltasi nel 1951, non appare organicamente fusa nel lavoro ulteriore concentrato su altri interessi, in prevalenza metafisici e gnoseologici.

Importa, non cronisticamente, considerare che il libro è stato scritto nel momento in cui l'esistenzialismo dominava la cultura francese del dopoguerra, col suo caratteristico disinteresse per il problema del linguaggio (anche ciò che ha scritto posteriormente Sartre sul tema, malgrado il suo diretto impegno letterario, è del resto marginale e spesso convenzionale), e prima delle più recenti controversie sul cosiddetto strutturalismo (dico cosiddetto, per la grande varietà di accezioni coperte dal termine).

Anche la riflessione sul linguaggio move da Husserl, ma se ne stacca sino al contrapposto, in questo caso. Merleau-Ponty rifiuta l'idealismo trascendente del linguaggio concepito come entità o realtà in sé e fuori del soggetto pensante, come sistema compiuto ed organismo determinato (per esempio come grammatica universale), per cui si è detto che l'uomo è «agito» dal linguaggio; e d'altra parte critica decisamente sia le teorie secondo cui i termini sono predicati degli oggetti reali, sia quelle secondo cui il linguaggio sarebbe un diaframma per la conoscenza delle verità ideali, in quanto legato ai sensi, accidentale e quindi negato alla coscienza delle essenze.

Merleau-Ponty non cessa nemmeno qui dal rifarsi al potere o alla trascendenza metafisica che rende possibile il linguaggio; ma anziché considerarlo solo nella sua relazione col trascendente, lo assume nella sua esistenza umana. In questa non incontra il linguaggio «puro» o assoluto né la grammatica razionale né altro sistema precostituito. Contrariamente alle teorie filosofiche e linguistiche che esamina, il filosofo constata che il linguaggio è sempre confuso, incompiuto, in via di farsi, cioè storico. «*L'uomo distrugge e realizza la parola che ricrea*»: il linguaggio può essere inteso come un istituto invariabile, ma è vero che Spinoza interpreta e trasforma Cartesio, è vero che la lettura è «*affrontamento della parola propria con quella dell'autore*», cioè il linguaggio di Stendhal mi trasforma nel rendermi capace di comprenderlo.

E' dunque il «linguaggio in divenire» che preoccupa Merleau-Ponty, e perciò, al contrario dei linguisti, egli vuole chiarire il linguaggio che chiama «costituente», quello della creazione. Ora la linea di questo pensiere è chiaro che converge, per diverse vie, verso i risultati che alla cultura estetica e critica italiana sono familiari da oltre un secolo, implicando un'esperienza della linguistica postkantiana che né ad Husserl né a Merleau-Ponty è stata egualmente presente (e non parleremo del Vico), comportando soluzioni più miste ed approssimate.

Lo si riscontra nel ricorso al Saussure: è vero che questi, nella sua eclettica sistematica, accanto alla lingua come ente metafisico pose la parola trasformatrice o creativa: ma il Merleau-Ponty, ricostruendo storicamente e perciò con maggior realtà il problema, poteva incontrare ben altre e più rigorose proposte.

Ciò che impegna ed è cosa tanto rara, il critico d'arte nella meditazione del Merleau-Ponty, è l'ampia e continua referenza all'arte, cioè alla pittura. Non si verifica l'esperienza storica del linguaggio figurativo o della «visibilità pura»; è dalla metafisica, ancora, e dall'antropologia che il filosofo trae elementi critici. La parola, scrive Merleau-Ponty, è su un fondo di silenzio. Come è scaturita la parola? Il principio della comunicazione è sorto dalla percezione che l'uomo ha avuto dell'altro uomo nel mondo, come parte dello spettacolo e come azione tra spettatore e spettatore che hanno teso a coincidere nella comprensione intersoggettiva.

Merleau-Ponty si arresta a quest'apertura sul mondo umano anteriore alla prima parola pronunciata, con un discorso suggestivo che non si addentra nell'esigenza di distinguere nell'esperienza originaria dell'uomo, storica perciò quanto costitutiva della sua umanità e perenne, il verbale, il visivo, il sonoro, e nel loro carattere di produzione, e nel loro rapporto. Ma è pur sempre significativo, quanto è infrequente, trovare in un filosofo l'avvertimento di un problema che a ben vedere (e specialmente in presenza della espansione del visivo nel mondo d'oggi) è quello capitale da Lessing a noi.

Carlo L. Ragghianti

Un carteggio inedito di Verdi alla Scala

Milano, 9 marzo.

Un carteggio inedito di Giuseppe Verdi, che i musicologi ritengono di grande interesse, è stato presentato oggi al museo della Scala. E' la seconda parte dell'epistolario fra il compositore ed il maestro di musica Mazzuccato. Secondo quanto ha detto il prof. Federico Ghisi, dell'Università di Pisa, questo carteggio «offre originali suggerimenti ed interessanti considerazioni fatte dall'autore sull'interpretazione di alcune sue opere».

L'epistolario proviene dalla collezione di Frank De Bellis: un cittadino americano noto come cultore di musica lirica e collezionista di opere bibliografiche. Il De Bellis lasciò, per disposizione testamentaria, la propria raccolta, composta in prevalenza di manoscritti, allo «State College di San Francisco».

Le lettere, scritte fra il 1856 ed il 1871 da Giuseppe Verdi a Mazzuccato, contengono informazioni per una buona esecuzione, cambiamenti, correzioni in orchestra ed accorgimenti scenici per una migliore interpretazione dei *Vespri siciliani*, di *Simon Boccanegra* e di *Don Carlos*.

(Ansa)

SEGNI DI NOVITÀ NELLA TRENTENNALE DITTATURA SPAGNOLA

Preti, studenti e operai

Gli universitari sono l'avanguardia combattiva dell'opposizione - Hanno cominciato la lotta col regime prima delle rivolte a Nanterre ed a Berlino; la continuano malgrado l'assillante controllo poliziesco - I tribunali colpiscono più duramente l'agitazione nelle fabbriche, senza fermare gli scioperi - Spesso i sindacalisti tengono convegni clandestini nelle parrocchie: la maggioranza del clero giovane crede nella «Chiesa dei poveri»

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, marzo.

Nell'Università di Madrid, e mi dicono anche in altre Università della Spagna, permanente è lo stato d'assedio da parte della gendarmeria. Gli ingressi sono vigilati e si può passare solo mostrando la tessera di professore o di studente; vigilati sono anche i corridoi e i piazzali, gli uffici. Durante le lezioni non passa un'ora senza che un poliziotto non si affacci nell'aula per vedere se tutto si svolge nell'ordine. I rettori o i professori protestano o si dimettono, ma non per questo la polizia demorde.

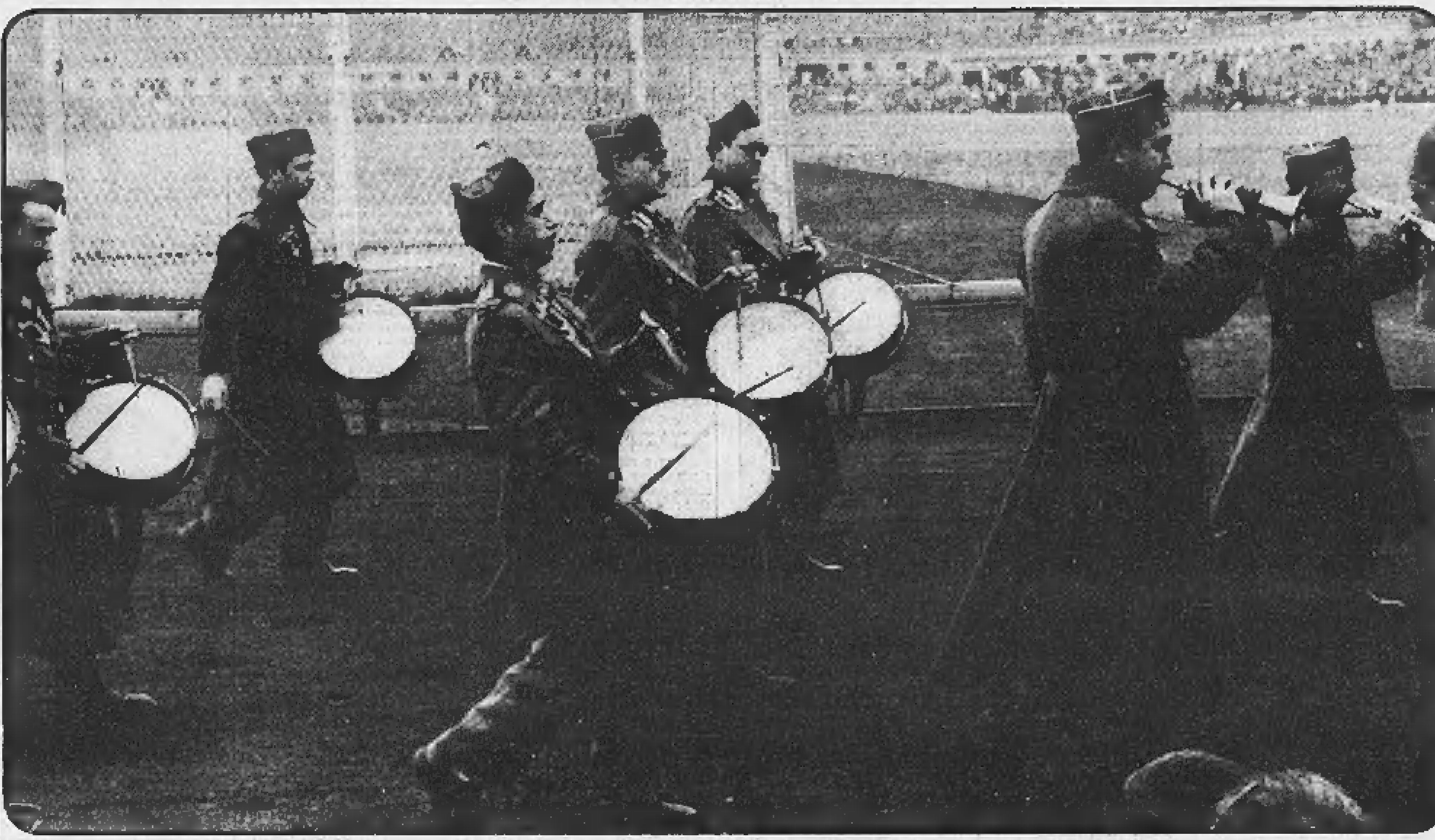
Una situazione sempre tesa, sempre incerta. Periodicamente gli studenti scioperano, oppure questa o quella facoltà viene chiusa dalle autorità per qualche giorno. Spesso, al termine di una lezione, gli studenti sbarrano la porta dell'aula e si riuniscono in assemblea. Nonostante sia un reato grave, intensa e quotidiana è la diffusione di manifesti tirati al ciclostile: alcuni sono più piccoli di una cartolina postale. L'anno scorso, fu anche per il timore di un'esplosione universitaria che Franco ritenne opportuno dichiarare in tutta la Spagna lo stato d'eccezione. Solo a Madrid e in una sola notte vennero arrestati più di cento studenti. Quelli che avevano avuto una parte di rilievo nei moti studenteschi del '68 adesso si trovano in carcere o in esilio.

La polveriera continua a crescere anche per effetto della quantità. Nel 1960 gli studenti delle Università e scuole superiori assimilate erano 76 mila, ma oggi sono circa [illegible] mila; nello stesso decennio il salto a Madrid è stato da 32 mila studenti a 67 mila. E' una delle contraddizioni dello sviluppo economico: più le condizioni economiche e sociali del Paese migliorano, maggiore diventa la pressione contro il regime da parte delle forze liberate dalle antiche soggezioni della miseria e dell'ignoranza.

Giustamente il movimento studentesco spagnolo pretende il diritto di primogenitura in Europa. Quando Nanterre, la Sorbona, Palazzo Campana, la Cattolica milanese e la romana Valle Giulia erano ancora immersi nel folklore goliardico, gli universitari spagnoli già combattevano sul serio e contro forze di polizia modellate da una dittatura militare. L'incendiò cominciò nell'anno scolastico 1966-'67. non si lasciò mai domare, anzi andò via via estendendosi. Ad alimentarlo erano gli stessi motivi e le stesse idee che si diffusero in seguito nelle altre Università europee: rifiuto globale del sistema, la democrazia d'assemblea, no agli Stati Uniti e sì a Castro o a Mao, no alla meritocrazia, no agli ideali e ai miti del passato.

Nel marzo del 1968 la vittima più singolare fu l'esponente della sinistra radicale francese Jean-Jacques Servan-Schreiber, direttore del l'Express. Egli girava l'Europa sull'onda d'un suo libro di grande successo, La sfida americana. *Arrivato a Madrid, fu ricevuto con tutti gli onori dalle autorità governative: conferenze, interviste, applausi e pranzi. Da parte sua, Servan-Schreiber non aveva che elogi per un regime che, grazie all'impulso tecnologico e all'assimilazione del pragmatismo neocapitalistico, si stava inserendo nell'area della civiltà industriale e del benessere. Ma la dittatura? Il radicale di sinistra francese scrollava le spalle; per lui l'importante era constatare come la Spagna* «si fosse elevata negli ultimi trent'anni».

Euforico, elegante e in compagnia di uno stuolo di cerimonieri, funzionari governativi, Jean-Jacques Servan-Schreiber il 9 marzo si recò all'Università di Madrid.



Madrid. La banda militare ad una parata: l'esercito è una tra le forze più sicure del regime (Telefoto Team)

Seimila furiosi

Quello che avvenne, il giornale cattolico Ya *di Madrid lo riferì con queste parole:* «Jean-Jacques era un uomo fisicamente disfatto. Qualche secondo prima aveva tentato, in piedi sul tetto di un'auto, di far tacere i gruppi che lo insultavano, che gli gettavano in faccia monete e pallottole di carta, che facevano scoppiare petardi e rintronare le grida di "Europa socialista", "Spagna socialista", "Libertà", "No alla Cia", "No all'Opus Dei", "Fuori l'imperialista" "Democrazia popolare" eccetera. Le automobili di Servan-Schreiber e del suo seguito — oltre a tutto delle Cadillac — furono lapidate senza pietà, frantumati i parabrezza e i finestrini, le carrozzerie colpite con bastoni e pugni. Si temeva il linciaggio».

Durante la conferenza nell'aula magna della facoltà di Giurisprudenza, il malcapitato venne a trovarsi in balìa di seimila studenti incattiviti. Egli cercava bensì di rimangiarsi le dichiarazioni fatte prima sull'efficienza neocapitalistica del regime di Franco, ma doveva di continuo interrompersi per lo schianto di vetrate e per le bordate di fischi. La sera stessa alla chetichella, insieme con la bella moglie e i collaboratori, prese il primo aereo in partenza per Parigi.

Ma oggi, a due anni di distanza? Mi dice un professore che l'aria è sempre la stessa. La polveriera è tenuta sotto controllo, ma continua ad allargarsi, le sue idee contagiano altri settori della società. L'Università resta tuttora l'avanguardia più compatta e più combattiva delle opposizioni al regime; e al contatto con le realtà del Paese sta attenuando certe sue contraddizioni teoriche. La principale è questa: gli universitari spagnoli, quasi che vivessero nella California, criticano la società del benessere in un Paese come il loro, dove il benessere è ancora oggi solo una speranza per la grande maggioranza dei cittadini.

Tuttavia, tra gli oppositori di Franco chi paga di più, in anni di carcere e persecuzioni d'altra natura, è la classe operaia. Non passa forse giorno che i quotidiani non diano notizie sulle condanne pronunciate dal Tribunal de orden público. *Quali i reati più frequenti? Organizzazione e partecipazione a scioperi, associazione o propaganda illegale, concorso in manifestazioni non pacifiche... Sono espressioni molto elastiche e che in pratica dànno a quel tribunale poteri illimitati. Di regola le condanne più severe sono contro i comunisti, e hanno poi un particolare rilievo sui giornali per ricordare agli spagnoli che è il regime a difenderli contro il pericolo comunista.*

Arresti, condanne e torture servono sempre meno a impedire gli scioperi. In prima fila troviamo le categorie operaie meglio pagate e che perciò hanno maggiori possibilità di resistenza: per esempio, i minatori nelle Asturie. Talvolta gli scioperi continuano per mesi. Il fatto nuovo è che ora avvengono scioperi non solo per chiedere salari più alti, ma soprattutto per strappare maggiori libertà sindacali. Oggi i sindacati nella Spagna non hanno niente di democratico. Organizzati per categorie, in uno stesso sindacato troviamo rappresentanti padronali, funzionari dei ministeri e infine rappresentanti dei lavoratori. Le nomine ai livelli superiori sono decise dal governo. In sostanza gli operai non hanno nessun potere per contrattare. Giuridicamente gli scioperi sono vietati, ma alle imprese è permesso punire le maestranze con le serrate e i licenziamenti.

Sentenze arbitrarie

Questo sistema repressivo ora comincia a vacillare. Nella clandestinità nascono, vivono e si propagano le Comisiones obreras. *Leggendo le sentenze del* Tribunal de orden público, *tra gli imputati troviamo comunisti, cattolici, socialisti, anarchici, e anche falangisti di sinistra. Quando una commissione operaia cade nelle mani della polizia, altri operai prendono il posto degli arrestati. E' una lotta continua. E si ha l'impressione che il regime stia perdendo la partita. Dapprima cellule isolate, le commissioni operaie infittiscono ora i collegamenti e tessono una rete ininterrotta di intese, di aiuti reciproci, di programmi comuni.*

Spesso i luoghi dove si riuniscono queste commissioni braccate dalla polizia sono le parrocchie. In una precedente corrispondenza ho accennato al clero giovane e alla sua animosità contro il regime. In definitiva, all'immagine tradizionale di un «Cristo re» i preti dell'opposizione vogliono sostituire quella di «Cristo operaio»: ossia un Gesù Cristo che non è a fianco e a protezione del regime, ma che vive in mezzo al popolo, un Cristo che sta accanto ai lavoratori, ne condivide le ansie e le speranze. Coerentemente i preti giovani si rifiutano d'indossare tuniche o giacchette nere: Cristo, dicono, si vestiva come un lavoratore qualsiasi.

Preti in carcere

Sulle tendenze e sulle tensioni nella Chiesa spagnola di oggi, ecco due recenti episodi. Il 9 febbraio scorso i giornali di qui riferirono che il cardinale Tabera, arcivescovo di Pamplona, aveva affermato che l'episcopato ha il diritto di «formulare giudizi morali» su tutto ciò che avviene sotto i suoi occhi. Implicitamente quei giudizi possono riguardare anche la politica ed essere negativi. La Chiesa perciò non deve essere un «instrumentum regni»: all'occorrenza ha il diritto di mettersi all'opposizione. Le deduzioni sono nostre. Tuttavia il cardinale Tabera concluse il suo discorso con queste parole: «E' tutto. Però non è poco e non è equivoco».

Più esplicito è il caso di padre Mariano Gamo, già parroco nella «cintura rossa» di Madrid. Dopo avere pronunciato dal pulpito una lunga serie di accuse contro il regime, più volte egli era stato percosso da squadre di fascisti che si chiamano «i guerriglieri di Cristo re»: anche nell'interno della chiesa, anche mentre celebrava la Messa. Condannato dal Tribunal de orden público *a tre anni di detenzione per propaganda illegale, gli era stato concesso di scontare la pena in un convento. Il sacerdote però ha chiesto e infine ottenuto di trascorrere i tre anni in un carcere comune.*

Quanti siano i sacerdoti condannati per la loro opposizione a Franco, nessuno sa. Chi dice meno di cento, chi più di duecento. Di certo si può solo dire che in nessun paese del mondo, cattolico o no, democratico o no, si ha un numero uguale di preti incarcerati. Si aggiunge che più appare prossima la scomparsa di Franco e più la Chiesa «conciliare», o di «Cristo operaio», acquista la coscienza che il suo posto è nel pericolo, accanto agli oppressi e agli sfruttati.

Nicola Adelfi

DOVE SONO LE ATTRICI DEGLI ANNI SESSANTA?

Le dive tornate nell'ombra

Una generazione di giovani «promesse» ha lasciato il cinema per la parte di moglie, madre o donna d'affari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

Le file delle dive che intorno agli Anni Sessanta emersero alla notorietà ed erano capaci di calamitare i palpiti di milioni di persone con le loro avventure e disavventure private, si sono assottigliate paurosamente: quelle che dieci anni fa sembravano le speranze migliori del cinema italiano nella massima parte sono già confinate nell'area dei ricordi.

Plastiche al naso

Sparita dalle scene è la dolce «Guendalina», Jacqueline Sassard, che vive all'ombra di un grande industriale dal quale ha avuto un figlio. Scomparsa Dorian Gray, la splendida *soubrette* che s'era scelto un nome d'arte maschile credendo fosse di donna. Passata al cinema, faceva impazzire i registi per i capricci di cui era capace e per le plastiche al naso che arrivava a farsi durante la lavorazione di uno stesso film, mutando così la propria fisionomia.

Diventata imprenditrice privata Patrizia Della Rovere, ex valletta del *Musichiere* ed ex moglie di Cifariello, indaffaratissima a trasformare, arredare, affittare una serie di appartamentini di cui è proprietaria. Ridotta ai margini Giorgia Moll, Miss Cinema 1956, protagonista di parecchi film prima che mettesse al mondo una figlia, poi comunicasse il nome del padre e infine si adattasse ad interpretare qualche Carosello.

Sembrano lontanissimi i tempi in cui il tentato suicidio di Lorella De Luca per motivi amorosi metteva in subbuglio cronisti e fotografi della capitale, o quando un *flirt* di Alessandra Panaro veniva divulgato gelosamente con prodigiosa rapidità, o il ritorno dall'America di Anna Maria Pierangeli riempiva di simpatia i suoi vecchi ammiratori italiani, prima che l'attrice cadesse fra le braccia di Maurizio Arena e, sul solito sfondo della villa all'Infernetto presso Ostia, si svolgesse un loro rapido e criticatissimo amore.

Era l'Italia del *Musichiere* e delle vallette televisive, delle prime goffe montature pubblicitarie e delle stelline che per un *flash* si tuffavano nelle fontane di Roma. Nascevano allora gli astri della Cardinale e della Spaak, finiva il filone delle «povere ma belle» e si aprivano i cancelli di Cinecittà alle coproduzioni con l'estero e alla partecipazione delle attrici e magari delle attricette straniere. La concorrenza si faceva dura. Proliferavano le stelline, subito sottoposte ad un ossessivo ed incontinente consumo delle immagini e delle parole, in breve tempo ridotte a personaggi di reputazione precaria e di gloria effimera, «oggetti selezionati del pettegolezzo collettivo» come dicono i sociologi.

Una soluzione, per molte protagoniste di quella stagione incerta, fu l'uscita dalle quinte e una buona sistemazione matrimoniale e extra-matrimoniale. Franca Bettoja ha smesso cinema e vita mondana da quando vive a fianco di Ugo Tognazzi da cui ha avuto anche un figlio: fa la padrona di casa, frequenta poco i locali pubblici, in luglio nel villaggio Tognazzi assolve con serietà al compito di distribuire le coppe ai vincitori del torneo di tennis che amici e colleghi annualmente si disputano.

Più grassa e felice

Anna Maria Ferrero, che nel '60 appariva trionfalmente a fianco di Gassman sotto il suo tendone ed era una delle attrici più richieste dai produttori, ha smesso di recitare, segue soltanto la vita e la carriera del marito, Jean Sorel, di cui è gelosa fino allo spasimo e che non lascia un momento: alle proposte di lavoro che ancora le arrivano non pensa nemmeno.

Sandra Milo, sul punto di avere un altro figlio dal suo studente-marito, fugge alla sola vista di un fotografo o di un giornalista: è diventata bruna, un po' grassa, finalmente felice. Valeria Ciangottini, che Fellini fece debuttare nella *Dolce vita*, ha scelto il matrimonio e la parte della giovane signora borghese che una volta, un po' per incoscienza un po' per eccessiva giovinezza, si è lasciata condurre davanti alla macchina da presa. Anche la Panaro ha trovato un marito ricco e borghese, vive sulla Costa Azzurra e quando torna a Roma snobba quanti le ricordano il periodo cinematografico della sua vita.

Il cinema, è stato detto, fabbrica semidei ed anche spostati. Qualcuno, dopo aver assaggiato la notorietà, riesce a rientrare nei ranghi, qualcun altro no. Daniela Rocca, trasformata in diva con *Divorzio all'italiana* dopo una lunga anticamera di filmetti commerciali, si è logorata penosamente i nervi ed ora è più di casa alla «neuro» che a Cinecittà. La Pierangeli, fra divorzi, flirt burrascosi, attacchi di nervi durante i quali sbarazza la casa dei mobili superflui buttandoli dalla finestra, fa parlare di sé più la cronaca nera che la critica cinematografica.

Anche fra le mogli c'è chi morde il freno. Delia Scala aveva solennemente giurato che mai più avrebbe lavorato ma ora, ogni tanto, torna sul palcoscenico per combattere la «nevrosi della casalinga» e la noia di una vita troppo agiata. Claudia Mori, che fu una procace «Cerasella» scelta fra ventimila concorrenti, è ascesa al ruolo di moglie di Celentano. Ma non le basta ancora. Ha fatto eliminare dal «Clan» le altre donne.

La noia in casa

Con scadenze regolari mette al mondo i figli che lei e il marito desiderano, oppure si ripresenta al pubblico forte dell'appoggio di Adriano. Il titolo cui ambisce è quello di «Ava Gardner della canzonetta». A Sanremo lei non si confondeva con le altre cantanti. Abitava a Bordighera e in teatro arrivava appena due minuti prima della esibizione.

Laura Efrikian dopo una carriera non esaltante, si è guadagnata il posto di moglie di Gianni Morandi. Il cinema italiano non ha perso una grande attrice, ma i rotocalchi si sono garantiti una lunga serie di [illegible] sentimentali, particolareggiate descrizioni di disturbi da gravidanza, confessioni pre e post-parto, i rimpianti di chi tutto ha sacrificato all'amore del cantante più amato dalle folle, ed ogni tanto — perché no? — il proposito di mettersi anche lei davanti ad un microfono o, indifferentemente, ad una macchina da presa.

Liliana Madeo

Una relazione dell'assessore al Lavoro in Comune

Si chiedono misure per frenare l'aumento dei prezzi al consumo

Nell'ultimo anno i rincari per settore: alimentazione 5%, abbigliamento 8%, combustibile 9,8%, abitazione 5,5%, generi vari 4% - Il costo degli affitti: in sei mesi 4 stanze in San Salvario aumentate da 24 a 26 mila lire mensili, 5 stanze a Porta Nuova da 60 a 65 mila lire

Stamane alle 10,30 i segretari provinciali dei sindacati esporranno al sindaco Guglielminetti in Municipio « le preoccupazioni dei lavoratori per l'aumento dei prezzi che minaccia di sminuire i risultati conseguiti con il rinnovo dei contratti ». All'incontro parteciperanno anche gli assessori al lavoro Valente, all'annona Costamagna, alla statistica Moretti ed i capigruppo del consiglio. L'assessore al lavoro presenterà un documento sulla situazione torinese.

Lo studio esamina le diverse voci del bilancio delle famiglie di operai ed impiegati e fa un confronto con lo scorso anno.

Alimentazione — Nel febbraio del '69 l'indice era di 104,9. Nel febbraio del '70 è salito a 110,1. In dodici mesi si è registrato un aumento del 5 per cento. « *Quasi tutti i generi di prima necessità — precisa l'assessore — ad eccezione dell'olio e delle uova hanno subito dei rincari* ». Elenca alcuni prezzi. Il salame crudo è rincarato di 238 lire il chilo passando da 2144 a 2382 lire il chilogrammo. Il caffè tostato miscela media costa 132 lire il chilo in più (da 2516 a 2647 il chilogrammo). La coscia affettata di vitello ha subito un rialzo di 125 lire il chilo: da 2343 a 2468 lire il chilogrammo. Il prezzo del formaggio parmigiano è rincarato di 88 lire il chilo: da 1961 a 2049 lire il chilogrammo. Nel settore della verdura e della frutta si nota lo stesso fenomeno. L'indivia è rincarata di 34 lire il chilo: da 338 a 382 lire il chilogrammo. Le arance hanno fatto un balzo di 23 lire il chilo passando da 219 a 243 lire il chilogrammo.

Abbigliamento — Nel febbraio del '69 si registrò un indice di 107,2. Nel febbraio del '70 l'indice è aumentato a 115,4 con uno scatto in più dell'8 per cento. « *In questo settore — dice il dott. Valente — si è avuto uno dei più sensibili rincari del costo della vita. Il fenomeno è incominciato nel marzo dello scorso anno; ma si è accentuato tra agosto e settembre* ». Motivi: « *Il rialzo delle quotazioni all'ingrosso e l'aumento delle spese generali* ».

Elettricità e combustibili — Nel febbraio del '69 si ebbe un indice di 101,2. Il mese scorso l'indice era salito a 111,2. In dodici mesi si registra un rialzo del 9,8 per cento. « *L'aumento — è detto nella relazione del Comune — parte da agosto '69 dopo l'applicazione del sovrapprezzo di 6 lire per chilowatt sulla tariffa della luce* ». E' da segnalare inoltre « *il forte rincaro del prezzo del carbone che ha subito un rialzo di 670 lire* (da 2660 a 3330 lire il quintale) *e della legna che è rincarata di 250 lire* (da 1720 a 1970 lire il quintale).

Abitazione — L'indice del febbraio '69 fu di 111,1. Nello stesso mese del '70 risulta di 116,6. L'aumento è del 5,5 per cento. « *L'ascesa — afferma l'assessore — si inizia nel maggio dello scorso anno. Le punte massime si registrano tra il dicembre '69 ed il gennaio '70* ». Quali le cause? « *Innanzitutto — dice l'assessore — l'aumento degli affitti* ». Ma sono rincarate anche le spese generali per il maggior costo della elettricità, la contingenza di custodi e di portinai e l'aumento della paga media giornaliera degli operai edili salita da 5625 lire nel gennaio '69 a 6506 lire nel gennaio del '70. Nella relazione si citano alcuni esempi.

Due stanze ad affitto bloccato dalla legge del '47 nella zona di piazza Statuto sono aumentate, con il cambio di inquilino, da 2103 a 8 mila lire mensili, più spese accessorie. Con lo stesso motivo tre stanze a pigione libera in zona San Salvario sono aumentate da 10 mila a 23 mila lire il mese, spese incluse. Quattro stanze bloccate dalla legge del '63 in zona San Salvario erano affittate a 24 mila lire mensili. Negli ultimi mesi il canone è salito a 26 mila lire. L'affitto libero di cinque stanze a Porta Nuova è passato da 60 mila a 65 mila lire mensili.

Beni e servizi vari — Nel febbraio dello scorso anno l'indice era di 104,9. Nello stesso mese del '70 è salito a 109,8 con un aumento del 4 per cento. Si sono registrati rincari negli articoli igienici, nei veicoli privati, nei trasporti e nelle comunicazioni.

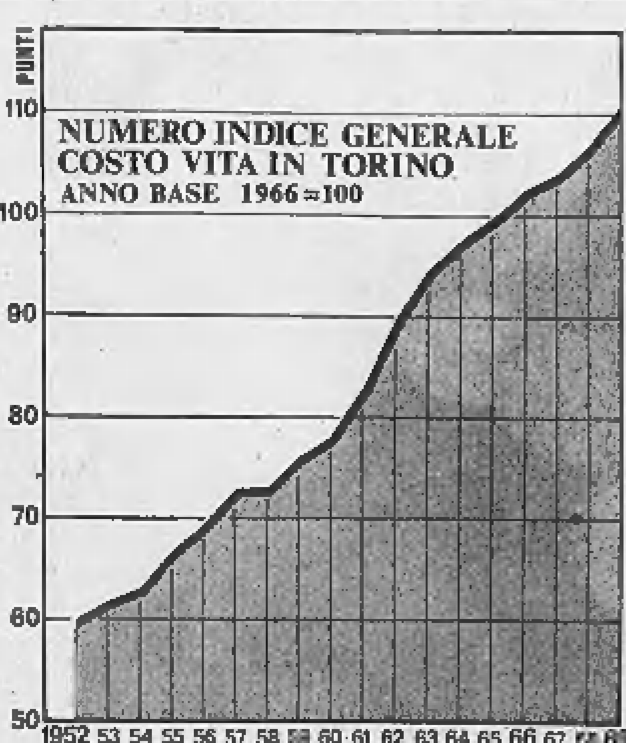
« *L'aumento dei prezzi* — dice nella relazione il dott. Valente — *va attribuito al rincaro delle materie prime sui mercati internazionali* ». Ma questo fenomeno ha anche altre cause. Ne cita alcune: « *L'esodo dei capitali all'estero, valutabile a circa mille miliardi nei primi nove mesi del '69; restrizioni creditizie ed aumento del costo del denaro; scatti della scala mobile che, già verificatisi prima del rinnovo dei contratti, si sono intensificati subito dopo per le variazioni dei prezzi al consumo* ». L'assessore aggiunge: « *Si tratta di una spirale che corrisponde ad un aumento del costo della vita superiore al 5 per cento in un solo anno, e ad una inflazione che ha nettamente superato il termine "ragionevole" del 2 per cento in dodici mesi* ».

Si rende necessario realizzare « *una politica economica nuova, in cui assume rilevante importanza il settore distributivo* ». L'assessore denuncia « *la polverizzazione delle aziende commerciali; i troppi passaggi dalla produzione al consumo; la legislazione antiquata* ». Ad ogni occupato nel commercio in Italia corrisponde una media di consumi di 9 milioni di lire. Tale media sale a 12 in Germania ed a 15 in Francia. Occorre diffondere i grandi magazzini, i negozi a prezzo unico ed altre aziende analoghe per ridurre i costi di distribuzione che fanno salire artificiosamente i prezzi. « *In questa prospettiva può essere usato, come strumento efficace, l'Alleanza Cooperativa* ».

« *Il Comune* — conclude l'assessore — *non può assumersi responsabilità diretta nella distribuzione e negli acquisti. Ma può promuovere iniziative che favoriscano una politica della produzione e della distribuzione che abbiano come scopo il controllo ed il contenimento dei prezzi* ».

Contro il rincaro del costo della vita i sindacati hanno deciso di fare una grande manifestazione pubblica ai primi di aprile. E' in programma uno sciopero generale. L'azione da svolgere verrà decisa in un convegno di rappresentanti di lavoratori a fine marzo.

L'impegno dei sindacati riguarda anche le riforme. I lavoratori sollecitano una modifica del sistema di tassazione. « *Il fisco* — dicono — *si regge sui salari* » e chiedono una più equa ripartizione delle imposte. Vogliono anche che si risolva il problema della casa con la costruzione di alloggi popolari. Infine indicano l'esigenza di un servizio sanitario nazionale che assicuri a tutti i cittadini una completa assistenza medica.



Sconcertante vicenda, colpito da una crisi nervosa

Il marchese Fabrizio del Carretto ruba una pistola e la punta contro un tassista

Già ricoverato in casa di cura - Venerdì a Roma si impossessa di un'arma in una pensione e telefona alla polizia: « In un conflitto a fuoco con una pattuglia ho ucciso un agente » - Poi torna a Torino e ripete la telefonata - Nella notte le minacce al tassista che lo sta portando a Porta Nuova - Arrestato

Il marchese Fabrizio del Carretto di Torre Bormida, [illegible] anni, è stato arrestato sotto le accuse di furto di una pistola, detenzione e porto abusivo d'armi e minaccia aggravata. Appartiene a una delle famiglie più cospicue del libro d'oro della nobiltà italiana, è figlio del marchese Marco Antonio, 57 anni, e di Maria Carla dei marchesi del Carretto di Moncrivello, 54 anni. Abita a Torino nel palazzo Paesana di via della Consolata 1 bis, uno dei più begli edifici barocchi della città, insieme con il fratello Carlo di 32 anni e una zia, Maria Teresa.

Da qualche tempo soffre di esaurimento nervoso, è già stato ricoverato in casa di cura tre o quattro volte. Negli ultimi giorni le sue condizioni sono peggiorate fino a sfociare, venerdì scorso, in una vera e propria crisi. Un primo gesto inconsulto: il giovane è a Roma, ospite di una pensione e si impadronisce della pistola di uno degli ospiti. E' di marca spagnola, calibro 7,65. La ruba e il possesso dell'arma, benché scarica, gli accende la fantasia. Telefona in Questura: «*Ieri notte ero in auto con tre amici, abbiamo avuto un conflitto a fuoco con una pattuglia della polizia, credo di avere ucciso un agente* ». Poi riparte precipitosamente per Torino.

Qui, sabato, ripete lo stesso racconto alla Squadra Mobile. I funzionari sono abituati alle dichiarazioni più strane, mettono sul conto anche questa. Ma poco dopo arriva da Roma la denuncia del furto della pistola, che indica come sospetto responsabile il giovane torinese partito a precipizio. Il commissario dott. Favi si presenta con un ordine di perquisizione a palazzo Paesana, ma il marchese non si trova e la pistola neppure.

Ricompaiono l'uno e l'altra ieri notte, verso le due. Fabrizio del Carretto è nell'atrio dell'albergo Ambasciatori, vuole una camera ma non ha soldi per pagarla, si esprime in maniera confusa. Il personale applica la procedura suggerita dalla pratica per questo genere di situazioni imbarazzanti: si chiama un taxi, si accompagna con gentilezza l'ospite alla porta, pregandolo di rivolgersi altrove.

Il tassista che accorre alla chiamata è Alessandro Sfriso, 41 anni, via Migliara 13. « *Mi porti in via Lamarmora 45* », gli chiede il giovane. Ma, dopo un centinaio di metri cambia idea: « *No, voglio andare in corso Galileo Ferraris 41* ». Dopo qualche istante soggiunge: « *Mi sono sbagliato, è al 45 che deve portarmi* ».

In corso Stati Uniti, nuovo contrordine: « *Si fermi, prima devo fare una telefonata* ». Il tassista si volta stupito: « *Sono le due di notte, qui un bar aperto non lo trova più. Se vuole, la porto in stazione: lì ci sono le cabine telefoniche* ».

Racconta lo Sfriso: « *L'ho detto gentilmente, per aiutarlo. Ma subito dopo sento un rumore metallico, mi volto e vedo che il cliente ha in mano una pistola e la punta verso di me. Ha tirato indietro il carrello di armamento, ora lo lascia andare con uno scatto secco e dice: "Adesso metto a posto tutto io". Frattanto siamo arrivati in corso Ferraris, davanti al 45. Vedo che viene avanti un'auto con il lampeggiatore blu sul tetto, mi butto fuori e le corro incontro. E' una macchina della polizia. Dico agli agenti: "Aiutatemi"* ».

Fabrizio del Carretto, frattanto, è sceso e ha gettato la pistola oltre l'inferriata metallica nel giardino della villa. Suona, ma nessuno risponde. « *Non è vero* — dice agli agenti che si avvicinano — *non sono armato* ». Dalla Questura, chiamato per radiotelefono, arriva il dott. Favi: « *Lei ha una pistola rubata* — dice il commissario — *c'è una denuncia* ».

Fabrizio del Carretto tenta ancora di negare, ma poco dopo arrivano gli agenti con l'arma: l'hanno ritrovata nel giardino, al lume delle torce. E' scarica. Nell'auto che lo porta in Questura, il giovane si dibatte: « *Non potete costringermi* — grida — *non è possibile che arrestiate me* ». In camera di sicurezza ha una crisi disperata. Ieri mattina, quando gli hanno notificato l'ordine di cattura, è scoppiato in pianto.


Il marchese Fabrizio del Carretto portato alle Nuove - Il tassista Alessandro Sfriso, si è gettato dall'auto, terrorizzato

La riforma ospedaliera del settore psichiatrico

Incontro con i sindaci del ministro della Sanità Ripamonti

Il ministro della Sanità on. Ripamonti è intervenuto ieri ad un incontro di sindaci della provincia di Torino promosso dal Consorzio antitubercolare. Sono stati esaminati i problemi relativi allo sviluppo del Consorzio stesso ed in particolare quelli della medicina sociale.

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha illustrato le iniziative e la campagna antitumori svolta nel settore ginecologico. Il ministro ha rilevato che « *il momento essenziale nel settore della medicina sociale deve essere quello preventivo e profilattico e deve articolarsi in organismi di tipo comprensoriale* ». Il ministro ha poi parlato della riforma ospedaliera vista nell'ambito della programmazione.

Egli ha dichiarato in particolare che « *uno degli obiettivi principali della riforma deve essere il settore psichiatrico. Vi sono oltre 150 mila assistiti che attendono non soltanto cure più adeguate di quelle attuali, ma soprattutto attendono di essere considerati come soggetti dotati di una propria personalità degna di essere tutelata* ». Tra l'altro in questo modo « *sarà possibile anche risolvere il problema relativo al reinserimento nella società* ».

Perizia psichiatrica per il sedicenne assassino di Asti

Pugnalò un'insegnante sul treno In cella disegna donne senza viso

Hanno forme materne - Il medico chiede: « Perché fai dei cubi al posto della testa? » - Risponde: « Non voglio che si riconoscano » - Viziato dalla madre nubile, soffre del complesso di Edipo - Seminfermo di mente


Claudio Fantino durante il sopralluogo nello scompartimento dove avvenne il delitto

Claudio Fantino, il sedicenne che uccise a coltellate in uno scompartimento del direttissimo Bologna-Torino la professoressa Gianna Piantella, di 30 anni, è stato riconosciuto seminfermo di mente dal prof. Diego De Caro, direttore degli ospedali psichiatrici della provincia di Torino. La perizia, di oltre 70 pagine, è stata depositata alla cancelleria del Tribunale dei Minorenni, a disposizione del magistrato che conduce l'istruttoria e del difensore, avv. Anna Maria Gentilli Insabato.

Il delitto avvenne la notte del 24 settembre, mentre il treno si avvicinava alla stazione di Asti. Il ragazzo, di ritorno da una lezione di musica, aveva con sé un violoncello. Entrò nello scompartimento dove sedeva, sola, la professoressa, posò sulla reticella lo strumento e le si sedette di fronte. Improvvisamente allungò una mano per carezzarle un ginocchio. La donna reagì con uno schiaffo, Claudio Fantino perse la testa, estrasse il coltello da boy-scout che aveva acquistato il mattino a Milano e colpì all'impazzata. Scese ad Asti, dove abitava con la madre, lo zio e la nonna, e rincasò sconvolto. Il giorno dopo fu arrestato dalla polizia.

Una tragedia improvvisa e inspiegabile, soprattutto per il comportamento del ragazzo in questura, che confessò il suo crimine con indifferenza, come se non ne capisse la gravità. Ora la perizia cerca di far luce sulla sua personalità e sulla sua vita, prima e dopo il delitto. Allegati agli atti ci sono due certificati medici in cui si legge che il giovane sarebbe soggetto a crisi di epilessia.

Il perito esclude che Claudio Fantino abbia ucciso la giovane professoressa durante un attacco del male. L'epilettico, infatti, agisce in uno stato di emozione e confusione mentale che non gli permette di ricordare, in seguito, le azioni compiute. Il Fantino, invece, rivede lucidamente ogni particolare: il finestrino abbassato, le luci della stazione Asti [illegible], la reazione della donna alla sua muta proposta.

Esclusa la crisi epilettica, l'indagine del perito si sposta sulla personalità del giovane: introverso, legato da un affetto quasi morboso alla madre, fortemente immaturo nei pensieri e nei sentimenti. Secondo il prof. De Caro, Claudio Fantino sarebbe vittima di una particolare condizione familiare; viziato fino all'eccesso dalla madre nubile.

Così si spiegherebbe il delitto: il ragazzo guarda la professoressa, bella e avvenente, prova desiderio di abbracciarla, le accarezza un ginocchio. E' sicuro di non essere respinto, perché la sua vita, fino a quel momento, non gli ha mai fatto conoscere ostacoli. La reazione della donna lo sconvolge: un giovane normale si sarebbe allontanato, chiedendo scusa. Claudio Fantino uccide.

In carcere, il ragazzo continua a fare schizzi di donne matronali con dei cubi al posto della testa. E' un altro simbolo — dice il perito — del complesso di Edipo che travaglia il suo animo. Gli chiedono: « Perché non hanno un volto? ». Risponde: « Non voglio che si riconosca la donna a cui penso ». Quando non disegna, suona il violoncello: il delitto gli appare ormai lontano, come se l'avesse compiuto un altro. Nel rievocarlo è indifferente: si emoziona invece quando psichiatra e psicologo lo interrogano, lo studiano. In quel momento si sente « qualcuno ».

Una malata a Collegno si lancia dalle scale

Una giovane donna, ricoverata da 10 anni all'ospedale psichiatrico di Collegno, ha tentato di uccidersi gettandosi nella tromba delle scale. E' Maria Alberi, 29 anni, già abitante nella nostra città in via Don Murialdo 32. Nella caduta si è fratturata il braccio sinistro, guarirà in trenta giorni. Ora è ricoverata.

Specchio dei tempi

L'esempio della Regione Trentino-Alto Adige (per ovviare a una legge sbagliata) - Un preside di liceo, « vita scritta da esso » - In Germania è fornita in gran parte dai Comuni; e allora? - Un lettore illuso - Accadono, e sono sempre più frequenti

Il presidente della Regione Trentino-Alto Adige ci scrive da Trento:

«Ho letto su *Specchio dei tempi* l'amaro commento alla legge statale che ripristina — sia pure con particolari modalità e cautele — l'uccellagione. Vorrei segnalare a quel lettore, ed a quanti (e sono molti, indubbiamente) con lui affermano un intendimento di rispetto della natura, che la Giunta regionale del Trentino-Alto Adige, facendo uso di una propria competenza legislativa primaria, ha approvato nei giorni scorsi un disegno di legge che vieta, nell'intero territorio della Regione, l'esercizio dell'uccellagione, mediante qualunque tipo di reti.

« Con questa decisione — che immagino potrà avere il suggello dell'auspicata maggioranza nel Consiglio regionale — la Giunta ha inteso determinare un proprio e diretto contributo di iniziativa all'annata europea della Natura; ha ritenuto anche di interpretare sentimenti e desideri della grande maggioranza delle popolazioni, di fronte all'esigenza sempre più profondamente avvertita della protezione, la più ampia possibile, della natura, come bene essenziale al servizio della comunità. Di conseguenza, a proposta approvata, non avrà vigore nel territorio del Trentino-Alto Adige la legge statale che ripristina l'esercizio dell'uccellagione nel resto del Paese.

« In ciò è anche implicito un giudizio di relativa attendibilità circa talune giustificazioni addotte per il ripristino — sia pure limitato e condizionato — dell'uccellagione in Italia. Se è vero, come è vero, che su tale legge si sono lanciati allarmi qua e là sproporzionati, è pur vero che noi abbiamo preferito esprimere sul problema un "no" reciso rispetto ad una soluzione di compromesso che la legge statale — almeno nella sua lettera — si sforza di rappresentare. Cordialmente ».

dott. Giorgio Grigolli

Un lettore ci scrive da Rimini:

« Ho seguito con interesse la polemica sul costo della vita e sulle spese familiari. Io sono preside di ruolo nei licei; ma, sebbene la mia posizione possa apparire, sul piano sociale, abbastanza elevata, le mie entrate complessive non giungono alle trecentomila lire mensili. Ho moglie casalinga e figlia decenne. Posso destinare alla spesa quotidiana per il vitto (mia moglie riesce a farci entrare anche il sapone e i detersivi) lire 65.000 mensili; le spese fisse (affitto, luce, gas, acqua, imposte e tasse varie) ammontano a circa 70.000 lire; quelle di studio e di rappresentanza, macchina compresa, vengono compresse a stento nel limite di 70.000 lire anch'esse; altre 30.000 lire se ne vanno per curare la salute: non si tratta soltanto di pagare medici e medicine, ma di accantonare anche qualcosa per il futuro, dato che, come impiegato statale, fruisco di quel fantasma di mutua che risponde al nome di Enpas.

« Le ultime 60.000 lire circa rappresentano (posto che non mi debba assentare dal servizio oltre trenta giorni, nel qual caso perderei l'indennità di direzione) quell'agiatezza familiare e sociale che si traduce in vestiario, mobili per la casa, elettrodomestici, villeggiatura ecc., e che, pur nella sua entità proporzionalmente molto modesta, è frutto di trent'anni di "mestiere" e di almeno cinquanta ore, mediamente, di servizio settimanali, tutti i giorni feriali, compresi quelli che altri credono di vacanza, ed escluso il solo mese di ferie, cioè agosto.

« Aggiungo che non ho domestica, nemmeno ad ore, che non fumo, non vado a teatro, raramente al ristorante, e che taluni cibi, come il prosciutto crudo, rappresentano per me un vero e proprio lusso, che mi concedo solo nelle grandi occasioni. Con rispettosa stima ».

Giorgio Magnoni

Un lettore ci scrive da Treviso:

«Ho letto in una rivista di economia che in Italia "il kW.h nella media annuale, comperato dall'Enel costa 7 lire circa" mentre "in Germania costa 3,40".

« Dal che, secondo me, derivano due considerazioni:

« 1) Se anche in Germania l'energia elettrica è nazionalizzata come da noi, il suo minor costo (la metà, dico la metà) dipende da uno o da entrambi i seguenti fattori: impianti più moderni e razionali e, o, maggiore economicità di gestione;

« 2) Se in Germania le aziende produttrici di energia elettrica sono invece ancora private, allora non c'è che da inserire nell'albo dei benefattori della patria i fautori della nazionalizzazione.

« In tempi di scioperi del personale Enel, potrebbe essere istruttivo sentire l'opinione di qualche esperto in materia, tenuto conto anche del fatto che, in questo caso, non si può certo parlare di utili di gestione introitati da qualche "maledetto padrone". Con stima ».

Ruggero Gibellato

Un lettore ci scrive:

« Su *La Stampa* ho letto un articoletto — in 5ª pagina e di pochissime righe, che veramente avrebbe meritato di essere posto nella 1ª e con un titolo ben vistoso — di iniziative per donare "reni artificiali" al Centro di dialisi presso l'ospedale Molinette. Da quanto ho potuto capire queste iniziative sono state prese non da ricchi signori, ma da vecchi combattenti e da studenti con sottoscrizioni fatte anche nelle scuole. E' il vero senso di solidarietà verso la gente che soffre e purtroppo muore, per mancanza di queste apparecchiature.

« Ma per contro su *Stampa Sera* del medesimo giorno, ho letto pure che il signor Celentano regalerà alla moglie i milioni della sua canzone, circa 200 (diconsi duecento) per le sue piccole spese. Ora mi domando: perché le suddette iniziative non vengono prese da questi signori che raccolgono milioni a palate, e questi milioni buttano via con tanta facilità?

« Caro *Specchio*, non sarebbe bello che anche tu potessi iniziare una sottoscrizione per questi "reni artificiali", e in testa vi fosse il nome (e l'offerta) del signor Celentano e di qualche altro signore, cantante o no, dal guadagno tanto facile? Con tanti auguri ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Il 27 febbraio da Nuoro mi è stata spedita una "raccomandata espresso" n. 2369, ma a tutt'oggi non l'ho ancora ricevuta. Poiché l'Ufficio postale di Nuoro assicura che la lettera è partita regolarmente, mentre l'Ufficio di Torino (Poste - via Alfieri, 10 - Sportello n. 5) mi ha informato che in città non è arrivata, desidero sapere come in pieno XX secolo possano accadere simili inconvenienti. Con tanti ringraziamenti.

Segue la firma

L'Atm annuncia che prolungherà il percorso delle linee di pullman

Il 56 raggiungerà Grugliasco, il 70 farà capolinea davanti alla nuova Università, il 34 in corso Potenza - Autobus da corso Traiano a piazza Solferino

La grande rivoluzione tariffaria applicata sui tram a Milano ha suscitato perplessità: si farà qualcosa di simile anche a Torino? Gli anziani ricordano che una volta, prima della guerra, c'era il biglietto da una lira, che serviva per mezza giornata e consentiva di fare tutte le corse che si volevano. A Milano la validità è di un'ora; praticamente, con le tolleranze consentite (in analogia con quanto avviene per la sosta col « disco ») giunge fino a un'ora e mezzo.

Abbiamo rivolto le domande dei nostri lettori al direttore dell'Atm ing. Paschetto. Ci ha risposto: « *La nostra rivoluzione tranviaria l'abbiamo già fatta qualche anno fa e sta dando buoni risultati. L'unica protesta era stata sollevata dall'abolizione del tram numero 13 da Borgo San Paolo al cimitero; ma le proteste cessarono quando fu istituita la linea 50 dal cimitero a Porta Nuova. Dopo il necessario periodo di rodaggio* — prosegue l'ing. Paschetto — *i torinesi hanno cominciato ad apprezzare la riorganizzata struttura delle linee tranviarie. Oggi hanno a disposizione, per esempio, il collegamento San Paolo-Barriera di Milano svolto dalla linea 3, per il quale erano necessari prima almeno due percorsi distinti* ».

L'azienda tranviaria di Milano prima di mettere in pratica il nuovo sistema tariffario ha ridimensionato le linee, praticamente « tagliando a metà » i percorsi. Il biglietto a tariffa oraria è venuto come conseguenza. « *Qui a Torino* — dice ancora il direttore dell'Atm — *non si prospetta per ora tale necessità che del resto sarebbe di difficile applicazione* ».

La « rivoluzione » delle linee tranviarie torinesi non è ancora finita, l'Atm sta per mettere in pratica alcuni provvedimenti già approvati dal Consiglio comunale. Il primo entrerà in funzione il 23 marzo: si tratta del prolungamento fino a corso Potenza della linea automobilistica 34. Poi sarà istituita la nuova linea 62 che collegherà la zona di corso Traiano con piazza Solferino; il 70 che ora unisce corso Bolzano con piazza Vittorio (è la linea di attraversamento rapido della città, con capolinea su due grandi parcheggi periferici) sarà prolungato fino al nuovo palazzo delle Facoltà umanistiche in corso San Maurizio. Infine l'autobus 56 che ora fa capolinea in piazza Robilant sarà prolungato fino a Grugliasco.

« *Con questi provvedimenti* — dicono i dirigenti dell'Atm — *cerchiamo di adeguare la rete pubblica torinese alle esigenze della cittadinanza. Di variazioni alle tariffe non se ne parla* ».

temperatura di ieri

massima +6,8
minima −2,7

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 2,5; pressione 738,2; umid. 80%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso con possibili addensamenti temporanei sui rilievi, visibilità mediocre al mattino, venti deboli. **Temp. a Caselle:** mass. +8; minima −5,3; media +1. **Sole:** sorge 6,51, tram. 18,27. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +11,6, minima +1,6

Muore sull'ambulanza

Un'anziana pensionata, Teresa Campagnoli, 83 anni, via Mazzini 33, è morta mentre veniva portata con un'autoambulanza all'ospedale San Giovanni. Viveva sola, ma da un paio di giorni era venuta a trovarla la figlia Maria Elena, 58 anni, abitante a Roma. E' morta tra le sue braccia.

Il Centro Direzionale sorgerà sotto il controllo del Comune

Approvata dal Consiglio la prima parte dell'ordine del giorno presentato dal prof. Astengo - Si riafferma la preminenza degli interessi pubblici

Verso mezzanotte e mezzo, quasi al termine di una seduta durante la quale erano state discusse molte delibere di ordinaria amministrazione, il Consiglio comunale ha affrontato ieri sera il dibattito sull'ordine del giorno urbanistico presentato la settimana scorsa dal prof. Astengo (psi). Il documento propone che il Consiglio comunale, dinanzi alle « *continue pressioni di società private, per un massiccio condizionamento sui progetti e sull'attuazione del Centro direzionale* », proclami che lo studio del « *sistema direzionale e relativi piani esecutivi sia condotto esclusivamente nell'interesse pubblico sotto il controllo del Comune per garantire la preminente presenza delle attrezzature pubbliche di interesse regionale e comunale* ». La realizzazione di tale sistema dovrà essere « *oggetto specifico di intervento pubblico con preponderante partecipazione della Finanziaria pubblica* ». Nella seconda parte l'ordine del giorno impegna la Giunta a presentare al più presto una proposta per la « *revisione delle norme di attuazione del piano regolatore* ».

La Giunta ha proposto alcune modifiche formali alla prima parte dell'ordine del giorno, suggerendo di rinviare la seconda parte all'esame della Commissione urbanistica che si riunirà il 23 marzo.

Chieli (pli) dichiara: « *Un ordine del giorno di così vasta portata non può essere ripresentato tagliato. La parte più importante è la seconda, votiamo contro per protestare contro la procedura e per l'implicazione politica della prima parte* ». Novelli (pci) lamenta, al contrario, che « *il documento sia stato addolcito e spezzato nella parte più importante* »; il suo gruppo non approva la logica e l'ubicazione del centro direzionale, perciò vota contro per motivi opposti a quelli del pli.

L'avv. Accurini (dc) vota a favore: « *Ma questo non significa che ci accetti il Centro, la cui logica andava bene negli Anni Cinquanta e oggi va rivista. La parte non votata verrà discussa poi, non dimenticata* ». La consigliera Di Pietrantonio (indip.) dice: « *E' chiaro, il pci approva solo le parole che non impegnano* ». Anche l'on. Castagno (psiup) si schiera contro.

Radio (psi): « *Demandiamo la seconda parte alla Commissione urbanistica, affinché tutti partecipino alla responsabilità. Questo documento riafferma lo studio di un sistema direzionale, come chiedevano gli emendamenti di Astengo* ».

A titolo personale l'assessore Geuna (dc) dichiara di votare contro il documento; per motivi procedurali e perché Astengo, votando contro il bilancio, si è staccato dalla responsabilità della Giunta.

L'ordine del giorno è approvato con 31 sì (dc, psi, psu) e 22 no (pci, pli, psiup, indipendente, Geuna dc).

Ragazzo fugge da casa

Un ragazzo di 17 anni, Francesco Di Dio, che abita a Grugliasco in via Lamarmora 152, è fuggito da casa. Da cinque giorni i genitori sono in ansia. Ieri si sono rivolti ai carabinieri di Collegno che hanno diramato fonogrammi di ricerca. Il giovane è scappato altre due volte. L'anno scorso fu anche arrestato per furto d'auto, ma negli ultimi tempi si era messo a lavorare come apprendista.

I risultati di un'inchiesta del Politecnico

La congestione del traffico costa 43 miliardi ogni anno

Rilevazioni su nove correnti di traffico - Il percorso più celere è la tangenziale interna da Mirafiori all'autostrada: 16 chilometri con 24 semafori; si può percorrere in mezz'ora - I punti caotici: Porta Palazzo e corso Vittorio angolo corso Inghilterra I tecnici: «Bisogna sostituire i semafori con sopravvie e sottopassaggi pedonali»

La situazione del traffico in città è stata esaminata più volte e le conclusioni sono state sempre sconfortanti: siamo vicini alla saturazione. Si sono fatte modifiche, ci sono progetti allo studio. Uno di essi è rappresentato dalla sopraelevata di corso Europa, via di collegamento veloce da Moncalieri all'autostrada, che servirebbe in modo particolare il nuovo Centro direzionale. Ma è una soluzione a lunga scadenza, occorre qualcosa di urgente, soprattutto per quanto riguarda l'attraversamento della città. In mancanza di meglio il Comune mette semafori, i quali fino ad un certo livello di traffico lo regolano, poi lo rallentano creando condizioni di intasamento.

Uno studio compiuto sotto la direzione del prof. Alberto Russo Frattasi dell'Istituto di trasporti del Politecnico ha messo in rilievo che in cinque anni, dal 1964 al 1969, il traffico in città si è notevolmente rallentato: ora l'attraversamento avviene ad una media inferiore ai trenta chilometri orari. Le due rilevazioni (la prima decisa dal consiglio comunale, la seconda fatta dall'Istituto di sua iniziativa) hanno accertato con criteri scientifici questo rallentamento studiando nove percorsi di cui cinque di *attraversamento nord-sud* e viceversa: da corso Agnelli a corso Vigevano (per corso Mediterraneo, Inghilterra, Principe Oddone); da corso Re Umberto a corso Giulio Cesare (per via Milano); corso Unione Sovietica, via Sacchi, via XX Settembre; da lungo Dora Firenze a via Nizza per via Accademia Albertina e via Madama Cristina; da corso Palermo a corso Polonia (per corso Regio Parco, San Maurizio, Lungo Po Cadorna, corso Vittorio e corso Massimo d'Azeglio). Quest'ultimo e il primo sono i più lunghi (chilometri 9,4). Nel 1964 la velocità commerciale è stata sul primo percorso di 29,7 chilometri l'ora, di 31,8 sul secondo; nel '69 è calata a 23,9 e a 29,4. I tempi di sosta ai semafori che nella prima rilevazione furono di 3 minuti e 60 centesimi e di 3 minuti e 30, nel '69 sono saliti a 5 minuti e 39 centesimi e a 4 minuti e 38.

I *percorsi est-ovest* sono: corso Peschiera, Einaudi, Sommeiller, via Valperga Caluso; corso Vittorio da piazza Rivoli al ponte Umberto I; corso Francia, via Cernaia, via P. Micca, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio; corso Regina Margherita dal Po a corso Tassoni. Il più lungo è il penultimo: 8 chilometri, è stato rilevato solo nel '69 (dopo l'abolizione delle auto in via Garibaldi) e la velocità commerciale è di 22 chilometri l'ora, il tempo di sosta ai semafori 7 minuti. Il più breve è corso Vittorio da piazza Rivoli al ponte Umberto I e qui l'onda verde ha provocato un certo miglioramento perché, mentre la velocità commerciale nel '64 era di 22,2 chilometri l'ora, è salita l'anno scorso a 22,6; il tempo di sosta ai semafori è diminuito da 354 a 263 centesimi di secondo.

Se però non si imbocca l'onda verde la marcia si svolge per piccole frazioni di poche centinaia di metri tra un semaforo e l'altro, il tempo di percorrenza si prolunga notevolmente. Su questo tracciato si trova il punto di maggior intasamento di tutta la città: l'incrocio di corso Vittorio con corso Castelfidardo da una parte e corso Inghilterra dall'altra. Si viaggia a 12 chilometri l'ora, i semafori, compreso quello di corso Bolzano, sono a una distanza di poche decine di metri l'uno dall'altro. L'altro punto tipico con traffico al limite della congestione è piazza della Repubblica dove la velocità è sui 14 chilometri l'ora.

La conclusione è questa: i semafori rallentano il traffico e costituiscono anche un potenziale pericolo. Secondo indicazioni americane ormai accettate — dice il prof. Russo Frattasi — *«la regolazione semaforica si rende necessaria quando il volume dei veicoli in entrata che impegna l'intersezione è di almeno 750 unità all'ora per otto ore consecutive. Ma i volumi di traffico negli incroci presi in considerazione dallo studio sono di due, tremila veicoli l'ora; quindi il semaforo regola ai fini esclusivi della sicurezza, ma influisce negativamente sulla capacità dell'incrocio»*. Senza tener conto dei pericoli rappresentati dall'indisciplina degli automobilisti che, proprio per non perdere tempo, passano con il giallo o addirittura col rosso.

Soluzione proposta: fare incroci attrezzati, cioè sovrappassi, corsie a diverso livello, gallerie pedonali ed eliminare, ove possibile, le correnti di attraversamento mediante tangenziali o strade sopraelevate. Perché gli intasamenti avvengono agli incroci, ma le strade, per la conformazione urbanistica della città, hanno ancora una discreta portata. Eliminando questi punti di strozzamento la circolazione riacquisterebbe un aspetto meno caotico.

Per l'incrocio più difficile tra i corsi Vittorio, Castelfidardo e Inghilterra è da tempo in progetto un cavalcavia in ferro. Il costo (secondo il progetto di qualche anno fa) è di 350 milioni, ma finora nulla è stato fatto.

Un tentativo di risolvere il problema dell'attraversamento veloce da Mirafiori all'autostrada è stato fatto con la tangenziale interna, formata dai corsi Cosenza, Siracusa, Trapani, Lecce, Potenza, Grosseto e Vercelli. E' lunga 16 chilometri, ha 24 semafori, il tempo di percorrenza è risultato di mezz'ora. L'Istituto ha studiato anche altri due percorsi: uno segue l'itinerario numero 1 prolungato poi per corso Giulio Cesare; l'altro prolunga l'itinerario numero 2 da corso Re Umberto, corso Ferraris, corso Unione Sovietica. Il primo è lungo 13.195 metri, ha 25 semafori, viene percorso in [illegible] minuti e 8 centesimi; l'altro ha 30 semafori, è lungo 11 chilometri e 935 metri, richiede [illegible] minuti e 78 centesimi.

La soluzione migliore è ancora rappresentata quindi dalla tangenziale, che potrebbe essere ottima se qualche sovrappasso eliminasse alcuni semafori. C'è un progetto e speriamo che venga realizzato presto. Perché se i ponti costano, anche le soste ai semafori rappresentano un costo per l'utente pubblico e privato. I tecnici dell'Istituto lo hanno calcolato in 43 miliardi l'anno, rappresentati dal logorio dei motori, maggior consumo di carburante, ore non utilizzate in un lavoro produttivo. Senza contare il logorio dei nervi che ha il suo peso non indifferente.

d. g.

I nove percorsi scelti per le prove sulla velocità di attraversamento della città

Mille operaie della Facis in cassa integrazione

Domani per lo sciopero degli elettrici autobus invece dei tram sulle linee 19 - 34 - 35 - Le altre agitazioni

Situazione difficile alla Facis. Ieri mille operaie sono rimaste a casa, perché l'azienda ha chiesto che siano poste in cassa integrazione. Intanto sindacati e direzione si sono incontrati per cercare un accordo. Non si è concluso nulla, ma i rappresentanti dei lavoratori si sono dichiarati disposti a proseguire le trattative domani benché *«le posizioni siano ancora lontane»*. Non hanno però sospeso lo sciopero in programma per giovedì e l'azienda ha dichiarato che non è disposta a continuare gli incontri se prima non verrà sospesa l'agitazione.

Le richieste riguardano innanzitutto il cottimo: [illegible] 100 lire garantito per tutti; ricalcolo con le rese superiori a 100; introduzione del cottimo collettivo. Poi, revisione e riduzione delle categorie, diritto d'assemblea, elezione dei delegati.

FIAT — Ieri c'è stato un incontro all'Unione Industriali tra sindacati ed azienda. Sono stati discussi i problemi relativi alla sezione «Materferro» che riguardano *«l'inquadramento delle categorie»* e *«le paghe di posto»*. Si tratta di rivendicazioni di settore previste dal contratto nazionale. Oggi si discuterà la mensa aziendale, domani verranno esaminati i problemi relativi all'officina «54» di Mirafiori.

ELETTRICI — Si è iniziata un'altra settimana di scioperi per il rinnovo del contratto. Ieri agitazioni articolate all'Enel ed all'Aem, di un'ora per reparto. Altre sono previste per oggi. Domani invece i lavoratori sciopereranno 24 ore. In caso di guasti è probabile un certo disagio per gli utenti perché difficilmente sarà possibile formare delle squadre per le riparazioni. L'azienda tranviaria annuncia che a causa dello sciopero dell'Aem, mercoledì i tram 19 - 34 - 35 saranno sostituiti da autobus.

TESSILI — Sono in programma altre 12 ore di scioperi articolati per zona. I primi a fermare il lavoro, domani, saranno i dipendenti delle fabbriche del Pinerolese, della Valle Susa e di Collegno. Giovedì si fermeranno quelli del Canavese. Per venerdì e sabato non è ancora stabilito un programma. I tessili nella provincia di Torino sono 28 mila, in agitazione per il rinnovo del contratto.

FIBRE ARTIFICIALI — I lavoratori della Snia si sono astenuti dal lavoro ieri per il rinnovo del contratto nazionale. Sono previste altre 12 ore di sciopero nella settimana. A questa nuova agitazione sono interessati anche gli operai della Châtillon.

OSPEDALIERI — Cisl, Uil e Cgil annunciano uno sciopero di 24 ore a partire dal primo turno di giovedì. Alle 10,30 è prevista una manifestazione pubblica con corteo. La vertenza, di carattere nazionale, riguarda: il finanziamento degli ospedali; l'interruzione da parte della Fiaro delle trattative per il rinnovo del contratto e l'applicazione dei decreti delegati; l'urgente riforma della scuola professionale sanitaria con *«la sanatoria»* per le qualifiche professionali.

Una moda che trionfa le vacanze in viaggio

A Torino Esposizioni un vasto panorama per le ferie nomadi

Il Salone delle vacanze richiama ogni giorno visitatori che vanno alla ricerca di un'idea per le prossime ferie. Un'idea che per molti può anche essere rivoluzionaria: acquistare una roulotte per svincolarsi dagli alberghi o una barca a vela o un motoscafo per dare nuove dimensioni al soggiorno al mare.

Per altri le ferie possono significare un viaggio all'estero. Qui le possibilità di scelta sono vastissime, presentate sia dalle singole nazioni che dalle agenzie di viaggio. Si va dalla crociera di tre giorni al giro del mondo. Ma anche per chi vuole trascorrere le ferie semplicemente al mare o in montagna il Salone offre vaste possibilità di scelta. Sono infatti presenti, con abbondante materiale propagandistico, tutte le principali località balneari e turistiche che annunciano nuove attrezzature per la prossima stagione.

Battuta a vasto raggio compiuta da carabinieri

Arrestato un contrabbandiere, sorpresi ladri d'auto

Operazione a vasto raggio, l'altra notte, del nucleo radiomobile carabinieri al comando del capitano Calitri. Controllati 403 automezzi; 696 le persone identificate. Posti di blocco sono stati istituiti nella zona di Rivoli, Alpignano, Collegno. In uno di essi è stato catturato il contrabbandiere Salvatore Di Caro Cataroto, 25 anni, Grugliasco, via Galimberti 34. Era colpito da ordine di carcerazione.

Una «Fulvia» rubata una settimana fa all'impiegato Remigio Gallana, 55 anni, è stata fermata sul ponte di Alpignano. Due giovani, Giuseppe Amoroso, 19 anni, e Valeriano Labrotto sono stati denunciati per il furto. Un altro giovane è stato sorpreso mentre armeggiava attorno ad una «500» al passaggio a livello di Alpignano. E' stato anch'esso denunciato: Antonio Mapelli, 22 anni.

All'alba in una zona buia di Mirafiori

Giovani rapinano in strada una donna che va al lavoro

Uno dei banditi armato di pistola: bottino di diecimila lire - Altro fatto: in via Vigliani scippata una benzinaia

Filumena Antonacci e la benzinaia Carla Sardo sono rimaste vittime dei rapinatori

Una donna è stata rapinata in strada da due giovani mentre andava al lavoro. E' accaduto ieri mattina, che era ancora buio, in una via di Mirafiori. La vittima è Filumena Antonacci di 36 anni, abita in strada del Drosso 154 con il marito Saverio e due figlie, di 10 e di 13 anni.

Ieri alle 5,20, come tutte le mattine, è uscita per andare a fare le pulizie in un'azienda del centro. Stava percorrendo via Negarville per raggiungere la fermata del pullman quando ha sentito dei passi affrettati dietro di sé. Un istante dopo un giovane l'ha sorpassata e le ha sbarrato la strada. Aveva occhiali scuri e una sciarpa che gli nascondeva metà faccia. Un complice era alle spalle della Antonacci e le ha premuto contro la schiena qualcosa che la donna ha creduto fosse una pistola. Nessuno dei due ha parlato.

Quello che stava di fronte alla donna le ha indicato il borsellino: un gesto perentorio e la Antonacci, atterrita, ha ubbidito, ha consegnato il portamonete che conteneva diecimila lire. A quell'ora la strada era deserta. I due rapinatori sono fuggiti a piedi indisturbati. Soltanto nel pomeriggio, superato lo *choc*, la donna ha denunciato il fatto ai carabinieri.

— Scippo a una benzinaia: un giovane le ha strappato di mano la borsa, con parte dell'incasso. Sono le 20,30, al distributore di via Onorato Vigliani 74. Carla Sardo, 26 anni, via Carlo del Prete 45, sta togliendo dal cassetto l'incasso della giornata per riporlo nel portafogli. Ha già trasferito 55 mila lire. Il marito, Silvio, di 28 anni, sta conversando con il cognato Romano Poggio.

Si ferma una «Mini Minor» verde con la capote bianca, a bordo ci sono tre giovanotti sui 18 anni. Uno scende e ordina: «Cinquecento lire di Super». Porge, in pagamento, una banconota da mille. Carla Sardo tira fuori il portafogli per dargli il resto e il giovane, con uno scatto fulmineo, glie lo strappa di mano e salta sulla «Mini» che riparte con un'accelerata rabbiosa verso Nichelino.

Eusebietto-Corgnati il confronto è rinviato

Carla Eusebietto, la studentessa che accusa i fratelli Corgnati d'averla corrotta e minacciata, non si è presentata ieri mattina in Procura. Era stata convocata dal sostituto procuratore dottor Toninelli, ma ha fatto pervenire, tramite il suo legale, un certificato medico. E' a letto con la febbre per un improvviso attacco influenzale: appena ristabilita, sarà interrogata dal giudice.

Nei prossimi giorni verranno convocati anche i fratelli Maurizio e Carlo Corgnati. Non è escluso che tra la studentessa e i due accusati sia disposto un confronto.

In un bar mentre chiacchierava con alcuni amici

Ex socio del Campagna arrestato per emissione di assegni a vuoto

E' Carlo Cadeddu, acquistò dal play-boy una tipografia a Borgaro - Firmò cambiali per venti milioni, poi denunciò di essere stato truffato - Interrogato sul delitto Beauregard

L'arresto di un ricercato, avvenuto domenica sera, potrebbe portare a una svolta nelle indagini sul delitto Beauregard. Si chiama Carlo Cadeddu, 39 anni, via Avigliana 19. Colpito da un ordine di carcerazione, deve scontare 55 giorni di carcere per emissione di assegni a vuoto. La squadra mobile l'ha arrestato nel bar Eliporto di corso Galileo Ferraris, dove il ricercato stava chiacchierando con alcuni amici.

Dalle prime indagini è emerso che il Cadeddu, per sfuggire alla cattura, si spostava continuamente, sulla Costa Azzurra, da Cannes a Nizza, dove trascorreva le serate al casinò. Pare che l'altro giorno abbia perduto una forte somma, 10 milioni; per questo avrebbe deciso di tornare a Torino per trovare dei soldi.

Nel corso delle indagini su Carlo Campagna, il *play-boy* che si è accusato della morte di Martine Beauregard e poi ha ritrattato, gli inquirenti arrivarono anche al nome di Carlo Cadeddu. Tra il Campagna e quest'ultimo, infatti, alcuni anni fa c'erano stati dei rapporti di affari, interrotti poi bruscamente. Il Cadeddu aveva acquistato dal *play-boy* una tipografia, a Borgaro, per 20 milioni, che avrebbe pagato in cambiali.

Dopo pochi mesi il Cadeddu si sarebbe accorto che la tipografia non valeva più di 3 o 4 milioni e si recò dal Campagna per delle spiegazioni. Al termine dell'incontro, le cambiali furono fatte in tanti pezzetti, ma non è ancora stato accertato chi dei due le lacerò. Le accuse sono reciproche e finiranno, prima o poi, per essere ripetute davanti al Tribunale: infatti, all'episodio della tipografia, seguì una serie di denunce e controdenunce tra Campagna e Cadeddu.

Il giudice dott. Franco che conduce l'istruttoria del Cadeddu e del Campagna forse è a conoscenza di elementi che vanno al di là di un semplice rapporto di affari tra il *play-boy* e il Cadeddu. Per queste ragioni il magistrato ha deciso di interrogare l'arrestato oggi stesso o al più tardi domani. Dal colloquio potrebbero emergere importanti particolari per fare luce definitiva sul delitto Beauregard e sulla personalità di Carlo Campagna, l'enigmatico personaggio della vita notturna torinese che con la sua autodenuncia — poi ritrattata — non ha fatto altro che accrescere le ombre e gli interrogativi sulla morte della giovane francese.

La polizia, intanto, prosegue le indagini anche in un'altra direzione: pare che il Cadeddu sia implicato nel furto di quadri per decine di milioni recuperati giorni fa dai carabinieri. Una persona, trovata in possesso di preziose tele — e di cui gli inquirenti non fanno il nome — avrebbe dichiarato di averle ricevute dal Cadeddu. Ma la notizia per ora non ha conferma e il Cadeddu nega.

Carlo Cadeddu mentre viene accompagnato in carcere

Un colpo di rivoltella nella casa di un medico

Il prof. Zanetti, primario del Maria Vittoria, era uscito - Rotto il vetro di una finestra, nessun ferito - Altro fatto: famiglia intossicata dalla stufa

Un colpo di pistola o di carabina è stato sparato ieri sera da un'auto in corsa contro l'abitazione del prof. Luigi Zanetti, primario all'ospedale Maria Vittoria. L'alloggio del medico è al primo piano di corso Einaudi 30, quasi dirimpetto alla chiesa della Crocetta. Il professore non era in casa, c'era però suo nipote, Massimo Buzzi, 21 anni, che stava studiando con un amico, Paolo Molineri, 23 anni, strada San Vito 177 e la cameriera, Secondina Remondetto, 35 anni. Le tapparelle delle finestre erano abbassate e all'esterno non filtrava luce.

Verso le 22, sul corso è passata velocissima un'auto e da uno dei finestrini è stato sparato il colpo. La pallottola è finita contro la finestra del salotto, vuoto, ha forato l'imposta di legno, il vetro e ha urtato contro una parete.

Massimo Buzzi, dice: «Ho sentito il colpo, ma credevo fosse scoppiata una gomma d'auto e non ci ho fatto caso. Pochi istanti dopo, la cameriera è venuta ad avvertirmi che qualcuno aveva sparato e sul pavimento c'erano pezzi di vetro».

* *

Una famiglia è stata intossicata dalle esalazioni della stufa. La madre, Antonietta Giurato, 41 anni, e due figli, Anna e Giuseppe, di 13 e 10 anni, sono ricoverati alle Molinette. La donna vive con sei figli in via Orbetello 156, in un alloggio riscaldato da una vecchia stufa a carbone che domenica sera è stata dimenticata accesa.

Alle 3 di notte la figlia più piccola, Elisa, 4 anni, ha chiesto da bere alla madre perché non si sentiva bene. Ma quando la Giurato si è alzata, è stata colta da capogiro ed è crollata svenuta sul pavimento. La stessa sorte è toccata alla figlia più grande, Mattea, 23 anni, che ha cercato di soccorrerla. Alle loro grida, un'altra figlia, Antonietta, 16 anni, che dormiva più lontano dalla stufa, si è svegliata ed ha sentito l'odore del gas.

Spalancate le finestre, ha cercato di far rinvenire la madre e la sorella con pezzuole intrise di aceto. Poi è corsa a telefonare all'ambulanza, che ha portato i tre più gravi al Centro di rianimazione.

Secondina Remondetto

— I vigili di Grugliasco hanno sorpreso due persone in viale Gramsci. Trasbordavano da un furgone a un'auto bidoni di olio e damigiane di vino rubati a Michele Leone, 48 anni, viale Gramsci [illegible]. Il brig. Francesco Labate, che era accompagnato dalla guardia Domenico Caputo, ha inseguito uno dei ladri catturandolo: era Salvatore Varone, 27 anni, Grugliasco, piazza 66 Martiri.

Uccisa da un'auto sulle strisce

Una donna di 79 anni in corso Re Umberto - L'investitore: «Era sulla mezzeria, quando stavo per superarla ha fatto un passo indietro. Ho frenato invano»

L'investitore Mario Rocca sul luogo dell'incidente mentre i vigili compiono i rilievi

Una vedova di 79 anni, Angela Ballarino, via Fratelli Carle 25, è stata travolta da un'auto mentre tornava a casa da una visita a un'amica. Alle 19,45 attraversava corso Re Umberto all'angolo con via Magellano; è stata investita dalla «Rover 2000 TC» di Mario Rocca, 27 anni, corso Re Umberto 66, diretto al centro.

Dice il Rocca: «Era al centro della strada, forse sulle strisce. Mentre arrivavo al suo fianco ha fatto un passo indietro, ho frenato, ma inutilmente». La Ballarino è stata agganciata dalla parte anteriore sinistra dell'auto, trascinata per alcuni metri e scaraventata a terra. La Croce Verde l'ha portata al Mauriziano, ma la donna è morta durante il percorso, per le gravi ferite riportate.

ECHI DI CRONACA

Azienda Elettrica Municipale

Comunicato agli utenti

Le agitazioni in corso del personale dell'AEM interesseranno, il giorno 11 marzo p. v., le centrali di produzione dell'energia elettrica.

L'AEM ha adottato tutti i possibili provvedimenti di emergenza, allo scopo di limitare conseguenze dannose e disagi all'utenza nel caso di interruzioni nell'erogazione dell'energia che con molta probabilità potranno verificarsi.

Si rinnova, per tutti gli utenti, l'invito a limitare i loro prelievi al minimo indispensabile e ad adottare tutte le misure di carattere prudenziale anche per il caso di sospensioni dal servizio.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali, in prosecuzione agli scioperi articolati dei giorni scorsi, hanno proclamato uno sciopero generale del personale dell'Enel per mercoledì 11 marzo, prevedendo eventuali astensioni articolate anche per le giornate successive.

In conseguenza l'Enel, pur adottando le misure del caso, potrà trovarsi nelle condizioni di non poter assicurare la continuità delle forniture di energia elettrica fino a trovarsi nella necessità di interrompere l'alimentazione delle industrie a scopo di garantire nella massima misura possibile l'alimentazione dei servizi civili. Alla possibilità di far fronte almeno in parte alle situazioni d'emergenza che potranno verificarsi, concorrerà in misura determinante la collaborazione di tutti gli utenti nel limitare, nell'interesse generale e quindi dell'utenza stessa, i prelievi di energia alle esigenze più essenziali, indispensabili per lo svolgimento delle attività civili nell'intero Paese.

Comunque, data la situazione e la conseguente eventualità di improvvise e prolungate interruzioni nell'erogazione di energia, si invitano gli utenti a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni, in particolare assicurandosi del buon funzionamento dei propri esistenti impianti autonomi di generazione di emergenza e adottando quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

Una relazione dell'assessore al Lavoro in Comune

Si chiedono misure per frenare l'aumento dei prezzi al consumo

Nell'ultimo anno i rincari per settore: alimentazione 5%, abbigliamento 8%, combustibile 9,8%, abitazione 5,5%, generi vari 4% - Il costo degli affitti: in sei mesi 4 stanze in San Salvario aumentate da 24 a 26 mila lire mensili, 5 stanze a Porta Nuova da 60 a 65 mila lire

Stamane alle 10,30 i segretari provinciali dei sindacati esporranno al sindaco Guglielminetti in Municipio «le preoccupazioni dei lavoratori per l'aumento dei prezzi che minaccia di sminuire i risultati conseguiti con il rinnovo dei contratti». All'incontro parteciperanno anche gli assessori al lavoro Valente, all'annona Costamagna, alla statistica Moretti ed i capigruppo del consiglio. L'assessore al lavoro presenterà un documento sulla situazione torinese.

Lo studio esamina le diverse voci del bilancio delle famiglie di operai ed impiegati e fa un confronto con lo scorso anno.



Alimentazione — Nel febbraio del '69 l'indice era di 104,9. Nel febbraio del '70 è salito a 110,1. In dodici mesi si è registrato un aumento del 5 per cento. «*Quasi tutti i generi di prima necessità* — precisa l'assessore — *ad eccezione dell'olio e delle uova hanno subito dei rincari*». Elenca alcuni prezzi. Il salame crudo è rincarato di 238 lire il chilo passando da 2144 a 2382 lire il chilogrammo. Il caffè tostato miscela media costa 132 lire il chilo in più (da 2515 a 2647 il chilogrammo). La coscia affettata di vitello ha subito un rialzo di 125 lire il chilo: da 2343 a 2468 lire il chilogrammo. Il prezzo del formaggio parmigiano è rincarato di 88 lire il chilo: da 1961 a 2049 lire il chilogrammo. Nel settore della verdura e della frutta si nota lo stesso fenomeno. L'indivia è rincarata di 34 lire il chilo: da 328 a 362 lire il chilogrammo. Le arance hanno fatto un balzo di 23 lire il chilo passando da 219 a 243 lire il chilogrammo.

Abbigliamento — Nel febbraio del '69 si registrò un indice di 107,2. Nel febbraio del '70 l'indice è aumentato a 115,4 con uno scatto in più dell'8 per cento. «*In questo settore* — dice il dott. Valente — *si è avuto uno dei più sensibili rincari del costo della vita. Il fenomeno è incominciato nel marzo dello scorso anno; ma si è accentuato tra agosto e settembre*». Motivi: «*Il rialzo delle quotazioni all'ingrosso e l'aumento delle spese generali*».

Elettricità e combustibili — Nel febbraio del '69 si ebbe un indice di 101,2. Il mese scorso l'indice era salito a 111,2. In dodici mesi si registra un rialzo del 9,8 per cento. «*L'aumento* — è detto nella relazione del Comune — *parte da agosto '69 dopo l'applicazione del sovrapprezzo di 6 lire per chilowatt sulla tariffa della luce*». E' da segnalare inoltre «*il forte rincaro del prezzo del carbone che ha subito un rialzo di 670 lire (da 2660 a 3330 lire il quintale) e della legna che è rincarata di 250 lire (da 1720 a 1970 lire il quintale)*».

Abitazione — L'indice del febbraio '69 fu di 111,1. Nello stesso mese del '70 risulta di 116,6. L'aumento è del 5,5 per cento. «*L'ascesa* — afferma l'assessore — *si inizia nel maggio dello scorso anno. Le punte massime si registrano tra il dicembre '69 ed il gennaio '70*». Quali le cause? «*Innanzitutto* — dice l'assessore — *l'aumento degli affitti*». Ma sono rincarate anche le spese generali per il maggior costo della elettricità, la contingenza di custodi e di portinai e l'aumento della paga media giornaliera degli operai edili salita da 5635 lire nel gennaio '69 a 6506 lire nel gennaio del '70. Nella relazione si citano alcuni esempi.

Due stanze ad affitto bloccato dalla legge del '47 nella zona di piazza Statuto sono aumentate, con il cambio di inquilino, da 3105 a 5 mila lire mensili, più spese accessorie. Con lo stesso motivo tre stanze a pigione libera in zona San Salvario sono rincarate da 10 mila a 23 mila lire il mese, spese incluse. Quattro stanze bloccate dalla legge del '63 in zona San Salvario sono state affittate a 24 mila lire mensili. Negli ultimi mesi il canone è salito a 26 mila lire. L'affitto libero di cinque stanze a Porta Nuova è passato da 60 mila a 65 mila lire mensili.

Beni e servizi vari — Nel febbraio dello scorso anno l'indice era di 104,9. Nello stesso mese del '70 è salito a 109,6 con un aumento del 4 per cento. Si sono registrati rincari negli articoli igienici, nei veicoli privati, nei trasporti e nelle comunicazioni.

«*L'aumento dei prezzi* — dice nella relazione il dott. Valente — *va attribuito al rincaro delle materie prime sui mercati internazionali*». Ma questo fenomeno ha anche altre cause. Ne cita alcune: «*L'esodo dei capitali all'estero, valutabile a circa mille miliardi nei primi nove mesi del '69; restrizioni creditizie ed aumento del costo del denaro; scatti della scala mobile che, già verificatisi prima del rinnovo dei contratti, si sono intensificati subito dopo per le variazioni dei prezzi al consumo*». L'assessore aggiunge: «*Si tratta di una spirale che corrisponde ad un aumento del costo della vita superiore al 5 per cento in un solo anno, e ad una inflazione che ha nettamente superato il termine "ragionevole" del 2 per cento in dodici mesi*».

Si rende necessario realizzare «*una politica economica nuova, in cui assume rilevante importanza il settore distributivo*». L'assessore denuncia «*la polverizzazione delle aziende commerciali; i troppi passaggi dalla produzione al consumo; la legislazione antiquata*». Ad ogni occupato nel commercio in Italia corrisponde una media di consumi di 9 milioni di lire. Tale media sale a 12 in Germania ed a 15 in Francia. Occorre diffondere i grandi magazzini, i negozi a prezzo unico ed altre aziende analoghe per ridurre i costi di distribuzione che fanno salire artificiosamente i prezzi. «*In questa prospettiva può essere usato, come strumento efficace, l'Alleanza Cooperativa*».

«*Il Comune* — conclude l'assessore — *non può assumersi responsabilità dirette nella distribuzione e negli acquisti. Ma può promuovere iniziative che favoriscono una politica della produzione e della distribuzione che abbiano come scopo il controllo ed il contenimento dei prezzi*».

Contro il rincaro del costo della vita i sindacati hanno deciso di fare una grande manifestazione pubblica ai primi di aprile. E' in programma uno sciopero generale. L'azione da svolgere verrà decisa in un convegno di rappresentanti di lavoratori a fine marzo.

L'impegno dei sindacati riguarda anche le riforme. I lavoratori sollecitano una modifica del sistema di tassazione. «*Il fisco* — dicono — *si regge sui salari*» e chiedono una più equa ripartizione delle imposte. Vogliono anche che si risolva il problema della casa con la costruzione di alloggi popolari. Infine indicano l'esigenza di un servizio sanitario nazionale che assicuri a tutti i cittadini una completa assistenza medica.

Sconcertante vicenda, colpito da una crisi nervosa

Il marchese Fabrizio del Carretto ruba una pistola e la punta contro un tassista

Già ricoverato in casa di cura - Venerdì a Roma si impossessa di un'arma in una pensione e telefona alla polizia: «In un conflitto a fuoco con una pattuglia ho ucciso un agente» - Poi torna a Torino e ripete la telefonata - Nella notte le minacce al tassista che lo sta portando a Porta Nuova - Arrestato

Il marchese Fabrizio del Carretto di Torre Bormida, 29 anni, è stato arrestato sotto le accuse di furto di una pistola, detenzione e porto abusivo d'armi e minaccia aggravata. Appartiene a una delle famiglie più cospicue del libro d'oro della nobiltà italiana, è figlio del marchese Marco Antonio, 57 anni, e di Maria Carla dei marchesi del Carretto di Moncrivello, 54 anni. Abita a Torino nel palazzo Passana di via della Consolata 1 bis, uno dei più begli edifici barocchi della città, insieme con il fratello Carlo di 32 anni e una zia, Maria Teresa.

Da qualche tempo soffre di esaurimento nervoso, è già stato ricoverato in casa di cura tre o quattro volte. Negli ultimi giorni le sue condizioni sono peggiorate fino a sfociare, venerdì scorso, in una vera e propria crisi. Un primo gesto inconsulto: il giovane è a Roma, ospite di una pensione e si lascia attrarre dalla pistola di uno degli ospiti. E' di marca spagnola, calibro 7,65. La ruba e il possesso dell'arma, benché scarica, gli accende la fantasia. Telefona in Questura: «*Ieri notte ero in auto con tre amici, abbiamo avuto un conflitto a fuoco con una pattuglia della polizia, credo di avere ucciso un agente*». Poi riparte precipitosamente per Torino.

Qui, sabato, ripete lo stesso racconto alla Squadra Mobile. I funzionari sono abituati alle dichiarazioni più strane, mettono sul conto anche questa. Ma poco dopo arriva da Roma la denuncia del furto della pistola, che indica come sospetto responsabile il giovane torinese partito a precipizio. Il commissario dott. Favi si presenta con un ordine di perquisizione a palazzo Passana, ma il marchese non si trova e la pistola neppure.

Ricompaiono l'uno e l'altra ieri notte, verso le due. Fabrizio del Carretto è nell'atrio dell'albergo Ambasciatori, vuole una camera ma non ha soldi per pagarla, si esprime in maniera confusa. Il personale applica la procedura suggerita dalla pratica per questo genere di situazioni imbarazzanti: si chiama un taxi, si accompagna con gentilezza l'ospite alla porta, pregandolo di rivolgersi altrove.

Il tassista che accorre alla chiamata è Alessandro Sfriso, 41 anni, via Migliara 13. «*Mi porti in via Lamarmora 45*», gli ordina il giovane. Ma dopo un centinaio di metri cambia idea: «*No, voglio andare in corso Galileo Ferraris 41*». Dopo qualche istante soggiunge: «*Mi sono sbagliato, è al 45 che deve portarmi*».

In corso Stati Uniti, nuovo contrordine: «*Si fermi, prima devo fare una telefonata*». Il tassista si volta stupito: «*Sono le due di notte, qui un bar aperto non lo trova più. Se vuole, la porto in stazione: lì ci sono le cabine telefoniche*».

Racconta lo Sfriso: «*L'ho detto gentilmente, per aiutarlo. Ma subito dopo sento un rumore metallico, mi volto e vedo che il cliente ha in mano una pistola e la punta verso di me. Ha tirato indietro il carrello di armamento, ora lo lascia andare con uno scatto secco e dice: "Adesso metto a posto tutto io". Frattanto siamo arrivati in corso Ferraris, davanti al 45. Vedo che viene avanti un'auto con il lampeggiatore blu sul tetto, mi butto fuori e le corro incontro. E' una macchina della polizia. Dico agli agenti: "Aiutatemi"*».

Fabrizio del Carretto, frattanto, è sceso e ha gettato la pistola oltre l'inferriata metallica nel giardino della villa. Suona, ma nessuno risponde. «*Non è vero* — dice agli agenti che si avvicinano — *non sono armato*». Dalla Questura, chiamato per radiotelefono, arriva il dott. Favi: «*Lei ha una pistola rubata* — dice il commissario — *c'è una denuncia*».

Fabrizio del Carretto tenta ancora di negare, ma poco dopo arrivano gli agenti con l'arma: l'hanno ritrovata nel giardino, al lume delle torce. E' scarica. Nell'auto che lo porta in Questura, il giovane si dibatte: «*Non potete costringermi* — grida — *non è possibile che arrestiate me*». In camera di sicurezza ha una crisi disperata. Ieri mattina, quando gli hanno notificato l'ordine di cattura, è scoppiato in pianto.


Il marchese Fabrizio del Carretto portato alle Nuove - Il tassista Alessandro Sfriso, si è gettato dall'auto, terrorizzato

La riforma ospedaliera del settore psichiatrico

Incontro con i sindaci del ministro della Sanità Ripamonti

Il ministro della Sanità on. Ripamonti è intervenuto ieri ad un incontro di sindaci della provincia di Torino promosso dal Consorzio antitubercolare. Sono stati esaminati i problemi relativi allo sviluppo del Consorzio stesso ed in particolare quelli della medicina sociale.

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha illustrato le iniziative e la campagna antitumori svolta nel settore ginecologico. Il ministro ha rilevato che «*il momento essenziale nel settore della medicina sociale deve essere quello preventivo e profilattico e deve articolarsi in organismi di tipo comprensoriale*». Il ministro ha poi parlato della riforma ospedaliera vista nell'ambito della programmazione.

Egli ha dichiarato in particolare che «*uno degli obiettivi principali della riforma deve essere il settore psichiatrico. Vi sono oltre 150 mila assistiti che attendono non soltanto cure più adeguate di quelle attuali, ma soprattutto attendono di essere considerati come soggetti dotati di una propria personalità degna di essere tutelata*». Tra l'altro in questo modo «*sarà possibile anche risolvere il problema relativo al reinserimento nella società*».

Perizia psichiatrica per il sedicenne assassino di Asti

Pugnalò un'insegnante sul treno In cella disegna donne senza viso

Hanno forme materne - Il medico chiede: «Perché fai dei cubi al posto della testa?» - Risponde: «Non voglio che si riconoscano» - Viziato dalla madre nubile, soffre del complesso di Edipo - Seminfermo di mente


Claudio Fantino durante il sopralluogo nello scompartimento dove avvenne il delitto

Claudio Fantino, il sedicenne che uccise a coltellate in uno scompartimento del direttissimo Bologna-Torino la professoressa Gianna Piantelli, di [illegible] anni, è stato riconosciuto seminfermo di mente dal prof. Diego De Caro, direttore degli ospedali psichiatrici della provincia di Torino. La perizia, di oltre 70 pagine, è stata depositata alla cancelleria del Tribunale dei Minorenni, a disposizione del magistrato che conduce l'istruttoria e del difensore, avv. Anna Maria Gentili Insabato.

Il delitto avvenne la notte del 24 settembre, mentre il treno si avvicinava alla stazione di Asti. Il ragazzo, di ritorno da una lezione di musica, aveva con sé un violoncello. Entrò nello scompartimento dove sedeva, sola, la professoressa, posò sulla reticella lo strumento e le si sedette di fronte. Improvvisamente allungò una mano per carezzarle un ginocchio. La donna reagì con uno schiaffo, Claudio Fantino perse la testa, estrasse il coltello da boy-scout che aveva acquistato il mattino a Milano e colpì all'impazzata. Scese ad Asti, dove abitava con la madre, lo zio e la nonna, e rincasò sconvolto. Il giorno dopo fu arrestato dalla polizia.

Una tragedia improvvisa e inspiegabile, soprattutto per il comportamento del ragazzo in questura, che confessò il suo crimine con indifferenza, come se non ne capisse la gravità. Ora la perizia cerca di far luce sulla sua personalità e sulla sua vita, prima e dopo il delitto. Allegati agli atti ci sono due certificati medici in cui si legge che il giovane sarebbe soggetto a crisi di epilessia.

Il perito esclude che Claudio Fantino abbia ucciso la giovane professoressa durante un attacco del male. L'epilettico, infatti, agisce in uno stato di emozione e confusione mentale che non gli permette di ricordare, in seguito, le azioni compiute. Il Fantino, invece, rivede lucidamente ogni particolare: il finestrino abbassato, le luci della stazione Asti Sud, la reazione della donna alla sua muta proposta.

Esclusa la crisi epilettica, l'indagine del perito si sposta sulla personalità del giovane: introverso, legato da un affetto quasi morboso alla madre, fortemente immaturo nei pensieri e nei sentimenti. Secondo il prof. De Caro, Claudio Fantino sarebbe vittima di una particolare condizione familiare; viziato fino all'eccesso dalla madre nubile.

Così si spiegherebbe il delitto: il ragazzo guarda la professoressa, bella e avvenente, prova desiderio di abbracciarla, le accarezza un ginocchio. E' sicuro di non essere respinto, perché la sua vita, fino a quel momento, non gli ha mai fatto conoscere ostacoli. La reazione della donna lo sconvolge: un giovane normale si sarebbe allontanato, chiedendo scusa. Claudio Fantino uccide.

In carcere, il ragazzo continua a fare schizzi di donne matronali con dei cubi al posto della testa. E' un altro simbolo — dice il perito — del complesso di Edipo che travaglia il suo animo. Gli chiedono: «Perché non hanno un volto?». Risponde: «Non voglio che si riconosca la donna a cui penso». Quando non disegna, suona il violoncello: il delitto gli appare ormai lontano, come se l'avesse compiuto un altro. Nel rievocarlo è indifferente: si emoziona invece quando psichiatra e psicologo lo interrogano, lo studiano. In quel momento si sente «qualcuno».

Una malata a Collegno si lancia dalle scale

Una giovane donna, ricoverata da 10 anni all'ospedale psichiatrico di Collegno, ha tentato di uccidersi gettandosi nella tromba delle scale. E' Maria Alberi, [illegible] anni, già abitante nella nostra città in via Don Murialdo [illegible]. Nella caduta si è fratturata il braccio sinistro, guarirà in trenta giorni. Ora è ricoverata.

L'Atm annuncia che prolungherà il percorso delle linee di pullman

Il 56 raggiungerà Grugliasco, il 70 farà capolinea davanti alla nuova Università, il 34 in corso Potenza - Autobus da corso Traiano a piazza Solferino

La grande rivoluzione tariffaria applicata sui tram a Milano ha suscitato perplessità: si farà qualcosa di simile anche a Torino? Gli anziani ricordano che una volta, prima della guerra, c'era il biglietto da una lira, che serviva per mezza giornata e consentiva di fare tutte le corse che si volevano. A Milano la validità è di un'ora; praticamente, con le tolleranze consentite (in analogia con quanto avviene per la sosta col «disco») giunge fino a un'ora e mezzo.

Abbiamo rivolto le domande dei nostri lettori al direttore dell'Atm ing. Paschetto. Ci ha risposto: «*La nostra rivoluzione tranviaria l'abbiamo già fatta qualche anno fa e sta dando buoni risultati. L'unica protesta era stata sollevata dall'abolizione del tram numero 12 da Borgo San Paolo al cimitero; ma le proteste cessarono quando fu istituita la linea 50 dal cimitero a Porta Nuova. Dopo il necessario periodo di rodaggio* — prosegue l'ing. Paschetto — *i torinesi hanno cominciato ad apprezzare la riorganizzata struttura delle linee tranviarie. Oggi hanno a disposizione, per esempio, il collegamento San Paolo-Barriera di Milano senza cambio (linea 3, per il quale erano necessari prima almeno due percorsi distinti*».

L'azienda tranviaria di Milano prima di mettere in pratica il nuovo sistema tariffario ha ridimensionato le linee, praticamente «tagliando a metà» i percorsi. Il biglietto a tariffa oraria è venuto come conseguenza. «*Qui a Torino* — dice ancora il direttore dell'Atm — *non si prospetta per ora tale necessità che del resto sarebbe di difficile applicazione*».

La «rivoluzione» delle linee tranviarie torinesi non è ancora finita, l'Atm sta per mettere in pratica alcuni provvedimenti già approvati dal Consiglio comunale. Il primo entrerà in funzione il 23 marzo: si tratta del prolungamento fino a corso Potenza della linea automobilistica 34. Poi sarà istituita la nuova linea 6[illegible] che collegherà la zona di corso Traiano con piazza Solferino; il 70 che ora unisce corso Bolzano con piazza Vittorio (è la linea di attraversamento rapido della città, con capolinea su due grandi parcheggi periferici) sarà prolungato fino al nuovo palazzo delle Facoltà umanistiche in corso San Maurizio. Infine l'autobus 56 che ora fa capolinea in piazza Robilant sarà prolungato fino a Grugliasco.

«*Con questi provvedimenti* — dicono i dirigenti dell'Atm — *cerchiamo di adeguare la rete pubblica torinese alle esigenze della cittadinanza. Di variazioni alle tariffe non se ne parla*».

temperatura di ieri

massima +6,8
minima −2,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +2,5; pressione 732,2; umid. 50%. Cielo [illegible]. Previsioni: poco nuvoloso con possibili addensamenti temporanei sui rilievi. Visibilità mediocre al mattino, venti deboli. Temp. a Caselle: mass. +8; minima −5,3; media +1. Sole: sorge 6,51, tram. 18,27. Temperatura dell'anno scorso: massima +11,6, minima +1,6

Muore sull'ambulanza

Un'anziana pensionata, Teresa Campagnoli, 83 anni, via Mazzini 33, è morta mentre veniva portata con un'autoambulanza all'ospedale San Giovanni. Viveva sola, ma da un paio di giorni era venuta a trovarla la figlia Maria Elena, 58 anni, abitante a Roma. E' morta tra le sue braccia.

Il Centro Direzionale sorgerà sotto il controllo del Comune

Approvata dal Consiglio la prima parte dell'ordine del giorno presentato dal prof. Astengo - Si riafferma la preminenza degli interessi pubblici

Verso mezzanotte e mezzo, quasi al termine di una seduta durante la quale erano state discusse molte delibere di ordinaria amministrazione, il Consiglio comunale ha affrontato ieri sera il dibattito sull'ordine del giorno urbanistico presentato la settimana scorsa dal prof. Astengo (psi). Il documento propone che il Consiglio comunale, dinanzi alle «*continue pressioni di società private, per un massiccio condizionamento sui progetti e sull'attuazione del Centro direzionale*», proclami che lo studio del «*sistema direzionale e relativi piani esecutivi sia condotto esclusivamente nell'interesse pubblico sotto il controllo del Comune per garantire la preminente presenza delle attrezzature pubbliche di interesse regionale e comunale*». La realizzazione di tale sistema dovrà essere «*oggetto specifico di intervento pubblico con preponderante partecipazione della Finanziaria pubblica*». Nella seconda parte l'ordine del giorno impegna la Giunta a presentare il più presto una proposta per la «*revisione delle norme di attuazione del piano regolatore*».

La Giunta ha proposto alcune modifiche formali alla prima parte dell'ordine del giorno, suggerendo di rinviare la seconda parte all'esame della Commissione urbanistica che si riunirà il 23 marzo.

Chieli (pli) dichiara: «*Un'ordine del giorno di così vasta portata non può essere ripresentato tagliato. La parte più importante è la seconda, votiamo contro per protestare contro la procedura e per l'implicazione politica della prima parte*». Novelli (pci) lamenta, al contrario, che «*il documento sia stato addolcito e spezzato nella parte più importante*»; il suo gruppo non approva la logica e l'ubicazione del centro direzionale, perciò vota contro per motivi opposti a quelli del pli.

L'avv. Accarini (dc) vota a favore: «*Ma questo non significa che lo accetti il Centro, la cui logica andava bene negli Anni Cinquanta e oggi va rivista. La parte non votata verrà discussa poi, non dimenticata*». La consigliera Di Pietrantonio (indip.) dice: «*E' chiaro, il psi approva solo le parole che non impegnano*». Anche l'on. Castagno (psiup) si schiera contro.

Raffo (psi): «*Demandiamo la seconda parte alla Commissione urbanistica, affinché tutti partecipino alla responsabilità. Questo documento riafferma lo studio di un sistema direzionale, come chiederono gli emendamenti di Astengo*».

A titolo personale l'assessore Geuna (dc) dichiara di votare contro il documento; per motivi procedurali e perché Astengo, votando contro il bilancio, si è staccato dalle responsabilità della Giunta.

L'ordine del giorno è approvato con 31 sì (dc, psi, psu) e 22 no (pci, pli, psiup, indipendente, Geuna dc).

Ragazzo fugge da casa

Un ragazzo di 17 anni, Francesco Di Dio, che abita a Grugliasco in via Lamarmora 152, è fuggito da casa. Da cinque giorni i genitori sono in ansia. Ieri si sono rivolti ai carabinieri di Collegno che hanno diramato fonogrammi di ricerca. Il giovane è scappato altre due volte. L'anno scorso fu anche arrestato per furto d'auto, ma negli ultimi tempi si era messo a lavorare come apprendista.

Specchio dei tempi

L'esempio della Regione Trentino-Alto Adige (per ovviare a una legge sbagliata) - Un preside di liceo, «vita scritta da esso» - In Germania è fornita in gran parte dai Comuni; e allora? - Un lettore illuso - Accadono, e sono sempre più frequenti

Il presidente della Regione Trentino-Alto Adige ci scrive da Trento:

«Ho letto su *Specchio dei tempi* l'amaro commento alla legge statale che ripristina — sia pure con particolari modalità e cautele — l'uccellagione. Vorrei segnalare a quel lettore, ed a quanti (e sono molti, indubbiamente) con lui affermano un intendimento di rispetto della natura, che la Giunta regionale del Trentino-Alto Adige, facendo uso di una propria competenza legislativa primaria, ha approvato nei giorni scorsi un disegno di legge che vieta, nell'intero territorio della Regione, l'esercizio dell'uccellagione, mediante qualunque tipo di reti.

«Con questa decisione — che immagino potrà avere il suggello dell'auspicata maggioranza nel Consiglio regionale — la Giunta ha inteso determinare un proprio e diretto contributo di iniziativa all'annata europea della Natura; ha ritenuto anche di interpretare sentimenti e desideri della grande maggioranza delle popolazioni, di fronte all'esigenza sempre più profondamente avvertita della protezione, la più ampia possibile, della natura, come bene essenziale al servizio della comunità. Di conseguenza, la proposta approvata, non avrà vigore nel territorio del Trentino-Alto Adige la legge statale che ripristina l'esercizio dell'uccellagione nel resto del Paese.

«In ciò è anche implicito un giudizio di relativa attendibilità circa talune giustificazioni addotte per il ripristino — sia pure limitato e condizionato — dell'uccellagione in Italia. Se è vero, come è vero, che su tale legge si sono lanciati allarmi gravi e sproporzionati, è pur vero che noi abbiamo preferito esprimere sul problema un "no" reciso rispetto ad una soluzione di compromesso che la legge statale — almeno nella sua lettera — si sforza di rappresentare. Cordialmente».

dott. Giorgio Grigolli

Un lettore ci scrive da Rimini:

«Ho seguito con interesse la polemica sul costo della vita e sulle spese familiari. Io sono preside di ruolo nei licei; ma, sebbene la mia posizione possa apparire, sul piano sociale, abbastanza elevata, le mie entrate complessive non giungono alle trecentomila lire mensili. Ho moglie casalinga e figlia decenne. Posso destinare alla spesa quotidiana per il vitto (mia moglie riesce a farci entrare anche il sapone e i detersivi) lire 63.000 mensili; le spese fisse (affitto, luce, gas, acqua, imposte e tasse varie) ammontano a circa 70.000 lire; quelle di studio e di rappresentanza, macchina compresa, vengono compresse a stento nel limite di 70.000 lire anch'esse; altre 30.000 lire se ne vanno per curare la salute: non si tratta soltanto di pagare medici e medicine, ma di accantonare anche qualcosa per il futuro, dato che, come impiegato statale, fruisco di quel fantasma di mutua che risponde al nome di Enpas.

«Le ultime 60.000 lire circa rappresentano (posto che non mi debba assentare dal servizio oltre trenta giorni, nel qual caso perderei l'indennità di direzione) quell'agiatezza familiare e sociale che si traduce in vestiario, mobili per la casa, elettrodomestici, villeggiatura ecc., e che, pur nella sua entità proporzionalmente molto modesta, è frutto di trent'anni di "mestiere" e di almeno cinquanta ore, mediamente, di servizio settimanali, tutti i giorni feriali, compresi quelli che altri credono di vacanza, ed escluso il solo mese di ferie, cioè agosto.

«Aggiungo che non ho domestica, nemmeno ad ore, che non fumo, non vado a teatro, raramente al ristorante, e che taluni cibi, come il prosciutto crudo, rappresentano per me un vero e proprio lusso, che mi concedo solo nelle grandi occasioni. Con rispettosa stima».

Giorgio Magnani

Un lettore ci scrive da Treviso:

«Ho letto in una rivista di economia che in Italia "il kW/h nella media annuale, comperato dall'Enel costa 7 lire circa" mentre "in Germania costa 3,40".

«Dal che, secondo me, derivano due considerazioni:

«1) Se anche in Germania l'energia elettrica è nazionalizzata come da noi, il suo minor costo (la metà, dico la metà) dipende da uno o da entrambi i seguenti fattori: impianti più moderni e razionali e, o, maggiore economicità di gestione;

«2) Se in Germania le aziende produttrici di energia elettrica sono invece ancora private, allora non c'è che da inserire nell'albo dei benefattori della patria i fautori della nazionalizzazione.

«In tempi di scioperi del personale Enel, potrebbe essere istruttivo sentire l'opinione di qualche esperto in materia, tenuto conto anche del fatto che, in questo caso, non si può certo parlare di utili di gestione introitati da qualche "maledetto padrone". Con stima».

Ruggero Gribilato

Un lettore ci scrive:

«Su *La Stampa* ho letto un articoletto — in 5ª pagina e di pochissime righe, che veramente avrebbe meritato di essere posto in 1ª e con un titolo ben vistoso — di iniziative per donare "reni artificiali" al Centro di dialisi presso l'ospedale Molinette. Da quanto ho potuto capire queste iniziative sono state prese non da ricchi signori, ma da vecchi combattenti e da studenti con sottoscrizioni fatte anche nelle scuole. E' il vero senso di solidarietà verso la gente che soffre e purtroppo muore, per mancanza di queste apparecchiature.

«Ma per contro su *Stampa Sera* del medesimo giorno, ho letto pure che il signor Celentano regalerà alla moglie i milioni della sua canzone, circa 200 (diconsi duecento) per le sue piccole spese. Ora mi domando: perché le suddette iniziative non vengono prese da questi signori che raccolgono milioni a palate, e questi milioni buttano via con tanta facilità?

«Caro *Specchio*, non sarebbe bello che anche tu potessi iniziare una sottoscrizione per questi "reni artificiali", e in testa vi fosse il nome (e l'offerta) del signor Celentano e di qualche altro signore, cantante o no, dal guadagno tanto facile? Con tanti auguri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 27 febbraio da Nuoro mi è stata spedita una "raccomandata espresso" n. 2369, ma a tutt'oggi non l'ho ancora ricevuta. Poiché l'Ufficio postale di Nuoro assicura che la lettera è partita regolarmente, mentre l'Ufficio di Torino (Poste - via Alfieri, 10 - Sportello n. 5) mi ha informato che in città non è arrivata, desidero sapere come in pieno XX secolo possano accadere simili inconvenienti. Con tanti ringraziamenti».

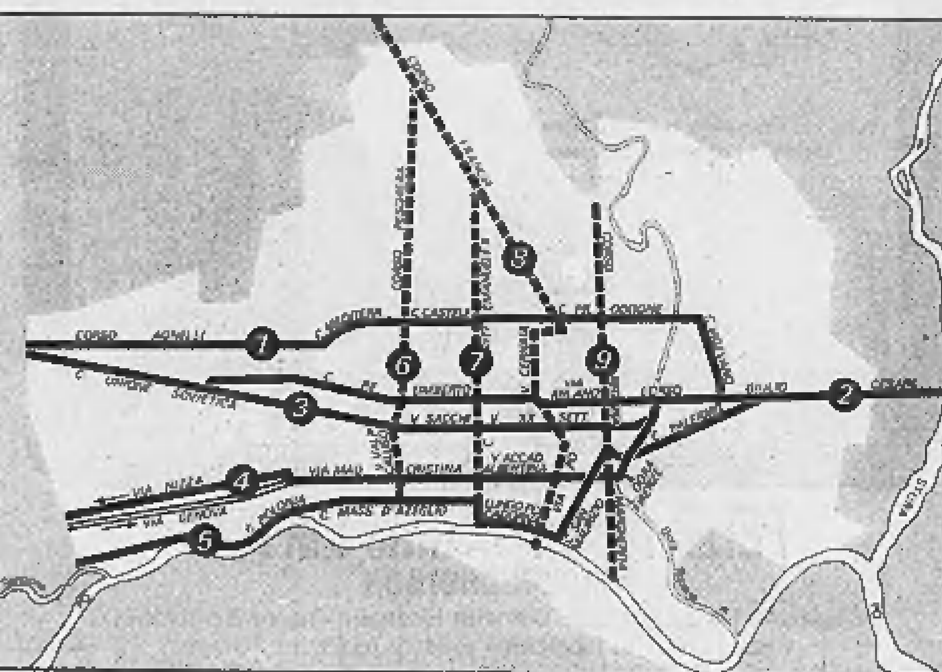
Segue la firma

I risultati di un'inchiesta del Politecnico

La congestione del traffico costa 43 miliardi ogni anno

Rilevazioni su nove correnti di traffico - Il percorso più celere è la tangenziale interna da Mirafiori all'autostrada: 16 chilometri con 24 semafori; si può percorrere in mezz'ora - I punti caotici: Porta Palazzo e corso Vittorio angolo corso Inghilterra I tecnici: «Bisogna sostituire i semafori con sopravvie e sottopassaggi pedonali»

La situazione del traffico in città è stata esaminata più volte e le conclusioni sono state sempre sconfortanti: siamo vicini alla saturazione. Si sono fatte modifiche, ci sono progetti allo studio. Uno di essi è rappresentato dalla sopraelevata di corso Europa, via di collegamento veloce da Moncalieri all'autostrada, che servirebbe in modo particolare il nuovo Centro direzionale. Ma è una soluzione a lunga scadenza, occorre qualcosa di urgente, soprattutto per quanto riguarda l'attraversamento della città. In mancanza di meglio il Comune mette semafori, i quali fino ad un certo livello di traffico lo regolano, poi lo rallentano creando condizioni di intasamento.



I nove percorsi scelti per le prove sulla velocità di attraversamento della città

Uno studio compiuto sotto la direzione del prof. Alberto Russo Frattasi dell'Istituto di trasporti del Politecnico ha messo in rilievo che in cinque anni, dal 1964 al 1969, il traffico in città si è notevolmente rallentato: ora l'attraversamento avviene ad una media inferiore ai trenta chilometri orari. Le due rilevazioni (la prima decisa dal consiglio comunale, la seconda fatta dall'Istituto di sua iniziativa) hanno accertato con criteri scientifici questo rallentamento studiando nove percorsi di cui cinque di *attraversamento nord-sud* e viceversa: da corso Agnelli a corso Vigevano (per corso Mediterraneo, Inghilterra, Principe Oddone); da corso Re Umberto a corso Giulio Cesare (per via Milano); corso Unione Sovietica, via Sacchi, via XX Settembre; da lungo Dora Firenze a via Nizza per via Accademia Albertina e via Madama Cristina; da corso Palermo a corso Polonia (per corso Regio Parco, San Maurizio, Lungo Po Cadorna, corso Vittorio e corso Massimo d'Azeglio). Quest'ultimo e il primo sono i più lunghi (chilometri 9,4). Nel 1964 la velocità commerciale è stata sul primo percorso di 29,7 chilometri l'ora, di 31,8 sul secondo; nel '69 è calata a 23,9 e a 29,4. I tempi di sosta ai semafori che nella prima rilevazione furono di 3 minuti e 60 centesimi e di 2 minuti e 30, nel '69 sono saliti a 5 minuti e 39 centesimi e a 4 minuti e 38.

I *percorsi est-ovest* sono: corso Peschiera, Einaudi, Sommeiller, via Valperga Caluso; corso Vittorio da piazza Rivoli al ponte Umberto I; corso Francia, via Cernaia, via P. Micca, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio; corso Regina Margherita dal Po a corso Tassoni. Il più lungo è il penultimo: 8 chilometri, è stato rilevato solo nel '69 (dopo l'abolizione delle auto in via Garibaldi) e la velocità commerciale è di 22 chilometri l'ora, il tempo di sosta ai semafori 7 minuti. Il più breve è corso Vittorio da piazza Rivoli al ponte Umberto I e qui l'onda verde ha provocato un certo miglioramento perché, mentre la velocità commerciale nel '64 era di 22,2 chilometri l'ora, è salita l'anno scorso a 22,0; il tempo di sosta ai semafori è diminuito da 354 a 263 centesimi di secondo.

Se però non si imbocca l'onda verde la marcia si svolge per piccole frazioni di poche centinaia di metri tra un semaforo e l'altro, il tempo di percorrenza si prolunga notevolmente. Su questo tracciato si trova il punto di maggior intasamento di tutta la città: l'incrocio di corso Vittorio con corso Castelfidardo da una parte e corso Inghilterra dall'altra. Si viaggia a 12 chilometri l'ora, i semafori, compreso quello di corso Bolzano, sono a una distanza di poche decine di metri l'uno dall'altro. L'altro punto tipico con traffico al limite della congestione è piazza della Repubblica dove la velocità è sui 14 chilometri l'ora.

La conclusione è questa: i semafori rallentano il traffico e costituiscono anche un potenziale pericolo. Secondo indicazioni americane ormai accettate — dice il prof. Russo Frattasi — *«la regolazione semaforica si rende necessaria quando il volume dei veicoli in entrata che impegna l'intersezione è di almeno 750 unità all'ora per otto ore consecutive. Ma i volumi di traffico negli incroci presi in considerazione dallo studio sono di due, tremila veicoli l'ora; quindi il semaforo regola ai fini esclusivi della sicurezza, ma influisce negativamente sulla capacità dell'incrocio».* Senza tener conto dei pericoli rappresentati dall'indisciplina degli automobilisti che, proprio per non perdere tempo, passano con il giallo o addirittura col rosso.

Soluzione proposta: fare incroci attrezzati, cioè sovrappassi, corsie a diverso livello, gallerie pedonali ed eliminare, ove possibile, le correnti di attraversamento mediante tangenziali o strade sopraelevate. Perché gli intasamenti avvengono agli incroci, ma le strade, per la conformazione urbanistica della città, hanno ancora una discreta portata. Eliminando questi punti di strozzamento la circolazione riacquisterebbe un aspetto meno caotico.

Per l'incrocio più difficile tra i corsi Vittorio, Castelfidardo e Inghilterra è da tempo in progetto un cavalcavia in ferro. Il costo (secondo il progetto di qualche anno fa) è di 350 milioni, ma finora nulla è stato fatto.

Un tentativo di risolvere il problema dell'attraversamento veloce da Mirafiori all'autostrada è stato fatto con la tangenziale interna, formata dai corsi Cosenza, Siracusa, Trapani, Lecce, Potenza, Grosseto e Vercelli. E' lunga 16 chilometri, ha 24 semafori, il tempo di percorrenza è risultato di mezz'ora. L'Istituto ha studiato anche altri due percorsi: uno segue l'itinerario numero 1 prolungato più per corso Giulio Cesare; l'altro prolunga l'itinerario numero 2 da corso Re Umberto, corso Ferraris, corso Unione Sovietica. Il primo è lungo 13.105 metri, ha 25 semafori, viene percorso in 30 minuti e 8 centesimi; l'altro ha 30 semafori, è lungo 11 chilometri e 835 metri, richiede 31 minuti e 78 centesimi.

La soluzione migliore è ancora rappresentata quindi dalla tangenziale, che potrebbe essere ottima se qualche sovrappasso eliminasse alcuni semafori. C'è un progetto e speriamo che venga realizzato presto. Perché se i ponti costano, anche le soste ai semafori rappresentano un costo per l'utente pubblico e privato. I tecnici dell'Istituto le hanno calcolate in 43 miliardi l'anno, rappresentati dal logorio dei motori, maggior consumo di carburante, ore non utilizzate in un lavoro produttivo. Senza contare il logorio dei nervi che ha il suo peso non indifferente.

d. g.

Mille operaie della Facis in cassa integrazione

Domani per lo sciopero degli elettrici autobus invece dei tram sulle linee 19 - 34 - 35 - Le altre agitazioni

Situazione difficile alla Facis. Ieri mille operaie sono rimaste a casa, perché l'azienda ha chiesto che siano poste in cassa integrazione. Intanto sindacati e direzione si sono incontrati per cercare un accordo. Non si è concluso nulla, ma i rappresentanti dei lavoratori si sono dichiarati disposti a proseguire le trattative domani benché *«le posizioni siano ancora lontane»*. Non hanno però sospeso lo sciopero in programma per giovedì e l'azienda ha dichiarato che non è disposta a continuare gli incontri se prima non verrà sospesa l'agitazione.

Le richieste riguardano innanzitutto il cottimo: minimo di 100 lire garantito per tutti; ricalcolo con le rese superiori a 100; introduzione del cottimo collettivo. Poi, revisione e riduzione delle categorie, diritto d'assemblea, elezione dei delegati.

FIAT — Ieri c'è stato un incontro all'Unione Industriali tra sindacati ed azienda. Sono stati discussi i problemi relativi alla sezione «Materferro» che riguardano *«l'inquadramento delle categorie» e «le paghe di posto».* Si tratta di rivendicazioni di settore previste dal contratto nazionale. Oggi si discuterà la vertenza aziendale, domani verranno esaminati i problemi relativi all'officina «54» di Mirafiori.

ELETTRICI — Si è iniziata un'altra settimana di scioperi per il rinnovo del contratto. Ieri agitazioni articolate all'Enel ed all'Aem, di un'ora per reparto. Altre sono previste per oggi. Domani invece i lavoratori sciopereranno 24 ore. In caso di guasti è probabile un certo disagio per gli utenti perché difficilmente sarà possibile formare delle squadre per le riparazioni. L'azienda tranviaria annuncia che a causa dello sciopero dell'Aem, mercoledì i tram 19 - 34 - 35 saranno sostituiti da autobus.

TESSILI — Sono in programma altre 12 ore di scioperi articolati per zona. I primi a fermare il lavoro, domani, saranno i dipendenti delle fabbriche del Pinerolese, della Valle Susa e di Collegno. Giovedì si fermeranno quelli del Canavese. Per venerdì e sabato non è ancora stabilito un programma. I tessili nella provincia di Torino sono 28 mila, in agitazione per il rinnovo del contratto.

FIBRE ARTIFICIALI — I lavoratori della Snia si sono astenuti dal lavoro ieri per il rinnovo del contratto nazionale. Sono previste altre 12 ore di sciopero nella settimana. A questa nuova agitazione sono interessati anche gli operai della Châtillon.

OSPEDALIERI — Cisl, Uil e Cgil annunciano uno sciopero di 24 ore a partire dal primo turno di giovedì. Alle 10,30 è prevista una manifestazione pubblica con corteo. La vertenza, di carattere nazionale, riguarda: il finanziamento degli ospedali; l'interruzione da parte della Fiaro delle trattative per il rinnovo del contratto e l'applicazione dei decreti delegati; l'urgente riforma della scuola professionale sanitaria con *«la sanatoria»* per le qualifiche professionali.

Una moda che trionfa le vacanze in viaggio

A Torino Esposizioni un vasto panorama per le ferie nomadi

Il Salone delle vacanze richiama ogni giorno visitatori che vanno alla ricerca di un'idea per le prossime ferie. Un'idea che per molti può anche essere rivoluzionaria: acquistare una roulotte per svincolarsi dagli alberghi o una barca a vela o un motoscafo per dare nuove dimensioni al soggiorno al mare.

Per altri le ferie possono significare un viaggio all'estero. Qui le possibilità di scelta sono vastissime, presentate sia dalle singole nazioni che dalle agenzie di viaggio. Si va dalla crociera di tre giorni al giro del mondo. Ma anche per chi vuole trascorrere le ferie semplicemente al mare o in montagna il Salone offre vaste possibilità di scelta. Sono infatti presenti, con abbondante materiale propagandistico, tutte le principali località balneari e turistiche che annunciano nuove attrezzature per la prossima stagione.

Battuta a vasto raggio compiuta da carabinieri

Arrestato un contrabbandiere, sorpresi ladri d'auto

Operazione a vasto raggio, l'altra notte, del nucleo radiomobile carabinieri al comando del capitano Califri. Controllati 403 automezzi; 696 le persone identificate. Posti di blocco sono stati istituiti nella zona di Rivoli, Alpignano, Collegno. In uno di essi è stato catturato il contrabbandiere Salvatore Di Caro Cataroto, 25 anni, Grugliasco, via Galimberti 54. Era colpito da ordine di carcerazione.

Una «Fulvia» rubata una settimana fa all'impiegato Remigio Galliana, 55 anni, è stata fermata sul ponte di Alpignano. Due giovani, Giuseppe Amoroso, 19 anni, e Valeriano Labrotto sono stati denunciati per il furto. Un altro giovane è stato sorpreso mentre armeggiava attorno ad una «500» al passaggio a livello di Alpignano. E' stato anch'esso denunciato: Antonio Mapelli, 22 anni.

All'alba in una zona buia di Mirafiori

Giovani rapinano in strada una donna che va al lavoro

Uno dei banditi armato di pistola: bottino di diecimila lire - Altro fatto: in via Vigliani scippata una benzinaia

Filumena Antonacci e la benzinaia Carla Sardo sono rimaste vittime dei rapinatori

Una donna è stata rapinata in strada da due giovani mentre andava al lavoro. E' accaduto ieri mattina, che era ancora buio, in una via di Mirafiori. La vittima è Filumena Antonacci di 38 anni, abita in strada del Drosso 184 con il marito Saverio e due figlie, di 10 e di 12 anni.

Ieri alle 5,20, come tutte le mattine, è uscita per andare a fare le pulizie in un'azienda del centro. Stava percorrendo via Negarville per raggiungere la fermata del pullman quando ha sentito dei passi affrettati dietro di sé. Un istante dopo un giovane l'ha sorpassata e le ha sbarrato la strada. Aveva occhiali scuri e una sciarpa che gli nascondeva metà faccia. Un complice era alle spalle della Antonacci e le ha premuto contro la schiena qualcosa che la donna ha creduto fosse una pistola. Nessuno dei due ha parlato.

Quello che stava di fronte alla donna le ha indicato il borsellino: un gesto perentorio e la Antonacci, atterrita, ha ubbidito, ha consegnato il portamonete che conteneva diecimila lire. A quell'ora la strada era deserta. I due rapinatori sono fuggiti a piedi indisturbati. Soltanto nel pomeriggio, superato lo choc, la donna ha denunciato il fatto ai carabinieri.

— Scippo a una benzinaia: un giovane le ha strappato di mano la borsa, con parte dell'incasso. Sono le 20,30, al distributore di via Onorato Vigliani 74. Carla Sardo, 26 anni, via Carlo del Prete 49, sta togliendo dal cassetto l'incasso della giornata per riporlo nel portafogli. Ha già trasferito 55 mila lire. Il marito, Silvio, di 28 anni, sta conversando con il cognato Romano Poggio.

Si ferma una «Mini Minor» verde con la banda bianca, a bordo ci sono tre giovanotti sui 20 anni. Uno scende e ordina: «Cinquecento lire di Super». Porge, in pagamento, una banconota da mille. Carla Sardo tira fuori il portafogli per dargli il resto e il giovane, con uno scatto fulmineo, glie lo strappa di mano e salta sulla «Mini» che riparte con un'accelerata rabbiosa verso Nichelino.

Eusebietto-Corgnati il confronto è rinviato

Carla Eusebietto, la studentessa che accusa i fratelli Corgnati d'averla corrotta e minacciata, non si è presentata ieri mattina in Procura. Era stata convocata dal sostituto procuratore dottor Toninelli, ma ha fatto pervenire, tramite il suo legale, un certificato medico. E' a letto con la febbre per un improvviso attacco influenzale: appena ristabilita, sarà interrogata dal giudice.

Nei prossimi giorni verranno convocati anche i fratelli Maurizio e Carlo Corgnati. Non è escluso che tra la studentessa e i due accusati sia disposto un confronto.

In un bar mentre chiacchierava con alcuni amici

Ex socio del Campagna arrestato per emissione di assegni a vuoto

E' Carlo Cadeddu, acquistò dal play-boy una tipografia a Borgaro - Firmò cambiali per venti milioni, poi denunciò di essere stato truffato - Interrogato sul delitto Beauregard

L'arresto di un ricercato, avvenuto domenica sera, potrebbe portare a una nuova svolta le indagini sul delitto Beauregard. Si chiama Carlo Cadeddu, 39 anni, via Avigliana 19. Colpito da un ordine di carcerazione, deve scontare 55 giorni di carcere per emissione di assegni a vuoto. La squadra mobile l'ha arrestato nel bar Eliporto di corso Galileo Ferraris, dove il ricercato stava chiacchierando con alcuni amici.

Dalle prime indagini è emerso che il Cadeddu, per sfuggire alla cattura, si spostava continuamente, sulla Costa Azzurra, da Cannes a Nizza, dove trascorreva le serate al casinò. Pare che l'altro giorno abbia perduto una forte somma, 10 milioni; per questo avrebbe deciso di tornare a Torino per trovare dei soldi.

Nel corso delle indagini su Carlo Campagna, il *play-boy* che si è accusato della morte di Martine Beauregard e poi ha ritrattato, gli inquirenti arrivarono anche al nome di Carlo Cadeddu. Tra il Campagna e quest'ultimo, infatti, alcuni anni fa c'erano stati dei rapporti di affari, interrotti poi bruscamente. Il Cadeddu aveva acquistato dal *play-boy* una tipografia, a Borgaro, per 20 milioni, che avrebbe pagato in cambiali.

Carlo Cadeddu mentre viene accompagnato in carcere

Dopo pochi mesi il Cadeddu si sarebbe accorto che la tipografia non valeva più di 3 o 4 milioni e si recò dal Campagna per delle spiegazioni. Al termine dell'incontro, le cambiali furono fatte in tanti pezzetti, ma non è ancora stato accertato chi dei due le lacerò. Le accuse sono reciproche e finiranno, prima o poi, per essere ripetute davanti al Tribunale: infatti, all'episodio della tipografia, seguì una serie di denunce e controdenunce tra Campagna e Cadeddu.

Il giudice dott. Franco che conduce l'istruttoria del Cadeddu e del Campagna forse è a conoscenza di elementi che vanno al di là di un semplice rapporto di affari tra il *play-boy* e il Cadeddu. Per queste ragioni il magistrato ha deciso di interrogare l'arrestato oggi stesso o al più tardi domani. Dal colloquio potrebbero emergere importanti particolari per fare luce definitiva sul delitto Beauregard e sulla personalità di Carlo Campagna, l'enigmatico personaggio della vita notturna torinese che con la sua autodenuncia — poi ritrattata — non ha fatto altro che accrescere le ombre e gli interrogativi sulla morte della giovane francese.

La polizia, intanto, prosegue le indagini anche in un'altra direzione: pare che il Cadeddu sia implicato nel furto di quadri per decine di milioni recuperati giorni fa dai carabinieri. Una persona, trovata in possesso di preziose tele — e di cui gli inquirenti non fanno il nome — avrebbe dichiarato di averle ricevute dal Cadeddu. Ma la notizia per ora non ha conferma e il Cadeddu nega.

Un colpo di rivoltella nella casa di un medico

Il prof. Zanetti, primario del Maria Vittoria, era uscito - Rotto il vetro di una finestra, nessun ferito - Altro fatto: famiglia intossicata dalla stufa

Un colpo di pistola o di carabina è stato sparato ieri sera da un'auto in corsa contro l'abitazione del prof. Luigi Zanetti, primario all'ospedale Maria Vittoria. L'alloggio del medico è al primo piano di corso Einaudi 30, quasi dirimpetto alla chiesa della Crocetta. Il professore non era in casa, c'era però suo nipote, Massimo Buzzi, 21 anni, che stava studiando con un amico, Paolo Molineri, 22 anni, strada San Vito 177 e la cameriera, Secondina Remondetto, 35 anni. Le tapparelle delle finestre erano abbassate e all'esterno non filtrava luce.

Verso le 22, sul corso è passata velocissima un'auto e da uno dei finestrini è stato sparato il colpo. La pallottola è finita contro la finestra del salotto, vuoto, ha forato l'imposta di legno, il vetro e ha urtato contro una parete.

Massimo Buzzi, dice: «Ho sentito il colpo, ma credevo fosse scoppiata una gomma d'auto e non ci ho fatto caso. Pochi istanti dopo, la cameriera è venuta ad avvertirmi che qualcuno aveva sparato e sul pavimento c'erano pezzi di vetro».

* *

Una famiglia è stata intossicata dalle esalazioni della stufa. La madre, Antonietta Giurato, 41 anni, e due figli, Anna e Giuseppe, di 13 e 10 anni, sono ricoverati alle Molinette. La donna vive con sei figli in via Orbetello 166, in un alloggio riscaldato da una vecchia stufa a carbone che domenica sera è stata dimenticata accesa.

Alle 2 di notte la figlia più piccola, Elisa, 4 anni, ha chiesto da bere alla madre perché non si sentiva bene. Ma quando la Giurato si è alzata, è stata colta da capogiro ed è crollata svenuta sul pavimento. La stessa sorte è toccata alla figlia più grande, Mattea, 23 anni, che ha cercato di soccorrerla. Alle loro grida, un'altra figlia, Antonietta, 15 anni, che dormiva più lontano dalla stufa, si è svegliata ed ha sentito l'odore del gas.

Spalancate le finestre, ha cercato di far rinvenire la madre e la sorella con pezzuole intrise di aceto. Poi è corsa a telefonare all'ambulanza, che ha portato i tre più gravi al Centro di rianimazione.

Secondina Remondetto

— I vigili di Grugliasco hanno sorpreso due persone in viale Gramsci. Trasbordavano da un furgone a un'auto bidoni di olio e damigiane di vino rubati a Michele Leone, 41 anni, viale Gramsci 16. Il brig. Francesco Labato, che era accompagnato dalla guardia Domenico Caputo, ha inseguito uno dei ladri catturandolo: era Salvatore Varone, 27 anni, Grugliasco, piazza 66 Martiri.

Uccisa da un'auto sulle strisce

Una donna di 79 anni in corso Re Umberto - L'investitore: «Era sulla mezzeria, quando stavo per superarla ha fatto un passo indietro. Ho frenato invano»

L'investitore Mario Rocca sul luogo dell'incidente mentre i vigili compiono i rilievi

Una vedova di 79 anni, Angela Ballarino, via Fratelli Carle 25, è stata travolta da un'auto mentre tornava a casa da una visita a un'amica. Alle 19,45 attraversava corso Re Umberto all'angolo con via Magellano: è stata investita dalla «Rover 2000 TC» di Mario Rocca, 27 anni, corso Re Umberto 68, diretto al centro.

Dice il Rocca: «Era al centro della strada, forse sulle strisce. Mentre arrivavo al suo fianco ha fatto un passo indietro, ho frenato, ma inutilmente». La Ballarino è stata agganciata dalla parte anteriore sinistra dell'auto, trascinata per alcuni metri e scaraventata a terra. La Croce Verde l'ha portata al Mauriziano, ma la donna è morta durante il percorso, per le gravi ferite riportate.

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

All'Auditorium della Rai

Stasera il concerto Gui a favore dei subnormali

In programma due celebri opere di Beethoven

Questa sera alle 21, all'Auditorium della Rai, si svolgerà il concerto benefico diretto da Vittorio Gui con la partecipazione del pianista Dino Ciani. In programma due fra le più celebri composizioni di Beethoven. Aprirà il terzo concerto in do minore per pianoforte e orchestra che nella serie dei cinque concerti si presenta come il primo inequivocabilmente beethoveniano per la vastità formale e l'appassionata natura. Seguirà la Sesta sinfonia in fa maggiore (Pastorale) opera che Vittorio Gui predilige e di cui ha dato esecuzioni rimaste celebri.

Il concerto è a favore dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali che intende raccogliere fondi per costruire un villaggio del subnormale. I prezzi dei biglietti sono 1500 lire (platea e balconata) e 800 in galleria. Prenotazione e vendita alla sede dell'Anffas, in via S. Agostino 3 (tel. 515-208).

Al Museo del Cinema una personale di Zurlini

Il Museo del Cinema inizia in questa settimana una personale di Valerio Zurlini. Da oggi a domenica, alle 17 e 21,15, sarà presentato *Le ragazze di San Frediano*. Seguiranno nelle altre settimane *Estate violenta*, *La ragazza con la valigia*, *Cronaca familiare*, *Le soldatesse*.

Oggi all'Unione Industriale

Una conferenza su Valéry della duchessa Rochefoucauld

« Rencontres avec Paul Valéry » oggi alle 18 nella sede dell'Unione Industriale in via Fanti 17. Parlerà la duchessa Edmée de la Rochefoucauld, presidente del Centro culturale franco-italiano. La conferenza è organizzata dal Centro, l'oratrice sarà presentata da Augusta Grosso, presidente della Pro Cultura femminile.

Unione musicale — Domani sera alle ore 21,15 al Conservatorio concerto, per la serie dispari, del mezzo soprano Teresa Berganza accompagnata dal pianista Felix Lavilla. Musiche di Vivaldi, Scarlatti, Pergolesi, Haydn, Musorgskij, Montsalvatge, De Falla.

Ricordo di Olivetti — Adriano Olivetti verrà ricordato domani alle ore 21 per iniziativa del Centro studi « Pannunzio » nella sala di via Bava 27. Mauro Nebiolo illustrerà il pensiero politico e sociale di Olivetti, presentando il libro « L'ordine politico delle comunità ».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti presso La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: mercoledì 11 ore 21,15 unico recital di Elza Soares. Tutte le canzoni del Carnevale di Rio. Prenotazioni t. 535-440 e Teatro Erba t. 690-467.
CARIGNANO: ore 21,15 De Lullo, Falk, Valli, Albani, De Ceresa, Lazzarini in « Victor, ovvero, I bambini al potere » di Vitrac. Regia di G. Patroni Griffi, scene e costumi di P. Scarfiotti. Vendita biglietti al Salone «La Stampa». Ultime 6 recite.

TEATRO CLUB DEAGOSTINI: Repliche da stasera a venerdì « L'ora di Barabba » e « Lo sgombero ».
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 « Il sogno » di A. Strindberg con Ingrid Thulin, regia di Michael Meschke. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Alfieri, tel. 535.440. Teatro Erba, tel. 690.467. Domani riposo.
TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Da giovedì 12 la Compagnia Il gruppo presenta in « prima » nazionale le farse « Le nozze piccolo borghesi » e « Lux in tenebris » di Bertolt Brecht, regia di Roberto Guicciardini. Riduz. per abbonati. Prenotaz. v. Rossini 8, telefono 879-342/43.
TEATRO STABILE - ERBA. Ore 21 la Compagnia del « Teatro Libero » in « Rappresentazione delle tragiche gesta del tiranno Fernán Gómez e di Isabella di Castiglia, intercalate dalla politica », di Lope de Vega, adattamento e regia di Marco Parodi. Riduz. per abbonati. Pren.: via Rossini 8, telefono 879.342/43. Teatro Erba, tel. 690.467. Teatro Alfieri tel. 535.440. Ultimi 3 giorni.
CABARET RISTORANTE « DA GIPO » (v. Chanoux 2, ang. c. Francia, telefono 723-090 - 724.033): tutte le sere: Felice Andreasi, Umberto Bindi, Walter Valdi (milanese).
ALCIONE: Compagnia « Hit Parade » con Mario Beccia, ore 16,15-21,15.

CARIGNANO - Ore 21,15
De Lullo - Falk - Valli - Albani
De Ceresa - Lazzarini
VICTOR
ovvero
I BAMBINI AL POTERE
Ultime 6 recite

Teatro ALFIERI
DOMANI SERA ore 21,15
Franco Fontana presenta
ELZA SOARES
Il Carnevale di Rio
nella voce della più famosa interprete del samba
Prenotazioni: telefono 535.440
Teatro Erba, telefono 690.467

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2, t. 723.090, 724.033
Da stasera un Trio d'eccezione
FELICE ANDREASI
UMBERTO BINDI
WALTER VALDI
(il milanese)
Orch. THE EVERGREENS

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Domani sera, eccezionalmente (dopo il recital dell'Alfieri)
ELZA SOARES
la stella brasiliana regina della samba
nelle sue spettacolari interpretazioni

Teatro Club DEAGOSTINI
Via Leinì 44
Strepitoso successo
Replica da stasera a venerdì ore 21,15
L'ORA DI BARABBA
di Franco De Carli, con
Carlo Enriel - Enzo Giovine
Claudio Parachinetto - Giorgio Basso
LO SGOMBERO
di Pirandello
con E. Giovine. Regia Willy Tagger
Vendita: La Stampa o ingresso teatro. L. 1500 (compresa ass.)

Assessorato Problemi Gioventù
La recita di GIOVEDI' 12 de
Le Farse di Brecht
è soppressa per cause tecniche. Le prenotazioni possono essere rifatte per le recite di venerdì e sabato ore 21, e di domenica, ore 15,30. Biglietteria v. Rossini 8 - t. 879.342/43

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE: (St. Cavoretto 2). **AL FLORIDA:** (p. Solferino, telefono 542.622): 21 The Times canta Marco. **ARLECCHINO:** ore 21 Franco Tozzi. **BELLE ARTI:** ore 21 ballo liscio. **CASTELLINO:** ore 21 Gli Antemoves. **CLUB 84:** ore 21 18ª parallelo. **FARO:** ore 21 I Faraoni. **GAUDIO DANZE** (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracudo. **GAY SALA** (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Peppe e I Giusti. **LA PERLA:** 21 Franco e I Corsari. **LE ROI:** ore 21 Jean Léonard. **REPOSI:** ore 21 Roby e I Gentlemen. **TROCADERO:** ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.743). **BOCCACCIO** (Monc. 143, t. 683.666). **COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali. **GOLDEN BOY** (via Venaria 164). **MACK 1** (via Camerana 11). **SAN GIORGIO** Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e I 3o. **SHAKER PIANO BAR** (v. C. Battisti 3): Bernard Thomas. **SHAKER DANZE** (v. C. Battisti 3): ore 21 Georgia and the Sound. **SWING JAZZ CLUB** (via Botero 11): Discoteca. Mostra pittura. **VOOM VOOM** (v. Barge 10, t. 351.040): ore 21 The Ray Young Band. **WEST END NIGHT CLUB:** Attrazioni internaz. Ore 1 Orch. Vito Rotigliano.

CLUB 71: Whisky Gogo (Murazzi Po). **BABY NIGHT - LA CLOCHE:** Ristorante (str. Traf. Pino 106, 894-213). **CAPRICE** (Sassi 16, 551.526): ore 21. **HOLIDAY** (Vinz. 3, t. 511-736): 21. **KILT** (via Vincenzo Porri 12): 21. **LA GROTTA** (via San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo. **LIDO WHISKY** (Moncalieri 422): 21. **VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21. **WHISKY NOTTE** (telefono 687.563): tutte le sere, I Samurai.

Danze LA PERLA
Domani alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia l'atteso
Folklore di Romagna
attrazione e virtuosismo
CARLO PIERANGELI
Giovanni Musso - Angelo Giorda

danze **castellino**
Ore 21
VEGLIA EPAT
(Esercizi Pubblici Assoc. Torinesi)

Trocadero
Via Andrea Doria 8
Serata a premi con
RENZO BADO

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9, t. 724.837
BRUNO LAUZI
Ristorante Cabaret - Specialità « FONDUE BOURGUIGNONNE »

MACK 1
v. Camerana 11 Tel. 535.352
WESS
e gli Airedales

GAY SALA
TUTTI BALLANO IL
JERK
Il ballo adatto per tutte le età
TRATTENIMENTI ORE 16,45 E 21

scandinavia
Night Condove, t. [illegible]
Tutte le sere NUCCIO NICOSIA e I TESTIMONI

KILT
Via Vincenzo Porri 12
MINI MOLLY
e GLI SPARVIERI

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (O. Casale 12, t. 760.501): Personale di Maria Frellé. **GALLERIA D'ARTE BOTTISIO** (Marsceili 3a): Mostra Pittori '900. **LA CONCHIGLIA** (Garibaldi 35): Dipinti scelti di Venanzio Zolla. **LA TAVOLOZZA** (De Gasperi 35): Pers. «Fondi Marini» di Dieter Wallert. **STUDIO D'ARTE S. CARLO** (v. dei Mille 7): Personale di Aldo Landi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: esposiz. Hisao Yamagata. **DANTESCA:** Vittorio Tavernari. **GALATEA** (Vela 8-a) Bacon. **GALLERIA DEL CORTILE** (v. Negroni 4, Novara): Pastelli di G. Ajmone. **GALLERIA FOGLIATO** (v. Mazzini 9): 900 piemontese. **GISSI** (p. Solferino 2, tel. 534.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario 10-13; 16-20. **IL FAUNO** (p. Carignano 2): Mostra personale Mayo. **LA BUSSOLA** (v. Po 9): Mostra di Enrico Baj. Orario 10-13; 16-20. **MARTANO:** Piero Dorazio. **QUAGLINO - INCONTRI** (p. San Carlo 177): Marcel Delmotte. **TORRE** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Umberto Lilloni, 25 dipinti dal 1930 al 1970 di collezioni private. **VIOTTI** (via Viotti 8 c): Mostra personale di Karel Wolkina.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di V. Zurlini « Le ragazze di S. Frediano » A. Cifariello, R. Podestà, G. Ralli (Italia 1954, min. 95).

Galleria NARCISO
omaggio a
DE PISIS
Artisti del 900 italiano
Carrà, Casorati, De Chirico, Manzù, Morandi, Sironi, ecc.
(P. C. Felice M. tel. 543.125)

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il clan dei siciliani » con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, colori panavision. Vietato min. 14. Or. 14,45 - 17,20 - 19,55 - 22,30.
ARLECCHINO: « Con quale amore, con quanto amore ». C. Rich, C. Spaak, L. Castel, E. Blanc, colori, viet. anni 14.
ASTOR: « Easy Rider » (Libertà e paura) Peter Fonda, Dennis Hopper, col. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Il seme dell'uomo » di Marco Ferreri, con Anne Wiazemsky, Annie Girardot, Marco Margine, colori. Vietato minori anni 14.
CORSO: « Il trapianto », R. Rascel, C. Giuffrè, G. Granata, colori. Viet. 14. Orario 14,05; 16,05; 18,15; 20,15; 22,30.
CRISTALLO: « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto ». Tech. G. M. Volonté, F. Bolkan. Vietato 14. Orario 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Fiore di cactus » con Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn, colori. Orario 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Le sredati si confessano e... ». Colori. Viet. min. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «E l'Inghilterra sarà distrutta» Orario 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: « Satyricon », regia Gianluigi Polidori, con Ugo Tognazzi, Don Backy, Tina Aumont, technicolor scope. Viet. 18. Orario 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
METROPOL: « L'implacabile omicida », Raquel Welch, James Stacy, colori. Inizio film: ore 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20. Vietato ai minori anni 18.
NAZIONALE: « I peccati di Madame Bovary» E. Fenech, G. Riedmann. Tech. V. 18. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Un uomo chiamato cavallo » Richard Harris, sc. tech. Orario: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
ROMANO: « L'uccello dalle piume di cristallo ». T. Musante, E. M. Salerno, technicolor. Vietato min. anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Rosolino Paternò, soldato... » con Nino Manfredi, J. Robards, P. Falk, a colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Candy e il suo pazzo mondo » Ewa Aulin, Marlon Brando, Richard Burton, colori. Vietato 18.
AUGUSTUS: « Good bye Mr. Chips », panavision, metrocolor. P. O'Toole, P. Clark. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: « Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà » con George Lazenby, Diana Rigg, Telly Savalas, col.
MAFFEI: « L'uomo venuto dalla pioggia ». C. Bronson. Techn. Viet. 14. Orario 14,20; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30.
TORINO: « Vita segreta di una diciottenne». Mimma Biscardi, Donatella Foril, Renzo Petretto. Techn. Viet. anni 18.

ALEXANDRA: « L'urlo dei giganti » con Jack Palance. Technicolor, scope.
COLOSSEO: « Le calde amicizie », B. Ogier, F. Lemonnier, colori. Vietato 18.
FARO: « Ringo il cavaliere solitario ». P. Martell. Technicolor, scope.
FIAMMA: « L'urlo dei giganti ». Jack Palance. Technicolor, scope.
FORTINO: « Les amants ». Jeanne Moreau. Vietato ai minori di anni 18.
HOLLYWOOD: « Le calde amicizie ». Colori. Viet. 18. Ap.: 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Nuda per un pugno d'eroi ». Ayako Wakao, Yusuke Kawazu. Colori. Vietato minori anni 18.
MASSAUA: « Le calde amicizie ». B. Ogier, F. Lemonnier. Col. Vietato 18.
MASSIMO: « Les amants ». Jeanne Moreau. Vietato ai minori di anni 18.
ORFEO: « Le dolci ». C. Spaak, H. Buchholz, Jl. Davis. Vietato ai minori di anni 18. Apertura 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « Nuda per un pugno d'eroi ». Ayako Wakao, Yusuke Kawazu. Colori. Vietato ai minori anni 18.
STATUTO: « O'Cangaceiro ». Thomas Milian. Technicolor. Ultimo ore 22,30.

ADRIANO: « Don Chisciotte e Sancho Panza ». Franchi, Ingrassia. Technic.
ALCIONE: « Frank Costello faccia d'angelo ». Techn. Comp. Hit Parade con Mario Beccia. Orario: 16,15; 21,15.
ALPI: « Scusi facciamo l'amore ». Vietato 18. P. Clementi, C. Auger, colori.
REGINA: « Nudisti all'isola di Sylt ». H. Tappert, R. von Holt, techn. V. 18.

MILANO: « Il piacere e l'amore », J. Fonda, C. Spaak. Colori. « La vedovella ». Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Avventura in Oriente ». Elvis Presley. Colori.
PO: « Un colpo da 1000 miliardi ». R. Van Nutter. Technicolor.
P. NUOVA: « Jessy non perdona, uccide ». Technicolor. « Sexy, corpo e bellezza ». Colori. Apertura: ore 10.

GIARDINO: « Fango verde ». R. Burton. Technicolor.
MIRAFIORI: « Racconti d'estate ». Sordi, Mastroianni, Kendall, techn.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): « Quel maledetto ponte sull'Elba ». T. Hunter, techn.
VINZAGLIO: « Le calde amicizie », P. Ogier, F. Lemonnier, Technicolor. Vietato 18. Sec. via Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: « Il grande silenzio », di S. Corbucci, con J. L. Trintignant, K. Kinski, F. Wolff. Tech. scope. Viet. 18.
ELISEO: «Il vuoto intorno». L. Ward, F. Gimpera. Technicolor, scope.
SAN PAOLO: « Viaggio al centro della terra ». Technicolor.

ARIZONA: « Doppia immagine nello spazio ». R. Tinnes, L. Hendry. Technicolor scope.
ARTISTI: « Giovane selvaggio ». A. Steel, W. Pedini. Technicolor.
CORALLO: « Rosemary's Baby » di R. Polanski, con Mia Farrow, col. V. 14.
ERIDANO: « Guerra e inferno al parallelo X ». G. Montgomery, E. Miller. Technicolor.
OROPA: « Le notti di Satana ». J. Nesky. Technicolor.
VITT. VENETO: « L'ultimo safari ». Stewart Granger. Colori.

ASTRA: « Baci rubati » di Truffaut, con J.-P. Léaud. Vietato 18.
BERNINI: « La fredda alba del Commissario Joss » di Lautner, con Jean Gabin, D. Carrel. Colori. Vietato 14.
CIBRARIO: « Nefertite regina del Nilo ». Nazzari, techn. « Napoleone a Firenze ». Taranto.
ELIOS: « El Desperado ». Colori.
ODEON: « Viaggio in fondo al mare ». W. Pidgeon, J. Fontaine, techn.
STAR: « Trappola per quattro ». L. Jeffries, F. Tu. Technicolor scope.

ADUA: « Io non perdono, uccido ». S. Andrew. Technicolor. Vietato min. 14.
AURORA: « Figlio di Godzilla ». Tec.
FALCHERA: « Agente speciale K. 1 ». G. Nader, B. Nichols, techn.
MAIOR: « Therese and Isabelle ». Technicolor. Vietato ai minori anni 18.
NORD: « Requiem per un agente segreto». S. Granger, D. Bianchi. Col. Sc.
ORIENTE: « Facce per l'inferno ». G. Peppard, R. Ute, sc. col.
PALERMO: « Bestia romanesca ». Col.
SOCIALE: « Giallo cobra ». Technic.
ZENIT: « Il giorno più lungo ». R. Burton. 18,30 - 22.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p.za Nizza, tel. 651.264). « Ultimo volo delle aquile ». Technic. Ap. 15. Ult. 22,15.
CABIRIA: « Il matrimonio perfetto ». G. Stell, E. Christian. Vietato min. 18.
CONTINENTAL: « Killer adios ». P. Lee Lawrence, M. Solinas. A colori.
ITALIA: « Il gigante di Metropolis ».
PIEMONTE: « Vergogna schifosi ». L. Capolicchio, M. Brando. Col. Viet. 18.
SAN CARLO: « I due sergenti del Generale Custer ». Franchi, Ingrassia. Col.
SPEZIA: « Tigre contro il bersaglio ». R. Hanin. Technicolor, scope. Ap. 15.

DIANA: « Stanlio e Ollio l'irresistibile coppia ».
DORA: « La rivolta ». Dean Martin. Technicolor, scope.
ROMA: « Per un corpo di donna ». Technicolor, scope.

ALBA: « Venne il giorno della vendetta ». G. Peck, A. Quinn. Technic.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: « La vendetta di Gwangi ».
APOLLO: « Sfida negli abissi ». P. Coan, D. Summer, techn. sc.
EDERA: « La bambola di Satana ». E. Schurer. Technicolor. Vietato min. 18.
LUCENTO: « Uno sporco contratto ». F. Coburn, techn. Vietato 18.
LUTRARIO: « Django spara per primo ». Glenn Saxon. Technic. scope.
SPLENDOR: « Lo scatenato, il bastardo, il rinnegato». G. Nader, D. Wilms.

BEINASCO

ITALIA: « Intrigo a Capo Town ». C. Trevor, techn.

CASELLE

ITALIA: « 7 sporche carogne ».

LEINI'

AMBRA: « Occhio per occhio.

ORBASSANO

MODERNO: « Meglio morto che vivo ». C. Walker, A. Francis.

SETTIMO

GARIBALDI: « Ecce Homo », techn.
MODERNO: « Il circo ». Chaplin.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Arison, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittorio, Italia (Moncal.) — Salone Vacanze Turismo Sport: biglietti ridotti all'Enal — Teatro Carignano: Comp. De Lullo-Falk-Valli-Albani: biglietti ridotti all'Enal per stasera — Teatro Alfieri: « Il sogno », biglietti ridotti Enal in via Rossini 8. Per concerto « Elza Soares » di mercoledì, biglietti ridotti all'Enal — Teatro Nuovo: « Tannhauser », biglietti ridotti per domenica e martedì in Teatro — Ippodromo di Vinovo: abbonamenti stagionali ridotti Enal in piazza Carignano 2 — Palaghiaccio: Enal 40% alla cassa.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Antologia di « Sapere »: Le ore dell'uomo.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Per i più piccini: « Poly e le sette stelle ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) I ragazzi di Mainland; b) Braccobaldo show.
18,45: « La fede oggi », seguirà Conversazione di padre Mariano.
19,15: « Sapere »: Un secolo di industria in Italia.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Tuono su Sycamore street », un originale di Reginald Rose per la serie « Teatro televisivo americano », con Paolo Bonacelli, Graziella Galvani, Carlo de Carolis, Fabio Fabrotta, Massimo de Francovich, regia di Mario Landi. Una piccola comunità si scatena contro un ex detenuto che vuole riferirsi degnamente un'esistenza. Prevale la comprensione.
22,05: « Dentro il Giappone », di Francesco De Feo, testo di Giovanni Giovannini; terza puntata. L'inchiesta, che ha affrontato la situazione sociale e economica, si conclude illustrando la situazione politica del Paese.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

10 —: Programma cinematografico per Roma.
19 —: Una lingua per tutti: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Quando l'uomo scompare », regia di Ferdinando Armati, testo di Mino Monicelli. « L'ultimo rifugio »; Inchiesta su alcuni popoli primitivi.
22,05: Protagonisti alla ribalta: Elza Soares, testi di Calabrese, presentano Juliette Mayniel e Sergio Fantoni, regia S. Nocita. La popolare esponente della nuova musica brasiliana presenta le sue canzoni note e meno note.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo musicale; 19,20: Lezione d'inglese; 19,50: Incontri; 20,20 Telegiornale; 21: « Bajaja »; film di pupazzi animati.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua inglese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,30 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Adriano Celentano presenta: Il primo e l'ultimo
14,00 Giornale radio
14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Progr. per i ragazzi: « Ma che storia è questa? »
16,20 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 Arcicronaca
18,20 Appuntamento con le nostre canzoni
18,30 Italia che lavora
18,45 Un quarto d'ora di novità
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Giradisco
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il Maresciallo. Testo e musica di Gian Francesco Malipiero con Renato Cesari, Franco Ricciardi, Laura Zanini. Direttore Nino Sanzogno
21,10 XX Secolo: « L'Etica comunista », di Stefan Vigovic.
21,25 Gianni Schicchi, di Giacomo Puccini, con Tito Gobbi e Victoria De Los Angeles
22,20 Il restauro italiano in difesa del patrimonio artistico
22,30 Musica leggera dalla Grecia
22,55 Il medico per tutti
23,00 Giornale radio. Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti: dirett. Carl Böhm
9,00 Romantica
10,00 Con Mompracem nel cuore, da Emilio Salgari
10,15 Canta Bruno Lauzi
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Questo sì, questo no
13,30 Giornale radio - Media delle valute
13,45 Quadrante
14,00 Come e perchè
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,30 Giornale radio
15,40 Servizio speciale del Giornale radio
16,00 Pomeridiana (prima parte): Le canzoni di Sanremo 1970
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana (seconda parte).
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 La clessidra
19,20 « Come io vi ho amato » conversaz. del card. Pellegrino
19,30 Bollettino
20,10 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,40 Orch. diretta da Zeno Vukelich
22,00 Giornale radio
22,10 Appuntamento con Beethoven
22,43 A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan) di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura: Richter, Mozart, Beethoven.
11,15 Musiche italiane d'oggi. Rino Maione: Evocaciones - Francesco D'Avalos: Lines, per voce e orchestra
11,45 Liriche da camera spagnole
12,10 La stregoneria mitizzata dal progresso
12,20 Galleria del melodram. Carmen
13,00 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da Karl Münchinger clarinettista Alfred Prinz
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa inglese
17,10 Corso di lingua inglese
17,40 Jazzrama
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,45 Il sesto continente
19,15 Concerto della sera. Goffredo Petrassi: Noche oscura, cantata per coro misto e orchestra. Giorgio Federico Ghedini: Musica da concerto per viola e orch. d'archi. Carl Orff: Nänie und Dithyrambe, per coro e strumenti
20,15 L'arte del dirigere
21,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
21,30 XXXII Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia. Giovanni Gabrieli: Magnificat, a dodici voci. Igor Strawinsky: Messa, per coro e doppio quintetto di fiati
22,10 Libri ricevuti
22,20 Rivista delle riviste

Le testimonianze di Eisenstein e di Vertov

Lenin tradito dal cinema

Solo ora vengono proiettati in Italia «Ottobre» e «Tre canti su Lenin», opere di punta di una filmografia spesso oleografica e convenzionale - L'opinione di Majakovskij

Occorreva giungere al centenario della nascita di Lenin, che cade quest'anno, per vedere sui nostri schermi la sua immagine in celebri film vecchi di circa quarant'anni: soltanto ora *Ottobre* di Eisenstein e *Tre canti su Lenin* di Dziga Vertov vengono pubblicati in Italia.

«Ma che ha fatto, / chi è, / donde è venuto» questo Vladimir Ilic che a Majakovskij sembrava «fra gli uomini il più umano»? Dziga Vertov ha tentato di rispondere alla domanda del poeta, e certe parti del suo film di montaggio, ad esempio i funerali del leader nel primo «canto», hanno una forza documentaria potentissima. Tuttavia nel 1934, quando esso uscì nell'Urss, eravamo ormai in età staliniana; e di quell'epoca la sua struttura e il tono, il commento parlato recano inconfondibili i segni. E così molti film sullo stesso tema in seguito realizzati.

Tanta era la stima, la considerazione di Majakovskij per l'uomo dell'Ottobre inteso come personalità «viva», non «urna», che non sopportava vederlo interpretato da attori: esigeva che in persona ci guardasse dallo schermo, sia pure in pochissime inquadrature. E' ripugnante, scriveva, vedere un individuo — l'attore non professionista Nikandrov — assumere pose alla Lenin, e compiere gesti che ricordano quelli di Lenin, quando dietro questa esteriorità si sente il vuoto completo, la totale assenza d'un pensiero.

«Dateci la cronaca»

Il migliore augurio che a Majakovskij sembrava di poter fare al cinema sovietico, in occasione del decimo anniversario della rivoluzione, era che rinunciasse a film indecorosi come *Il poeta e lo zar* di Vladimir Gardin e impiegasse il denaro, inutilmente speso per film del genere, nella produzione di documentari sulla vita del Paese. «Dateci la cronaca», concludeva. Per la rassomiglianza fisica, l'operaio Nikandrov fu chiamato ad interpretare la parte di Lenin anche in alcune inquadrature di *Ottobre*. Il giudizio di Majakovskij veniva dunque a coinvolgere lo stesso Eisenstein, la cui stima e ammirazione per Vladimir Ilic non era meno profonda.

«Se non fosse stato per Leonardo e Freud, Marx, Lenin e il cinema, sarei molto probabilmente un secondo Oscar Wilde», ebbe a dichiarare il grande regista. Il quale non si era affatto piegato ai «clichés» — che il saggista Sklovskij definì ironicamente «nuova regione dell'estetica» —, ma andava applicando in *Ottobre* e in altri film la teoria del «tipo» in opposizione all'attore professionista. Per quanto essa possa apparire discutibile, Eisenstein non diede personaggi «impagliati», analoghi a quelli di Gardin o del Barnet di *Mosca in ottobre*, dinanzi ai quali Majakovskij elevò in particolare la protesta. Insieme col montaggio, il «tipo» fu caratteristica specifica di un preciso periodo di ricerche cinematografiche: «doveva essere inteso — spiegò in seguito — come qualcosa di più che un semplice volto senza trucco o la sostituzione agli attori di "tipi naturalmente espressivi"».

Nell'esigere la «cronaca», il film documentario — e non soltanto questo, del resto —, Majakovskij riconfermava il suo amore per il documento, per la «fattografia» e al tempo stesso seguiva alcune indicazioni di Lenin, cui il cinema sovietico degli Anni Venti deve moltissimo. Tra i primi intellettuali a sostenere il film al suo apparire, già prima della rivoluzione Lenin ne sottolineò l'importanza che poteva e doveva avere nel divulgare nozioni scientifiche, far conoscere alle masse i sistemi d'avanguardia nella produzione industriale e agricola. Ma per l'«autoistruzione» e l'«autosviluppo» degli operai e dei contadini attraverso il cinema, faceva anche assegnamento sui film a soggetto, e sosteneva che ad essi dovessero collaborare scrittori quali Aleksej N. Tolstoj, Gorkij, Blok.

«E' opinione di alcuni che col pane e gli spettacoli sarà possibile superare le difficoltà e i pericoli del momento», scriveva Lenin nel 1922. Il pane e gli spettacoli sono senza dubbio indispensabili, aggiungeva; ma se il pane deve servire al nutrimento del corpo, l'arte teatrale e quella cinematografica debbono diventare l'alimento dello spirito. «E' per questo che il popolo ha diritto ad un'arte che trovi la sua sostanza unicamente in una ricerca costante di verità e di bellezza». Di qui la famosa affermazione leniniana: «Di tutte le arti, il cinema è per noi la più importante»: non l'«arma più forte», come avrebbe sostenuto in seguito in uno *slogan* Mussolini, alterando di quelle parole forma e sostanza. Parimenti venne mistificato l'interesse di Lenin per *Intolerance*: alcuni sostennero che la famosa affermazione venisse da lui formulata proprio dopo aver visto il film di Griffith; secondo altri, egli avrebbe addirittura invitato il regista americano ad assumere la direzione della cinematografia sovietica.

Oleografia e storia

L'influsso che Griffith ebbe su autori quali Eisenstein, è noto. Lo stesso Eisenstein non ha mai nascosto l'interesse, ma anche le riserve, sulla *Nascita di una nazione* e appunto su *Intolerance*, al quale dedicò un lungo e memorabile saggio. Tenne sempre presente l'esigenza, più volte sottolineata da Lenin, di «assimilare ed elaborare tutto ciò che vi era di pregevole nello sviluppo, durato più di due millenni, del pensiero e della cultura umana».

«Lenin / anche oggi / è un vivo, non un'urna», scriveva Majakovskij. E con il poeta temiamo che pure nel cinema «lo statuito statuto degli ossequi, con effluvi di incensi stucchevoli, sommergano di Lenin la schiettezza». La filmografia su Vladimir Ilic è abbastanza nutrita, come testimonia *La vie de Lénine à l'écran* di recente apparso in Francia. Ma poche sono le opere, a parte le riprese documentarie e i film di montaggio, che non scambino l'aneddoto dolciastro con la storia, o che non siano oleograficamente illustrative, agiografiche, edificanti: «statue». In ciò distaccandosi proprio da Marx, che raccomandava di dipingere le grandi personalità della rivoluzione in tutta la loro vivezza, con vigorose tinte rembrandtiane, nel loro aspetto reale, senza i coturni ai piedi e l'aureola intorno al capo. «Nelle celestiali immagini raffaellesche, va perduta tutta la veridicità della presentazione».

Guido Aristarco

E' ritornata romana



Roma. Virna Lisi nella sua casa dopo il ritorno dall'Inghilterra. Nei pressi di Londra ha lavorato alle riprese del film «Autoritratto», partner di Mastroianni (Tel. Team)

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Un giallo lento (ma ben calcolato)

Positiva conclusione del romanzo di Graham Greene - L'ultimo film di Orson Welles «nascosto» a tarda ora della domenica - Ieri un originale televisivo di Delbert Mann, con Fredric March

La serata di domenica ha segnato due conclusioni piuttosto importanti: la fine del romanzo *Una pistola in vendita* di Greene e la fine del ciclo di Orson Welles.

Il bilancio per Greene ci sembra, nel complesso positivo. Teniamo conto che per la massa del pubblico poteva esserci un equivoco di partenza tale da suscitare diffidenza e delusione: ossia era facile che il titolo, il soggetto, l'ambiente e il tono del debutto ecc. ecc. inducessero a pensare di trovarsi davanti ad un giallo tradizionale. Ma già nel corso della prima puntata la situazione era onestamente denunciata dall'andamento del racconto: era chiaro che a contrasto netto con l'americano Tuttle che nel '42 aveva ricavato dall'originale di Greene un semplice, anche se vigoroso, film di gangsters, il regista Cottafavi intendeva mantenersi fedele ai fatti e allo spirito del romanzo.

Il che, dobbiamo dire, è avvenuto con misura e con scrupolo. Il ritmo, a molti, è apparso lento e in effetti, tolte alcune poche sequenze, lo era: ma non bisogna dimenticare che di Graham Greene si trattava, e non di Edgar Wallace, e che c'erano grossi problemi di approfondimento psicologico e di sostanza morale e di ricerca di valori emblematici. Ritmo non sostenuto, d'accordo, ma dal momento che in televisione i veri gialli vengono trasmessi sempre a tempi enormemente allargati, da Maigret a Nero Wolfe, non vediamo perché non si dovessero sopportare con pazienza gli indugi di una storia che non era e non voleva essere un giallo.

Corrado Pani si è sobbarcato una gran fatica e ha saputo smaltirla bene, non «mollando» mai, con grinta, il personaggio; e una lode particolare va indirizzata a Ilaria Occhini che nella difficile parte di Anna, una specie di sommesso controcanto alla disperazione di Raven il maledetto, ha messo in mostra le sue migliori doti di trepida femminilità.

Curiosamente Welles è finito di domenica, a tarda ora, sul secondo canale.

A nostro parere, un errore. Il ciclo — un ciclo ampio, completo, di indiscutibile interesse e di alto livello — era sempre stato piazzato al mercoledì. E di mercoledì doveva congedarsi, tanto più che la pellicola ultima era inedita per l'Italia e quindi costituiva, in ogni caso, un boccone ghiotto.

Invece a sfavore di *Storia immortale* ha giocato il fatto di essere di soli 55 minuti e non della sacramentale durata di un'ora e mezzo. Giudicata non degna di tenere in piedi l'apertura del secondo canale di mercoledì prossimo, è stata sbattuta al fondo della domenica, in concomitanza, fra l'altro, con il riassunto della giornata sportiva.

Un errore, ripetiamo: considerando poi che il film (presentato al festival di Berlino nel '68) contiene, pur nella sua brevità, tutti gli eccessi e tutti i pregi di Welles, e offre ancora una volta una potente caratterizzazione dell'attore-regista nei panni di un dispotico e arido mercante di Macao che crede di poter esercitare un dominio illimitato attraverso il denaro. Tra l'altro, uno dei pregi della pellicola è il colore, usato per la prima volta da Welles: pregio non gustato da noi meschinelli che continuiamo a vedere grigio.

* *

Il film pezzo forte del programma di ieri era un insigne esempio di come e quanto un soggetto, e neppure trascinante, possa venire sfruttato: Paddy Chayefsky, autore televisivo americano appartenente a quel gruppo degli Anni 50 che ora viene fatto conoscere alla nostra TV con la rassegna del martedì, scrisse nel 1954 l'originale *Nel mezzo della notte*; da questo originale trasse nel 1956 un dramma per il palcoscenico; e nel 1959 lo trasformò in copione per il cinema e lo affidò al regista Delbert Mann che già gli aveva portato sullo schermo, con successo insperato, un'altra play, *Marty*. Ma stavolta il connubio non è stato altrettanto felice: nonostante la presenza di attori del calibro di Fredric March e dell'allora venticinquenne Kim Novak, la pellicola è debole, qua e là delicata ma per nulla convincente.

La rubrica *Stasera parliamo di...* a cura di Gastone Favero è stata dedicata ieri sera ai problemi dell'Università. In un dibattito, diretto da Alberto Cavallari, sono intervenuti professori di materie umanistiche e di discipline scientifiche per fornire il disegno di una preparazione universitaria realmente adeguata alle esigenze del mondo moderno.

u. bz.

Teatro club — Stasera alle 21,15, nella saletta Deagostini, di via Leini 44, sarà rappresentato il dramma di Franco De Carli «L'ora di Barabba», insieme con «Lo sgombero» di Pirandello. Regia di Willy De Tagger. Repliche fino a venerdì 13 marzo.

LE MOSTRE D'ARTE

Due pittori di fantasia

Il belga Delmotte e il franco-egiziano «Mayo» - Le sculture di Tavernari, fra astrattezza e realtà

Con la mostra di Marcel Delmotte s'è inaugurata la nuova elegante galleria «Quaglino-Incontri» (piazza S. Carlo 177), attigua a «La Minima» che d'ora innanzi sarà riservata soltanto alla grafica. Delmotte si situa con naturalezza nel Surrealismo belga, tra Delvaux e Magritte di lui quasi coetanei; ma giustamente Waldemar George nel poderoso volume che gli ha dedicato (Parigi, Fourny, 1969) si domanda s'egli non sia l'erede degli antichi «romanisti» fiamminghi. Ed infatti, pur nella tipicità dell'immaginare surrealistico e delle sue ben note «ricette» (tra l'altre la componente erotica, alla Fini, che il Delmotte esclude dal suo repertorio), un senso classicistico pervade la sua opera, evidente nella ripresa del tema reniano d'*Atalanta ed Ippomene*. Direi che in questa contaminazione geniale è l'originalità della sua solida splendente pittura.

* *

Un altro fantasticante su forme cavate da un bizzarro connubio tra il mondo naturale e il mondo dei sogni è Antoine Malliarakis, che firma «Mayo» i suoi quadri (galleria «Il Fauno», piazza Carignano 2), nato nel 1905 in Egitto ma di formazione culturale francese; ed anche la sua tecnica pittorica, densa e corposa, indica la derivazione dal crogiuolo postimpressionistico parigino piuttosto che dalle paste vitree care a certi Surrealisti. Siamo oggi imbevuti di possibilità più che di concretezze, osserva «Janus» nella presentazione di questo interessante, esperto artista. Tuttavia l'impegno costante di «Mayo» mi sembra quello di render concreto il possibile, o meglio di lasciare un margine di ragionevolezza all'assurdo, al paradossale, all'incongruo. I volti delle sue figure sono spesso sostituiti da cerchi vuoti, le teste sono fasciate e incappucciate, i gatti avvolti in panni. E' un modo di suggerire il mistero. Ma i corpi sono saldi e reali; e così tra i marosi surrealistici si salva almeno una regola del pensare umano.

* *

Guido Piovene è tornato a vecchi amori, cioè alla critica d'arte che praticò con passione e raro acume quand'era molto giovane. Vi è tornato per parlarci della «monomania» plastica di Vittorio Tavernari, artista ampiamente studiato soprattutto da Ragghianti, e della cui eccezionale sensibilità parlammo qui tre anni fa quando espose a Torino legni, bronzi, tempere e disegni alla «Dantesca» della libreria Fògola (piazza Carlo Felice 19), dove ora presenta nuove opere sotto il titolo «I cieli e gli amanti».

Dicevamo allora che in Tavernari ogni definizione anatomica è assorbita da un tocco che alterna ombre e luci con mobilità estrema, con nervosa eccitazione tosto frenata da un ripensamento della forma, e da un segno che ora incide quasi crudelmente la carne, ora l'avvolge con struggente tenerezza e pietà. La straordinaria sottigliezza analitica di Piovene ci sembra giungere a conclusioni non troppo dissimili. Egli sottolinea l'umanesimo ansioso di Tavernari, che nel formare i suoi corpi con attenzione e apprensione, pare accompagnarne, da un primo germe interno, il moto di crescita: figurazioni se non astratte almeno astratteggianti, chiuse in una corteccia realistica. E a questo punto ci riferiamo a un giudizio (giusto o errato che sia) già espresso nel '67: il raggiungimento artistico di Tavernari sta appunto nell'equilibrio tra astrattezza e realtà, fra il modellato che sopravvive e il modellato che il tremore dell'artista (nel definire) volentieri cancella. Un equilibrio che, quand'è realizzato, quasi abolisce il limite tra cultura e pittura in un alone di spiritualità, che è il tratto dominante di questo «poeta» alla Montale.

mar. ber.

Morto il pittore Peirce amico di Hemingway

Washington, 9 marzo.

Waldo Peirce, il pittore amico di Hemingway, è morto ieri in un ospedale di New York, a 86 anni, per un infarto.

Peirce era nato a Bangor nel Maine nel 1884. Aveva conosciuto Hemingway alla fine della prima guerra mondiale, in cui aveva ottenuto una croce di guerra dalla Francia, e con lo scrittore, spinto dallo stesso amore per quel Paese, girò a lungo la Spagna.

Nelle corride di Pamplona, raccolse il materiale per i suoi famosi quadri sui tori. Tornato negli Stati Uniti nel 1930, fu nominato nel 1957 direttore della Facoltà di belle arti al Colby College. (A.P.)

Jane Fonda guidava gl'indiani all'assalto

I pellirosse rivendicavano il possesso di Fort Lawton - L'attrice arrestata per alcune ore



Jane Fonda sostiene i diritti dei pellirosse (Telefoto)

Washington, 9 marzo.

Jane Fonda è stata fermata dalla polizia e trattenuta alcune ore in stato di arresto per avere guidato la «occupazione» indiana di Fort Lawton. L'attrice da tempo si occupa dei diritti delle popolazioni indiane. Ieri 160 pellirosse hanno cercato di occupare una parte di Fort Lawton che sarà abbandonato quanto prima dall'esercito americano.

Il governo intende costruirvi un parco. Gli indiani dopo essere entrati nel forte con la battagliera attrice vi hanno installato una tenda ed hanno letto un proclama «al grande padre bianco e a tutto il suo popolo». Reclamano la terra del forte, circa 450 ettari, per tutte le tribù.

Concluse le manifestazioni, che sono durate per tutta la giornata di ieri, un gruppo di pellirosse ha tenuto una conferenza stampa. Volevano protestare coi giornalisti, asserendo che otto di loro erano stati picchiati dagli agenti della polizia militare mentre si trovavano rinchiusi nelle celle del forte. Il comandante ha promesso che aprirà un'inchiesta. Jane Fonda ha fatto, anche lei, polemiche dichiarazioni, minacciando d'indire una conferenza stampa per raccontare come sono andate effettivamente le cose durante l'occupazione indiana di Fort Lawton.

I pellirosse hanno già occupato l'isola di Alcatraz, una volta sede di un penitenziario, reclamandola per i loro studi. E l'hanno ottenuta dal governo californiano. (A.P.)

Weekend / Sale da ballo

Shake per pochi, jerk per tutti

Un pubblico divertito ha affollato domenica sera il *Club 115* per il cabaret del cantautore Bruno Lauzi, che sostituisce Luisella Guidetti, la cantante della *mala*. Il simpatico autore di *Ritornerai* vanta a Torino un gran numero di ammiratori. Con la sua voce calda, arrampicato su un alto sgabello, pizzicando la chitarra, Lauzi accompagna gli spettatori in un viaggio spensierato nel mondo della musica leggera.

Il supergruppo di Milano Johnny Sax si è esibito con successo a *Le Roi*. Ne fanno parte cinque professori d'orchestra, che hanno presentato gli ultimi successi di *Hit parade*. Rossano ha diviso equamente il suo tempo nelle sale *Arlecchino* e *Castellino*; Mini Molly ha accompagnato al Kill le danze dei più giovani. Nessun posto libero al *Golden boy*, dove hanno suonato i Pyranas. Questo complesso francese è uno dei migliori attualmente in Italia.

Wess al *Mack 1* coi *rhythm and blues*. Fra il pubblico c'era Ketty Morris, *vedette* del Paul Raymond Revue Bar di Londra, che si è esibita ballando in *shake*. Uno spettacolo sconsigliato ai cardiopatici, sottolineato dagli applausi degli spettatori. Nel tempio della gioventù *kid*, il *Voom Voom*, vivaci danze con The Roy Young Band, un complesso che non concede tregua ai ballerini. Ma per i *teenagers* che affollano il locale, va bene così. Al *2000* debutto della formazione Black-Six, che hanno rilanciato il *rock and roll*. Per i frequentatori di questa simpatica sala, ispirata nell'arredamento e nella scelta delle luci al centro di controllo di Cape Kennedy o all'interno di una capsula lunare, non esistono dubbi: il *rock* sarà il ballo degli Anni Settanta.

Beppe 'd Muncalè ha interpretato le più belle canzoni piemontesi a *La Lucciola* di Carignano. Lo spettacolo è stato allietato dal fantasista Mario Offidani, che si è esibito in una serie di giochi ed imitazioni divertenti. Giovani e anziani alla sala *Gay* si sono cimentati con il *jerk*, il ballo adatto a tutte le età.

Spettacolo di cabaret *da Gipo*, dove domani sera si esibirà Elza Soares, la stella brasiliana regina del *samba*. Allo *Swing jazz club* è proseguita la mostra dei cinque pittori torinesi. Il quintetto Swing di Torino ha eseguito alcuni fra i più celebri pezzi di *jazz*.

f. for.

Il Trio di Cracovia per la Camerata Casella

Per la Camerata Alfredo Casella ha suonato ieri al Conservatorio il Trio di Cracovia, un complesso nuovo per Torino, formato dal pianista Jerzy Lukowicz, dal violinista Antoni Cofalik e dal violoncellista Krzysztof Okon.

La scelta del programma tornava a tutto onore dei tre musicisti. Uno dei più belli fra i *Trii* di Mozart, il K 502, e i *Pezzi fantastici* op. 88 di Schumann si seguivano nella prima parte, e il ritorno di questi ultimi è stato particolarmente gradito, animati come sono dalle più schiette voci della civiltà romantica. Tutta per Beethoven la seconda parte del concerto, opportunamente concentrata su quel capolavoro che è il *Trio* op. 97 (*Arciduca*), pagina in cui Adorno giustamente vedeva placati gli eroici contrasti beethoveniani e prefigurato il mondo poetico di Schubert.

Il Trio di Cracovia, che ha affrontato tutte queste pagine con grande entusiasmo, è un complesso in via di consolidamento; e nulla gli manca per quanto riguarda il caldo fraseggio cantabile, che in Schumann ha avuto momenti di particolare intensità, una maggiore chiarezza ritmica dovrà essere uno dei suoi principali obiettivi futuri. Il successo è stato cordialissimo, e i tre musicisti si sono congedati con una bella esecuzione di un brano dall'op. 1 di Beethoven.

g. p.

«Metti, una sera a cena» dissequestrato dal giudice

Rimini, 9 marzo.

Il film *Metti, una sera a cena*, sequestrato per disposizione del pretore di Lodi, potrà essere proiettato nuovamente in tutte le sale cinematografiche d'Italia. Lo ha disposto il giudice istruttore del Tribunale di Rimini, dott. Ernesto Santucci, non ravvisando nel film «*nessuna sequenza oscena e quindi nessun estremo di reato*».

«*Le due scene cui la commissione di censura aveva già imposto modifiche* — secondo il Pubblico Ministero — *pur attingendo la volgarità, non possono per ciò stesso definirsi offensive del comune sentimento del pudore. A tutto questo si aggiunge l'inverosimiglianza assoluta della vicenda, sul piano sociale e sul piano psicologico, inverosimiglianza che impedisce ogni effettiva partecipazione emotiva dello spettatore ed anzi ne determina una netta posizione critica*». (Ansa)

ANALISI

Montagne pericolose

(Nel 1969 ci sono stati 93 morti sulle Alpi, 100 feriti gravi, 6 dispersi)

Novantatré scalatori e turisti sono morti nel 1969 sulle Alpi e sugli Appennini, cento sono rimasti feriti in modo grave, sei i dispersi. Questo pesante bilancio è stato reso noto dalla direzione nazionale del Corpo Soccorso Alpino del Cai. Le operazioni di salvataggio nell'anno sono state 267. E' questo un vero record europeo ottenuto grazie all'organizzazione del sodalizio che è articolato in 21 delegazioni di zona, con 166 stazioni di valle, da Cave del Predil alle Madonie di Palermo, ed un organico di alcune migliaia di specialisti comprendente guide alpine, accademici del Cai, Istruttori nazionali di alpinismo e «sestogradisti» fra i più noti.

Gli incidenti riguardano l'alpinismo vero e proprio (63,6%), il turismo (30,2%), lo sci-alpinismo (5,3%), la speleologia (0,9%). Fra le cause principali delle sciagure troviamo al primo posto il cedimento dell'appiglio (22,28%), seguono la perdita di orientamento e la caduta su pendii erbosi e rocciosi (12,93%), mentre quelle su ghiaccio e neve raggiungono il 9,58. L'elenco continua con malori, slavine, maltempo, rottura di corda, fulmine, corda doppia, congelamento ed assideramento, caduta in sci, cedimento di cornice nevosa.

L'accertata incapacità generale delle persone coinvolte in incidenti ha raggiunto l'indice del 3,85 per cento. I tecnici del Csa aprono ogni anno esaurienti dibattiti sulla necessità di fare alpinismo solo se in possesso di quelle nozioni tecniche indispensabili. L'alta montagna con i suoi improvvisi cambiamenti di tempo può tramutarsi, nel volgere di poche ore, in una trappola mortale per gli sprovveduti. «*Un'attiva campagna per la prevenzione degli incidenti* — precisa il direttore del Csa, Bruno Toniolo — *è alla base dei programmi della nostra organizzazione. Con ogni mezzo tentiamo ogni anno di sensibilizzare gli appassionati al problema. La situazione è migliorata, ma il cammino da percorrere è ancora lungo*».

Altro punto di particolare importanza, precisano i tecnici del Csa, è costituito dal numero di incidenti su quello che in linguaggio alpinistico viene definito «terreno facile». Riportiamo alcuni dati. In località prive di ogni difficoltà tecnica le disgrazie hanno toccato la rilevante percentuale del 46,7. Sui gradi della scala di Wezenbach (la graduatoria dei valori delle difficoltà) si sono avute altre allarmanti percentuali: 21,8% sul 1° e 2° grado, così come sul 3° e 4° grado. Sulle difficoltà estreme, 5° e 6° grado, l'indice scende al 9,7%. Balza agli occhi che, dove è necessaria un'accurata preparazione tecnica, fisica e morale, gli incidenti sono contenuti a livelli accettabili. L'ignoranza delle leggi che regolano il mondo alpino porta a conseguenze quasi sempre disastrose.

A parte, per la sua continua e crescente gravità, deve essere considerato il fenomeno «stella alpina». La raccolta di questo fiore provoca ogni anno, malgrado gli inviti alla prudenza, alla moderazione ed al rispetto della flora, un numero impressionante di vittime: il 5,65%.

Ben 157 alpinisti in pericolo sono stati riportati a valle illesi dalle squadre del Csa. I soci del Cai salvati sono stati 104 (25,7%), gli estranei 299 (74,3%). Significativa è la percentuale degli incidenti occorsi ad alpinisti accompagnati da guide: sfiora appena il 3%, per salire al 96% per i «*senza guide*». La suddivisione per età vede in testa i giovani fra i venti ed i 25 anni (26,8%); seguono gli scalatori fra i trenta ed i quaranta (17,7%). Fra le 400 persone soccorse le donne costituiscono il 14,5%, gli uomini l'85,5%.

Gli elicotteri del Csa sono divenuti elemento importante nelle operazioni di salvataggio in alta montagna. Sono stati impiegati 36 volte. Altro prezioso ausiliare del soccorritore alpino è il cane da valanga. Sono 55, distribuiti su tutto l'arco alpino. Le cronache parlano sovente delle loro gesta.

E' di questi giorni il conferimento della medaglia d'oro al valor civile, da parte del Presidente della Repubblica, alle insegne del Csa. La motivazione premia tutti i volontari dell'organizzazione. «*Negli anni dal 1953 al 1968 si prodigavano in audaci operazioni di soccorso, nel pietoso recupero di vittime della montagna, affrontando con intrepido coraggio pericoli immani ed offrendo sublimi prove di abnegazione ed eroismo*».

Arturo Rampini

Fiori freschi in Piazza di Spagna



Roma. Audrey Hepburn con un mazzo di fiori acquistato in Piazza di Spagna. L'attrice vive nella capitale da quando ha sposato l'italiano prof. Dotti (Telefoto Team)

La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta

Una grave denuncia a Genova per un morto al pronto soccorso

Un vigile del fuoco ha dichiarato di aver trasportato un moribondo in ospedale - «C'erano due uomini in camice bianco che ascoltavano la partita per radio. Quando si sono decisi a visitarlo era già morto»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 marzo.

La procura della Repubblica di Genova ha aperto una inchiesta su un episodio, che sarebbe avvenuto ieri al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino. Secondo il racconto di un vigile del fuoco, Gian Carlo Tavella, un uomo in fin di vita sarebbe stato lasciato su una barella, nell'atrio del pronto soccorso, ieri pomeriggio per alcuni minuti, mentre due uomini in camice bianco stavano ad ascoltare alla radio la cronaca della partita di calcio.

Appena informato del caso, che, se vero, sarebbe gravissimo, il sostituto procuratore di turno, Mario Sossi, ha deciso di aprire un'inchiesta: domani saranno interrogati i medici e gli infermieri che erano di guardia al pronto soccorso. Non è escluso che il magistrato chieda al comando dei vigili del fuoco copia del rapporto che Tavella, come capo squadra, ha presentato al suo rientro in caserma.

Ai giornalisti, Tavella ha raccontato: «Con altri due pompieri, Catalano e Actis, ero intervenuto in un appartamento di via Montebruno, nella zona di Marassi, dove un uomo, Canio Centoducati, era stato colto da collasso. La moglie era uscita per chiedere aiuto ad una vicina e la porta le si era chiusa alle spalle. I pompieri, il cui intervento era stato subito chiesto dalla donna, hanno sfondato la porta con una spallata e, adagiato il moribondo sulla loro auto, si sono diretti a gran velocità e sirena spiegata al pronto soccorso».

«Qui — *ha raccontato Tavella* — nessuno si è mosso per aiutarci: abbiamo adagiato quel poveretto su una barella, poi ci siamo diretti al posto fisso di polizia dell'ospedale per chiedere aiuto: c'erano due signori in camice bianco, che ascoltavano la radiolina. L'unica risposta ottenuta da noi è stato un "ssst". Sono passati alcuni minuti *(quanti, però, è impossibile dirlo: in quei frangenti sembra che il tempo sia eterno)* prima che qualcuno si decidesse a costatare le condizioni di quell'uomo: ormai, però, era morto». **f. d.**

Torinese ruba «fiches» al Casinò di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 marzo.

(r. o.) Il torinese Gianfranco Blengino, di 32 anni, si è reso responsabile di un furto di *fiches*, per un valore complessivo di centomila lire, ad un tavolo della «roulette» nel Casinò municipale di Sanremo.

L'episodio è avvenuto questa notte, verso le due, quando la sala da gioco era ancora affollata. Il Blengino era riuscito ad entrare nel Casinò utilizzando una tessera d'ingresso gettatagli dalla finestra da un suo amico. Il giovane, infatti, non sarebbe potuto entrare, in quanto era considerato «indesiderabile» dalla direzione della casa da gioco.

Gianfranco Blengino si è seduto ad una «roulette» ed in pochi minuti ha perduto tutto quanto possedeva, circa quarantamila lire. Ha notato vicino a sé un certo numero di *fiches* da 10.000 lire ciascuna, appartenenti ad un altro giocatore, che le aveva puntate sul rosso.

Il giovane ha preso i gettoni ed è fuggito, inseguito da due agenti di polizia, che si erano resi conto di quanto era accaduto. Il Blengino ha fatto in tempo ad uscire dal Casino, ma la sua fuga è terminata poco dopo, presso l'Hotel Nazionale, dove è stato raggiunto dai poliziotti. In commissariato gli sono state trovate addosso le *fiches* rubate. E' stato quindi denunciato a piede libero per furto.

Eletto il presidente del commercio laniero

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 9 marzo.

(p. m.) Gli aderenti all'Associazione nazionale del commercio laniero, che ha sede a Biella e raggruppa i commercianti di fibre tessili, gli agenti e i rappresentanti delle Case laniere estere, si sono riuniti in assemblea per esaminare i problemi della categoria e rinnovare il consiglio direttivo.

Giovanni Gremmo, di Biella, è stato eletto presidente dell'Associazione che da molti anni era affidata ad un comitato di reggenza. Sarà coadiuvato dai consiglieri Dalai, Ferrerati, Gallardo, Giraudi, Greppi, Manna, Manto, Montano, S. Novaretti, Simonetti, Scola e Venier. Consulenti tecnici: De Angelis, Leveroni e P. Scaramuzzi.

Rispetto all'anno precedente, nel 1969 il volume di affari è rimasto praticamente invariato. Se lo si confronta invece con i dati del 1964 si nota che perdura la flessione del 20-25 per cento avvenuta dall'inizio della crisi dell'industria laniera, di cui il settore del commercio di materia prima è parte integrante.

Negli ultimi mesi i commercianti lanieri hanno rilevato un preoccupante aumento delle importazioni di nastri pettinati da cui si ricavano i filati. Le Case produttrici estere, e francesi in particolare, vendono a prezzi sensibilmente inferiori a quello di buona parte delle pettinature italiane, il cui settore è minacciato da una grave crisi.

I commercianti lanieri sottolineano che oltre agli aumenti salariali ottenuti dai lavoratori tessili la scorsa estate, ai quali si aggiungeranno quanto prima quelli derivanti dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro, influiscono negativamente e in misura rilevante i costi del porto di Genova e la tassa sanitaria. Quest'ultima, definita «massacrante» (è in vigore dall'inizio del 1968 e gli sforzi per ottenere almeno una riduzione non hanno finora avuto esito) ammonta a settecento lire al quintale per la lana sucida: per certi «tops» comporta un aumento di quindici lire al chilo.

«*Le tariffe del porto di Genova, che dal 1960 sono aumentate per quanto ci riguarda di oltre il 150 per cento* — sostengono i commercianti lanieri — *influiscono sul costo dei filati in media nella misura di circa 50 lire al chilo*».

Due inchieste sulla sciagura in Alto Adige

La temperatura mite provocò la valanga che uccise gli alpini?

La caduta di neve sullo strato ghiacciato precedente avrebbe dovuto far prevedere la slavina - I militari non erano in cordata, particolare che avrebbe favorito i soccorsi - Ieri i funerali delle sette vittime

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 9 marzo.

Le salme dei sette alpini uccisi sabato scorso da una valanga sotto i costoni della Croda Scabra, in Alta Valle di Braies, sono state trasportate oggi, dopo i funerali nel duomo di San Candido, ai paesi d'origine delle vittime: Verona, Pedemonte, Malcesine, Veronella, Quinzano, Gazzo Veronese. Su ognuna delle sette bare, caricate su camion militari e avvolte da drappi tricolori, c'era un cappello grigioverde con la penna mozza e un mazzo di fiori inviato dal Presidente della Repubblica.

Quando gli automezzi, seguiti dai familiari in lutto si son lentamente avviati, sul piazzale del duomo di San Candido nevicava. Una tromba della fanfara del battaglione Bassano ha suonato il silenzio e molti hanno ceduto alla commozione.

I funerali si sono svolti alla presenza del ministro della Difesa, Gui, che poco dopo il suo arrivo si era intrattenuto con i parenti delle vittime. Il fratello dell'alpino Luciano Turata, un sottotenente in servizio in Piemonte, ha chiesto ed ottenuto dall'on. Gui di essere trasferito a Verona per poter essere più vicino ai genitori. Il padre di un'altra vittima Vittorino Bonfanti ha detto al ministro che per sistemare i suoi figli ha dovuto fare dei debiti e ha ricevuto l'assicurazione che sarà aiutato.

Il corteo funebre, partito dalla cappella mortuaria dell'ospedale, ha percorso le strade del paese ed è giunto fino in duomo ove la Messa è stata celebrata dall'ordinario militare mons. Maffeo. Il presidente Saragat ha anche inviato una corona che era recata da due corazzieri in alta uniforme. Altre corone sono state inviate dal presidente del Consiglio, Rumor, e dalle più alte autorità dello Stato e della Regione.

In Alta Val di Braies le esercitazioni a fuoco della Brigata Tridentina, programmate per oggi, sono state sospese per motivi di sicurezza. Il pianoro nevoso dove era stato allestito il poligono di tiro era già stato sgomberato sabato scorso, dopo la caduta della valanga dalla Croda Scabra e il recupero dei cadaveri.

Sul posto, una commissione di ufficiali ha compiuto un sopralluogo per cercare di stabilire le cause della sciagura. Un'inchiesta è stata aperta anche dalla magistratura.

Prima dell'inizio della sistemazione del poligono di tiro, per saggiare la tenuta della neve sui costoni della Croda Scabra e sui monti circostanti, erano stati sparati molti colpi di fucile, di bazooka e di cannone senza rinculo. Non si erano notate, però, tracce di franamento. Secondo le autorità militari, si poteva quindi ritenere che gli alpini fossero al riparo da ogni insidia. Però la valanga è caduta ed ha ucciso. Perché?

Secondo i valligiani, la slavina si è verificata in seguito alle copiose nevicate degli ultimi giorni. Uno strato di neve fresca aveva ricoperto quello precedente solidificato dal gelo. La mite temperatura di sabato (o forse qualche colpo esploso per prova, sostengono alcuni, anche se i militari smentiscono che si sia sparato) avrebbe fatto «scivolare» la massa di neve fresca su quella sottostante. Del pericolo, però, ci si sarebbe dovuti rendere conto. Un giudizio più sicuro si potrà dare dopo gli accertamenti in corso.

Secondo il giornale di Bolzano «Dolomiten», la caduta di valanghe a Braies era frequente verso la fine di marzo o ai primi di aprile, quando il sole si fa più caldo. Il quotidiano si chiede poi perché i soldati non fossero assicurati con le «corde da valanga» che avrebbero facilitato le ricerche. **s. p.**

Alba, 9 marzo — Un'importante riunione sulla vitivinicoltura si svolgerà domani sera a Priocca d'Alba. I relatori, tra cui l'on. Baldi e il prof. Borgogno (preside dell'Istituto enologico di Alba), parleranno sulla nuova legge vitivinistica, sulla politica vitivinicola nel Mec, sulle pratiche colturali, nonché su alcuni rilevanti aspetti della moderna viticoltura nella zona albese.

In un'azienda a Santa Vittoria d'Alba

Sprofonda in una buca ed è soffocato dalla terra

Altre due persone hanno corso il rischio di rimanere sepolte vive - La vittima, 41 anni, era padre di 3 figli

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 9 marzo.

Un mortale infortunio sul lavoro è accaduto a Santa Vittoria d'Alba. Un operaio è morto soffocato dalla terra che gli è rovinata addosso; altre due persone hanno rischiato di fare la stessa fine.

L'episodio è accaduto nel cortile dello stabilimento Italgelatine, sulla statale Alba-Bra, mentre un gruppo di operai era intento alla costruzione di un pozzo artesiano. La vittima è Romano Rivalta, 41 anni, muratore, padre di tre figli, che abitava con la famiglia a Guarene, dipendente della ditta Barberis di Alba.

La disgrazia è avvenuta verso le 16. La squadra di operai stava facendo uno scavo per la sistemazione di un grosso cilindro di cemento del peso di circa dieci tonnellate. I lavori procedevano con l'ausilio di una grossa ruspa, che scavava all'interno del tubo, del diametro di tre metri e alto 6,70. Durante una breve pausa, il Rivalta, il geom. Cesare Barberis, di 40 anni, titolare della ditta, e l'operaio Luigi Bosca, di 54 anni, di Alba, si sono affacciati al cilindro dall'esterno per controllare il lavoro della scavatrice.

In quell'attimo è avvenuta la disgrazia: una improvvisa voragine si è aperta sotto il basamento del cilindro: la scala su cui si trovava il Rivalta è stata risucchiata. L'operaio è finito nella buca, mentre gli altri due uomini con un salto riuscivano a porsi in salvo. Il cilindro si è poi inclinato ed ha compresso la terra sopra l'operaio.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Bra, Alba e Cuneo, al comando del capitano Ponzone, che con gru e scavatrici hanno tentato di smuovere il terreno intorno al cilindro in cemento. Per un attimo si è sperato di poter estrarre ancor vivo l'uomo, poiché sembrava che egli rispondesse ai richiami dei soccorritori. Poi, il silenzio ha fatto capire che per il Rivalta non c'era più nulla da fare. Dopo tre ore di lavoro, reso pericoloso dalla instabilità del terreno e dalla possibilità che il tubo si spaccasse (si sono aperte infatti grosse fenditure nelle pareti), il cadavere dell'operaio è stato recuperato a sei metri di profondità.

Dopo le constatazioni di legge da parte del pretore di Bra, dott. Giorgio Martincich, il corpo del poveretto è stato portato nella camera mortuaria di Santa Vittoria d'Alba e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri di Bra per accertare se esistono responsabilità. **a. b.**

Drammatico gesto di uno studente nella sua casa a Roma

Si spara due colpi di pistola al petto mentre è al telefono con la fidanzata

Il giovane, 26 anni; è gravissimo - La polizia, avvertita dalla ragazza, l'ha trovato che si comprimeva le ferite con una mano - Ha detto: «Sono un imbecille» ed è crollato a terra

Roma, 9 marzo.

Uno studente ha interrotto la conversazione telefonica con la fidanzata sparandosi due colpi di pistola al petto. La giovane ha udito le detonazioni e un grido, poi più nulla. Ha telefonato al «113» e ha detto agli agenti: «*Il mio fidanzato si è sparato. Si chiama Dario Biagetti, corrente in via Roccaraso 35*». Sul posto si è recato immediatamente il maresciallo Panzironi della squadra omicidi con alcuni agenti del commissariato Montemario.

I poliziotti, guidati dal portiere, sono saliti al secondo piano ed hanno bussato all'abitazione dell'avvocato Lanfranco Biagetti. Dopo qualche istante la porta è stata aperta da un giovane che si comprimeva con una mano il petto insanguinato e barcollava. Ha detto «*sono un imbecille*» e poi è crollato sul pavimento. Gli agenti lo hanno soccorso ed hanno fatto intervenire la «Croce Rossa». Il giovane è stato ricoverato nel Policlinico Gemelli: aveva due ferite al petto dalla parte del cuore. I medici lo hanno portato immediatamente nella sala operatoria per tentare di salvarlo.

Dario Biagetti, ha 26 anni e frequenta l'ultimo anno della Facoltà di scienze politiche. I parenti da qualche tempo ritenevano che avesse un esaurimento nervoso. Ma lui in una lettera indirizzata al padre prima di spararsi e trovata dagli agenti nella casa ha scritto: «*Voi credete che io sia esaurito, ma sto benissimo. Era da molto tempo che dovevo compiere questo gesto. I motivi sono vecchi*».

Il Biagetti ha lasciato un'altra lettera chiusa indirizzata alla fidanzata Ada Francia, una studentessa di 22 anni, abitante in via Gianni Lapo 5. Non si sa cosa le abbia scritto perché la giovane è corsa all'ospedale.

Nel corso del sopralluogo nella stanza dove il giovane si è sparato gli agenti hanno trovato un registratore acceso col microfono collegato al telefono e col nastro che ancora girava a vuoto. Lo studente aveva registrato prima di spararsi la conversazione con la fidanzata. Il magistratore è stato messo a disposizione della Magistratura. *(Ansa)*

A S. Maria Capua Vetere

Ucciso a rivoltellate all'uscita dal tribunale

(Dal nostro corrispondente)
Caserta, 9 marzo.

(a. l.) Oggi verso mezzogiorno davanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere un uomo è stato ucciso a colpi di pistola e il padre gravemente ferito. La vittima è Giovanni Sabatino, di 30 anni, il ferito, Antonio Salvatore, di 61. A sparare, per vendetta, è stato un loro parente, il sessantasettenne Giuseppe Sabatino, rispettivamente zio e cognato delle vittime.

I tre, residenti nel comune di Frignano, si erano recati questa mattina a Santa Maria Capua Vetere per il processo che doveva celebrarsi a carico di Antonio Salvatore, accusato di aver ferito tempo fa, con due colpi di pistola, il figlio di Giuseppe Sabatino. La causa veniva però rinviata e i tre incontrandosi all'uscita dal Tribunale iniziavano una violenta discussione. Improvvisamente Giuseppe Sabatino ha estratto una rivoltella e ha sparato sei colpi: quattro hanno raggiunto Giovanni Sabatino; gli altri il padre.

Mentre i due si accasciavano sotto i colpi di pistola, i passanti, per timore di essere colpiti, si gettavano a terra mentre i clienti che sostavano davanti ai bar fuggivano all'interno. Quando qualche minuto dopo Giuseppe Sabatino, riposta l'arma, è salito sulla sua vettura alcuni soccorritori si sono avvicinati alle due vittime: purtroppo per Giovanni non c'era più nulla da fare. Il padre con un'auto veniva trasportato all'ospedale di Santa Maria Capua Vetere dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Poco dopo l'omicida è stato rintracciato nei pressi di un locale pubblico ed arrestato da una pattuglia di carabinieri. In serata è stato rinchiuso in carcere.

Alba, 9 marzo — Un agricoltore di Alba, Giovanni Careglio, di 30 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alba per fratture e contusioni multiple. L'uomo, residente in corso Enotria 31, mentre scendeva dal fienile, è caduto da cinque metri.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; dalla mattinata tendenza ad aumento della nuvolosità, specialmente su Sardegna, Liguria e Toscana, ove si potranno avere locali rovesci. Al Sud e sulla Sicilia, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria al Nord, in lieve aumento al Centro e al Sud. Venti: deboli o localmente moderati. Mari: leggermente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	-1	12	Pescara	1	14
Trento	-2	5	L'Aquila	-1	7
Verona	2	7	Roma	6	14
Trieste	5	7	Campobasso	2	9
Venezia	2	5	Bari	2	15
Milano	-5	7	Napoli	3	13
Torino	-5	8	Potenza	0	8
Genova	3	11	Catanzaro	5	15
Sanremo	9	13	Reggio Cal.	7	21
Bologna	1	6	Messina	9	16
Firenze	4	12	Palermo	6	18
Pisa	3	12	Catania	7	18
Ancona	5	6	Alghero	6	13
Perugia	3	6	Cagliari	5	17

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	0	5
Londra	-2	5
Berlino	-3	6
Amsterdam	2	5
Bruxelles	1	4
Madrid	5	14
Mosca	-14	-2
Stoccolma	-11	5
New York	-3	5
San Francisco	10	18
Los Angeles	13	18
Chicago	-4	2
Miami	21	25
Tokyo	0	11

Storia d'una ragazza di provincia: reginetta di bellezza, amante di lusso, imputata

Ora entra la droga nel "giallo" di Tamara La miss: "Non ho paura, sono innocente"

Il mancato «sicario» è finito in carcere: l'accusa è [redacted] tentato omicidio della signora Bormioli - Il giudice istruttore dice: «Altri andranno a tenergli compagnia» - Che cosa contiene il memoriale segreto che Tamara Baroni ha depositato presso tre notai?

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 9 marzo.

Il «giallo» di Parma prende consistenza. Manca il [redacted]davere, d'accordo, ma prima non aveva nemmeno un personaggio incarcerato e invece adesso uno in galera c'è. E' Ignazio Cocco, 27 anni, autista, abitante a Milano. In questa vicenda è apparso un po' come presunto sicario e un po' come presunto mandante. Il dott. Furlotti, giudice di Parma che ha avuto l'incarico di istruire con rito sommario questa intricata vicenda, ha spiccato contro di lui, sabato sera, un mandato di cattura per tentato omicidio e minacce.

Il tentato omicidio fu compiuto contro la marchesa Maria Stefania Balduino Serra moglie dell'industriale Pier Luigi Bormioli, con l'incidente stradale del [redacted] gennaio scorso sulla strada Bassa dei Folli, alla periferia di Parma. L'incidente non andò a segno, come si sa, ma si concluse con la distruzione del camioncino [redacted]el Cocco dopo l'urto contro il pilastro di un cancello. L'imputazione [redacted] minacce si riferisce al comportamento tenuto dal Coc[redacted] nei riguardi di Gian Lui[redacted] Fappanni, 26 anni, [redacted] disoccupato, sicario designato per l'uccisione della marchesa, il 31 gennaio, e poi accusatore implacabile del Cocco.

Il giallorosa, dunque, perde un po' della seconda tonalità per caricarsi della prima. Dice il dott. Furlotti: *«Penso che entro la prossi[redacted] settimana altre persone andranno a tener compagnia a Ignazio Cocco»*.

Tamara Baroni, l'ex miss Italia, [redacted] fotomodella, l'attrice, ma soprattutto l'ex amante di Pier Luigi Bormioli e fulcro di tutta la vicenda, dice: *«Io non ho paura, che cosa può capitarmi? Non ho fatto niente, [redacted] innocente. Tutt'al più potranno fermarmi, per cercare di chiarire i punti che possono sembrare oscuri, ma io sono perfettamente tranquilla»*. Non dice altro, non tiene conferen[redacted] stampa, come era solita fino a qualche tempo fa, forse anche lei, abilissima nel destreggiarsi con [redacted] dialettica fra il ginepraio del «giallo», incomincia a sentirsi un po' in difficoltà, [redacted] redini, forse, le stanno scivolando di mano. E poi ha tanto da fare a correre da un giudice all'altro, da un perito all'altro e i tribunali [redacted] lontani: Milano, Monza, Parma, Mantova.

Certo, volendo passare in rassegna i vari personaggi di questa vicenda parmense, bisogna dare la precedenza a Tamara Baroni, se non per altro, proprio per l'attenzione che le rivolgono i giudici. A indagare su di lei e sui presunti tentativi di omicidio della marchesa ha incominciato il dott. Bisceglia di Milano il quale poi ha passato la mano al giudice Tarquini di Parma incaricato della preistruttoria e alla fine il dott. Tarquini h[redacted] deciso di aprire l'istruttoria formale affidando l'incarico al dott. Furlotti che ora ha incominciato a chiarirsi le idee ordinando l'arresto del Cocco, inviando a Tamara un «avviso di reato» per estorsione, falso e furto aggravato e, infine, ordinando il ritiro del passaporto alla Baroni, ai coniugi Bormioli, al Cocco, al Fappanni e a tutti gli altri personaggi che in [redacted] modo o nell'altro hanno che vedere con questa vicenda.

Anche alla procura della Repubblica di Monza ci si sta interessando di Tamara Baroni: il procuratore dott. Luigi Recupero conduce una inchiesta sull'attentato di cui l'attrice fu vittima la sera del 2 marzo a Cusano Milanino mentre, su un'automobile, stava attendendo un amico, il negoziante Alfredo De Marco. Una causa è presso il Tribunale di Mantova, e riguarda la separazione fra Tamara e suo marito e l'assegnazione della loro bambina, Viviana, di quattro anni, ora affidata al padre e, saltuariamente, alla nonna materna. Un'altra causa è curata dal giudice Patrone di Milano, [redacted] base alla denuncia presentata dall'attrice contro [redacted] suo ex amante per l'aggressione subita per mano di lui, a Milano, nella notte tra il 23 e il 24 novembre dello scorso anno, la «notte delle sberle»; causa, questa, che richiede frequenti interrogatori e visite neurologiche d'ufficio e di parte per accertare i danni che le percosse arrecarono alla ex miss. Infine c'è la [redacted] civile intentata da Tamara contro la società Genesio per ottenere il risarcimento dei danni patrimoniali e morali subiti in seguito al suo licenziamento dalla compagnia Modugno-Quattrini che nel settembre scorso l'aveva scritturata perché impersonasse il ruolo di Claire Punch nella commedia *«M'è cascata una ragazza nel piatto»*.


Tamara Baroni, fotomodella ed ex miss (Telefoto Team)

"La marchesa [redacted] propose anche [redacted] ménage [redacted] tre"

Com'è Tamara Baroni? Per prima cosa bisogna dire: bella. Non per nulla fu eletta Miss Italia (titolo che fu poi rapidamente declassato in reginetta di eleganza, quando i giudici si accorsero che [redacted] sposata). Ma quali altre qualifiche si possono attribuirle per descriverla?

«E' buona, comprensiva, nervosa, impulsiva, vanitosa, molto vanitosa» dice [redacted] madre, Ugolina Sassi. E aggiunge: *«A volte mi maltratta, ma poi, quando si [redacted] calmata, mi chiede scusa. Una sera, dopo una sfuriata, [redacted] ha fatto trovare sul cuscino un foglietto sul quale aveva scritto: "Perdonami, io con te ho sempre torto"»*.

Tamara, ragazzina bella, figlia unica di un appuntato dei carabinieri [redacted] di una [redacted]salo, frequenta le magistrali dalle suore Luigine, [redacted] diploma maestra. Lei dice: *«Poi ho anche preso la maturità classica e sono passata con il 9 [redacted] italiano: è per questo che ho facilità a fare i memoriali»*. Sua madre precisa: *«Non è vero che abbia fatto il liceo, si è fermata alla licenza magistrale»*. Liceale o no, fatto sta che questa giovane a 18 anni, [redacted] separata dal marito, con una bambina nata da poco, incontra Pier Luigi Bormioli che la colma di attenzioni e di denaro. Incomincia ad uscire [redacted] con lui, prima nascostamente, [redacted] più curarsi di celare la relazione. Anche lui fa altrettanto.

Parma è piccola, provinciale, fa presto a vedere se una bella ragazza cambia cappotto o tailleur, figurarsi quando mette e cambia pellicce e indossa la prima minigonna della città. Bormioli la porta nella propria villa, in occasione di una festa, la presenta alla moglie. Dice l'attrice: *«Un giorno la marchesa mi fece presente che sapeva tutto della mia relazione con suo marito e mi raccomandò soltanto di non portarlielo [redacted] mi offrì la sua amicizia e ci mettemmo anche ad uscire insieme sotto braccio»*. Un'altra volta parlando di questo rapporto Tamara è più pesante, dice: *«La marchesa arrivò a propormi un ménage a tre: Pier Luigi ne sarebbe stato entusiasta [redacted] rideva»*.

Vestiti alla gran moda, assegni, viaggi, liti. Nei periodi di burrasca Tamara lavora come fotomodella, accetta anche le offerte più piccanti, la sua immagine appare sulle riviste per soli uomini. Queste pagine fanno la loro comparsa negli spogliatoi della vetreria Bormioli, affisse ai muri, e l'industriale, che si sente preso alla berlina, deve emanare un ordine [redacted] giorno per proibirle. Ma ogni lite prima [redacted] novembre '69, ha sempre [redacted] suo rappacificamento e con la pace tornano gli assegni. Quanti [redacted] ha riscossi, Tamara, durante la sua relazione? Tanti, per un [redacted]porto senza dubbio enorme. Nemmeno [redacted] ricorda. Adesso che [redacted] accusata di avere falsificato due *chèques* per un importo di dieci milioni, forse per pagare coloro che dovevano uccidere la marchesa, dice: *«[redacted] che bisogno avrei avuto di compiere questo sotterfugio, quando [redacted] potevo avere denaro fin che volevo?»*.

L'arrestato nega tutto

I sospetti che il giudice dott. Furlotti ha dimostrato di avere su Ignazio Cocco, con l'emissione [redacted] mandato di cattura contro di lui, danno a questo personaggio il rilievo del primo piano. Cocco [redacted] sardo, ha avuto già in passato rapporti non proprio amichevoli [redacted] gli uomini della giustizia. Ad una no[redacted] domanda aveva risposto, il 10 febbraio scorso, quando [redacted] fatto [redacted] sopralluogo in strada Bassa dei Folli, sul luogo dell'incidente: *«So[redacted] stato in prigione per sei o sette volte». «Perché?». «Perché mi piaceva picchiare i carabinieri»*.

Ora [redacted] dice di lui che, in Sardegna, abbia avuto rapporti [redacted] banda Mesina. Qui non nasconde di fare contrabbando di tabacco; di tabacco, [redacted] di droga. *«A volte — diceva — qualcuno mi telefona al bar Albert di via Correnti, a Milano, per chiedermi di quella roba, ma io il tratto male, rispondo: "Sono Ignazio Cocco, non so niente di droga"»*.

[redacted] invece, fra le molte accuse che gli fa Gian Luigi Fappanni, c'è anche quella di avere smerciato droga. La droga in questo «giallo» è lì che preme per venire a galla, ogni tanto se ne fa un accenno, ma il suo esordio ufficiale e clamoroso dovrebbe avvenire attraverso il memoriale di Tamara che, depositato in triplice copia presso tre notai come i grandi documenti di Stato, dovrebbe contenere fatti e nomi capaci di far sussultare la Parma-bene. Cocco è accusato dal Fappanni di avere tentato di uccidere la marchesa Maria Stefania, il 23 gennaio, scontrandosi con [redacted] auto, sulla strada di casa, mentre lei stava rincasando con tre dei suoi figli che era andata a prendere da scuola. E poi ancora, di avere indotto lui, il 31 gennaio, a venire a Parma, a penetrare nella villa, e ad uccidere la donna con un coltello.

Ignazio Cocco nega tutto, nega di conoscere i Bormioli, la Baroni, il Fappanni. Di quest'ultimo ammette soltan[redacted] di averlo visto qualche volta al bar Albert e di avergli offerto delle sigarette. Quando gli si fa presente che c'è un nastro inciso dal quale risulta la telefonata con la quale lui da Milano assicurava Fappanni [redacted] avere già il denaro in tasca per pagare l'uccisione della marchesa, continua [redacted] negare: *«Non ho detto quelle cose, mi sono limitato a rispondere evasivamente. C'è sempre gente che mi telefona al bar e io, se anche non li conosco, dico che va bene, perché penso che vogliano di quella merce che io posso daroli»*.

[redacted] la telefonata [redacted] molto chiara, [redacted] è preceduta da due altre, tutte registrate. Nelle prime due risponde soltanto Albert, il titolare del bar; infine, alle 23,30 Albert dice: *«Ecco, te lo passo». «Ignazio, sono io, Luigi». «Dimmi». «Adesso vado, mi pa[redacted] tutto a posto». «Bene. Sappi che i soldi li ho già in tasca, prima [redacted] te l'ho detto pe[redacted] non metterti troppo sulle smanie. Adesso io vado fuori, a trovare dei testimoni, per tutti e due». «E dopo, cosa faccio?»* chiede [redacted] il Fappanni. *«Rientra* — risponde il Cocco —. *Cerca di essere a Milano per le 4 o al massimo le 5, vieni a dormire a casa mia, ti lascio aperto il portone»*.


L'autista Cocco (Tel.) — [redacted] «killer» Fappanni (Tel.)

Cento modi d'uccidere una moglie di troppo

A questa telefonata che per il giudice evidentemente è una prova, si aggiungono [redacted] contraddizioni di Cocco circa le circostanze in cui conobbe il Fappanni. Quest'ultimo ha raccontato [redacted] avere conosciuto Ignazio Cocco in via Larga, il giorno della morte dell'agente Annarumma, subito dopo gli scontri. Dice Fappanni: *«Io avevo ricevuto un colpo di sfollagente in testa, non mi reggevo in piedi e il Cocco, che passava con la sua "Cortina", mi ha caricato e portato a farmi medicare»*. Dice il Cocco: *«Io quel giorno passai effettivamente per via Larga, ma non caricai nessuno»*.

Quando gli si chiede se può provarlo, risponde di sì, con sicurezza: *«Certo, avevo con me delle persone sulla macchina». «Chi sono?». «Non ricordo, conosco tanta gente soltanto di vista»*. L'avv. Cilario, difensore del Cocco, dice: «E' sicuramente estraneo ai fatti del "giallo", ma [redacted] per caso c'[redacted]ra, non può es[redacted] solo, ci dovrebbero essere dei mandanti alle sue spalle».

Gian Luigi Fappanni, ventiselenne, milanese, [redacted] legionario, cameriere disoccupato. Non nasconde di essere in difficoltà economiche. L'8 febbraio [redacted], venuto a Parma per essere interrogato dal giudice Tarquini, ha lasciato l'albergo senza pagare il conto, uscendo per una porta di servizio; domenica scorsa tornato a Parma per [redacted] confronto con il Cocco, davanti al giudice Furlotti, ha chiesto un passaggio a un cellulare per rientrare a Milano. In tutta questa vicenda è l'unico che ha parlato chiaro; resta da vedere se quello che ha detto è vero o se è frutto, totalmente o in parte, di fantasia. Fappanni racconta di una lunga serie di attentati rimasti allo stadio di progetto o malamente attuati, contro [redacted] persona della marchesa. Tira in ballo altre persone, cita i nomi di Giorgio Chiesa, ex mercenario in Congo, attualmente [redacted] carcere in Spagna, a Malaga; di Stefano Perlini, ex insegnante di chitarra di Bormioli; dei fratelli Di Luia, questi ultimi tre estremisti di destra; di Paolo Scaglia, tappezziere, 33 anni, parmigiano. Stefano Perlini oggi pomeriggio è stato interrogato per quattro ore, dalle [redacted] alle 20, dal dott. Furlotti [redacted] dal dott. Tarquini.

I progetti di omicidio paiono un elenco dei cento modi di ammazzare una persona: ci [redacted] trovano le pistole, gli incidenti stradali simulati, la mongolfiera per il bombardamento, l'aggressione [redacted] subacqueo alla vittima che sta nuotando in mare. Accuse che sfumano nel vago, nell'imprecisione, ma che tuttavia non vengono rintuzzate dai bersagliati o vengono respinte debolmente, anche quando si dice che questo [redacted] quello han[redacted] già riscosso parecchi milioni per ciò che dovevano compiere e poi non hanno compiuto.

[redacted] contro [redacted] Cocco l'accusa del Fappanni è precisa, implacabile, si addentra nei particolari di un viaggio iniziato da loro due, su due auto, il 28 gennaio per provocare un altro incidente, visto che quello [redacted] 23 non aveva avuto buon esito (viaggio che poi il Fappanni ha interrotto a metà strada perché non [redacted] la sentiva di continuare). E poi descrive il piano del 31 gennaio, quando lui sarebbe dovuto penetrare in casa Bormioli seguendo una piantina disegnata dallo stesso Cocco che [redacted] accompagna fino [redacted] Parma [redacted] poi ritorna a Milano per attendere la sua telefonata con l'annuncio del[redacted] missione compiuta.

Cocco a noi, quando gli contestavamo queste accuse, rispondeva vagamente o si trincerava dietro il rifiuto della risposta: *«Sì, credo di essere venuto a Parma in uno degli ultimi giorni di gennaio, ma non so se il 30 o il 31». «E tornò indietro quasi subito?». «Mi pare di sì». «Che cosa era venuto a fare?». «Questi sono affari miei. Se mi va [redacted] non rispondere non risponderò nemmeno al giudice»*.

In quei giorni Cocco non era ancora stato interrogato dal magistrato. Ora il magistrato l'ha messo in carcere. E' un fatto nuovo, probabilmente chiarificatore. E di chiarezza c'è molto bisogno in questa vicenda, [redacted] la necessità di sapere se [redacted] soltanto un fumetto rosa con la bella miss, le belle pellicce, i bei milioni per i bei sorrisi [redacted] se [redacted]'è davvero la trama delittuosa [redacted] «giallo». Se qual[redacted] d[redacted] pagare, non [redacted] assegni, che paghi.

Remo Lugli

Nozze non proprio d'amore per rinsanguare l'azienda

I coniugi Bormioli, da quando il «giallo» è esploso, si fanno notare soltanto per il loro ostinato silenzio. Sono irraggiungibili, anche col telefono: nella villa di Mariano c'è un maggiordomo sempre pronto a rispondere che i signori sono assenti; in fabbri[redacted] chiunque telefoni deve dire per prima cosa il nome della ditta che rappresenta e se la ditta non ha rapporti con la vetreria la comunicazione viene interrotta. Il legale [redacted] Bormioli, l'avv. [redacted] Giorgi, previene ogni domanda: *«Metterò un cartello alla porta con la scritta: "Non abbiamo niente da dire"»*. Obiettivamente bisogna riconoscere che la tattica non è sbagliata: a parlare c'è sempre il pericolo di dire parole [redacted] sproposito che possono poi ritorcersi contro chi le ha pronunciate o comunque rendere più difficile il lavoro della difesa, se un giorno [redacted] dovesse essere un'accusa.

Pier Luigi Bormioli, 41 [redacted]ni, e Maria Stefania Balduino Serra, 37 anni, hanno quattro figli: Maria di 12 anni, Rocco di 10, Giovanni di 8 e Francesco di 5. Si dice che si siano sposati non proprio per grande amore. Lui, Bubi, era avvezzo correre la cavallina e non sapeva adattarsi all'idea di sopportare le briglie. Ma l'azienda paterna, nel dopoguerra, ansimava, aveva bisogno [redacted] essere rinsanguata. I Balduino Serra, ex armatori genovesi, trapiantati a Gainago, nella Bassa Parmense, come proprietari terrieri (hanno una trentina di poderi) potevano essere i suoceri ideali. E infatti, con il matrimonio, l'azienda prese un nuovo, vigoroso impulso. La Bormioli Rocco e C. (Roc[redacted] il padre di Pier Luigi) è tra le primissime vetrerie d'Europa, soprattutto specializzata nella produzione per l'industria farmaceutica. Ma il vento è in poppa grazie ad un equilibrio finanziario del quale è arbitra la marchesa Maria Stefania. Basterebbe che essa decidesse di cedere le proprie azioni al terzo socio, uno dei maggiori industriali di Parma, perché Pier Luigi e [redacted] padre fossero [redacted] in minoranza.

I rapporti tra i due coniugi devono comunque essersi adattati ad una formale [redacted] stanca convivenza, la quale tuttavia [redacted] salvare bene l'esteriorità. Il maggiordomo [redacted]sponde sempre che i Bormioli sono assenti, ma spesso dice la verità: in gennaio, quando già da tempo per Parma circolavano le voci dei tentativi di omicidio cui la marchesa sarebbe stata fatta segno, i Bormioli andarono in crociera nelle Hawaii, poi parteciparono a feste in città, andarono a sciare a Courmayeur; e, recentemente, sono stati per [redacted] decina [redacted]ni a Londra.

Gli amici dicono: *«Adesso filano il perfetto amore»*. L'avvocato di Tamara, Mi[redacted] Catalano, dice: *«Pochi giorni prima dello scoppio dello scandalo, l'industriale Bormioli riuscì, attraverso interposte persone, a convincere la Baroni ad un incontro segreto durante il quale la pregò in tutti i modi di ritirare la querela da lei presentata per la notte delle sberle»*. [redacted] Tamara aggiunge: *«E' ancora pazzamente innamorato di me, mi ha offerto la metà del suo pacchetto azionario della fabbrica, [redacted] torno con lui»*.

L'industriale Bormioli

notizie ... aziende

Brindisi «Riccadonna» per Barnard [redacted] Roma


Il prof. Barnard, in viaggio di nozze a Roma, ha fatto visita al famoso sarto Angelo Litrico.
L'incontro è stato sottolineato da un festoso brindisi alla [redacted]cità degli sposi. (Nella circostanza spumante d'obbligo President Reserve-Riccadonna).

Accordo Pepsi-Cola - Boario


A seguito di accordi conclusi nei giorni scorsi, la Pepsi-Cola ha affidato alla Boario la produzione e [redacted] distribuzione dei [redacted] prodotti nei territori di Roma e Pescara. Gli impianti e le attrezzature esistenti entreranno a far parte degli stabilimenti S.i.s.c. San Paolo di Roma, che appartengono al Gruppo Boario e che già imbottigliano la più nota acqua minerale della Capitale.
Nella foto: da sinistra, l'Avv. Mario Canonica e l'Avv. Giovanni Santambrogio, rispettivamente Direttore Generale e Amministratore Unico della Boario; il Dott. De Zaldo e il Dott. Guido Stupazzoni, rispettivamente Vice Presidente e Consigliere Delegato della Pepsi-Cola.

Assemblea annuale del Club della Pubblicità

Nei giorni scorsi si è tenuta a Torino l'assemblea annuale del Club della Pubblicità.
Sono stati eletti per il 1970 i seguenti soci: Consiglio direttivo [redacted] Grua, Succo, Gallo-Vitelli, E. Sanguineti, Gambaudo. Consiglio dei probiviri: Giusio, Peris, Ferrero. Revisori dei conti: Sandano, Calimani, Cassalla.

Nuovo incarico all'Agenzia B & P Trust

La S.p.A. Alga Veneta di Milano, costruttrice [redacted] moderno centro urbanistico residenziale di Lio Grando e Punta Sabbioni, sulla laguna di Venezia, ha affidato le sue campagne di pubblicità alla nota Agenzia B & P Trust, Succ. St. Poggi.

Clima disteso nella cittadina del Golfo di Napoli

Pozzuoli sta tornando alla normalità Ripreso il lavoro in tutte le industrie

Quasi irrilevanti le assenze nelle aziende Olivetti, Pirelli, Safer, Icom, Sunbeam - In piena attività il mercato ittico - I commercianti però minacciano una serrata per domani - Presidiato il rione Terra: si teme che gli abitanti sfollati vogliano ritornare in massa - I rilievi nella zona dei due vulcanologi giapponesi



Pozzuoli. Il prof. Imbò tra i due esperti giapponesi durante un sopralluogo alla zona delle «solfatare» (Telefoto A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Pozzuoli, 9 marzo.

Clima di distensione e di calma a Pozzuoli che ha riacquistato il consueto aspetto di un tempo. Smorzata definitivamente la paura d'una catastrofica sciagura, i puteolani sono tornati alle abituali attività, interrotte bruscamente sotto la minaccia del terremoto. Nelle fabbriche è ripreso il lavoro, Olivetti, Pirelli, Safer, Icom, Sunbeam, che in questi giorni di tensione avevano fermato le catene di lavorazione, hanno stamane riaperto i cancelli. La percentuale delle assenze [redacted] stata irrilevante. Anche il centro cittadino è riapparso fervente di vita ed [redacted] questo un confortante sintomo che il fenomeno di bradisismo non suscita più tanto allarme.

Folla e vociante animazione al mercato ittico di nuovo in funzione. Il commercio dà lievi segni di ripresa e si torna a parlare di affari. Tuttavia i commercianti hanno minacciato una serrata di protesta per mercoledì prossimo se la situazione non migliorerà. Per le piazze della cittadina flegrea sono riapparsi i caratteristici venditori ambulanti che espongono sui carrettini [redacted] per terra le loro mercanzie che variano dai generi alimentari [redacted] quelli [redacted] abbigliamento e voluttuari. Si rientra ormai nella normalità e Pozzuoli offre l'immagine d'una cittadina in piena operosità, dove [redacted] cerca di dimenticare le ore angosciose dei giorni scorsi.

Davanti al palazzo comunale si sono diradati i capannelli di persone e le richieste di sussidi e danaro hanno registrato un sensibile regresso. Oggi, vi sono stati nuclei familiari che hanno restituito i biglietti ferroviari gratuiti richiesti per trasferirsi in altre città del Nord e del Meridione. A farli desistere dalla partenza ha contribuito il ritorno di molti profughi da Milano [redacted] Torino, dove non sono riusciti a trovare un'immediata sistemazione. Sono state impartite disposizioni dal ministero dell'Interno per disciplinare l'esodo dei puteolani avvenuto caoticamente nei giorni scorsi sotto la spinta della paura. Usufruiranno di assistenza solo coloro che sono stati sfrattati dalle loro case d'autorità. Per gli altri non vi sono agevolazioni di sorta. In tal modo si cerca di fronteggiare la crisi economica che minaccia di soffo[redacted] la cittadina flegrea e p[redacted]muovere il ritorno di quanti si sono allontanati spontaneamente. Non hanno riaperto le scuole, [redacted] il problema è all'esame delle competenti autorità scolastiche per far riprendere al più presto le lezioni.

Al rione «Terra» il vecchio cadente quartiere, che gli scienziati giudicano maggiormente minacciato dal fenomeno del sollevamento del suolo e che è stato sgomberato d'autorità, continua la caparbia resistenza di alcuni nuclei familiari, decisi a non abbandonare le case fino a quando non saranno mess[redacted] a loro disposizione appartamenti lungo la costa. Si tratta in prevalenza di proprietari degli alloggi o di pescatori che a nessun costo vogliono allontanarsi dalla zona per finire in un comune dell'entroterra. Il rione è presidiato da carabinieri ed agenti di P.S. poiché si teme che gli sfollati, ora trasferiti in ricoveri [redacted] fortuna, possano rioccupare [redacted] massa gli squallidi tuguri. Nei prossimi giorni il rione «Terra» sarà isolato e le strade di accesso murate fino a quando non entrerà in funzione il piccone demolitore. Resteranno [redacted] piedi le strutture più antiche di interesse storico e che dovrebbero far parte di una zona archeologica.

Stazionaria la situazione dal punto di vista scientifico. Oggi era trapelata voce che vi erano state due lievissime scosse sismiche nella zona flegrea, ma la notizia è stata smentita dal prof. Giuseppe Imbò, direttore di fisica terrestre dell'Università di Napoli che ha l'incarico di coordinare le ricerche sulla fenomenologia del bradisismo. «Vi sono state impercettibili registrazioni sugli apparecchi — *ha detto* — ma esse nulla hanno che vedere con movimenti tellurici. Soltanto quando la popolazione avverte sussulti del suolo [redacted] può realmente parlare [redacted] terremoto. Lo ripeto, non c'è motivo di allarme».

Il professor Imbò e i colleghi giapponesi prof. Jokoyama [redacted] prof. Tamayaro hanno proceduto anche [redacted] ad una serie di rilievi e sopralluoghi nella zona interessata.

Adriaco Luise

L'episodio [redacted] Santo Stefano di Montemagno d'Asti

Un parroco durante la messa domenicale presenta la giovane fidanzata ai fedeli

Dopo la lettura del Vangelo ha annunciato le proprie nozze con una ragazza torinese di 21 anni - Ha detto: «Nonostante il matrimonio, continuerò a fare il sacerdote. L'ho annunciato ai fedeli per evitare uno scandalo»

(Dal nostro inviato speciale)
Montemagno, 9 marzo.

Don Pio Ottenio, parroco della frazione Santo Stefano otto giorni fa, domenica, durante [redacted] Messa, dopo la spiegazione del Vangelo, ha presentato ai fedeli la fidanzata, annunciando la sua decisione di unirsi in matrimonio con la giovane. Adesso è stato sospeso dall'incarico: fra pochi giorni, sistemate le sue cose, lascerà la canonica, dove ha vissuto per nove anni. I parrocchiani parlano di lui con simpatia. «*Un prete [redacted] gamba, che sapeva trovare le parole giuste. Uno che viveva come noi, soffrendo dei nostri stessi guai*». La notizia del suo fidanzamento non li ha troppo turbati: da alcuni mesi erano abituati a vederlo passeggiare con [redacted] fidanzata, mano nella mano come due innamorati qualsiasi.

L'ho incontrato stasera, nella canonica di fianco alla vecchia chiesa parrocchiale, in cima ad un poggio che domina le case della frazione. Con lui c'era la fidanzata, Clara Panizzolo, 21 anni, di Torino, collaboratrice scientifica in una ditta di farmaceutici. Graziosa, i capelli lunghi, tagliati a frangetta sulla fronte, un moderno «poncho» su un paio di pantaloni, gli occhi truccati in maniera sapiente, contrastava un po' con la figura dimessa di don Ottenio, col suo serio abito nero, la camicia bianca, la cravatta scura.

Domando: «*Perché ha [redacted] annunciato in maniera [redacted] vistosa [redacted] sua decisione di sposarsi?*». Don Ottenio risponde senza esitare: «*Per evitare lo scandalo. Come ho detto ai miei parrocchiani, io ho una fidanzata e preferisco dirlo chiaramente, senza mezzi termini. Io sono dell'idea che, [redacted] vuole sposarsi, deve farlo alla luce del sole. Per questo io, parroco, ho voluto annunciare pubblicamente questa mia intenzione, per poter vivere alla luce del sole il periodo che precederà il mio matrimonio, senza ricorrere a squallidi sotterfugi*». Per don Ottenio, che da mesi si batte per la riforma della Chiesa ed è segretario [redacted] «Gruppo preti e laici solidali del Piemonte», non esistono dubbi: «*Il prete che vuole sposarsi non ha perso la fede, ma continua a servire Cristo in un modo nuovo. E' possibile essere sacerdote anche avendo una moglie ed io voglio continuare a fare il prete anche dopo il matrimonio, perché questo è la mia missione*».

«*Qual è stata la reazione della gente?*». Il sacerdote risponde sorridendo: «*Le sembrerà strano, ma non si sono stupiti eccessivamente. Nessuno ha gridato allo scandalo. Le reazioni peggiori si sono avute all'interno, fra i preti. Quando [redacted] andato dal vescovo di Casale, mons. Angrisani, per comunicargli la mia decisione e chiedere la dispensa dal celibato, sono stato accolto molto male. Mi guardavano tutti come se fossi un appestato. Qualcuno mi ha consigliato di ripensarci: "Non è il caso di fare tanta pubblicità. Puoi continuare a frequentare di nascosto quella donna senza pretendere di sposarla, così eviterai lo scandalo". Ma il vero scandalo, semmai, sarebbe proprio questo. Perché un prete [redacted] può sposarsi? Siamo uomini come gli altri e [redacted] sacramento del matrimonio non deve [redacted] ventare per noi [redacted] peccato mortale*».

Per don Ottenio si presentano giorni difficili, ma questo non lo preoccupa. «*Ho perso la parrocchia: pur [redacted]tinuando ad essere sacerdote, in questo paese non posso più celebrare la Messa. Ma tutto questo non mi turba. Da tempo [redacted] preti "contestatori" andiamo dicendo che il sacerdote [redacted] un uomo come tutti gli altri, che deve lavorare per vivere, può crearsi una famiglia, deve avere le [redacted], i grattacapi, le delusioni e [redacted] felicità di tutti. E' finito il tempo in cui [redacted] prete si trincerava nella chiesa, al di fuori del mondo. Perciò l'aver dovuto rinunciare alla parrocchia non mi spaventa. Tro[redacted] un lavoro per vivere*».

Accanto a lui Clara Panizzolo ascolta in silenzio. «*Che cosa si prova ad essere fidanzata con un prete?*», chiedo. «*E' meraviglioso* — risponde —. *Io voglio che Pio continui a fare il prete. Se sapessi che vuole rinnegare quello che ha fatto sinora solo perché ha incontrato me, lo lascerei*». E' un po' timida sotto i flashes del fotografo, ma il suo temperamento battagliero [redacted] risveglia quando le chiedo che cosa pensa dei giudizi della gente. «*Li ignoro. Io sono orgogliosa di sposarmi con un sacerdote. I miei genitori hanno accolto la notizia con stupore. Mia madre, specialmente, sembra contraria. Ma sono maggiorenne e andrò fino in fondo. D'altra parte* — prosegue — *stiamo proprio [redacted] donne che possiamo aiutare i preti in questa loro lotta*».

Confessa che quella domenica, quando il fidanzato ha annunciato dal pulpito ai fedeli il loro prossimo matrimonio, si è sentita un po' imbarazzata. «*Mi guardavano tutti. Quelli che erano in fondo alla chiesa, [redacted] venuti avanti per vedermi meglio. Ma all'uscita una vecchia mi ha detto: "Auguri, signorina", e non ho più avuto paura*». Lei e don Ottenio si sono conosciuti tre o quattro mesi fa, alla stazione di Porta Nuova, a Torino. «*Se non avessi perso il treno* — dice il sacerdote — *forse non l'avrei mai incontrata*».

Francesco Fornari



Don Pio Ottenio con la giovane fidanzata nella canonica di Montemagno (Moisio)

A giudizio un cacciatore che colpì col calcio del fucile un contadino

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 9 marzo.

(f. m.) Il falegname Teresio Ressia, 22 anni, di San Giuliano Nuovo, sobborgo alessandrino, il quale sorpreso [redacted] agricoltore mentre cacciava nel suo podere lo aveva aggredito fratturandogli un braccio, è stato [redacted]viato a giudizio dal Tribunale [redacted] Alessandria, sotto l'accusa di lesioni personali volontarie aggravate.

Il Ressia, appassionato cacciatore, la sera del 1° settembre scorso tentava [redacted] entrare [redacted] un campo di granoturco dove si trovava il proprietario, Giovanni Bocchio, di 57 anni, residente a San Giuliano. L'agricoltore diceva al Ressia che non poteva cacciare perché gli avrebbe danneggiato le coltivazioni in fiore. Il falegname reagiva aspramente e la discussione fra i due degenerava. Il Bocchio avrebbe dato uno schiaffo al Ressia, [redacted] quale, tolte dal fucile le cartucce e afferrata l'arma per le canne come una clava, [redacted] gettava contro l'agricoltore. Questi, istintivamente, alzava il braccio destro per ripararsi [redacted] testa e veniva colpito così forte che riportava la frattura del braccio e del gomito.

Ricoverato all'ospedale di Alessandria, l'agricoltore, come stabilì una perizia medico-legale eseguita per conto della magistratura, si ristabilì dopo 70 giorni, riportando un indebolimento permanente dell'arto superiore destro. Il Ressia, presentatosi dopo qualche ora ai carabinieri, diceva di aver colpito l'agricoltore come reazione allo schiaffo subito, ma questo non gli ha evitato [redacted] rinvio a giudizio.

In gravi condizioni alle "Molinette" di Torino

Maestra in gita al Sestriere è avvelenata dai barbiturici

La donna, 43 anni e madre di due figli, era in albergo per un periodo di convalescenza - Ha detto di avere sbagliato la dose di sonnifero

(Nostro servizio particolare)
Sestriere, 9 marzo.

Una maestra elementare in convalescenza al Sestriere si è avvelenata con barbiturici. E' stata ricoverata in gravi condizioni al Centro di rianimazione delle Molinette. Si chiama Lucia De Filippi, 43 anni; abita [redacted] Cuneo, via Boggio 16, con il marito, Giuseppe Gozzi, 55 anni, e due figlie, Loredana, di 20 e Cristiana di 10, entrambe studentesse.

Da alcuni mesi l'insegnante soffre di una acuta forma di depressione psichica che l'ha costretta a troncare la sua attività, mettersi a riposo ed evitare la minima emozione. Il medico curante le aveva ordinato alcune compresse di sonnifero che doveva prendere prima di coricarsi o quando si sentiva particolarmente agitata. Ma la cura non è stata efficace e le ha consigliato di andare in montagna, di fare lunghe passeggiate [redacted] di [redacted] preoccuparsi di nulla.

Venerdì scorso marito e moglie vanno al Sestriere e prendono alloggio all'hotel Biancaneve. Contano di rimanerci almeno una quindicina di giorni. Ma quello che doveva essere l'inizio di una piacevole vacanza per poco non [redacted] diventata una tragedia.

Ieri alle 21, la maestra è seduta [redacted] il marito nel soggiorno dell'albergo in attesa di andare a dormire. E' serena, chiacchiera con alcune conoscenti. Dopo un po' si avvicina al marito e gli dice che sale in camera per rinfrescarsi. L'uomo, q[redacted] avesse un presentimento, la segue. «Sono arrivato appena in tempo — *ha raccontato* — ho trovato mia moglie seduta sul letto, in mano aveva la scatola dei barbiturici. Mi ha detto di averne presi in quantità superiore alla dose, che si era sbagliata, non l'aveva fatto apposta».

Senza perdere un solo istante, Giuseppe Gozzi telefona al medico del Pronto Soccorso, dott. Masazza, che accorre e pratica alla donna le cure del caso, poi la fa trasportare con l'ambulanza all'ospedale di Pinerolo.

E' stata un'affannosa corsa su [redacted] strada piena [redacted] curve e in alcuni tratti coperta di lastre di ghiaccio. La De Filippo è stata sottoposta a una lavanda gastrica, [redacted] insufficiente per scongiurare il pericolo, per cui è stata successivamente inviata al Centro di Rianimazione delle Molinette dove è tuttora ricoverata in gravi condizioni.

c. s.



Lucia De Filippo, 43 anni, maestra elementare di Cuneo

Truffe con pubblicità su una falsa rivista

Due arresti [redacted] Milano - Il trucco basato su un fotomontaggio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 marzo.

(g. m.) In esecuzione di un ordine di cattura per truffa emesso dal giudice istruttore del Tribunale [redacted] Rimini, i carabinieri hanno arrestato due persone che raggiravano società, prospettando la pubblicazione di inserti pubblicitari su una inesistente rivista. Si tratta di Ferdinando Zacchetti, di 36 anni, abitante a Milano in via Tito Livio 34, e Vittorio Sommella, di 22 anni, abitante a Milano, in via Maiocchi 31.

Devono entrambi rispondere di associazione per delinquere e truffa aggravata. [redacted] stanno ora cercando le altre persone implicate nella vicenda fra cui un fantomatico signor Rossi che sembra essere l'ideatore [redacted] tutta la faccenda, che ha fruttato decine [redacted] di milioni. La sede della rivista inesistente, «La rassegna annuale scambi internazionali» era passata in questi ultimi anni da Torino a Novara, poi a Milano; quando anche qui cominciarono a piovere [redacted] prime denunce, passò a Legnano, quindi a Parma e Bologna. Da quest'ultima città era finita a Rimini, dove nel giro di un mese vennero truffate ben 14 ditte.

I titolari della «rivista», dopo [redacted] chiesto per lettera alle ditte un contratto di pubblicità, qualunque fosse stata la risposta, [redacted] ritenevano valida. Con un fotomontaggio, infatti, usando la carta intestata delle stesse ditte e la firma che le lettere di risposta portavano in calce, veniva compilata una nuova lettera nella quale si diceva chiaramente che il contratto di pubblicità era stato accettato per un importo che oscillava fra le 150 e le 900 mila lire. Gli uffici amministrativi delle ditte [redacted] delle industrie spesso cadevano nella trappola, ricevendo di ritorno [redacted] contratto in apparenza regolare per cui davano corso [redacted] pagamento.

Rubati orologi per ottanta mili[redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 9 marzo.

(a. l.) Orologi [redacted] altri oggetti per un valore complessivo di ottanta milioni di lire sono stati rubati [redacted] scorsa notte nel negozio della ditta Ciaffi, al primo piano di uno stabile, in [redacted] Umberto I. Il furto è stato scoperto dal titolare della ditta, Elio Ciaffi, il quale ha subito infor[redacted] la polizia. Sul [redacted] è recato il capo della squadra mobile, dott. Bernardo.

E' stato accertato che i ladri, dopo aver aperto con [redacted] chiave falsa il portone di ingresso dello stabile, hanno raggiunto il secondo piano, dove è la sezione di un partito politico. Sempre servendosi di chiavi false, hanno aperto [redacted] porta ed hanno fatto nel pavimento un foro della larghezza di cinquanta centimetri attraverso il quale si sono calati nei locali della ditta.

Bondaz eletto sindaco di Aosta

E' un avvocato dc di trentatré anni - Ha ottenuto 21 voti (16 dc, [redacted] psi, 2 psu)

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 9 marzo.

L'avv. Gianni Bondaz, della dc, è il nuovo sindaco di Aosta. Ha ottenuto 21 voti (16 dc, 3 psi, 2 psu). E' stato eletto alla seconda votazione. Diciotto voti sono andati al consigliere dell'Union Valdôtaine Artaz, una scheda bianca.

La [redacted] è avvenuta a tarda notte e tutti i consiglieri democristiani hanno scelto il candidato imposto dalla segreteria [redacted] di Roma.

L'avv. Bondaz ha [redacted] anni ed è figlio dell'avv. Vittorio Bondaz che fu già presidente del governo valdostano e del Consiglio regionale. E' presidente della squadra di calcio locale che milita in serie D.

Meno certa è la ricostituzione del centro-sinistra. I due assessori socialisti, Palmas e Carella del psi, infatti, [redacted] ritireranno le proprie dimissioni dalla giunta, [redacted]me disposto dal direttivo di federazione del loro partito.

Sono così cadute le candidature dell'assessore Zanin, designato a suo tempo dalla maggioranza del comitato cittadino della dc, e dell'assessore Lanivi voluto dalla maggioranza dei consiglieri democristiani. **i. v.**

Un operaio di Ciriè

Ucciso da un autocarro mentre torna dal lavoro

Ciriè, [redacted].

(g. c.) L'operaio Aldo Fornelli Bardina, di 56 anni, sposato e padre di due figli, abitante [redacted] Ciriè in frazione Barbetti, è morto oggi [redacted] dopo le 14, travolto [redacted] un autocarro mentre rincasava dal lavoro.

Dipendente del cotonificio Ozella di San Maurizio, stava percorrendo in ciclomotore la via Dante di Ciriè quando, all'incrocio con via Trieste, l'operaio è stato [redacted]vestito dal camion che giungeva da quest'ultima via, guidato dal quarantatreenne Giuseppe Passarella di San Maurizio.

Nell'urto, il Fornelli riportava la frattura della base cranica. I primi soccorsi gli venivano prestati dallo stesso camionista e da alcuni passanti: il ferito veniva trasportato all'ospedale ma vi giungeva cadavere.

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 86/63 contro CASTOLLI.

Il giorno 9-4-1970 alle ore 11 avanti al dr. Enrico Cibrario si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà della debitrice:

In RUBIANA, via Roma 46, LOTTO 1° Palazzina composta di otto camere utili e garage, su terreno di mq. 881 gravato di servitù di [redacted] verso [redacted] 2° lotto.

LOTTO 2° Terreno edificabile di complessivi mq. 1823 con diritto di passaggio sul lotto 1° fino al numero civico 46 [redacted] via Roma.

Prezzo base L. 11.344.000 il 1° lotto; L. 13.120.000 il 2° lotto.

Aumenti minimi L. 100.000 per entrambi i lotti.

Depositi per cauzione e spese L. 2.344.000 per il 1° lotto e L. 2.900.000 per il 2° lotto da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento [redacted] prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino

Il Cancelliere
VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendite [redacted] immobili con incanto
(115.466)

Esecuzione [redacted]. 62/68 contro **AZZI GIUSEPPE.**

Il giorno 16-4-1970 alle ore 11 avanti al Dr. Donzelli Mario [redacted] procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Azzi Giuseppe:

In Torino, via Massari angolo via Grosseto, unico lotto di terreno della superficie di mq. 62.356 compresi nella zona E 14 del piano dell'edilizia economica e popolare, a catasto terreni del comune [redacted] Torino F. 37 n. 152, n. 50 e F. 37 n. 10/a N. 128/a e N. 31.

Prezzo base L. 469.400.000.

Aumenti minimi L. 5.300.000.

Deposito per cauzione e spese L. 103.300.000 da versarsi almen[redacted] un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di T[illegible]

Il Cancelliere
VERCELLI

Pretura unificata di Brescia

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Brescia in data 27-10-69 ha pronunciato la seguente sentenza contro BONZONI Giovanni, fu [illegible], nato ad Ome il 31-5-1917 ed ivi residente in via Piazza n. 31

IMPUTATO

del reato [illegible] 12-3-1969 [illegible]

In Ome, il 17-9-1968

OMISSIS

P. Q. M.

Il Pretore [illegible] Bonzoni Giovanni colpevole [illegible] lo condanna alla pena di L. 150.000 [illegible]

Ordina che l'estratto [illegible] sentenza sia pubblicato su «Terra e Vita» e su «La Stampa», e che la sentenza venga affissa all'albo della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Brescia [illegible]

Visto l'art. 487 CPP, ordina sospendersi la pena come sopra inflitta alle condizioni di legge.

Brescia, 27-10-1969

Il Cancelliere
B. FILIPPI

Il Pretore
Dr. ROBERTO PALLINI

Per estratto conforme all'originale.
Brescia, 4-3-1970.

Il Cancelliere
L. P. CAIAZZO

Suggerite dal Comitato scientifico della programmazione

Imposte per 400 miliardi in aggiunta alle attuali?

Dovrebbero essere applicate solo nel '70, aumentando complementare e ricchezza mobile, come «anticipazione» sui prossimi anni - Duplice scopo: alleggerire di 250 miliardi i contributi sociali delle aziende; comprimere la domanda interna, quindi il rialzo dei prezzi

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 marzo.

Un aumento della pressione fiscale nel 1970, sotto for[redacted] di «anticipazione», è stato chiesto dal Comitato scientifico della programmazione economica. L'analisi della situazione congiunturale italiana e le conseguenti proposte di politica economica avanzate dal comitato sono distinte in due parti. La prima è stata resa [redacted] sabato, oggi la seconda, che fa riferimento ai problemi fiscali.

Il documento, nella sua pri[redacted] parte, chiede il contenimento dei prezzi suggerendo, tra l'altro, di porre un tetto all'aumento delle contribuzioni sociali a carico delle imprese. Questo «tetto» permette di diminuire di un due per cento i maggiori costi di impresa derivanti dagli ultimi rinnovi contrattuali, ma comporta anche un minor introito di 250 miliardi per gli istituti previdenziali.

[redacted] parere del Comitato scientifico della programmazione lo Stato non deve fare ricorso al mercato finanziario per reperire il maggior fabbisogno previdenziale: si suggerisce perciò di reperire questa [redacted]r somma attra[redacted] [redacted] sistema fiscale. La relazione ricorda che l'amministrazione dello Stato italiano [redacted] rigida: una diminuzione delle spese produttive già programmate è perciò sconsigliata. Se infatti fosse necessario, a metà anno, stimolare l'attività economica del paese in sens[redacted] anti-deflazionistico attraverso la spesa pubblica, l'amministrazione non sarebbe più in grado di farlo.

Il comitato ritiene qu[redacted]di necessario che lo Stato si assicuri una somma (indicata in 400 miliardi) sufficiente sia alla copertura degli oneri sociali richiesti [redacted] sostitutivi per quelli delle imprese (250 miliardi), sia a effettuare eventuali maggiori interventi produttivi. Secondo il comitato è opportuno che [redacted] maggior copertura finanziaria non soltanto non sia ottenuta sul mercato, ma anzi sia fatta esclusivamente presso le «famiglie», cioè i contribuenti.

Un maggior carico fiscale immediato sui contribuenti, sempre secondo il comitato, avrebbe anche l'effetto di rallentare la domanda di beni finali di consumo, esercitando un'ulteriore pressione a favore del contenimento dei prezzi al minuto. Il meccanismo pratico che [redacted] suggerisce non è comunque quello di chiedere ai contribuenti un ulteriore versamento tutto «a fondo perduto». In parte la maggior pressione fiscale [redacted] dovrebbe esercitare in forma indiretta e in parte sotto forma di pagamento anticipato delle aliquote fiscali per gli anni a venire.

Le proposte escludono che i nuovi maggiori tributi indiretti si possano applicare su generi di monopolio (tabacchi), su generi con prezzo politico (energia, pane, eccetera) o di largo consumo, altrimenti avrebbero l'effetto contrario a quello richiesto (contenimento del costo della vita). Per la parte «indiretta», la nuova maggior pressione fiscale si dovrebbe quindi esercitare solo su generi di «lusso».

La parte più rilevante del nuovo maggior gettito fi[redacted] andrebbe comunque reperita attraverso l'imposta [redacted]plementare [redacted] l'imposta di ricchezza mobile sulle persone fisiche (escluse quindi le società). Si tratterebbe [redacted] aumentare le aliquote per [redacted] ruolo del 1970 ma non per tutti i bimestri di pagamento. L'aumento sarebbe incamerato dallo Stato sotto forma di «credito d'imposta» a valere sugli anni 1971 '72 e '73. In uno o più dei tre prossimi anni, secondo l'evolversi della situazione congiunturale, lo Stato farebbe pagare al contribuente somme minori, in una misura uguale a quella pagata in più nel 1970.

Il comitato scientifico è formato dagli economisti Parenti (presidente), Sylos Labini, Lombardini, Forte, [redacted] Fenizio, Fuà, Parravicini, Saraceno e Andreatta. E' organo consultivo dell'Ufficio della Programmazione. Il documento del comitato [redacted] ora all'esame del ministro della Programmazione, sen. Caron, cui spetta poi sottoporlo al Comitato interministeriale per la Programmazione economica (Cipe).

Giulio Mazzocchi

I governatori a Basilea hanno chiuso i lavori

(N[redacted] servizio particolare) Basilea, 9 marzo.

(l. l.) Con una seduta della Banca dei regolamenti internazionali si [redacted] conclusi oggi a Basilea i colloqui dei governatori delle Banche centrali sui principali problemi monetari. Non è stato diramato alcun comunicato sull'esito dei lavori che vertevano essenzialmente sul [redacted] to degli eurodollari [redacted] sui movimenti di capitali da un paese all'altro.

I governatori hanno inoltre preso atto [redacted] provvedimenti applicati ultimamente dalla Banca d'Italia. Gli esperti giudicano soddisfacente la posizione della lira (che anche oggi si è consolidata sul [redacted]cato libero elvetico: per 10.000 lire sono stati offerti 66,25 franchi svizzeri).

Infine i governatori hanno approfittato della riunione basilese per procedere ad una esauriente analisi della situazione finanziaria tedesca, con particolare riferimento all'aumento [redacted] tasso di sconto dal [redacted] al 7,5 per cento.

L'indice generale azionario è salito da 81,12 a 81,23 (+ 0,15 %)

La Borsa ha assorbito senza scosse il forte aumento del tasso di sconto

Si rafforza anche la lira

(Nostro [redacted] particolare) Milano, 9 marzo.

Prima degli «Anni 60» l'aumento del tasso di scon[redacted] dell'1,5 % in [redacted] sol colpo avrebbe provocato poco meno di un terremoto in Borsa e sul mercato monetario. Ora a quanto pare i tempi sono mutati e gli interventi delle autorità [redacted]li per calmierare una congiuntura t[redacted]ppo riscaldata o un[redacted] librio eccessivo nella bilancia dei pagamenti hanno ripercussioni molto relative se limitate alla manovra dello sconto. La velocità di circolazione delle monete è aumentata in questi ultimi [redacted] al punto [redacted] neutralizzare gran parte dei provvedimenti monetari.

Solo così può [redacted] [redacted] stificato l'andamento dei mercati mobiliari stamattina. A Milano tutti pensavano ad [redacted] Borsa debole ma non è stato così. Sin dall'apertura le quotazioni hanno mantenuto i livelli di [redacted] nerdì e qualche titolo come le Assicurazioni Generali, ha addirittura progredito. Gli scambi non sono stati voluminosi e la riunione ha assunto l'aspetto dell'ordinaria amministrazione.

Nel comparto del reddito fisso le ripercussioni dell'aumentato costo del denaro sono state quasi insignificanti. I valori più significativi hanno perduto qualche frazione e [redacted] si [redacted] avute irregolarità di sorta. Anche in questo settore [redacted] lavoro è stato modesto. Evidentemente i ribassi delle scorse settimane e l'astensione della Banca d'Italia dagli interventi tonificatori avevano già portato a una stabilizzazione naturale dei corsi anche nei confronti dei mercati internazionali.

In campo valutario la li[redacted] ha ulteriormente progredito chiudendo a 628,20 contro dollaro. [redacted]' [redacted] quarta giornata consecutiva di rialzo, segno evidente che le misure prese a metà febbraio per scoraggiare l'esportazione di capitali hanno sortito il loro effetto.

Leggermente cedenti [redacted]che [redacted] valute estere sul mercato «libero». La differenza [redacted] quello ufficiale però è ancora sensibile. Il dollaro trasferito ha oscillato fra 645 e 650 e il franco svizzero fra 151,5 e 149,5.

Renato Cantoni

La cronaca della seduta

(Nostro servizio particolare) Milano, 9 marzo.

(r. c.) Contrariamente alle aspettative, l'odierna riunione di Borsa non ha portato variazioni di rilievo. Tutto sommato, i rialzi hanno prevalso sui ribassi e l'indice ha guadagnato lo 0,15 per cento, passando da 81,12 di venerdì a 81,23. Fatta eccezione per le Assicurazioni Generali, il lavoro è stato assai modesto.

Nel comparto del reddito fisso gli affari non sono stati molto attivi. Una prevalenza di vendite ha fatto arretrare frazionalmente le quotazioni.

Dopoborsa debole

La seduta di ieri, a Torino, si è chiusa in lieve rialzo. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa al di sotto dei livelli più bassi delle chiusure di Milano. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3910/3920; Fiat 3445/3450, Generali 85.000/85.200.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	90 60	—
» cont.	90 50	—
Redimibile 3 1/2 %	98 10	—
» cont.	90 —	—
Ricostruz. 3 1/2 %	80 10	—
» cont.	80 —	—
» 5 %	95 70	— 0 10
» cont.	97 60	— 0 10
Riforma Fond. 5 %	86 —	—
Pr. Red. 5 % Tr.	92 10	—
» » '54	95 90	—
Pr. R. Ed. 5 1/2 %	94 75	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 1/2 '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	—	—
» » '71	98 35	—
» » '73	94 —	+ 0 50
» » '74	92 50	—
» » '75 I	91 —	— 0 50
» » » II	90 90	— 0 10
» » '77	90 50	— 0 60
» » '78	90 90	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	85 —	+ [illegible]
» » » II	87 50	—
» » '66 I	83 —	+ 0 50
» » » II	85 90	+ 0 10
» » '67	83 50	— 0 50
» » '68 I	83 90	+ 0 15
» » » II	83 60	— 0 40
» » '69 I	84 50	— 1 —
» » » II	84 50	— 0 05
» Europa 6 %	88 40	— 0 40
IRI Sider 5 1/2 %	97 50	—
» » '56	96 70	—
» » '57 G.	96 30	—
» » '58-'78	94 90	—
» » vent.	96 —	+ 0 50
» » '74 sed.	96 —	— 0 60
» 5 1/2 % '59	88 50	— 0 25
» » '60	84 —	— 0 60
» » '61	81 —	+ 0 70
» » '65-'85	81 50	+ 0 40
» 6 % '64	85 40	— 0 10
» » '65-'85	85 —	—
» Stet 6 % opz.	99 50	—
» Ef. 5 1/2 % opz.	90 —	—
Serap 5 1/2 % '65	85 —	—
» » '67	82 —	—
Elfer 5 % IV	92 90	—
FF.SS. 5 1/2 % '52	97 —	—
» » '55	95 70	—
» » '55	93 50	—
» » '59	87 —	—
» 5 % '60	83 —	—
» » '61	80 —	—
» 6 % '65 I	84 50	— 0 50
» » » II	84 20	—
» » '66 I	83 85	—
» » » II	85 70	— 0 40
» » '67	85 10	— 0 65
» » '69	84 50	— 1 —
» » 67-87 A	86 —	—
» » 68-88 A	84 —	—
P.S.Agr. 5 % I	80 50	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1a	83 05	— 1 95
» » » 2a	85 —	—
» » » 3a	84 —	—
» » » 4a	82 45	— 0 65
» » » 5a	82 50	— 2 30
» » » 6a	83 20	+ 0 10
» » » 7a	83 30	— 1 20
» » » 8a	82 10	— 1 20
OO.PP. 5 %	78 —	—
» 5 1/2 %	79 50	— 0 50
» 6 %	83 —	— 0 60
» Case Ag. '64	83 —	— 1 —
» » '65	86 50	—
» » '66	88 —	—
» Dol. 6 % 1a	84 —	—
» » 2a	82 50	— 0 50
» » A 6 %	83 .0	— 0 70
» » B 6 % I	88 —	—
» » » II	90 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	91 —	—
» » » II	83 —	— 0 20
» » » III	83 20	—
» I.St. 6 % '66	85 50	+ 0 40
» » 2a	81 —	—
» » 3a	81 —	— 1 —
» » 4a	82 50	— 0 60
» » 5a	85 —	+ 1 —
» Anas 6 % '66	82 85	— 0 25
» Autos. 6 % 1a	84 —	—
Ent Petr. 6 %	99 50	—
» » '57	97 50	—
» » '58	97 50	—
» Sp. 6 % '58	90 50	—
» » '64	98 70	—
» » '65	90 —	—
» » '66	84 —	— 3 —
» Sud 6 %	93 30	—
» » 5 1/2 %	90 —	—
» » '61	88 90	—
F.S. 5 1/2 % '61 4a	86 50	—
» '62 5a	89 —	—
» » 6a	86 —	—
» '63 7a	89 50	+ 1 50
» » 8a	93 80	—
» 6 % '64 9a	91 —	—
» Gela 5 1/2 %	87 80	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 1/2 %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	45 —	—
» OO PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	85 70	—
» 5 % '65	91 —	—
» Obbligaz. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	94 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sarda 5 %	83 50	—
Cr.I.Sarda 5 1/2 '62	91 —	—
» 5 1/2 % '63	89 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	86 —	—
» » '66	84 80	—
» » '68	83 —	—
» » '69	82 —	— 0 90
C.F.It. Napoli 5 %	89 —	—
Isveimer 5 1/2 % 61	93 20	—
» 5 1/2 % '62 4a	92 20	—
» » » 5a	91 75	—
» » » 6a	88 —	—
» » '63 7a	85 60	—
» » » 8a	85 —	—
» 6 % '64 9a	87 50	—
» » » 10a	86 25	—
» » '65 11a	85 40	— 2 25
» » '66 12a	83 —	— 1 50
» » '67 13a	84 50	—
» » » 14a	83 —	— 1 50
» » 68-88 15a	83 25	—
» » 69-89 16a	85 25	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 50	—
» O.P. 5 %	94 90	—
Icipu vent. 5 1/2 %	82 50	—
» » 6 %	85 60	—
» Edison 6 % 51	98 —	—
» » 55	94 —	—

Titoli	9	Variaz.
Icipu Ed. 6 % 5a	90 —	—
Icipu Cattol. 6 %	94 50	—
» St. Mezz. 6 %	90 —	—
» O.S.M. 6% 4a	97 50	—
» » » 5a	97 70	—
» Exp. 6 %	97 50	—
» » » 9	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 20	— 0 60
» » XIX	99 70	—
» » XX	94 —	— 0 35
» 5 % XXI	95 60	—
» » XXII	86 65	+ 0 05
» » XXIII	81 —	—
» 5 1/2 % XXIV	82 20	—
» 6 % XXV	84 70	+ 0 40
» » XXVI	83 80	+ 0 10
» Cr.N. 6 % 1a	88 50	—
» » 2a	90 60	—
» spec. '64	70 50	— 1 50
» Fin 6 % '66	81 50	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	95 20	—
» Arm 5 1/2 '60	83 50	+ 1 50
» » » '62	83 30	+ 2 50
Genova 6 % '59	93 50	—
» 5 1/2 % '61	83 —	—
Napoli 6% '68	64 —	+ 3 —
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	95 25	— 0 25
» » '56	95 70	—
» » '57	94 —	+ 0 10
» 5 1/2 % '60	87 40	— 0 10
RIV 5 1/2 %	85 —	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 1/2 % '62	86 —	—
Olivetti 7 % '55	101 —	—
» » '55-75	98 —	—
» » '58	97 —	—
» 6 1/2 '59	44 50	+ 1 75
» 5 1/2 '62 1a	82 50	— 1 50
» » » 2a	83 —	— 1 —
Gen. Fi. 5 1/2 %	88 50	—
Magneti 7 % '56	99 90	—
Fiernit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	98 50	—
» 5 1/2 % '63	83 —	—
Viberti 7 % '57	—	—
» » '59 1a	100 40	—
» » » 2a	96 50	—
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Carr. Ft. 7 % '49	101 —	—
» 5 1/2 '62	85 —	—
Cotoni 6 % '58	92 —	—
» 5 1/2 % '60	83 75	—
» » '61	83 75	—
» » '62	83 25	— 0 75
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	—	—
» » '57	94 90	—
» » '64	85 —	+ 0 50
Silpel 6 %	96 —	—
Timo 6 %	94 —	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	—	—
Sip 6 %	96 —	—
Fibigas 6 1/2 %	100 —	—
» 6 % '66	85 60	—
Mediolina 7 %	100 30	—
Fergat 8 %	103 25	—
Cer. Pozzi 5,75 '49	81 —	—
» 5 1/2 '62	82 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5 1/2 %	87 —	—
» 5 1/2 '62	84 —	+ 2 —
Lancia 5 1/2 % '60	96 50	+ 0 50
» » '62	83 85	—
Liquigas 6 % '59	86 —	—
Torino-Savona 5 1/2	84 30	— 0 70
IBM Italia 5 1/2 %	85 50	—
It. Gas 5 1/2 % '61	84 —	+ 1 —
Fr.G.S. Bern. 5 1/2	86 —	—
Autostrade 5 1/2 %	80 —	— 0 75
» 6 % '65	84 30	— 0 50
» » '67	83 40	— 0 60
» » '68	81 —	— 0 80
» » '68/88	83 30	— 0 475
Motta 6 %	88 —	—
Sarom 6 % '66-84	88 —	—

Titoli	9	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finmecc. 5 1/2 %	83 20	—
[redacted]. Roma 6 %	225 —	—
Rumianca 6 %	84 —	— 1 —
Pirelli 68-84 5%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5135	+ 20
Eridania	2775	+ 20
[redacted] Zuccheri	268	—
Talmone	3750	—
Florio	170,50	+ 0 50
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12650	+ 50
Talco & Grafite	19700	—
Fornaci Riunite	15600	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	31900	+ 50
N.A.I.	10000	—
Torino-Nord	60	—
Mittel (F. Med.)	1900	—
SIP	2015	— 7
Italcable	4080	—
Alitalia	18860	— 60
IMMOBILIARI		
SIAM	—	—
Girardini	2550	—
[redacted]. (Napoli)	8590	—
Silos	4130	+ 30
Beni Stabili	4910	+ 20
Immobiliare Roma	599,25	+ 5,25
Ind. Stura	2700	—
Ferco	240	—
Sacie priv.	917	—
CHIMICI		
Montedison	1045	— 1 50
Liquigas	191	— 1
Fibigas	84,50	—
SAFFA	5150	— 10
Schiapparelli	6650	—
Paramatti	1650	—
Mira Lanza	46900	+ 150
S.A.R.O.M.	1220	—
ANIC	1169	+ 1
Rumianca	1120	—
Italgas	1180	+ 5
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	75130	+ 410
La Centrale	6530	+ 5
S.M.E.	2445	+ 9
STET	3345	+ 15
Finsider	674	—
Piemonte Fin[redacted]	1780	—
Invest	3270	+ 5
Assicur. Torino	16600	+ 125
Assic. Toro priv.	14240	+ 65
Generali	84850	+ 1100
S.A.I.	46400	+ 460
RAS	73500	+ 100
Bastogi (Med.)	2138	+ 3
IFI priv.	9340	—
METALMECCANICI		
Fomara	593	—
Westinghouse	1810	—
Moncenisio	2670	—
Nebiolo	802	— 8
Italsider	1053	+ 10
Dalmine	945	— 8
Olivetti	2820	+ 15
» priv.	2825	—
FIAT	3458	+ 15
» priv.	2295	— 10
Terni	254	—
F. Marelli	683,50	—
M. Marelli priv.	1575	—
TESSILI		
Châtillon	4920	—
Fisac	498	—
Borgosesia	10700	—
Viscosa	3924	+ 44
» priv.	3050	+ 40
DIVERSI		
Rinascente	362,50	—
» priv.	275,50	— 0,50
Pirelli	3240	+ 40
Cartiera Italiana	1140	+ 5
Cartiere Burgo	20930	+ 80
Cir	8300	—
Acqua Potabili	460	—
Acqua Roma	762	—
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	307	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerioia	2491
Eridania	2759
Es. Molina	914
Motta	5130
R. Zucch.	248
» » pr	434
ASSICURATIVE	
Generali	85.240
Ass. Mil	19.450
Ass. Mil pr.	19.150
Ass. Tor.	16.694
Ass. Tor pr.	14.157
Incendio	16.801
Fond. Vita	41.446
Assicur.	121.490
Ras	72.286
S.A.I.	45.990
Abeille	16.200
BANCARI	
Me[redacted]	74.100
CHIMICI	
Anic	1166
Brioschi	14.600
Gas Napol.	975
Caffaro	426
[redacted] Erba	12.104
Erba priv.	8.850
Italgas	1.175
Lepetit	9.090
Lepetit priv.	9.300
Liquigas	190
Mira L.	46.800
Ossigeno	3.451
Fibigas	85,25
Rumianca	1125
Saffa	5160
Snam	1202
Montedison	1042,50
Petrolifera	2400
Pierrel	12.900
ELETTRICI	
Magneti M.	1786
Marelli E.	676
Sip	2026
Tecnomasio	1191
Terni	248,25
FINANZIARI	
Agricola	2596
Bastogi	2130

Breda	5150
Finmare	384
Finsider	675
Generalfin	920
Gim	5602
Invest	3266
Italpi	2637
Centrale	6595
Pirelli C.	7654
Sme	2441
Stet	3349
Sviluppo	2950
IFI priv	9330
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	1951
Beni Stab.	4904
Bon. Ferr	1725
Co[redacted]	16.340
Habitat	[redacted]
Imm. Roma	598,50
Edilcentro	1067
Iniziativa	4961
Milano C	27.000
Risan. N	6546
Sacie	918
Silos Gen	4120
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1828
Fiat	3456
Fiat priv	2306
Nebiolo	800
Olivetti	2822
Olivetti pr	2820
Fr. Tosi	5804
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3260
Falck pr	3450
Brugherio	1405
Dalmine	940
Ilssa Viola	2790
Italsider	1054
Magona	5535
Metallur.	4950
Amiata	12.650
Pertusola	2090
Siele	7090
Trafilerie	1064

TESSILI	
Châtillon	4950
Cantoni	24.300
Olcese	393,50
Cucirini	7700
Stampati	[redacted]
Cascami	7270
Fisac	481
Lanerossi	3600
Gavardo	2175
Scotti	195
Linificio	590
Marz. pr.	1201
Rossari	7150
Rotondi	30.200
Toti	2500
Pacchetti	424
Snia Visc.	3925
Viscosa pr	3049
Filane	402
Unione M.	24.700
TRASPORTI	
Alitalia pr	18.900
N. Milano	3547
Ausiliare	2900 ex
Mittel	[redacted]
DIVERSI	
De Ferrari	1594
Bonda	40.650
Burgo	20.900
Cerutti	2325
Cementir	2607
Cementeri	354,75
Cer. Pozzi	207,25
Pozzi priv	275,75
Ginori	950
Ciga	6710
Acque pot	960
Eternit	5640
Italcable	4075
Italcementi	24.700
C. Acqua	751
Rinasc.	361,75
Rinasc. pr	279,25
Mondadori pr	4410
Pirelli SpA	3240
Reina A	1005
Smeriglio	106
Ses	4160
Sges	1631
T. Acqui	1875

Il migliore risultato registrato da Londra dal 1952 [redacted] oggi

I[redacted] attivo per 387 milioni di sterline l[redacted] bilancia inglese dei pagamenti

Capovolta nel '69 la situazione rispetto al '68, quando si ebbe un passivo [redacted] 398 milioni

(Nostro servizio particolare) Londra, 9 marzo.

Nei primi tre trimestri dell'anno fiscale in corso — iniziatosi in aprile — la bilancia britannica dei pagamenti ha segnato un attivo di 451 milioni di sterline, 676 miliardi e mezzo di lire: lo ha annunciato oggi la Tesoreria inglese, fornendo il consuntivo della situazione alla scadenza del 31 dicembre 1969. L'avanzo sorpassa [redacted] di 151 milioni di sterline il traguardo che il governo [redacted] era proposto per l'intero anno fiscale.

La relazione odierna ricorda altresì che nell'arco del 1969, cioè prendendo in considerazione anche i primi tre mesi antecedenti al «budget» del Cancelliere, l'attivo è stato di 387 milioni di sterline (contro un passivo di [redacted] milioni nell'anno solare 1968). Il più rilevante avanzo della bilancia dei pagamenti britannica dal 1952.

Nella bilancia commerciale si è avuto un movimento positivo di 485 milioni di sterline, con una ascesa del 12 per cento nelle esportazioni e un incremento del 4 per cento soltanto nelle importazioni. Vi è stato un aumento «sostanzioso» nelle entrate «invisibili» — come il turismo — le quali hanno superato i 500 milioni [redacted] sterline, 750 miliardi di lire.

Il prossimo «budget» finanziario del Cancelliere è stato fissato per il 14 aprile. Il trimestre che si sta ora concludendo è giudicato soddisfacente, non meno d[redacted] tre che lo hanno preceduto; si prevede una ulteriore ascesa dell'attivo nella bilancia dei pagamenti di oltre 140 milioni di sterline. Ciò indica un avanzo complessivo sui 600 milioni di sterline, 900 miliardi di lire, migliore dei più ambiziosi obbiettivi che lo Scacchiere aveva indicato iniziando il risanamento delle finanze.

La situazione appare adesso fin troppo rosea, perché incoraggia un po' da ogni settore pressioni sul Cancelliere Jenkins ad un allentamento dei freni dell'«austerity». Ieri l'altro, per esempio, la confederazione dei sindacati (Trade unions congress) ha pubblicato un suo rapporto sull'economia nel 1970: nel testo si raccomandano misure di «reflation», cioè di inflazione controllata (aumenti dei salari, riduzione delle tasse, e così via), approssimativamente dell'ordine di un miliardo di sterline (1500 miliardi di lire) **c. c.**

Roy Jenkins (Telefoto)

Interessi su eurodollari in ribasso a Zurigo

Zurigo, 9 marzo.

I tassi di interesse sugli eurodollari sono leggermente scesi oggi a Zurigo in seguito alla decisione tedesco-occidentale di aumentare del 30 per cento le riserve bancarie obbligatorie per quanto riguarda eurodollari ed altri depositi esteri.

Benché il calo dei saggi di interesse sugli eurodollari sia stato di appena un ottavo [redacted] cento gli esperti ritengono che la tendenza al ribasso continuerà, poiché le banche tedesche negli ultimi mesi hanno prelevato più eurodollari di quanti non ne abbiano ceduti.

Tecnicamente, [redacted] nuove norme relative alle riserve bancarie tedesche entrano in vigore solo il 1° aprile, ma la Bundesbank ha reso noto venerdì che, quando il bilancio estero delle banche [redacted]menti rispetto al livello del 6 marzo o rispetto al livello medio di febbraio, le cifre in eccesso saranno soggette già da ora a nuovi obblighi.

L'aumento del tasso di sconto italiano forse [redacted] inciderà molto sugli eurodollari, poiché le banche italiane hanno ricevuto istruzione, un anno fa, di non accrescere il saldo netto dei loro prestiti in eurodollari all'estero. *(Ag. Italia)*

Sulla *Gazzetta Ufficiale* il [redacted] tasso di sconto

Roma, 9 marzo.

Il decreto ministeriale sulle «*variazioni del saggio d'interesse sulle anticipazioni e del tasso di sconto presso la Banca d'Italia*» è stato pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Il provvedimento, composto di due articoli, prevede che a decorrere dal 9 marzo 1970 la misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente ed a scadenza fissa, presso la Banca d'Italia, è aumentata dal 4 per cento al 5,50 per cento: restano invariate le maggiorazioni previ[redacted] dal decreto ministeriale del 22 marzo 1969, per le anticipazioni a scadenza fissa.

A decorrere dalla stessa data del 9 marzo 1970 — prosegue il decreto — la ragione normale dello sconto presso la Banca d'Italia è aumentata dal 4 per cento al 5,50 per cento. Resta invariata nella misura dell'1,50 per cento la maggiorazione prevista dall'art. 3 del decreto ministeriale 31 giugno 1969.

Per le operazioni relative a cambiali provenienti dal finanziamento delle cessate gestioni di ammasso grano e di altri prodotti agricoli e delle campagne di commercializzazione del grano 1962-63 e 1963-64, nonché relative alle cambiali agrarie emesse ai sensi dell'art. 6 della legge 3 luglio 1928, n. 1760, la ragione dello sconto presso la Banca d'Italia resta invariata nella misura del 3,50 per cento. *(Ansa)*

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)		
MERCATI	6/3	9/3
Londra	34,85	34,85
Zurigo	35,05	35,05
Parigi	35,37	35,35
Francoforte	35,08	35,12
Milano	35,05	35,05
N[redacted] York	35,16	35,15

Prima analisi dell'Isco relativa al 1970

La congiuntura internazionale

Per l'immediato futuro è ancora «incerta» - I governi impegnati a combattere l'aumento dei prezzi, evitando però i pericoli di una recessione

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 marzo.

L'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (Isco) pubblica oggi la prima analisi relativa al 1970 sull'andamento delle principali economie mondiali. Si registra «*un progressivo allentamento delle tensioni in campo monetario internazionale*» e un miglior andamento delle bilance valutarie per Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti. Per tutti i Paesi si richiama l'attenzione delle autorità sulla necessità del [redacted] tenimento dei prezzi ma anche la preparazione di misure e di mezzi per rapidi interventi nel caso che [redacted] produzione accenni a troppo rallentare.

In Germania la produzione nel 1969 è cresciuta del 13 per cento, ma gli ordinativi sono diminuiti a partire da dicembre: il governo è impegnato in una politica di «stabilità e sviluppo», dove per «stabilità» si accetta un aumento annuo [redacted] prezzi al consumo tra il 2,5 e il 3 per cento. Il livello massimo è stato toccato l'anno scorso ed il governo intende perciò continuare il controllo del credito: [redacted] sono stati fatti accanto[redacted]nti di bilancio in senso anti-deflazionistico.

In Francia l'espansione del commercio estero ha concorso [redacted] riequilibrio della bilancia dei pagamenti: il governo persegue l'obiettivo di pareggio del bilancio e di sollecitazione alla formazione di risparmio privato. Quest'ultimo fenomeno si riflette negativamente sull'industria, la cui produzione resta largamente affidata alla domanda estera. Ma il rallentamento del caro-vita è ancora lento e darebbe effetti solo verso maggio.

Negli Stati Uniti il prodotto nazionale lordo si [redacted] contratto a fine anno e ancor più in gennaio, mentre si appesantiscono le scorte. La [redacted]tuazione, legata in larga parte alla contrazione dei bilanci, ha già creato disoccupazione, ma il surriscaldamento dei prezzi non accenna a fermarsi. Di positivo vi è un forte rinnovamento dei macchinari nelle industrie.

In Gran Bretagna si attende per quest'anno un aumento del 5 per cento del costo del lavoro, che lascerebbe però alla produzione ancora un margine di competitività nei confronti dell'estero grazie agli aumenti delle materie prime che si sono nell'ultimo periodo mantenuti al di sotto delle medie internazionali specie per l'acciaio. L'Isco ritiene in conclusione che la congiuntura internazionale [redacted] sti «incerta» per l'immediato futuro. **g. m.**

Dati dell'anno scorso

Importazioni [redacted] petrolio salite del 13,3% nel Mec

Lussemburgo, 9 marzo.

Le importazioni di petrolio greggio della Comunità economica europea nel 1969 sono aumentate del 13,3 per cento rispetto al '68, da 317,1 milioni a 359,4 milioni di tonnellate.

In particolare, [redacted] 28,4 per cento delle importazioni [redacted] no dovute all'Italia, dove sono confluiti 102 milioni di tonnellate di greggio, con un aumento del 9,5 per cento rispetto [redacted] 1968.

La capacità di raffinazione ha registrato un aumento del 9,3 per cento, passando da 426,3 a 466,1 milioni di tonnellate. *(Ag. Italia)*

I cambi della lira con le altre monete

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti).

Media cambi Uic: dollaro Usa 628,15 (628,015); dollaro canadese 585,50 (585,05); franco svizzero 145,67 (145,84); corona danese 83,79 (83,837); corona norvegese 87,942 (88,012); corona svedese 120,70 (120,85); fiorino olandese 172,71 (172,822); franco belga 12,647 (12,656); franco francese 113,32 (113,405); lira [redacted] 1510,325 (1512,225); [redacted] tedesco 170,50 (170,635); scellino austriaco 24,285 (24,302); escudo portoghese 22,095 (22,102).

Banconote: dollaro 627,50 (628); lira sterlina 1516 (1516); franco svizzero 146,75 (145,75); franco francese 113,10 (113); franco belga 12,38 (12,30); marco tedesco 170,70 (170,60); scellino austriaco 24,46 (24,36); peseta spagnola 9,02 (8,82); escudo portoghese 21,70 (21,70); dollaro canad. 575 (575); fiorino olandese 172,90 (172,80); corona danese 84,10 (84,10); corona svedese 120,60 (120,50); corona norvegese 87,60 (87,60); dinaro jugoslavo taglio piccolo 46 (46); taglio grande 46,10 (46,10); dracma greca taglio grande 19,10 (19,10); taglio picc. 19,10 (19,10).

La media Dow Jones degli industriali è passata da 784,12 a 778,31

Wall Street: terza seduta in ribasso

New York, 9 marzo.

A Wall Street terza seduta consecutiva di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,75 per cento, passando da 784,12 a 778,31.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 778,31 (784,12); trasporti 176,32 (177,86); pubblica utilità 117,71 (118,31).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 24 (24 1/8); American Cyanamid 25 5/8 (25 e 3/4); American Motors 9 1/8 (9 3/8); American Smelting 34 e 1/2 (34 1/4); American Tel. and Tel. 52 1/4 (52 1/2); Anaconda 28 7/8 (28 7/8); Bethlehem Steel 28 1/8 (28 1/2); Boeing 22 e 5/8 (23 1/4); Canadian Pacific 67 (66 1/4); Chrysler 27 1/2 (27 e 3/4); Coca Cola 83 (84); Du Pont 97 1/4 (98 1/8); Eastman Kodak 78 1/8 (79 1/4); Firestone 45 1/4 (47 1/4); Ford 42 5/8 (43 1/4).

General Electric 73 3/4 (74 e 3/8); General Foods 83 1/4 (83 e 3/4); General Motors 71 3/4 (72 1/4); Gillette 47 (47 1/2); Goodrich 32 1/8 (32); Goodyear 27 e 1/8 (28); Gulf Oil 25 1/2 (25 e 5/8); Ibm 316 3/4 (325 1/4); International Nickel 43 3/8 (43 e 1/2); International Paper 35 3/4 (36 1/4); Kennecott Copper 49 e 1/8 (49); Minnesota 105 5/8 (106 e 1/2); Monsanto 34 7/8 (34 e 7/[redacted]); National [redacted] 53 3/4 (54 3/8).

Royal Dutch 38 7/8 (37 1/8); Sears Roebuck 67 1/2 (67 7/8); Shell Oil 41 7/8 (41 1/2); Standard Oil N. J. 52 7/8 (53 1/2); Swift 29 7/8 (29 3/4); Texaco 26 e 5/8 (26 3/4); Twa 19 3/4 (19 e 1/2); Union Carbide 36 7/8 (37 e 5/8); U. S. Steel 37 1/2 (38 e 5/8); Westinghouse 63 3/4 (65 e 1/2); Woolworth 35 1/2 (37 7/8).

Zurigo, 9 marzo.

L'indice generale è sceso [redacted] 337,3 a 336,5.

Unione Banche Svizzere 4160 (4250), [redacted] di Banca Svizzera [redacted] 3060 (3060); Credito Svizzero 3160 (3110); Nestlè 3060 (3075); Elektro-Watt 2280 (2295); Italo-Suisse 226 (226); Aare-Tessin [redacted] (820); Adolph Saurer 2130 (2105); Bally 1290 (1290), Brown Boveri 1980 (2000).

Londra, 9 marzo.

L'indice dei titoli industriali è passato da 611,6 a 613.

Bowater Paper 53 (51 3/4); British Leyland 10 1/4 (10 1/16); British Petroleum 93 3/4 (94 e 3/4); Dunlop 33 7/8 (32 7/8); General Electric 33 1/8 (33 3/8); Imperial Chemical 52 3/8 (52 e 1/8); Imperial Tobacco 13 3/8 (15 1/2); Rand Mines 155 (157 e 1/2); Rank 110 1/2 (113); Rolls-Royce 20 5/8 (20 3/4).

Francoforte, 9 marzo.

L'indice dei valori industriali [redacted] sceso da 150,01 a 148,18.

Aeg 217 (221); Badische Anil[redacted] 186 (192); Volkswagen 267 (272,50); Brown Boveri 228 (230); Daimler Benz 387 (396); Bayer 160,50 (166,00); Hoesch 75 (77,50); Lowenbräu 1950 (1960); Mannesmann 161 (164,50); Man 436 (450); Metallgesellschaft 565 (580); Rhein Stahlwerke 128,50 (130,20); Schering 512 (515); Siemens 227 (229,50).

Parigi, 9 marzo.

L'indice dei valori francesi è salito da [redacted] a 101,9.

Air Liquide 448 (450); Citroën 117 (115,50); Saint-Gobain 144,50 (145); Française des Pétroles 196,80 (196,00); Michelin 1683 (1655); Pechiney 199,20 (198,00); Peugeot 263 (263,00); Rhone-Poulenc 246 (245); Suez 383 (382); Ugine Kuhlmann 215,[redacted] (216).

NOTIZIE IN BREVE

Un convegno sul tema: «La conoscenza del processo edilizio industrializzato, supporto per una politica della casa» si svolge oggi a Milano, presso la sede della Fast, promosso dal Consiglio nazionale delle ricerche.

L'amministratore delegato e direttore generale della «Molini Certosa» ha chiesto al Comitato degli agenti di cambio della Borsa di Milano che i titoli della società, attualmente quotati nel listino tra gli «alimentari», vengano d'ora innanzi segnati tra gli «immobiliari».

La sollecita attuazione della nuova legge sulla finanza locale, che comporta un sensibile aumento della quota Ige spettante alle Province e ai Comuni, è stata disposta dal ministro delle Finanze, Bosco.

L'emigrazione italiana è diminuita nel 1969: 215.600 espatriati, [redacted] meno del '67, quando fu registrato il livello più basso degli [redacted] dieci anni.

L'International Investors Group di Londra ha [redacted]esto l'autorizzazione al ministero del Commercio con l'Estero di poter collocare in Italia parti dei due [redacted] d'investimento gestiti dal gruppo: il «Real Estate Fund of America» e il «Fund of The Seven Seas». I capitali che saranno reperiti in Italia verranno [redacted] investiti totalmente nel nostro Paese.

La società americana Du Pont effettuerà quest'anno investimenti [redacted] nuovi impianti per mezzo miliardo di dollari (391 milioni nel '69). L'anno scorso [redacted] fatturato [redacted] è salito da 3480 a 3630 milioni di dollari.

La produzione britannica di vetture è scesa l'anno sc[redacted] a 1.717.075 unità, 98.863 meno del 1968. Gli autoveicoli industriali costruiti sono stati 465.720, con un aumento di 56.634 rispetto al [redacted].

Nixon chiederà al Congresso l'istituzione di una Banca statunitense per lo sviluppo internazionale, col compito di prestare denaro ai Paesi poveri, soprattutto per lo sviluppo agricolo e l'istruzione.

Il commercio estero dell'Efta è aumentato nel 1969. Le importazioni totali degli otto Paesi membri (Austria, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Portogallo, Gran Bretagna, Svezia e Svizzera) sono salite dell'11%, a [redacted] miliardi 938 milioni di dollari; le esportazioni del 15%, a 38 miliardi 213 [redacted] [redacted] dollari.

Fondi d'investimento distribuiti in Italia		6 marzo		9 marzo	
FONDI		Riscatto	Emiss.	Riscatto	Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	11,69	12,90	11,79	12,92
Fidelity Fund	»	15,25	16,47	15,18	16,59
Fid. Capital Fund	»	11,25	12,30	11,19	12,23
Fid. Trend Fund	»	23,16	25,31	22,98	25,11
Fonditalia	»	12,16	—	12,18	—
Interfund	»	10,87	11,56	10,86	11,55
Italamerica	»	10,20	10,80	10,19	10,79
Capital Italia	»	10,09	—	10,10	10,10
Intertrust	»	10,05	10,62	10,04	10,06
Int. Secur. Fund	»	7,65	—	7,65	—
Interitalia	(lire)	8289	8783	8.234	8.718
Europrogramme '68	(fr. sv.)	100,56	—	100,71	—

LA STAMPA
Martedì 10 Marzo 1970
Anno 104 - Numero 47

ANALISI

L'isola che bolle

(Greci, turchi e nazionalisti che vogliono l'unione con Atene si contendono il potere a Cipro)



L'attentato a Sua Beatitudine Makarios, l'arcivescovo greco-ortodosso presidente della Repubblica di Cipro, ha fatto saltare il coperchio riproponendo drammaticamente la questione dell'isola, uno dei tanti «minestroni ribollenti» del Levante. Quella di Cipro è una lunga, cronica crisi alle cui radici c'è l'*Enosis*, l'annessione alla Grecia propugnata dai nazionalisti sin dal 1925, quando l'isola, già occupata dagli inglesi al tempo della prima guerra mondiale, divenne colonia britannica.

La Gran Bretagna concesse l'indipendenza a Cipro il 16 agosto 1960. Un anno dopo la Repubblica retta da Makarios entrò nel *Commonwealth*. Il nuovo Stato, frutto d'un faticoso compromesso, ha avuto vita travagliata a causa dei profondi e spesso sanguinosi contrasti fra i due gruppi etnici dell'isola: greci e turchi. I primi costituiscono l'80 per cento della popolazione (614 mila abitanti), i secondi esprimono per statuto il vice-presidente, il medico dottor Fazil Kutchuk, e possono opporsi col veto alle decisioni governative.

Più volte greci e turchi si sono dati battaglia: nel 1964 l'intervento dell'Onu evitò una vera e propria guerra intestina. La popolazione turca, ostile al disegno di Makarios inteso a fare di Cipro [redacted] Stato greco, chiese la creazione di uno Stato federale. La questione, rimasta irrisolta, precipitò nel novembre 1967, quando il generale Grivas, comandante della Guardia Nazionale, considerato *longa manus* dei colonnelli greci, uccise 24 contadini turchi. Il governo di Ankara minacciò l'intervento armato. La paziente mediazione del segretario generale della Nato, Manlio Brosio, di un rappresentante degli Stati Uniti e di uno dell'Onu, favorì un accordo: riconoscimento definitivo dell'indipendenza della Repubblica, ritiro delle truppe greche e turche affluite nell'isola dopo gli scontri fra le due comunità, rinuncia [redacted] parte della popolazione greca all'*Enosis*.

Rieletto a grande maggioranza presidente il 25 febbraio 1968, l'arcivescovo Makarios iniziò un'attiva politica di distensione. Ma senza successo: i turchi accusano Makarios di ambiguità, i nazionalisti del fronte nazionale (*Ethnikon Metopon*), un movimento di estrema destra, lo tacciano di tradimento pretendendo che egli treschi con l'Urss. Monsignor Anthimos, successore di Makarios [redacted] governo della diocesi di Kition, ha bandito dal pulpito una «crociata nazionale» in favore dell'*Enosis*. Negli ultimi sei mesi i *commandos* clandestini [redacted] fronte nazionale hanno compiuto numerosi attentati.

Alla fine del febbraio scorso, il generale Gherakinis, comandante greco della Guardia Nazionale, richiamato ad Atene «per consultazioni», dichiarava che l'*Enosis* poteva e doveva essere imposta con ogni mezzo. Alla vaga e parziale smentita del governo dei colonnelli greci, faceva seguito una dura nota sovietica a Cipro, rimasta finora senza risposta. Con la nota Mosca chiede «*lo sgombero immediato*» delle basi straniere, accusando implicitamente [redacted] governo di Nicosia di «connivenza» con gli Stati Uniti. La Russia si è sempre opposta all'*Enosis* perché comporterebbe automaticamente il rafforzamento della Nato. Nell'isola ci sono due basi britanniche; la più grande, quella di Akrotiri, presidiata [redacted] 5000 uomini, servirebbe, secondo i sovietici, [redacted] scalo a bombardieri americani muniti di testate nucleari. Nel settembre del 1964 l'Urss concesse aiuti militari a Ci[redacted] per 10 milioni di sterline: metà come donazione, metà da rimborsarsi in quindici anni.

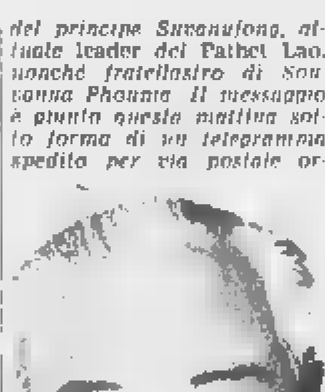
L'attentato contro Makarios è in un certo senso legato all'improvvisa e dura nota sovietica. Se, come pare, esso [redacted] opera dei *commandos* nazionalisti, troverebbero credito [redacted] voci di una «sentenza di [redacted]» pronunciata contro l'arcivescovo accusato [redacted] tradimento della «sacra causa dell'Ellenismo», l'*Enosis*.

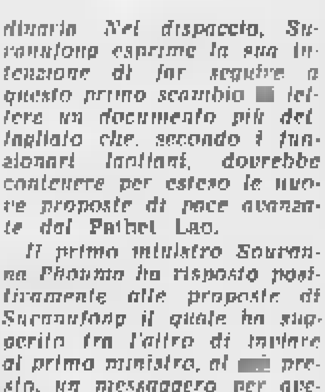
Igor Man

Telegramma di Suvanufong al fratellastro

Piano di pace per il Laos proposto dal Pathet Lao

Il «premier» Souvanna Phouma risponde: «Sarei lieto di ricevere un vostro rappresentante»





Vientiane, 9 marzo.

Un nuovo piano di pace per porre fine alla guerra nel Laos è stato avanzato dal governo comunista del Pathet Lao.

La proposta, definita «molto interessante» da fonti diplomatiche americane, [redacted] tiene quattro nuovi punti che non [redacted] mai stati avanzati prima d'ora e prevede:

1) Una durevole e sollecita fine delle ostilità.

2) Una conferenza consultiva a cui prendano parte gli esponenti di tutti i partiti politici del Laos.

3) La creazione [redacted] zona smilitarizzata dove il governo [redacted] politico ed un governo provvisorio di coalizione possano esplicare le loro funzioni.

4) L'impegno da parte [redacted] ciascun partito di astenersi da qualsiasi forma di rappresaglia nei confronti di coloro che hanno collaborato con un altro partito.

La proposta è oggetto [redacted] uno scambio [redacted] messaggi diplomatici fra il governo comunista del Pathet Lao e quello del principe Souvanna Phouma.

Un funzionario del governo del primo ministro Souvanna Phouma ha reso noto che il suo governo ha ricevuto un messaggio da parte del principe Suvanufong, attuale leader del Pathet Lao, nonché fratellastro di Souvanna Phouma. Il messaggio è giunto questa mattina sotto forma di un telegramma spedito per via postale ordinaria. Nel dispaccio, Suvanufong esprime la sua intenzione di far seguire a questo primo scambio [redacted] lettere un documento più dettagliato che, secondo i funzionari laotiani, dovrebbe contenere per esteso le nuove proposte di pace avanzate dal Pathet Lao.

Il primo ministro Souvanna Phouma ha risposto positivamente alle proposte di Suvanufong il quale ha suggerito fra l'altro di inviare al primo ministro, al [redacted] presto, un messaggero per avere discussioni. Souvanna Phouma ha risposto col seguente dispaccio: «In risposta al suo telegramma, sarei lieto di ricevere il più presto possibile [redacted] suo messaggero». *(Ansa - Afp - Ap)*

Suvanufong (Telefoto)

Opposizione russa [redacted]lla richiesta di Nixon?

Nessuna risposta del Cremlino al messaggio sul Laos

Londra, 9 marzo.

La richiesta del presidente Nixon per una iniziativa anglo-sovietica per impedire l'inasprirsi della crisi laotiana sembra incontrare una forte opposizione da parte russa.

L'ambasciatore brit[redacted] a Mosca Sir Duncan Wilson, venerdì scorso [redacted] chiesto un colloquio al ministero degli Esteri sovietico per discutere l'argomento, ma finora tale richiesta non è stata accolta. Il diplomatico cercherà nuovamente oggi di ottenere un appuntamento.

Nei circoli politici britannici non si afferma che si tratta di un'azione deliberata dei sovietici per differire le cose, ma è pratica normale che la richiesta di un ambasciatore per un colloquio al ministero degli Esteri venga soddisfatta nel giro di tre giorni.

Privatamente le fonti diplomatiche ammettono che i sovietici con tutta probabilità saranno restii a riconvocare la conferenza [redacted] 14 di Ginevra di cui sono copresidenti con gli inglesi, conferenza che creò il Laos come Stato neutrale.

L'ambasciatore britannico a Mosca cercherà di ottenere dai sovietici una dichiarazione comune anglo-russa sulla richiesta [redacted] Premier laotiano, ma nei circoli londinesi si dubita che i sovietici accetteranno. Già nel passato, il caso più recente è dello scorso dicembre, i sovietici si sono rifiutati [redacted] associarsi agli inglesi in iniziative riguardanti il Laos ed hanno avanzato proprie proposte.

Negli ambienti politici inglesi si teme che l'offensiva comunista verso il Delta del Mekong possa dividere in due il paese e separare la capitale reale di Luang Prabang dalla capitale amministrativa Vientiane.

I nordvietnamiti hanno denunciato l'appello di Nixon definendolo un espediente per ingannare l'opinione pubblica degli Stati Uniti e «*giustificare l'oppressione americana nel Laos*». A Londra l'atteggiamento [redacted] Hanoi viene considerato come un avvertimento al Cremlino [redacted] non associarsi ad alcuna iniziativa inglese nei riguardi del Laos. *(A. P.)*

Washington: «Nel Laos non combattono americani»

Washington, 9 marzo.

Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha ribadito oggi formalmente che non vi sono truppe americane di prima linea nel Laos. Questa affermazione è già stata fatta la settimana scorsa dal presidente Nixon, durante il suo soggiorno a Key Biscayne in Florida, [redacted] un rapporto sull'impegno americano nel Laos. *(Ansa - Afp)*

Mao Tse-tung tra i "feddayin"

Kotoryuba, Giordania. Un commando di guerriglieri arabi sosta in un campo-base nel deserto a circa 35 chilometri dal confine con Israele. I feddayin stanno leggendo il libretto con le massime [redacted] Mao Tse-tung (Tel. United Press)

Londra riunisce in un vertice i suoi ambasciatori nei Sei

In vista dei prossimi negoziati per l'ingresso britannico nella Comunità

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 marzo.

Al *Foreign Office* è cominciata ieri, e si concluderà domani, una «conferenza al vertice» dei diplomatici britannici per discutere [redacted] politica europea di Londra e [redacted] particolare la candidatura inglese al Mercato Comune. Presiede la conferenza il sottosegretario agli Esteri George Thomson che avrà un ruolo importante [redacted] negoziati con la Comunità: intorno a lui stanno, appositamente convocati, i sei ambasciatori del Regno Unito nei Paesi del Mec: Sir James Marjoribanks, capo della missione britannica presso le Comunità europee a Bruxelles; Sir Eugene Melville, capo della missione britannica all'Efta in Ginevra. Ad alcuni dei dibattiti presenzia anche il [redacted]nistro degli Esteri Michael Stewart.

Quest'assemblea di diplomatici segue di poco la pubblicazione del *Libro bianco* governativo sull'ammissione nel Mec e il relativo esame del documento alla Camera dei Comuni. Il Parlamento ha deciso a larga maggioranza che gli approcci e le trattative con la Comunità debbono procedere. Perciò si è ritenuto opportuno un *meeting* degli ambasciatori, tenendo conto anche dei colloqui svoltisi la scorsa settimana a Bruxelles tra i «Sei» sui negoziati [redacted] Londra e sugli sviluppi politici della Comunità.

«*Il convegno degli ambasciatori* — sottolineano stasera i portavoce del *Foreign Office* — *non prelude ad alcuna nuova mossa britannica*».

Uno dei temi oggetto d'a[redacted] nel piccolo *summit* in corso nella capitale è l'eventualità che la Francia sia ora pronta e disposta a riprendere il suo seggio nelle riunioni dell'Ueo (Unione [redacted] occidentale) che è un ente di collegamento fra la Gran Bretagna ed i «Sei». Parigi [redacted]minciò a boicottare gli incontri dell'Ueo nel febbraio dello scorso anno, [redacted] tempo [redacted] l'*affare Soames*, cioè di quei malintesi fra Whitehall e De Gaulle che turbarono le relazioni tra le due sponde della Manica. Mutata l'atmosfera all'Eliseo con l'ascesa di Pompidou, ci si aspettava [redacted] fine del boicottaggio: [redacted] per [redacted]rie ragioni ciò [redacted] è avvenuto ancora.

C. C.

Costerà 30 mila sterline

Una statua di Churchill nel centro di Londra

Londra, 9 marzo.

Il governo britannico ha scelto un punto sul lato nord est della piazza del Parlamento dove sarà eretta una statua di Winston Churchill, esaudendo un desiderio espresso a suo tempo dallo stesso statista scomparso e da sua moglie. Si conclude così la controversia sulla scelta del luogo destinato alla statua di Churchill, controversia nel corso della quale erano stati ascoltati numerosi pareri, fra cui anche quello di abbattere la statua della regina Vittoria davanti a Palazzo Buckingham e sostituirla con quella dello scomparso statista, o addirittura di piazzare la statua [redacted] Churchill di fronte al muro di Berlino per dare ai russi e ai tedeschi dell'Est «*qualcosa su cui meditare*».

Lo scultore cui verrà affidata l'[redacted] della statua di Churchill sarà scelto fra otto artisti, partecipanti ad un concorso che verrà indetto la prossima primavera. I nomi dei non vincitori il concorso — che non sarà riservato ai soli artisti britannici — verranno tenuti segreti per preservare «la dignità professionale» di questi artisti.

La statua, p[redacted] [redacted] quale verranno stanziate 30 mila sterline, sarà in bronzo, alta circa 4 metri e avrà una base di 3 metri di larghezza. L'annuncio è stato dato oggi dal presidente [redacted] comitato esecutivo per il fondo in [redacted]ria di Churchill, il quale ha informato che sono state ricevute già numerose donazioni. Un vecchio pensionato [redacted] spedito una sterlina [redacted] marchette della sua pensione. *(Ansa)*

Il successo dei comunisti nelle "cantonali" francesi

Domenica il ballottaggio per oltre 600 consiglieri

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 9 marzo.

La sola indicazione precisa che si può ricavare dalle elezioni cantonali di ieri è che le astensioni sono state sensibilmente [redacted] di quanto si poteva credere. La maggior parte degli osservatori, infatti, interpretando la congiuntura politica, prevedeva che esse sarebbero state superiori a quelle abituali: è accaduto, invece, il contrario, perché ieri si è astenuto il 38,2 per cento degli elettori, contro il 43,4 per cento delle cantonali del marzo '64 e il 42,6 di quelle del settembre 1967.

Tutti gli altri dati sono estremamente confusi e non servono [redacted] indicare l'orientamento politico del paese. In primo luogo perché le cantonali, più che sulle ideologie [redacted] partiti, si svolgono intorno alle influenze che i notabili esercitano sulle clientele locali. Poi, perché le etichette dei candidati sono del tutto incerte, in molti casi espresse con indicazioni generiche, come «*difesa degli interessi cantonali*».

Fatte queste riserve, il risultato più appariscente degli scrutini è che il partito comunista rimane il più forte di Francia, con oltre 2 milioni di voti, corrispondenti al 23,84 per cento dei votanti. Il partito gollista (Unione democratica repubblicana) è al terzo posto con un milione e 300 mila voti e il 15,64 per cento.

Lo precede quello che il ministero dell'Interno ha raggruppato sotto la denominazione comune di «*diversi moderati*», con quasi un milione e mezzo di voti e il 17,32 per cento [redacted] votanti. Bisogna però avvertire che i «*diversi moderati*» riuniscono [redacted] politici di disparate estrazioni, i quali hanno in comune soltanto tendenze più o meno [redacted] destra.

La stessa incertezza riguarda i radicali, confusi [redacted] altri gruppi in un'unica denominazione di «*diversi sinistra*». In questo settore dello schieramento le perdite sono state considerevoli.

Ieri avrebbero dovuto venire eletti 1600 consiglieri cantonali, ma soltanto 976 hanno ottenuto la maggioranza assoluta. Per gli altri, l'elezione avverrà nei ballottaggi di domenica prossima. Anche due ministri sono stati messi in ballottaggio.

Sandro Volta

Parigi: "Il problema è sapere quale Mec vogliono gli inglesi"

Dichiarazioni del ministro Schumann - La «linea francese» nel Medio Oriente

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 marzo.

I principali punti della politica estera francese sono stati ribaditi oggi dal ministro Maurice Schumann.

Dopo essersi compiaciuto dei risultati del viaggio [redacted] Georges Pompidou negli Stati Uniti, il ministro ha precisato, parlando del Medio Oriente, che si è realizzato «*un disgelo se non un avvicinamento*» fra i punti di vista di Washington e di Mosca, ma che il disaccordo persiste sul problema dello sgombero [redacted] territori e delle garanzie di pace.

Circa le relazioni tra la Francia ed Israele, riferendosi alle conversazioni che il presidente della Repubblica francese ha avuto negli Stati Uniti con i rappresentanti delle comunità israelite, il ministro Schumann ha sostenuto che «*la Francia non è antisemita*» ma che non è possibile «*accettare che una frazione dell'opinione pubblica nazionale faccia atto di obbedienza verso un'altra nazione*».

Sull'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato Europeo Comune, il ministro Schumann ha detto: «*Il vero problema* [redacted] *di sapere se gli inglesi vogliono davvero entrare nella comunità che noi desideriamo*». Egli ha aggiunto che le regole ed i principi [redacted] trattato dovranno essere rispettati, senza escludere però un periodo di transizione. La Francia, d'altra parte, considera «utile» una conferenza sulla sicurezza europea.

Infine, per quanto riguarda la politica mediterranea, quella della Francia, secondo [redacted] ministro degli Esteri francese, «*risponde ad un appello proveniente dai paesi rivieraschi ed in particolare da quelli* [redacted] *sono sull'altra sponda*». Tale politica, ha affermato Schumann, rappresenta per quei Paesi «*un mezzo per sottrarsi all'infeudamento*». La Francia — egli ha aggiunto — «*non cerca affatto di eliminare gli Stati Uniti o l'Unione Sovietica* [redacted] *Mediterraneo, ma tenta di evitare che tale mare diventi una posta in gioco supplementare fra le due grandi potenze*».

Loris Mannucci

Bloccano per protesta i dintorni di Parigi

20 mila piccoli commercianti con 200 autobus a 5 km orari

Parigi, 9 marzo.

I piccoli commercianti francesi, furiosi perché il primo ministro Jacques Chaban Delmas non aveva ricevuto alcuni loro rappresentanti, hanno creato enormi ingorghi di tra[redacted]co su tutte le superstrade nei dintorni di Parigi, ingiungendo ai conducenti dei 200 autobus da loro noleggiati di non superare i 5 chilometri orari [redacted] di procedere su più colonne. Su alcune strade il traffico è rimasto totalmente bloccato.

In precedenza circa ventimila piccoli commercianti si erano [redacted] allo stadio del Parco dei Principi per ascoltare discorsi sull'aumento delle tasse e sulla difficoltà della categoria a far quadrare i bilanci. *(A. P.)*

Prossima visita di Gromyko a Praga

Mosca, 9 marzo.

L'agenzia *Tass* annuncia che il ministro degli Esteri sovietico, Andrej Gromyko, si recherà entro questo mese in visita in Cecoslovacchia su invito del governo di Praga. *(Ansa-Reuter)*

Proposta di Bonn per superare i problemi di prestigio

L'incontro fra Brandt e Stoph forse non si terrà a Berlino Est

Secondo il Cancelliere, il vertice potrebbe avvenire [redacted] Lipsia [redacted] a Erfurt - I negoziati tecnici nell'ex capitale proseguono fra grandi difficoltà: giovedì il prossimo colloquio

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] marzo.

Anche il quarto «round» dei colloqui tecnici di Bonn con Pankow per preparare il «vertice intertedesco» — l'incontro tra il cancelliere Willy Brandt e il primo ministro comunista Willi Stoph — si è concluso oggi con un nulla di fatto. Le due delegazioni, riunite per tre ore, non sono riuscite a trovare [redacted] compromesso e sono rimaste rigidamente arroccate sulle posizioni della settimana scorsa. S'incontreranno di nuovo giovedì. La Germania comunista insiste perché Brandt non tocchi Berlino occidentale né durante il viaggio di andata, né durante quello di ritorno: Bonn ribadisce [redacted] diritto di Brandt (cittadino di Berlino ed ex borgomastro della città) a passare per l'ex capitale.

E' in gioco più che una questione di prestigio — come potrebbe sembrare fuori della Germania — tutto il problema berlinese. Brandt non può accettare le pretese della Germania comunista. La sua rinuncia a toccare Berlino occidentale durante il viaggio di ritorno (egli si è già piegato, accettando di non fermarsi all'andata) avrebbe un significato politico negativo e costituirebbe una grave perdita di prestigio.

Stasera a Bonn si dice che si sta cercando una via d'uscita. Come soluzione di compromesso la Germania Occidentale proporrebbe alla Germania comunista che il «vertice» Brandt-Stoph avvenga in un'altra località, per esempio Lipsia, o Erfurt, ambedue nella Ddr. Si dice anche che la Germania comunista abbia intenzione di sabotare l'incontro Brandt-Stoph se Bonn non accetterà [redacted] condizione preliminare che il «vertice» debba portare al riconoscimento *de jure* della Germania comunista. In ciò il regime di Ulbricht sarebbe appoggiato dall'Unione Sovietica, anche se apparentemente Mosca sta facendo l'occhiolino a Bonn, com'è dimostrato dalla cordialità dei colloqui russo-tedeschi che il plenipotenziario Egon Bahr sta [redacted]ducendo in buona atmosfera con il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko.

[redacted] Bonn si ammette stasera che [redacted] situazione è quanto mai incerta. Un funzionario della Cancelleria, al quale ho chiesto se il «vertice intertedesco» avrà luogo, ha tolto di tasca [redacted] moneta da cinque marchi e mi ha domandato «testa o croce?».

Ulrich Sahm, capo della delegazione di Bonn nelle trattative tecniche, è tornato stasera nella capitale federale ed è stato, come al solito, molto cauto. Giovedì mattina, alle 10,30, s'incontrerà ancora, a Berlino Est, [redacted] il vice capo dell'ufficio di presidenza della Ddr, Gerhard Schuessler, per continuare i colloqui.

La pausa [redacted] tre giorni, concordata oggi, induce [redacted] qualche speranza: domani, a Mosca, [redacted] si incontrerà nuovamente con Gromyko e a Varsavia il segretario di Stato agli Esteri, Dockwitz, avrà un colloquio con il vice ministro degli Esteri polacco, Winiewicz. A Bonn si spera che dall'Unione Sovietica e dalla Polonia giungano alla Germania comunista «buoni consigli», che [redacted] inducano ad abbandonare la sua posizione intransigente.

Willy Brandt, che insiste per giungere al «vertice», ma senza condizioni, è stato preso oggi sotto il fuoco incrociato dell'opposizione democristiana di Bonn e — come nei giorni scorsi — del quotidiano *Neues Deutschland*, della Germania comunista. A Bonn il capo del gruppo parlamentare democristiano, Rainer Barzel, ha attaccato il Cancelliere per essersi già piegato al volere della Germania comunista, avendo rinunciato a toccare Berlino Ovest durante il [redacted]gio di andata.

Tito Sansa

Uno Stato sovrano sul Tamigi

L'Isola dei Cani, nel cuore di Londra, si è proclamata indipendente

Londra, [redacted] marzo.

Stanotte è nato un nuovo Stato indipendente nel centro di Londra: si tratta dell'Isola dei Cani, una lingua di terra nel Tamigi, abitata da portuali dei Docks di Londra. Nuovo presidente è Ted Johns, 37 anni, consigliere municipale del distretto di Tower Hamlets, da cui l'isola fino a ieri dipendeva. I primi ministri sono due: il barcaiolo John Westfallen e lo scaricatore di porto Raymond Padgett. E' stata imposta una tassa di una sterlina «pro capite» agli undicimila abitanti della zona «per le prime spese».

La «rivolta» dell'Isola dei Cani maturava già da tempo. Gli abitanti lamentano [redacted] mancanza assoluta di scuole, ospedali ed altri servizi sociali per una comunità che si avvia ad essere sempre più [redacted]. La settimana scorsa alcuni abitanti dell'Isola avevano bloccato i due ponti girevoli che [redacted] collegano alla terraferma causando [redacted] pauroso ingorgo di navi sul Tamigi.

[redacted] palazzo presidenziale, l'appartamento [redacted] tre stanze di *Glengall Grove* del presidente Ted Johns (e non Jones), è stato comunicato che la quasi totalità degli 11 mila abitanti del piccolo quartiere inserito tra i *West India Docks* ed i *Surrey Commercial Docks*, appoggia il presidente ed i [redacted] due primi ministri.

Il capo dei monarchici, Edith Squires, la vicina di casa del presidente Johns, ha dichiarato: «*Johns ed i suoi non hanno alcun mandato e stanno stati di rendersi ridicoli. Certo che vogliamo migliori trasporti, migliori scuole ed un mercato, ma questo non è il* [redacted]*do. Sto raccogliendo firme ed una petizione per chiedere il ritorno del nostro territorio alla madrepatria*».

Il presidente Johns ha annunciato per domani una riunione [redacted] nuovo Consiglio dei ministri [redacted] ha fatto sapere che l'Isola dei Cani non intende entrare a far parte della Comunità europea.

La situazione è tranquilla, gli autobus attraversano senza difficoltà la «frontiera» tra Regno Unito e la Repubblica. Sembra che proprio il servizio di autobus, la linea 277, sia al centro della polemica che ha provocato la secessione: l'eccessiva distanza tra un autobus e l'altro. Infatti, sia Johns che i suoi due primi ministri vogliono affidare i trasporti pubblici [redacted] ditta privata. La nuova Repubblica ha stabilito i suoi primi contatti commerciali con l'este[redacted]: il presidente Johns ha telefonato ad un uomo d'affari che abita a Islington, [redacted] quartiere settentrionale di Londra, chiedendo il suo appoggio finanziario per aprire [redacted] mercato pubblico nella Repubblica. *(A. P.)*

A New York 40 ragazzi morti intossicati in due mesi

Il drogato di dodici anni

Il bimbo, Ralph De Jesus, prendeva eroina [redacted] due anni; per procurarsi lo stupefacente ha rubato [redacted] aggredito; arrestato, ha rifiutato le cure - L'ultimo weekend ha fatto quattro vittime - Grido d'allarme [redacted] «Time»: «La spaventosa ondata sta ghermendo i nostri figli»

(Dal nostro inviato speciale) New York, 9 marzo.

Una siringa e il volto di un adolescento è l'immagine che gli americani hanno trovato stamane sulla copertina di *Time*, e non vi è genitore che, a vederlo, non abbia avuto un brivido di angoscia. La siringa contiene [redacted] e il *teenager* ne è la vittima. Dopo le tristi [redacted] tragiche vicende degli ultimi anni, pareva che il fenomeno droga non potesse riserbare più sorprese, soprattutto [redacted] una nazione come l'America, dove 12 milioni di persone fumano *marijuana*: ma è esplosa l'«epidemia di eroina». Ed è un'epidemia che spesso, uccidendole, travolge le persone più vulnerabili, i giovani.

Le statistiche sgomentano. Ricordiamole brevemente. Riguardano New York. Tra il '50 e il '54, [redacted] distrutte dall'eroina 465 persone di tutte le età; tra il '55 e il '59, 611; tra il '60 [redacted] '64, 1299; [redacted] il '65 [redacted] il '69, 2934. Un atroce crescendo: ma [redacted] più atroce quello tra i soli *teenagers*, i ragazzi fra i 10 [redacted] i 20 anni. Nel 1960, ne morirono 15; nel '64, 38; nel '67, 79; lo scorso anno, con [redacted] tremendo balzo, 224. Ora, nei primi due mesi del '70, ne sono già morti più di 40. Non basta. Fino [redacted] '69, questi adolescenti avevano almeno sedici [redacted]. L'anno passato, per la prima volta, 20 delle salme portate all'obitorio erano di fanciulli fra i 12 [redacted] 15 anni.

E' a New York che l'epidemia infuria più minacciosa, lo scorso *weekend* sono morti cinque giovani, l'ultimo tre uomini e una donna; ma, [redacted] come ricorda *Time*, la piaga si estende. «*La spaventosa ondata sta agguantando ragazzi di ogni luogo e ogni età, dai ghetti cittadini ai sobborghi eleganti, da New York alla costa californiana. L'eroina, considerata un tempo il flagello dei criminali, dei derelitti, dei depravati, aggredisce ora i nostri bambini. Nessuno sa quanti siano negli Usa gli intossicati di eroina. Secondo gli esperti, ce ne sarebbero, nella sola New York, almeno 25.000, metà circa del totale americano, e vi è chi teme che si arrivi a 100.000 nell'estate*». Anche i più cauti funzionari federali parlano comunque di [redacted] aumento del 40 per cento, tra il '68 [redacted] il '69, nel numero dei giovani sotto i 25 anni dediti a questo stupefacente.

Una speciale commissione dello Stato di New York sta studiando la crisi. Una decina di giorni fa, convocava a *special witness*, un testimone speciale. Era un fanciullo di appena dodici anni, emaciato, dagli occhi dolci e con un nome, Ralph de Jesus, che pareva quasi una frecciata d'ironia. Ralph è un intossicato, prende eroina da due anni, la vende ai compagni di scuola, ha rubato e aggredito per procurarsi i soldi per la droga. Sedeva sulle ginocchia di un assistente sociale [redacted] rispondeva alle domande dei medici e dei funzionari:

«Ti piacerebbe morire, Ralphie?».

«*No... non credo*».

«Allora perché vuoi tornare a casa, lasciare l'istituto dove adesso ti stanno curando?».

«*Perché lo voglio*».

«E tornerai a prendere eroina?».

«*Non lo so*».

E da allora, infatti, il piccolo Ralphie ha lasciato l'Istituto — dove non poteva essere tenuto contro la sua volontà — ed è tornato a casa, nel quartiere di Bronx. E' tornato alle sue vecchie compagnie, al vizio e nessuno forse lo potrà salvare. La spaventosa realtà è stata additata da [redacted] ex drogato di 16 anni, che, sempre durante i lavori della commissione, si è rivolto a Ralphie, esortandolo [redacted] lasciarsi curare, a voltare le spalle al suo mondo e, con linguaggio quasi biblico, lo ha ammonito: «*Fra poche settimane, Ralphie, sarai di nuovo con la siringa in pugno. Finirai in galera o finirai sotto terra. Ricordati, Ralphie. I venditori d'eroina [redacted] scompariranno, saranno lì ad attenderti. All'angolo della scuola, tra gli alberi del parco o tra le mura di qualche casamento abbandonato*».



New York. Sono sempre di più i giovanissimi che cercano rifugio nei «paradisi artificiali» (Telefoto)

All'origine di questa che un sociologo ha già bollato come «*la più crudele delle maledizioni*» vi sono vari motivi. Citiamo gli specialisti. Il dottor Eugene Schoenfeld, di San Francisco, dice: «*L'uso di eroina fra i giovanissimi aumenta perché i ragazzi non cercano più ispirazione nella condotta degli adulti, bensì in quella dei coetanei. Ciò vale anche per altri fenomeni, [redacted] questo è il più pericoloso*». Purtroppo, anche se osservato, l'esempio degli adulti non sembra incitare sempre [redacted] un nobile contegno. Larry Alan Bear, capo del Dipartimento intossicati di New York, ricorda: «*Gli adolescenti non sono ciechi. I loro genitori bevono [redacted] fumano rovinandosi la salute, provano apertamente la marijuana, ingoiano pillole di ogni specie*». Vi sono inoltre le tensioni della giovinezza: mentre i figli dei ghetti soffrono dell'alienazione dal resto della società, quelli della borghesia benestante — avverte *Time* — «*cominciano adesso [redacted] ricorrere ai narcotici per smorzare [redacted] e delusioni*».

L'eroina ha varcato [redacted] barriere di classe, benché il terreno più fertile [redacted] ancora le comunità negre e portoricane. Sheera, [redacted] ragazza di 14 anni, buona famiglia, racconta: «*Quando avevo 12 anni cominciai [redacted] prendere pillole e marijuana. Poi feci un lungo viaggio all'estero e, quando tornai, trovai che tutti i miei amici usavano eroina. La presi anch'io, in dosi crescenti. Non so se i miei amici mi avrebbero accettata fra loro se non li avessi imitati. Non credo. Ed io volevo essere come loro. Erano stanchi di tutto, si distraevano con le droghe, i genitori non dicevano nulla*». Vi è poi la tentazione dei venditori scaltri [redacted] spietati. Quasi tutto il traffico di eroina è nelle mani della mafia, il resto è svolto da abili «dilettanti». I profitti sono astronomici. Un chilo di morfina grezza vale 350 dollari in Turchia: trasformato in eroina, in Francia, ne vale 3500; venduto a New York, prima di essere «diluito» per lo smercio [redacted] minuto, ne vale 18.000.

In tutta questa triste vicenda vi è una lezione per coloro i quali sostengono che la marijuana è innocua. [redacted] è forse per chi ha già raggiunto una stabilità psicologica: non per un adolescente. Tutti i *teenagers* avvelenati dall'eroina vi sono giunti passando dalla porta della marijuana. Fu essa [redacted] sedurli verso la fuga dalla realtà.

Mario Ciriello

Un nuovo preparato per l'arteriosclerosi

Messo [redacted] punto [redacted] Bucarest dalla prof. Aslan

Belgrado, 9 marzo.

Un [redacted] preparato, ritenuto particolarmente efficace nella cura dell'arteriosclerosi, è [redacted] a punto dalla prof. Aslan, direttrice dell'Istituto di gerontologia di Bucarest, a cui si deve la scoperta del *Gerovital H3*, più comunemente conosciuto come «siero contro la vecchiaia».

Il nuovo preparat[redacted] denominato *Geroscleron H-4*, secondo quanto dichiarato dalla stessa professoressa [redacted]na, è stato già sperimentato clinicamente e verrà messo in commercio tra qualche mese. Sulla composizione chimica del *Geroscleron H-4* vie[redacted] mantenuto il [redacted] riserbo. *(Ansa)*

Le citazioni

«Più realisti del re, gli estremisti del "Fronte nazionale" cipriota pensano di sapere meglio del Presidente e del governo (e della maggioranza dei greci-ciprioti) di che cosa l'isola ha bisogno, e [redacted] preparano a ottenerlo [redacted] la violenza... Sarebbe dav[redacted] una tragedia se, a quello, tradizionale, fra greci e turchi, si sostituisse [redacted] flitto all'interno della comunità greca».

(«The Times»)

«Il Medio Oriente, come i Balcani d'anteguerra, è diventato [redacted] terreno di scontro della politica mondiale. La situazione [redacted] può essere risolta dalle prodezze militari arabe e israeliane, né [redacted] Pompidou, da Nasser, da Golda Meir, né da 35 "Phantom", ma soltanto da un compromesso, garantito dalla forza e dalla volontà degli Stati Uniti, i soli che possono contenere la spinta [redacted] la potenza dell'Urss».

James Reston («Int. Herald Tribune»)

«La Germania, a lungo ritenuta allergica all'inflazione, non sfugge più alla legge comune del mondo occidentale: [redacted] parificazione dei tassi di sconto tedesco e britannico è il simbolo di questo "livellamento"». («Le Monde»)

«Siamo con voi [redacted] riserve, signor Brandt, fino a quando saprete evitare le trappole che dovreste [redacted] in grado di vedere altrettanto bene come noi. Questa, brutalmente, è la risposta che [redacted] Cancelliere ha ottenuto a Londra, quando ha esposto le idee [redacted] governo sui nuovi rapporti con la [redacted] comunista dell'Europa».

(«The Economist»)

«Non è il caso di insistere sul disastro economico che la Svizzera subirebbe se l'iniziativa suicida di Schwarzenbach fosse approvata. Il promotore [redacted] più grave attentato che l'economia elvetica [redacted] mai conosciuto, ammette d'altronde egli stesso di non essere per nulla esperto di questo [redacted] di problemi, anche [redacted] da qualche tempo tenta di avventurarvisi».

(«Gazette de Lausanne»)

Colloqui tedesco-polacchi per due [redacted] a Varsavia

Definita «molto amichevole» l'atmosfera dell'incontro

Varsavia, 9 marzo.

Funzionari polacchi e tedeschi occidentali si [redacted] incontrati oggi per due [redacted] e mez[redacted] riprendendo così i contatti bilaterali il [redacted] scopo ultimo sarebbe il miglioramento delle relazioni fra Bonn e Varsavia.

Il sottosegretario Georg Ferdinand Duckwitz, che capeggia la delegazione tedesca occidentale, ha [redacted] ai giornalisti [redacted] termine della riunione svoltasi al ministero degli Esteri polacco che l'atmosfera [redacted] colloqui è stata «*molto amichevole, come al solito*».

Duckwitz non è entrato in particolari per quanto riguarda le materie discusse, limitandosi a dire «*abbiamo parlato di tutto*».

Il dialogo tra Bonn e Varsavia si iniziò nella capitale polacca [redacted] mese scorso con due giorni di contatti esplorativi e scambi di opinioni. Si trattava del primo incontro fra i rappresentanti di Bonn e di Varsavia dalla fine della seconda [redacted] mondiale. L'argomento principale [redacted] colloqui dovrebbe essere [redacted] insoluta questione della frontiera occidentale della Polonia, la famosa linea dell'Oder-Neisse, che Bonn dovrebbe ri[redacted] definitiva. *(A. P.)*

Sono indiani e pakistani che vivono nel centro dell'Africa

Londra teme una "invasione asiatica,, Forse dovrà ospitare 130 mila profughi

Il Kenya e l'Uganda favoriscono l'esodo delle minoranze extra-africane - Gli asiatici, dopo l'indipendenza dei paesi che li accoglievano, hanno conservato il diritto alla cittadinanza britannica

(Nostro servizio particolare) Londra, 9 marzo.

Si teme in Gran Bretagna un afflusso massiccio dall'Africa Orientale degli asiatici che all'atto dell'indipendenza dei nuovi Stati preferirono avvalersi [redacted] diritto — offerto loro da Londra — di conservare passaporto e cittadinanza britannici. Queste minoranze, numerose soprattutto nel Kenya e nell'Uganda, [redacted] di origine indiana [redacted] pakistana. [redacted] tempo i governi di Nairobi e Kampala, attuando [redacted] politica discriminatoria che favorisce gli africani, le incoraggia a partire per il Regno Unito: e nelle ultime settimane la pressione si è accentuata.

Formalmente, la posizione delle autorità del Kenya e dell'Uganda non si presta ad obbiezioni: questi asiatici sono cittadini inglesi, dunque Londra [redacted] li sobbarchi. Ma in pratica, le vicende nascondono una grande tragedia: la Gran Bretagna non è in grado di far fronte improvvisamente, senza ampie ripercussioni interne, agli impegni che si [redacted] assunta.

Gli asiatici di passaporto inglese nelle nazioni dell'Africa Orientale e Centrale [redacted] circa 130 mila: [redacted] questi settantamila sono concentrati nel Kenya, altri trentamila in Uganda, ventimila in Tanzania e diecimila in Malawi e Zambia. Dovunque le autorità locali hanno avviato programmi [redacted] «africanizzazione»: alle minoranze in questione si limitano i permessi di lavoro, le licenze per avviare e gestire imprese e così via. L'altr'anno, al principio di queste discriminazioni, cominciò un esodo massiccio verso la G[redacted] Bretagna: si [redacted] che pakistani e indiani erano un elemento importante nella struttura economica delle Emerging Countries, perché erano molto più evoluti del resto della popolazione. Ma forse proprio per questo divennero invisi.

Di fronte all'«invasione», il governo britannico adottò contromisure: sebbene gli immigrati avessero il passaporto dei sudditi di Sua Maestà se ne limitò con una legge discutibile, criticata da tutti i liberali del Regno Unito, l'[redacted] a 8500 l'anno. Gli sbarchi diminuirono [redacted] sembrò si potesse arrivare a una intesa coi governi africani per una soluzione graduale. Ma [redacted] che di nuovo, dal mese scorso, [redacted] pressione a Nairobi [redacted] altrove, si è inasprita sfiorando la persecuzione.

Il 5 marzo il vice presidente del Kenya, Daniel Arap Moi, ha detto che tutti gli asiatici di passaporto inglese (passaporto svalutato, lo chiamano) saranno deportati immediatamente se trovati privi di lavoro e mezzi di sussistenza. Il che implica per esempio la partenza immediata di forse dodicimila persone. Londra dal canto suo cerca di resistere, e respinge [redacted] sue frontiere gli immigranti partiti [redacted] Nairobi o Kampala senza l'approvazione del consolato inglese locale, [redacted] quando tornano [redacted] indietro, questi sventurati non sono più ammessi nella loro patria [redacted] adozione [redacted] diventano «apolidi per forza», senza un Paese che li voglia accogliere. Pochi giorni fa un'orfana indiana partita [redacted] Nairobi fu scacciata da Londra, rimbalzò indietro per tre volte, finì a Johannesburg e ricomparve nella capitale inglese ove il ministro dell'Interno finalmente ebbe pietà e le concesse di entrare.

Carlo Cavicchioli

Il "partito delle donne,, sarà fondato in Germania

Siamo in maggioranza (dicono) e vogliamo più potere

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 9 marzo.

Gli uomini di Germania stanno t[redacted] E' annunciata la fondazione di un partito politico che potrebbe diventare [redacted] più forte del paese: il partito delle donne. Verrà costituito dopo Pasqua, a Colonia, su iniziativa dell'ex ballerina e attuale proprietaria [redacted] ristorante Margerit Braungart, una donna molto attraente, dagli occhi e capelli neri, tale da sembrare una spagnola.

Sull'esempio delle «suffragette» inglesi di Emmeline Pankhurst, che nel [redacted] fondò in Gran Bretagna la *Women's social and political Union*, turbando l'equilibrio della politica del proprio paese, Margerit Braungart vuole ottenere ciò che le donne [redacted] hanno ottenuto in duemila anni. La *Gleichberechtigung* (la parità di diritti con l'uomo) non le basta. Vuole che in Germania le donne non si accontentino più di far sentire la propria voce, che considera troppo flebile, ma che riescano ad imporre la propria volontà, vuole che prendano in mano il potere.

Con [redacted] massiccia campagna pubblicitaria sui quotidiani della Renania-Westfalia, la più popolosa regione della Germania, l'ex ballerina sta raccogliendo adesioni di don[redacted] deluse e arrabbiate. Fino[redacted] ha [redacted]te alcune migliaia. Ma dice che [redacted] le bastano, [redacted] devono [redacted] almeno 100 mila, prima che il partito delle donne possa venire fondato. «*Vogliamo questo partito* — ha detto — *e riusciremo a fare di esso una forza trainante del paese*».

Sono già sorti nuclei del partito delle donne a Monaco, Berlino, Amburgo e Colonia. Il programma è per il momento segreto. Margerit Braungart ha detto che il suo partito non si differenzierà da quelli esistenti, che si occuperà di tutti i problemi, naturalmente visti da occhio femminile. Politica estera, politica interna, politica della difesa saranno cavalli di battaglia del partito, così come la politica per le famiglie e quella sociale. «*E' ora di finirla con la supremazia maschile* — è la parola d'ordine [redacted] Margerit Braungart — *le d[redacted] sono in Germania più numerose degli uomini, è venuta l'ora che prendano il potere o, almeno, che lo dividano con i maschi. Perché, per esempio, il ministro della Difesa non può essere una signora?*».

t. a.

Scende con gli sci dalla parete dell'Eiger

Eccezionale impresa di uno sciatore - alpinista svizzero

(Dal nostro corrispondente) Berna, 9 [redacted].

Un giovane alpinista sviz[redacted], Sylvain Saudan, ha compiuto [redacted] un'eccezionale impresa nel massiccio delle Alpi Bernesi: munito di un paio di sci speciali, ha compiuto [redacted] meno di mezz'ora la discesa della parete nord-ovest dell'Eiger, superando [redacted] facilità alcuni tratti completamente ghiacciati.

Il temerario alpinista-sciatore si trovava da oltre due settimane nella regione dell'Eiger, ma a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche doveva rinviare di giorno in giorno l'inizio della sua pericolosa discesa. Stamane, finalmente, l'orizzonte si è schiarito e Sylvain Saudan è salito [redacted] bordo [redacted] elicottero, per farsi trasportare sulla vetta della montagna, alta 3973 metri.

In [redacted] primo momento egli aveva anzi l'intenzione di compiere con gli sci l'ultimo tratto della parete, ma a causa di un forte vento ha preferito che l'elicottero lo conducesse sulla cima dell'Eiger. Dopo avere bevuto qualche sorso [redacted] caffè, si [redacted] lanciato sulla terribile discesa, superando numerosi canaloni. Per evitare cadute, che avrebbero avuto conseguenze gravissime, ha adottato una tecnica speciale, scivolando di fianco [redacted] alcuni tratti particolarmente difficili.

Senza mai fermarsi, Saudan ha superato 1650 metri [redacted] dislivello, raggiungendo in un batter d'occhio la località di Eigergletscher, ai piedi della montagna. Successivamente ha proseguito a forte velocità [redacted] il centro turistico di Kleine Scheidegg, dove gli sono state riservate trionfali accoglienze.

l. f.

La Svizzera intende favorire l'integrazione degli italiani

Favorevoli reazioni a Berna all'inchiesta compiuta da «La Stampa» sui nostri emigrati nella Confederazione

(Dal nostro corrispondente) Berna, [redacted] marzo.

Gli ambienti governativi, politici e giornalistici di Berna hanno seguito con interesse le recenti inchieste de *La Stampa* sugli operai italiani in Svizzera. I commentatori locali [redacted] unanimi nel sottolineare l'obiettività del giornale nell'affrontare i molteplici aspetti dell'iniziativa anti-straniera dell'on. Schwarzenbach e aggiungono che particolarmente utile si è rivelata [redacted] «tavola rotonda» organizzata all'inizio dello scorso mese nella capitale della Confederazione.

Con altrettanta attenzione sono state registrate le dichiarazioni rilasciate giorni fa dal sottosegretario sen. Coppo a Gaetano '.umiati nel quadro [redacted] una [redacted] sugli emigrati italiani. Alti funzionari [redacted] ministeri [redacted] posti all'esame [redacted] problemi riguardanti i 600 mila lavoratori italiani occupati nell'economia elvetica hanno formulato giudizi sostanzialmente positivi sulle argomentazioni del sottosegretario italiano, precisando che, nonostante le manovre ostruzionistiche degli xenofobi di Schwarzenbach, [redacted] governo federale sta facendo [redacted] meglio per conciliare le legittime aspirazioni degli operai italiani con le richieste dell'opi[redacted] pubblica.

Il governo di Berna [redacted] perfettamente consapevole della necessità di intensificare il processo di assimilazione o meglio di integrazione degli italiani che intendono rimanere in territorio elvetico. In linea di massima, due [redacted] le soluzioni: la prima per gli italiani che intendono rimanere per sempre nella Confederazione, la seconda per coloro che, un giorno [redacted] l'altro, faranno ritorno in patria. Il problema [redacted] particolarmente sentito per l'insegnamento. [redacted] questo punto gli svizzeri [redacted] pienamente d'accordo con Coppo: [redacted] opportuno che i figli degli emigrati frequentino le scuole svizzere senza naturalmente trascurare l'italiano. Al riguardo, ci ha detto un funzionario dell'Ufficio federale del lavoro, va ricordato che la creazione di corsi particolari, a cura delle autorità diplomatiche e consolari di Roma, per l'insegnamento dell'italiano, [redacted] dato risultati soddisfacenti.

Il governo svizzero è deciso a favorire l'assimilazione degli italiani. E' allo studio un progetto che prevede un'am[redacted] liberalizzazione delle norme che disciplinano il trasferimento degli operai stranieri da un posto di lavoro all'altro, da un Cantone all'altro. Il governo federale ha già invitato le autorità [redacted]nali [redacted] sveltire le pratiche per il rilascio della cittadinanza locale. Per i figli degli emigrati italiani è in progetto la concessione automatica della nazionalità elvetica. Come afferma il sottosegretario italiano, il cambiamento della cittadinanza deve però rimanere una questione di scelta personale.

Per quanto riguarda infine l'iniziativa dell'on. Schwarzenbach, i funzionari da noi interpellati hanno tenuto [redacted] esprimere la loro soddisfazione per l'atteggiamento di non ingerenza [redacted] sen. Coppo negli affari interni della Confederazione, ricordando che il governo di Berna, appoggiato [redacted] dai partiti politici [redacted] dai sindacati, è deciso [redacted] impegnarsi a fondo affinché il buon senso possa avere la meglio sulle velleità razziste di certi circoli. Le autorità federali di Berna sperano in un massiccio «no» al progetto Schwarzenbach, in occasione del *referendum* [redacted] 7 giugno prossimo.

In serata l'autorevole *Neue Zuercher Zeitung* ha pubblicato un ampio riassunto delle dichiarazioni fatte dall'on. Coppo [redacted] *La Stampa* sulla questione della emigrazione italiana in Svizzera, esprimendo un parere favorevole sull'atteggiamento [redacted] sottosegretario.

Luigi Fascetti

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Pattarello 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 3
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Eras-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Eras-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eras-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/29907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), moltiplicando quello arbitrariamente computate per la tariffa della Rubrica aggiunta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. È ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego»: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 660 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi «Scrivere Eras-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computate per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Eras-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

(1) Commerciali

A privato vendo stadera e tachimetria vera occasione. Telef. 253-874.
IMPRESARI costruttori causa cessato appalto vendo pro nuova commessa alla IB ml e più con aggiunta di elementi, e pala gommata, oppure permutasi con pala cingolata. Telefono 613-675 Genova. Casella Postale le Genova Pianteli.
OCCASIONE vendesi forno stadio verniciatura capacità circa 15 mc. completo di gruppo riscaldamento. Telefono 991-115.
RECINZIONI, Reti metalliche zincate, plastificate, ornamentali, cancelli. Via Sassari 14.

(2) Artigianato

CATALOGHI, opuscoli, volantini pubblicitari, lavori tipografici accurati, servizio matrici offset ecceterа ... Tel. 759-913.
DECORAZIONI perfettissimo, ditta organizzata, carteria, fodera, lavabile 14.000, tappezzeria compresa 22.000. Telefonare 353-795.
DECORIAMO lavabile dovunque 13.000 tempera 10.000, carta compresa 20.000. Telefonare 750-833.
FALEGNAMERIA offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 547-017.
IMPIANTI riscaldamento industriali, pannelli radianti, costruisce, riparazione, telefonare 595-580.

(3) Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 550-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e ipotecari, rimborso 12-60 mesi, tutto Piemonte, tasso 8%. Via Sacchi 58, telefono 549-... .
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autofinanziamenti immediati presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Telefonare 541-224, via Cernaia 22.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Primo, secondo, terzo ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 550-445.
A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Buno, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A.A. ALFA, Pietro Micca 18, telefono 519-652. Prestiti impiegati operai, pensionati autoveicoli, mutui case ...
A.A. PRESTITI immediati concediamo con massima riservatezza. Finass. De Gasperi 45, telefono 502-882.
A. ACQUISTEREI rilevare Torino vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-958.
A. CEDIAMO negozio macelleria 900 mila anticipo, 500.000 incasso settimanale. Riva, corso Re Umberto 45.
A. TRATTORIA superavviatissima, cedesi Vaudagna, zona Chivasso, vendiamo blocco 13.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
ABBIGLIAMENTO bimbi centrale, modernamente arredato, 600.000 mensili cedesi. Telefonare 510-564.
ACQUARIUM minerale famiglie, spazioso negozio, ottima attrezzatura modernissima, appassionante redditizia attività, eventuale esperienza, blocco 15 milioni. Fasano 694-180.
AFFITTASI avviata macelleria bovina in corso ... Telefonare 932-014.
ALBERGO in montagna 31 camere lavoro assicurato, vendesi o in gerenza. Rivolgersi Albergo Campo Marzio, XX Settembre Torino.
ALBERGO ristorante bar in Asti, ... 50.000.000 forte lavoro. Riva, corso Re Umberto 45.
ALBERGO Ristorante Bar nel Canavese ... 9.500.000 forte lavoro ... Riva, corso Re Umberto 45.
ALPIS: mutui senza cambiali, ... impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telef. 755-652.
ARTICOLI sanitari ortopedici, posizione commercialissima, arredamento modernissimo, incasso annuo documentabile ... cede 45.000.000 trattabili. Fasano 694-180.
ASTI albergo ristorante bar, 28 camere, salone ristorante, parcheggio, ... cede ... Fasano 694-180.
AUTORIMESSA avviata centrale, ... capacità ... Tel. 756-978 mattino 10-12.
AUTORIMESSA officina meccanica zona ... capacità 50 auto, ... cede o ... trattabili. Fasano 694-180.
AUTORIMESSA zona ..., completa, incasso ... 150.000. Cedesi 4.500.000. Fasano 694-180.
AVVIATISSIMA industria dolciaria ... Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMA azienda commerciale ... Scrivere «Eras-Kompass Pubblicità 56 — 10100 Torino».
AVVIATISSIMO negozio commestibili ... 3.600.000 ... Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio elettricità ... Telefonare 537-025.
AVVIATISSIMO negozio pastificio centrale 7.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio pelletteria centralissimo ... 1.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio merceria maglieria ... cediamo 4.150.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio profumeria forte incasso cediamo 6.000.000 anticipo. Riva, corso Re Umberto 45.

AZIENDA immediata chiusura produttrice attrezzature e macchine utensili 20 operai primaria clientela macchinario alto livello, vendesi anche dilazionando. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 3151 — 10100 Torino».

AZIENDA mobili offrendo amplissime garanzie mobiliari ed immobiliari, ultradecennale esperienza settore cerca persona per sconto cambiali 1-24 mesi offrendo buon interesse e giudicando operazioni anche a carattere continuativo. Scrivere «Eras-Kompass Pubblicità 570 — 10100 Torino».
BAR avviatissimo centralissimo sul mare Riviera Ponente Genova cedesi reddito elevatissimo con attività collaterali documentabili 20.000.000. Scrivere «Eras-Kompass Pubblicità 16 — 16122 Genova».
BAR esportazione superalcolici 80.000 giornaliere corso Francia cedesi ottime condizioni. Tel. 502-542.
BAR locanda ristorante, 10 camere reddito elevato cedesi. Telef. 355-344.
BAR zona Crocetta 80.000 giornaliere, cedesi occasione 9.000.000. Telefonare 355-344.
BAR ristorante avviato, 80.000.000 annui moderno, cedesi occasione. Telefonare 355-344.
BAR superalcoolici centrale, 45.000 giornaliere cedesi occasione 7.000.000. Telefonare 355-344.
BARONVECCHIA: alimentari rivendita pane, posizione commercialissima, ... 140.000 giornaliere, cede 9.500.000. Fasano 694-180.
BLOCCASI negozi alimentari droghieria, attrezzatura vasta, ... Telefonare 740-714.
BORDIGHERA (Im.) cedesi ristorantino tavola calda 3.000.000 utile mensile anticipo 10.000.000. L'Immobiliare 502-512.
BOUTIQUE femminile posizione centralissima, ottimo arredamento moderno, buon incasso incrementabile, causa matrimonio, cede 4.500.000 dilazionando. Fasano 694-180.
BOUTIQUE uomo-donna centralissima, intenso passaggio pedonale, arredamento modernissimo, buon incasso incrementabile, cede 7.500.000 trattabili. Fasano 694-180.
CAUSA malattia cedesi avviato negozio abbigliamento merceria, corso Europa 444 Genova.
CAUSA malattia cedesi Cuneo cartolibreria stazione Nuda. Telefonare 766-856 Torino.
CEDESI latteria zona S. Rita motivi salute ottimo affare. Telef. 366-578 ...
CEDESI rivendita pane Borgo S. Paolo causa trasferimento. Tel. 768-911.
CEDO bar ristorante tabaccheria, giochi bocce, Stazione Rosta. Telefonare 955-120.
CEDO negozio alimentari primizie frutta verdura Statuto Francia. Telefono 519-283.
CEDO rosticceria tavola calda pizzeria, Via Magenta 10, Collegno.
CHIOSCO giornali ottima posizione zona signorile. Vendita giornaliera: 1100-1200 copie. Elevato incasso. Cede partecipazione 50%. Fasano 694-180.
COLLE del Lys (Rubiana) cedesi unico albergo ristorante bar adiacente sciovia doppia stagione adatto nucleo famigliare anticipando 10.000.000. L'Immobiliare 502-290.
CONFEZIONI femminili maglieria, biancheria zona S. Paolo, avviatissime, moderno arredamento, ottimo incasso, cede 3.500.000 trattabili. Fasano 694-180.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede importante drogheria, utile dimostrabile 700.000 mensili. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato studio fotografico. Utile 200.000 mensili incrementabili. Trattabili 1.200.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato studio fotografico. Licenza vendita. Trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ... Trattabili ...
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintoria Crocetta. 55.000 giornaliere. Trattabili 6.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato lavasecco Santarita. 400 mila mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede importante ditta accessori auto. Poca merce. Trattabili 5.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna lavasecco. Utile netto mensile 250.000. Trattabili 4.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente lavasecco. Zona signorile. Alloggetto. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco modernissimo. Utile netto dimostrabile 500.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata pelletteria. Utile mensile 300.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super angolare. Alloggio. Trattabili 7.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco attrezzatissimo. Zona ottima. Occasione.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria gastronomia. 400.000 utile mensile. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede anche separatamente tre lavasecco centrali. Alfurone.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna panificio-pasticceria. Alloggio. Sufficienti 6.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli. Fronte scuola. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente self-service alimentari. Frutta verdura stessa. Alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede accessori auto. Utile 450.000 mensili. Merce facoltativa. Alloggio. Trattabili 2.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede redditizia, centralissima, tinto-lavanderia, pizzeria, superalcolici.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria. 50.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo negozio calzature, ... Trattabili 8.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna merceria, tessuti, maglieria. Buon reddito. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno alimentari. Utile 400.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale autorimessa completa. Alte tariffe. Buon reddito.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 140 macchine, completo, forte lavoro officina, trattabili 5.400.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede superalcolici 35.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 20.000.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria biancheria tessuti. Utile 300.000 mensili. Merce facoltativa.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale elegante boutique. Senza merce. Trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo casalinghi elettrodomestici. Utile mensile 600.000. Trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria Crocetta. Utile 500.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegante acconciature signora. Incasso mensile 700.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ricambi auto. Zona invidiabile. Vasti locali. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo ristorante, pizzeria, bar super. Forte passaggio. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima elegante boutique. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale albergo ristorante. Facile conduzione. Permuta. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale drogheria torrefazione angolare. Affare utile.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato esercizio sanguinaccio. Zona signorile favorevolissima. Non necessaria grande capitale. Eventualmente associazione.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato bottiglieria. Trattabili 900.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno ristorante bar super attrezzatissimo. 120.000 giornaliere garantite. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno acconciature signora. 500 mila mensili dimostrabili. Trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rinomata boutique centralissima. Poca merce. Forte utile. Trattabili 6.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio artigianale. Utile 350 mila mensili incrementabili. Trattabili 5.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabacchi attrezzatissimo, 90.000 giornaliere. Alloggio. Sufficienti 4 milioni contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni bimbi, maglieria, biancheria, Pozzetta. Trattabili 1.600.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede supermercato alimentare. 600.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, causa altro commercio, avviatissimo calzature. Trattabilissimi 2 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria S. Paolo. 200 litri incrementabili. Buon utile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede vegetaliz pubblico centrale, 125 mila giornaliere. Utile adeguato. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede aziendina facile conduzione. Ottima sistemazione piccola famiglia. Eventuale società.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service alimentari, frutta verdura stessa. Utile 600.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bottiglieria bar super. San Paolo. Alloggio. Trattabili 3.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria moderna, angolare, utile netto mensile 800.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede zona azienda specializzata articoli tecnici, forniture militari. Accreditata Ministero Difesa. Forniture auto. Possibilità forte sviluppo.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima latteria. 450 litri, 130.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna autorimessa 220 macchine. Piano unico. Tariffe medie 7.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo allestimento. Attrezzatura moderna. Giro affari 13.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede antica orologeria oreficeria centrale. Riparazioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede signorile centralissimo istituto di bellezza, acconciature forte reddito.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria. 300.000 utile mensile. Trattabili 7.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, profumeria, giocattoli 250.000 utile mensile.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede redditizia autorimessa completa. Piano unico. Officina Aci.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio attrezzatissimo, 105.000 giornaliere. Sufficienti 5.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno calzature angolare. Reddito mensile 400.000. Trattabili 4 milioni 700.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede fiori freschi semicentrale. Trattabile 1.300.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo tintoria lavasecco. Utile mensile 700.000. Sufficienti 4.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service. 330.000 giornaliere incrementabili. Frutta-verdura stessa. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede corriere Torino S. Vincent, 700.000 utile netto mensile, trattabile 14.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa 120 macchine. Piano unico. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service, alimentari. Vasta licenza. Forte lavoro. Trattabili 6 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale. Ingrosso, utile netto annuale 16.000.000 dimostrabile, incrementabile, trattabili 25 milioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato caccia-pesca. Trattabile 1.200.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata rivendita pane. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Chieri, latteria commestibili, redditizio, trattabili 3.800.000, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, confezioni zona Gioberti. Buon reddito. Facilitazioni.
DISCHI, giradischi zona Campidoglio, modernissimo, incasso annuo 25.000.000 facile conduzione, causa altra attività, cede 6.500.000. Fasano 694-180.
DISTRIBUTORE benzina, bar trattoria, dancing, tabacchi, totocalcio, grandioso locale chiuso Torino, ottimo incasso, cede 25.000.000. Fasano 694-180.
ELETTRODOMESTICI casalinghi radio S. Paolo, angolare, ottima attrezzatura, automezzo, incasso annuo 40 milioni, cede 6.500.000. Fasano 694-180.
FERRAMENTA lavabile incasso 80.000 giornaliere, zona enorme sviluppo cedo qualsiasi pagamento. Tel. 557-213.
FINALE Ligure: caffè superalcoolici, posizione strategica, incasso annuo 34 milioni, continuo aumento, adatto famiglia, cede 30.000.000. Fasano 694-180.
FRUTTA verdura commestibili centralissimo, attrezzato tipo «self-service», ottimo incasso incrementabile, cede 8.000.000 trattabili. Fasano 694-180.
FRUTTA verdura avviatissimo 80.000 giornaliere anticipo 1.500.000 cedo. Telefonare 517-280.
GERENZA rivendita pane, buona posizione, discreto incasso. Impossibilità conduzione cede gratuitamente contratto (solo rilievo merce). Fasano 694-180.
INDUSTRIA confezioni introdotta mercati interno-estero, in forte espansione, ottimo fatturato, modernissimi macchinari, cede quota partecipazione. Sufficiente capitale occorrente 100.000.000. Fasano 694-180.
LATTERIA zona Campidoglio, attrezzatura nuova, incasso giornaliero 70 mila, minime spese, cede convenientemente, eventuali dilazioni. Fasano 694-180.
LATTERIA zona Borgo Vittoria, attrezzatissima, alloggio annesso, latte 110, incasso giornaliero 40.000. Cede 4.500.000 trattabili. Fasano 694-180.
LAVASECCO zona Madonna Campagna, attrezzature efficiente, incasso mensile 650.000. Ritiro commercio, cede 3.500.000 trattabili. Fasano 694-180.
LORIO corso Francia 92 cede centralissimo bar bottiglieria 90.000 incasso giornaliero garantite avvedutissimo alloggio.
LORIO, corso Francia 92 cede avviatissima boutique pieno centro allestione. Telefonare 740-714.
MAGLIERIA filati merceria, bellissima posizione, ottimo reddito, alloggio annesso. Consigliabile persona sola. Cede 2.500.000 trattabili. Fasano 694-180.
MAGLIERIA merceria confezioni bambini, meravigliosa posizione commerciale, modernissimo, clientela signorile. Incasso annuo 27.000.000. Cede 7 milioni 500.000. Fasano 69.41.80.
NOVARA: autolavaggio posizione commercialissima, ottimo lavoro assicurato, facile gestione. Impossibilità conduzione. Blocco: 12.000.000 scambio immobili. Fasano 69.41.80.
OCCASIONE, Riviera dei Fiori, avviatissimo negozio centrale giocattoleria e fiori, unico del suo genere, possibilità ulteriore sviluppo, documentabile, cedesi sei milioni oltre rilevamento merce secondo inventario. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 542 — 10100 Torino».
PANETTERIA corso Rosselli 160 kg, incasso 60.000 cedo. Telef. 502-586.
PASTIFICIO «casa olio» zona S. Rita, posizione commercialissima, spazioso negozio, laboratorio, buon incasso. Cede 2.000.000 trattabili. Fasano 69.41.80.
PASTIFICIO con laboratorio modernissimo, importante produzione tortellini-ravioli. Clientela minuto-ingrosso, elevatissimo utile. Cede 30.000.000. Fasano 69.41.80.
PASTIFICIO zona Francia, spazioso negozio, laboratorio attrezzatissimo, ottimo incasso, alloggio annesso. Cede 7.200.000 trattabili. Fasano 69.41.80.
PRIMARIO negozio unico infantile vendesi, forniture assicurate, anche gerenziando. Telefonare 339-868.
PRIMIZIE frutta verdura, bellissimo negozio zona signorile forte sviluppo. Ottimo incasso incrementabile. Cede contanti 8.500.000 trattabili. Fasano 69.41.80.
RISTORANTE bar Valle Susa reddito annuo 6.000.000 cedo. Tel. 502-586.
RIVENDITA panetteria pastificio cintura Torino. Retro laboratorio, elevato incasso. Causa altra attività, cede 8.500.000 trattabili. Fasano 69.41.80.
SALUMERIA commestibili cintura Torino, laboratorio lavorazione propria, macchinario nuovo. Alloggio. Incasso giornaliero 330.000. Cede 26.000.000. Fasano 69.41.80.
SALUMERIA forte incasso, attrezzatissima, causa gravi motivi famigliari cedo. Telefonare 851-844.
SALUMERIA gastronomia zona Parella, posizione commerciale, spaziosi locali, ottima attrezzatura, elevato incasso. Cede 5.000.000. Fasano 69.41.80.
SCATOLIFICIO attività pluriennale, macchinari completi, ottimo fatturato documentabile, primaria clientela. Consigliabile persone competenti. Cede 40.000.000. Fasano 69.41.80.
TESSUTI confezioni, ampio locale angolare, quattro vetrine, incasso mensile 2.200.000. Cede 2.500.000 più merce 8.000.000. Fasano 694.180.
TORREFAZIONE minuto ingrosso bar orario ridotto cedo. Tel. 296-325 - 984-225.
VENDESI affittasi boutique zona centrale Castiglioncello-Fanucchi, via Grande, Livorno.
VOLETE cedere la Vostra attività con celerità e garanzia. Tel. 355-344.

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefono 503-290.
A.A.A. ACQUISTO alloggetto anche vecchia costruzione. Tel. 543-113.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 934-073.
A.A.A. ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino in signorile costruzione 10 piani, ampio parcheggio, impresa vende direttamente, via Bologna 101. Telefonare 631-324.
A.A. ABITABILI subito signora vende zona corso Svizzera, 2 alloggi, 2-3 camere, cucina, servizi, facilitazioni. Telefonare 883-379, 531-302.
A.A. ADIACENZE corso S. Maurizio, privato vende alloggio 2 camere, bagno, ingresso, ascensore, libero, occupato, reddito 7%. Telef. 583-379, 531-302.
A.A. ALLOGGIO 3 vani, servizi, libero, zona Crocetta, vendiamo 7.700.000. Telefonare 513-526.
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinese. 541-419.
A.A. PRIVATO acquista alloggetto cucina tinello servizi. Tel. 501-888.
A. ACQUISTA alloggio vecchio nuovo pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.
A. ACQUISTO casa casetta villetta Torino o vicinanze. Telefonare 513-598.
A. ADIACENTE piazza Nizza signorilissimi appena ultimati, abitabili subito 2 camere, cucina, bagno L. 13 milioni, soli 5.000.000 più mutuo. Consuledile 533-322.
A. AFFARONE svendo alloggio libero 4 camere, cucina, servizi, zona Francia, 10.450.000. Telefonare 513-598.
A. ALBENGA Cerialo impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi centrali vicino mare, mutuo facilitazioni dilazioni anni 7. Telefonare 772-304. Torino.
A. BORGO S. Pietro (Moncalieri) appena ultimati, rifiniturati, due camere cucina servizi L. 7.000.000. Altri recentissimi di camere tinello cucinotto bagno L. 4.200.000; due camere tinello cucinotto bagno L. 5.100.000 sufficienti 30% contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. CAPOLINEA 16 (barriera Milano) vendo basso fabbricato due 20 con servizio e totale proprietà cortile uso adatto officine, magazzino, laboratorio. Telef. 851-844.
A. CORSO Bernardino Telesio 95 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi, mutuo, lunghe rateazioni.
A. CORSO Correnti vera occasione, abitabile subito spazioso recentissimo, 2 camere tinello cucinotto, bagno, ripostiglio L. 8.550.000, sufficienti 30% contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. CORSO Francia, Cascine Vica, palazzo in ultimazione 3 camere, cucinotta 7.900.000, ufficio cantiere pomeridiano corso Torino 180. Telefonare 555-483.
A. CORSO Principe Oddone occasione 1 camera tinello cucinino bagno abitabile maggio 3.800.000 sufficienti 1.500.000. Consuledile 533.322.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vendo rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.
A. IMPORTANTE impresa direttamente in primaria complesso corso Francia (fuori dazio cedesi lotto fabbricabile, frazionabile da 3500 a 100.000 mq accetto eventuale parziale permuta. Telefonare 796-403.

A. LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi. Telef. Torino 774-339.

A. MURI negozio nuovo centro commerciale reddito netto garantito 7%. Tournimmobili 512-562.
A. NUOVA zona residenziale in Cangliosco, tra verde ed aiuole, recentissimo, libero subito: una camera, tinello, cucinotto, bagno L. 4.600.000 sufficienti 1.600.000 contanti più dilazioni. Consulcdile. 533-322.
A. PIAZZA Gioia corso Trajano condominio Simonetta spaziosissimi 2-5 camere cucina servizi semplici doppi, mutuo, dilazioni. Tournimmobili. 512-562.
A. PRIVATO acquista per rubilio scala completo recente costruzione. Scrivere «Eras-Kompass Pubblicità 671 — 10100 Torino».
A. VENDIAMO locali piano cortile mq 260 zona Porta Palazzo adatti deposito e laboratorio. Telefonare 740-714.
A. VENDIAMO pied-à-terre nuova costruzione reddito 9% mutuo. Telefonare 740-714.
A. VIA Baltimora spaziose ultimissime eccezionalmente 1.750.000 compreso mutuo. Telefonare 555-483.
A. VIA Bordeacchia abitabili subito nuovi elegantissimi rifiniti 2 camere tinello cucinino, 3 camere cucina doppi servizi, mutuo o rateazioni. Tournimmobili 512-562.
A. VIA Boston, affare 1 camera tinello cucinino, costruzione 1956, terzo bagno ascensore L. 4.300.000. Consulcdile 533.322.
A. VIA Genova angolo via Garessio appartamenti in finizione tre camere, cucinotta 11.700.000. Quattro camere, cucinotta 13.950.000. Mutuo, agevolazioni. Ufficio vendite sul posto. Telefonare Edil-Case 533-483.
A. VIA Vercheuro, affare in recente costruzione, 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 4.200.000, soli 2.000.000. Consulcdile 533-322.
A. VICINANZE Alba privato vende cascina 70 giornate occasionalissima. Telefonare 213-571.
A. VICINANZE via De Sanctis, recentissimo, vero affare: una camera, tinello, cucinotto, bagno L. 4.800.000, sufficienti 1.800.000 più mutuo. Consulcdile 533-322.
A. ZONA Cibrario, tantora, cucina 3.500.000, 5 camere, cucina da 4 milioni 500.000, soli 30% contanti. Telefonare 746-201.
A 117.000 mq. vendiamo in stabile recente, signorile, prospiciente corso ..., 2 camere, cucina, lavanderia, doppi servizi. Mutuo 70%. Consulcdile 537-490.
ABBIAMO da vendere infiniti alloggi signorili 3-4 camere servizi, abitabili subito. Mutuo S. Paolo più rateazioni. Visita via Vigone angolo via Germanasca. Ore ufficio.
ABBIAMO da vendere negozi nuovi subito adatti generi diversi. Facilitazioni pagamento più mutuo. Via Vigone angolo via Germanasca.
ABITABILE quadricamere, cucinino, servizi, piazza Sempione, mutuo 75%. [illegible]
ABITABILI subito alloggi signorili signorili bella posizione Chieri. Impresa direttamente vende. Telefonare 234-... .
ACQUISTA appartamento anche usato dotato servizi trattando privatamente. Telefonare 581-735.
ACQUISTIAMO terreni industriali ed agricoli in Torino e provincia con fronte o in prossimità di strade provinciali e statali. Scrivere «Eras-Kompass Pubblicità 672 — 10100 Torino».
ACQUISTO a contanti appartamenti, ville, casotti completamente arredati, risolvendo questioni ereditarie. Telefonare 650-098.
ADIACENZE Corso San Maurizio / Via Giulia di Barolo 7 / Piano quarto / Quadricamere, cucinino, bagno, ingresso / 1.950.000, mutuo 4.550.000 / Libero subito / Gabetti 5767.
AFFARE terreno industriale 6000 mq fronte strada L. 1500 mq. Telefonare 740-714.

(Continua a pag. 19)

Aperto a Roma il Convegno Internazionale dello Spazio

Comodi come gli odierni superjets i "traghetti spaziali,, di domani

Le previsioni sul secondo decennio dell'èra astronautica esposte in un'ampia prolusione dal professor Robotti - I due grossi problemi: ridurre il rapporto [redacted] carico utile e peso di partenza e costruire veicoli che possano essere utilizzati più volte - Le possibilità concrete del motore a propulsione atomica

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 9 marzo.

Dal primo balzo del [redacted] Gagàrin nello spazio (aprile 1961) non sono ancora trascorsi dieci anni ed è una realtà ben documentabile che i progressi compiuti in così breve tempo dall'astronautica (usiamo pure una parola tan[redacted] prestigiosa) sono stati [redacted]ratterizzati da un ritmo di sviluppo assolutamente eccezionale. Basti pensare all'uscita dei piloti nello spazio cosmico protetti soltanto da una fragile tuta, alla durata dei viaggi, che fra l'altro hanno dimostrato l'adattabilità dell'organismo umano a vivere e lavorare in condizioni di imponderabilità, agli [redacted]ci in orbita, alla raggiunta sicurezza dei lanci — ormai non si hanno più casi di [redacted]zi che esplodano al momento di levarsi dalla rampa — alla precisione nel seguire [redacted] rotte, tanto che spesso le correzioni previste dai centri di controllo a terra [redacted] vengono più compiute perché [redacted]perflue, e via via sino alla orgogliosa impresa della conquista della Luna. L'uomo ha messo piede su un altro [redacted]po celeste (e noi tutti, altro prodigio, l'abbiamo osservato nello stesso istante sugli schermi televisivi), si è guardato attorno su quelle desolate lande cineree, ha raccolto materiale, ha collocato strumenti di rilevazione scientifica sull'orlo [redacted] crateri, ha visto la Terra tramontare in alto, [redacted] di là [redacted] orizzonte che non è quello dove è nata l'umanità. Nello stesso tempo macchine sempre più complesse, veri laboratori racchiusi in un poco spazio, una cassetta metallica dalle grandi ali a cellule solari, so[redacted] stati indirizzati su Venere e su Marte, [redacted] distanze che si misurano a decine di milioni di chilometri negli abissi [redacted] sistema solare.

Tutto questo è stato compiuto in [redacted] di dieci anni, [redacted] passo gigantesco che [redacted]a richiesto il [redacted] simultaneo [redacted] vastissimo gruppo di discipline. Perché è [redacted]ratteristica dell'astronautica appunto [redacted] cumulo di conseguimenti scientifici che [redacted]bono contribuire all'impresa, così [redacted] i vantaggi tecnologici ottenuti dall'avventura spaziale (il cosiddetto *fall-out*) [redacted] ripartiscono [redacted] tutti i settori più avanzati: metallurgia, elettronica, miniaturizzazione, scienza della navigazione, meteorologia, studi dei propellenti chimici, biologia.

Purtuttavia, il primo decennio dell'astronautica non ha ancora portato ad una pratica normale [redacted] voli. Siamo ancora lontani da quell'aspetto [redacted] economicità che solo potrà trasformare ciò che [redacted] è un [redacted]nimento eccezionale (un volo alla Luna, diciamo, [redacted] anche soltanto un giro del mondo in satellite orbitale) in una *routine* così come ormai [redacted] l'aviazione. Quali ostacoli si frappongono, ad esempio, ai viaggi Roma-Tokio a bordo di un satellite?

Secondo decennio

A questi problemi che [redacted]ranno fondamentali di questo *secondo decennio spaziale* che stiamo vivendo è dedicato appunto il X Convegno Internazionale Tecnico-scientifico dello Spazio apertosi oggi a Roma. Ha tenuto [redacted] prolusione inaugurale, in realtà una lezione irta di dati e diagrammi, il professor Aurelio Robotti, [redacted] Politecnico di Torino. Quasi [redacted]mente, ha detto il prof. Robotti avviando [redacted] discorso sulle prospettive concrete che si aprono in tema di passaggio dal periodo sperimentale dell'astronautica alla fase di attività umana normale, la chiave del progresso verrà dalla nascita ormai imminente di un nuovo tipo di veicolo: [redacted] «traghetto spaziale», destinato [redacted] sostituire i razzi vettori finora impiegati. [redacted] tratta di [redacted] veicolo, per il quale la Nasa sta già preparando i piani di costruzione, che pur essendo spin[redacted] da motori [redacted] razzo sarà capace di atterrare come un aeroplano, [redacted] un normale aeroporto. Soprattutto, il «traghetto spaziale» potrà essere adoperato per almeno un centinaio di lanci, [redacted]tre invece i razzi attuali non sopravvivono ad una singola missione con evidente danno economico.

Il professor Robotti si è quindi soffermato a sottolineare il pregiudizievole gigantismo degli odierni veicoli di lancio nei quali *quattro quinti della massa di partenza sono costituiti dalla scorta di propellente*. Queste enormi dimensioni portano naturalmente con sé costi elevatissimi.

Certo, si potranno avere, e già [redacted] sono avuti in misura notevole, concreti progressi nel settore fondamentale, quello della propulsione, dall'adozione di nuove sostanze combustibili (qui, tuttavia, si presentano limiti di rendimento non superabili) [redacted] progettazione [redacted] motori di nuovo tipo. A scadenza [redacted]lativamente vicina, comunque, i due provvedimenti più efficaci per diminuire il costo di messa in opera di satelliti e navi spaziali sono la realizzazione di veicoli [redacted] lancio *idonei all'impiego ripetuto* (così come dopo un [redacted] viaggio [redacted] butta via l'automobile) [redacted] lo snellimento [redacted] semplificazione delle operazioni di lancio. Nascerà così il «traghetto spaziale».

Motori nucleari

Un giorno, ha proseguito il professor Robotti, disporremo dunque di traghetti o «trasportatori» orbitali capaci di assicurare una forte diminuzione [redacted] costo [redacted] mes[redacted] in orbita [redacted] una ampia libertà di scelta geografica della base di lancio. Inoltre, questi traghetti offriranno sicurezza, accelerazione massima contenuta entro limiti [redacted]cettabili, conforto di viaggio, tali da rendere il balzo Terra-orbita-Terra sopportabile [redacted] ogni individuo [redacted]. In quel momento, come del resto il passato ci offre esempi convincenti, è evidente che i grandi progressi tecnologici implicati nell'ottenimento di quelle prestazioni verranno più o meno rapidamente trasferiti nella tecnica [redacted] trasporti ipersonici tra località della Terra distanti dagli otto ai ventimila chilometri: distanze che diverranno tutte percorribili in tempi inferiori alle due ore.

A questo punto l'oratore ha accennato all'impiego nell'astronautica della propulsione nucleare. Il primo [redacted]plare [redacted] atomico [redacted] dovrebbe entrare [redacted] servizio prima della fine del decennio. [redacted] questo motore, [redacted] detto Robotti, [redacted] conosce bene la storia dello sviluppo negli Stati Uniti; molto [redacted]no [redacted] Urss, per cui è difficile anticipare quale delle due superpotenze arriverà per pri[redacted] nell'effettivo impiego di questo tipo di propulsore [redacted]ratterizzato, nei limiti delle possibilità tecnologiche odierne, da un impulso specifico doppio di quello ottenibile dall'endoreattore chimico. Il capitolo dell'impiego astronautico della propulsione nucleare è ancora tutto da scrivere [redacted] sarà scritto presumibilmente negli Anni Ottanta, che potranno farci vedere la nascita di [redacted] *terza generazione* di veicoli a propulsione nucleare particolarmente idonei alle trasferte interplanetarie.

Sta di fatto, ha aggiunto Robotti, che la propulsione elettrica, «solare» (cosiddetta quando la generazione dell'energia elettrica necessaria si effettua convertendo l'energia solare mediante celle fotovoltaiche) e quella «nucleare» (quando l'energia primaria da convertire è di origine nucleare) consentono — in certe condizioni — di minimizzare la [redacted] dei veicoli spaziali ed i tempi [redacted] percorrenza nei trasferimenti interorbitali, in particolare nelle missioni che, partendo da un'orbita di parcheggio geocentrica, puntano [redacted] altri pianeti. I propulsori «di crociera» impiegabili attualmente sono quelli a ioni: i soli che per ora abbiano raggiunto il grado [redacted] sviluppo occorrente per [redacted] impiegati con funzioni di propulsione «primaria» (cioè adibita all'azione vettrice e [redacted] soltanto a compiti accessori — [redacted] la stabilizzazione [redacted] assetto — correntemente affidati alla propulsione così detta «ausiliaria»).

Gli scudi termici alla sommità del [redacted] Europa I a protezione del satellite artificiale, costruiti [redacted] Fiat

La Fiat e l'ELDO

In conclusione, a giudizio [redacted] professor Robotti, sembra ragionevole prevedere — ed il programma Nasa per il trasportatore orbitale conforta la previsione — che nel settore della propulsione la gran parte del lavoro di sviluppo nella prima metà degli Anni '70 sarà dedicata all'unico tipo di propulsore al quale attualmente [redacted] può affidare la prima e la più importante delle operazioni in ogni impresa aeronautica, vale [redacted]re la satellizzazione su orbita geocentrica.

I programmi futuri dell'organizzazione europea per lo sviluppo [redacted] razzi vettori «Eldo» sono stati illustrati dal vice direttore Hoffmann e quindi dall'ing. Ugo Sacerdote della Fiat - Divisione Avio. Questi ha ricordato che [redacted]l'ambito degli studi organizzati dall'«Eldo» la Fiat ha eseguito il progetto preliminare di [redacted] primo stadio utilizzante come propulsori quattro motori «Rolls-Royce», dello stesso tipo di quelli impiegati sul razzo «Blue Streak» [redacted] In base a questi studi, secondo l'oratore, è possibile sviluppare una famiglia di lanciatori che potrà soddisfare, con successivi perfezionamenti, le esigenze dei paesi europei per l'immissione in orbita, nel prossimo [redacted]cennio, di grossi satelliti scientifici e per telecomunicazioni.

L'ing. Sacerdote ha concluso affermando che l'industria aerospaziale italiana potrà assumere nel nuovo programma la responsabilità della realizzazione di uno stadio propulsivo completo con la sola esclusione dei motori a razzo.

Umberto Oddone

L'imponente aspetto del Boeing 747 (Jumbo) allo scalo Kennedy - New York

Per il Salone dell'Aeronautica a Torino, un'unica sede

Boeing 747, Tupolev 144 [redacted] Concorde saranno le tre vedette più ammirate

I modernissimi giganti dell'aria compiranno voli dimostrativi - La produzione europea, dai Mirages ai Mercu[redacted] velivoli da turismo - La presenza italiana: la nuova società Aeritalia [redacted]i i [redacted]i piani per [redacted] futuro

Sono stati resi noti in questi giorni gli aspetti salienti che caratterizzeranno il pros[redacted] 4° Salone Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio, che si svolgerà [redacted] Torino dal [redacted] al 14 giugno. Sarà il salone dell'attualità [redacted] del rilancio.

Dominerà la scena, con la sua mole gigantesca, il quadrigetto da trasporto *Boeing 747*. La [redacted] inconfondibile sagoma, con la leggera gobba in alto contenente la cabina di pilotaggio [redacted] un salotto, [redacted] ormai familiare [redacted] tutti. Molte sue fotografie sono state pubblicate in queste ultime settimane in occasione della sua entrata in servizio regolare [redacted] la Pan American. Il 747 è già atterrato anche all'aeroporto [redacted] Roma-Fiumicino, ma a Torino, in occasione del Salone, sarà possibile osservarlo da presso, visitarlo nel suo interno, conoscere gli aspetti [redacted] volte curiosi del suo impiego. Proprio una fabbrica torinese — la Unic — ha progettato e costruito per l'Alitalia (che dalla prossima estate avrà in servizio una sua flotta [redacted] Boeing 747) un modernissimo impianto per le operazioni di controllo e manutenzione dell'aereo.

Per controlli [redacted] genere, [redacted] aerei vengono sollevati solitamente mediante martinetti. La mole [redacted] 747 rende questa pratica troppo difficoltosa; l'originale soluzione adottata è quella di far abbassare parte del pavimento sul quale si trova l'aereo, grazie [redacted] piattaforme azionate idraulicamente. [redacted] tecnici possono ispezionare così agevolmente anche ogni parte del complesso carrello provvisto [redacted] ben [redacted] ruote e di ammortizzatori [redacted] lunga corsa.

Cisterne Lancia-Viberti

[redacted] vedranno anche [redacted] colossali autocisterne che provvedono al rifornimento del combustibile, realizzate [redacted] collaborazione dalla Lancia e dalla Viberti (capacità 82 mila litri, con erogazione di 3.800 litri il minuto), nonché dalla Piaggio. A Millesimo (Savona) la ditta Fresia sta poi ultimando l'*Ercole*, il trattore per spostare a terra il gigante. L'Ercole può trascinare veicoli di peso fino a 454 tonnellate (il Boeing Jumbo pesa a pieno carico 352 tonnellate): quanto dire un convoglio ferroviario di 300 vagoni. Questi particolari servano a completare l'idea [redacted] grandiosità degli aspetti tecnici dell'impiego dei grandi aerei [redacted] trasporto.

Un'altra *vedette* del Salo[redacted] il *Concorde*, [redacted] tanto di[redacted] aereo da trasporto supersonico anglo-francese. Proprio in questi giorni [redacted] suoi motori Olympus 593 so[redacted] stati dichiarati idonei all'impiego a due Mach e sono imminenti [redacted] prove [redacted] volo dell'aereo a oltre 2000 km/h, tra i 15.000 e i 20.000 metri di quota. Per limitare i disturbi del boato sonico sulle regioni abitate, il prototipo inglese seguirà [redacted] corridoio [redacted] sopra del [redacted] Nord, [redacted] quale sfiorerà [redacted] coste occidentali della Gran Bretagna. Anche il prototipo francese si terrà al largo dai centri abitati. Nel corso del Salone — a quanto viene annunciato — farà dei passaggi in volo anche il supersonico da trasporto sovietico, il *Tupolev TU-144*, e non è a dire l'attesa per questo confronto diretto tra le due macchine, di analoga concezione, ma costruite da complessi industriali [redacted] vari aspet[redacted] diversi. Il Tu-144 è atteso anche in Giappone, per l'Expo '70.

Molto interesse susciterà certamente il *Mercure*, l'aereo da trasporto bireattore per brevi percorsi e ad elevata capienza (250-300 passeggeri), il cui progetto è stato iniziato in collaborazione tra la Dassault e la Fiat e alla cui realizzazione si sono ultimamente aggiunte altre industrie del Belgio, della Spagna, della Svizzera. Al Salone dell'Aeronautica e dello Spazio [redacted] Parigi, lo scorso anno, il modello [redacted] grandezza naturale del Mercure è stato visitato da folle di persone; potrebbe diventare l'aerobus europeo.

Il Mercure non è l'unico aereo a cui la Fiat lega il suo nome, poiché sarà presente, tra l'altro, anche il caccia tattico bireattore *G 91Y*, al centro dell'interesse di varie aviazioni militari, mentre è probabile la tanto attesa apparizione pubblica del *G 222*, il trasporto per decolli e atterramenti corti [redacted] cui costruzione può ritenersi ultimata.

La Siai Marchetti

Tra gli aerei militari il francese *Mirage* attirerà lo sguardo di molti per la celebrità attribuitagli dalle note discusse forniture. Ma l'aereo merita migliore attenzione per le sue brillanti caratteristiche tecnico-operative. Dalla tipica ala triangolare, [redacted] oltre due volte supersonico ed [redacted] stato realizzato in una serie [redacted] versioni per i diversi impieghi, che dimostrano [redacted] grande vitalità della sua formula. Il modello «C» è a sollevamento e atterramento verticali. Sensibilissimi apparati elettronici consentono l'impiego praticamente con ogni tempo del Mirage, non soltanto [redacted] punto di vista del volo, ma anche dell'effettuazione delle sue missioni. Ultimo acquirente di Mirages è la Spagna.

Da segnalare anche la partecipazione dell'Aermacchi, il cui addestratore a getto *MB 326* è stato adottato da otto aviazioni di quattro continenti ed è costruito su licenza all'estero. Con l'Aerfer, l'Aermacchi ha realizzato il triposto leggero da collegamento *AM3*, cui s'interessano [redacted] aviazioni. Ed è da attendersi che la [redacted]cietà Aeritalia, costituita tra Fiat e Finmeccanica, annunci in occasione del Salone i suoi programmi costruttivi per [redacted] prossimo futuro.

Tutti i settori aerospaziali saranno praticamente rappresentati a Torino. Nel campo dell'aviazione leggera la Siai Marchetti allineerà i suoi monomotori da turismo biposti e quadriposti (già esportati in una dozzina di paesi), l'Agusta i suoi elicotteri.

Salvatore Caldara

Torino-Caselle rinnova il suo aeroporto per la grande manifestazione di giugno

Come appariranno l'aeroporto e i padiglioni della mostra per il prossimo giugno

Il Salone Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio di Torino — giunto alla quarta edizione — [redacted] da quest'anno un'unica e più organica sede, il campo di Caselle, dove [redacted] svolgerà dal 5 al 14 giugno. I lavori per allestirla sono avviati e procedono a ritmo intenso. A nord dell'aerostazione stanno sorgendo [redacted] moderni padiglioni in strutture metalliche destinati ad accogliere la «mostra statica» che si teneva prima al Valentino, quattro della superficie di 1000 metri quadrati l'uno, gli altri di 1500. Costano più di mezzo miliardo e l'onere è stato interamente assunto dall'organizzazione del Salone. «Uno sforzo notevole, un atto di coraggio — *ha detto il presidente ing. Giovanni Nasi* — che abbiamo compiuto perché crediamo nell'avvenire dell'industria aerospaziale italiana [redacted] nella validità di Torino come punto d'incontro anche delle idee e degli scambi riguardanti questo importante settore della tecnologia».

I padiglioni hanno in complesso una superficie coperta di 10.000 metri quadrati e sono alti e spaziosi come «hangars». Il Comune di Torino deve integrarli con viali d'accesso, marciapiedi e impianti di illuminazione esterna, ma i lavori non sono ancora cominciati. Nei due anni che intercorrono fra una rassegna e l'altra saranno [redacted] buona parte concessi in uso alla società che gestisce l'aeroporto per conto dell'amministrazione civica, con indubbi vantaggi per l'efficienza dello [redacted]lo. Accanto [redacted] questi padiglioni ne sorgeranno altri, temporanei, a cura degli enti e delle aziende partecipanti all'esposizione. La superficie coperta del Salone salirà così a 15.000 metri quadrati, mentre l'estensione delle aree esterne riservate alla presentazione degli aerei e dei [redacted]zi aeroportuali, sarà [redacted] 100 mila metri.

A tre mesi dall'inaugurazione non è possibile tracciare un quadro completo degli espositori e del materiale che presenteranno. Hanno già dato la loro adesione tutte le industrie aerospaziali italiane, francesi e britanniche. Restano da precisare le partecipazioni americane, tedesche, sovietiche, svedesi e di altre nazioni. Principali attrattive della rassegna saranno certamente il supersonico franco-inglese «Concorde» e forse quello russo «Tu 144», nonché il gigantesco «Boeing 747» entrato di recente in servizio.

Fra le aziende del nostro Paese si presenterà per la prima volta l'Aeritalia, sorta per iniziativa della Fiat e della Finmeccanica per fare da cardine alla razionalizzazione e al rilancio dell'industria [redacted]ronautica nazionale. Come, infatti, è stato annunciato, «parallelamente alla continuazione degli importanti programmi in corso nelle esistenti unità produttive dei due gruppi, l'Aeritalia definirà e avvierà nuovi e più [redacted]pegnativi progetti che mirano a inserire l'industria italiana, [redacted] adeguato supporto governativo, nello studio, realizzazione [redacted] costruzione in serie di velivoli commerciali [redacted] caratteristiche avanzate». *L'Aeritalia esporrà a Caselle i suoi progetti [redacted] l'aereo da trasporto «G 222».*

Le altre industrie nazionali che interverranno al Salone hanno nomi già famosi, Macchi, Piaggio, Agusta-Elicotteri Meridionali, Siai Marchetti, solo per citare le più importanti. Ci saranno inoltre quelle specializzate nell'elettronica e nei [redacted] settori collegati all'aeronautica e alle attività spaziali. Aertirrena esporrà tutta la gamma degli aerei delle aziende che rappresenta in Italia, come i piccoli jet sovietici «Yak 40» e francesi «Mystère 20».

Francia e Gran Bretagna presenteranno il meglio delle loro più recenti realizzazioni. La Dassault porterà [redacted] Caselle [redacted] ultime versioni del «Mirage» di cui tanto si parla, la Sud-Aviation e l'inglese B.A.C. il prestigioso «Concorde». [redacted] Rolls-Royce i suoi celebri motori. Gli inglesi daranno inoltre spettacolo con le stupefacenti evoluzioni dell'«Harrier» a decollo verticale prodotto dalla Hawker Siddeley.

Del più grande interesse si preannunciano anche le partecipazioni delle industrie aerospaziali delle altre nazioni. Per esempio quella dell'americana Lockheed, impegnata nella costruzione del «TriStar», il gigante dell'aria che volerà entro l'anno. Un particolare significato ha inoltre la presenza del consorzio Panavia, costituito di recente da aziende italiane tedesche e britanniche per lo sviluppo del velivolo polivalente per la difesa euro[redacted] denominato «Mrca 75».

Come si è detto, il Salone Internazionale dell'Aeronautica [redacted] dello Spazio si aprirà il 5 giugno. La domenica successiva, il 7, prima giornata aviatoria, con l'esibizione in volo degli aerei e degli elicotteri. La parata sarà ripetuta il 13. Alla chiusura del Salone, domenica 14, [redacted] svolgerà infine la consueta, spettacolare «Festa dell'aria».

Aldo Vitè

È cominciata la febbre per la partitissima del campionato

Introvabili i biglietti [redacted] Juve-Cagliari

La sfida di Torino

[redacted] sta [redacted] guardare

Doveva essere [redacted] domenica di ordinaria amministrazione sia per il Cagliari sia per la Juventus, una specie [redacted] prova generale in vista della partita chiave dell'anno. Ed, a rigor di logica anche il derby [redacted] San Siro pareva a senso unico, nel senso cioè che avrebbe potuto interes[redacted] soltanto Rocco come eventuale terzo incomodo. Invece tanto Scopigno quanto Boniperti hanno perduto un punto rispetto alla loro tabella di marcia ed Heriberto, capovolgendo il pronostico, si è portato nella scia dei due protagonisti, in [redacted] posizione [redacted] agguato ideale, assai simile a quella in cui riuscì a farsi «regalare» lo scudetto dal mago.

Giornata importante, dunque, per le indicazioni che ha fornito:

[redacted] *Riva, nonostante tutte le smentite di Scopigno, sembrerebbe proprio sull'orlo di una crisi, forse più psicologica che atletica. All'Olimpico, dove il Cagliari pensava [redacted] fare [redacted] passeggiata, il «mostro» ha giocato la peggiore partita della stagione preoccupando Scopigno (per lo scudetto) e Valcareggi (per il Messico).*

[redacted] *Tomasini, il «libero» dell'anno, è andato definitivamente k.o.: menisco da operare e quindi difesa da rifare per Scopigno che a Torino [redacted]viamente dovrà arretrare Cera dietro le quinte, Nenè mediano (anti Haller supponiamo) e Domenghini a centro campo, per cercare di bloccare la Juve sul pareggio.*

[redacted] *Un grandissimo Zoff (coadiuvato dai pali) è riuscito [redacted] a dare il primo mezzo dispiacere a Rabitti, da Cagliari ad oggi. Segno che a prescindere [redacted] rigore fallito [redacted] Leonardi, anche la Juventus [redacted] sembra più quella di prima, soprattutto dal lato nervoso. L'inseguimento logora quanto il primato e se il Cagliari comincia [redacted] perdere colpi, non può essere perfetta nemmeno la carburazione del troppo sollecitato motore juventino.*

4 *L'Inter, senza avere un gioco autentico tipo Milan, il cui modulo tra parentesi funzionava assai meglio con Sormani centravanti, è [redacted] «forza della natura», almeno in [redacted]. Se non si deconcentra contro il Vicenza, ricaverà ovviamente qualcosa dal confronto diretto Juve-Cagliari: nella peggiore delle ipotesi (che sarebbe la sconfitta juventina) avrà a portata di mano il secondo posto; nella migliore si porterà [redacted] due punti dal tandem di testa, con venti probabilità su cento [redacted] vincere [redacted]detto contro le quaranta del Cagliari [redacted] della Juventus.*

[redacted] *Rocco ha pagato caro il suo eccesso [redacted] prudenza perché un Milan «a tre punte» con Rognoni all'ala destra anziché in panchina ad aspettare l'uscita prematura di Combin, avrebbe messo sicuramente in crisi Heriberto.*

6 *Pesaola, «orfano» di quattro attaccanti su cinque, dopo la «botta» del Celtic ha subito il colpo di grazia [redacted] Fabbri: alla Fiorentina eliminata dalla zona scudetto come dalla Coppa dei Campioni, non rimane oramai che la «Coppa Italia». E' molto improbabile perciò che con il morale nei tacchi, possa [redacted] citare in campionato anche soltanto una parte di disturbo quando riceverà la Juve a Firenze o quando andrà a San Siro da Heriberto.*

[redacted] *La Juventus con il Napoli si è lasciata scappare una grossa occasione per portarsi in «zona sorpasso»: quindi se perde col Cagliari, perde tutto, se pareggia non vince niente e se vince rischia di far vincere lo scudetto proprio ad Heriberto. Intendiamoci: il «miracolo» bianconero resterà valido in qualsiasi caso, visto che Carniglia temeva addirittura la retrocessione. In un campionato ad handicap, quando si parte da sotto zero, anche il secondo posto ovviamente rappresenta un traguardo favoloso.*

Su questo «chiodo psicologico» Boniperti batterà tutta la settimana nella speranza di battere poi anche il Cagliari, complessato dal «panico dello scudetto» più della stessa Juve, che soltanto da [redacted] paio di domeniche ha cominciato a pensare sul serio al massimo traguardo programmato in realtà per il 1971, visto che la vera operazione-scudetto dovrebbe iniziare Allodi al «Galtia» dove notoriamente si vincono e si perdono i campionati al [redacted]to di fare la squadra.

Gianni E. Reif

Già incassati 130 milioni

Cinquantaseimila i biglietti venduti

Bloccata la vendita alla sede bianconera - Sfiorato [redacted] record dello [redacted]adio - Richieste dall'Italia e dall'estero

Juventus-Cagliari farà registrare domenica il «tutto esaurito»: la caccia al [redacted]glietto, iniziatasi giovedì scorso, prosegue con [redacted] A sei giorni [redacted] «partitissima dell'anno» i tagliandi [redacted] già introvabili. Ieri mattina, alle 7,30, davanti alla sede bianconera di Galleria San Federico un folto gruppo di sportivi attendeva l'apertura della segreteria, ignaro che la vendita era stata bloccata. E' dovuta intervenire [redacted] polizia per convincere i richiedenti a rinunciare [redacted] proposito di acquistare il biglietto. Gli agenti sono rimasti in sede sino a [redacted].

L'incontro dello scudetto richiamerà circa settantamila persone (l'agibilità del «Comunale» è di 71.180 posti). Allo stadio i botteghini rimarranno chiusi. Ecco come si presenta, [redacted] cifre, [redacted] situazione: sono stati venduti 56 mila biglietti a cui bisogna aggiungere i novemila abbonati e circa duemila «omaggi». [redacted] totale, sino [redacted] ieri sera, [redacted] prenotati 67 mila spettatori. La Juventus ha ancora quattromila biglietti [redacted] porre in vendita ma, con ogni probabilità, non li cederà tutti per motivi di sicurezza.

L'incasso, che attualmente si aggira [redacted] milioni, sfiorerà il record dello stadio (151 milioni) stabilito due anni [redacted] con Juventus-Benfica, semifinale della Coppa dei Campioni. Verrà «polverizzato» il primato, relativo agli incontri di campionato [redacted] Torino, di 101 milioni registrato in Juventus-Inter del 1961 quando [redacted] pubblico invase il campo.

La Juventus ha ricevuto richieste di biglietti da tutte le regioni italiane (tre aerei arriveranno dalla Sardegna, uno da Venezia) [redacted] dall'estero (Spagna, Francia [redacted] Svizzera). Persino il console italiano in Svezia ha prenotato un posto.

Il prezzo [redacted] biglietti è il seguente: [redacted] lire le tribune (8000 i ridotti), [redacted] i *parterre* di tribuna, 3000 i distinti, 1200 le curve.

L'attesa che circonda Juventus-Cagliari riporta d'attualità il problema dello stadio, troppo piccolo per contenere la folla che i grandi avvenimenti calcistici richia[redacted]. Per quanto riguarda i biglietti, è probabile che alcuni [redacted] stati acquistati [redacted] bagarini malgrado i tagliandi [redacted] siano stati venduti a grandi quantitativi. Il servizio d'ordine cercherà di bloccare eventuali speculazioni.

b. b.

Rientro di Lo Bello domenica [redacted] Torino

Concetto Lo Bello

(g. [redacted] r.) Per Juventus-Cagliari, sembra già escluso che l'arbitro sarà il «mondiale» Sbardella. Per ordini superiori (di Franchi) il «contestatore» Lo Bello non verrà processato ma designato invece d'autorità a [redacted] il match dello scudetto.

L'informazione è sicura al novantanove per cento e farà piacere soprattutto [redacted] Cagliari che non vuole Sbardella ed ha una fiducia cie[redacted] ed assoluta nel «superman» del fischietto la cui classe ed onestà cristallina sono fuori discussione anche per la Juventus che ovviamente darà il suo benestare. Una cosa è certa: comunque finisca la partita-scudetto il vincitore «morale» [redacted] conosciamo già: Concetto Lo Bello.

Scopigno: "Io sento [redacted] perderemo"

Bloccata la distribuzione - Sfiorato il record dello Stadio - Richieste dall'Italia e dall'estero

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 9 marzo.

Questa [redacted] «settimana della verità», domenica a Torino si gioca Juventus-Cagliari, la partita che vale uno scudetto. Mobilitazione generale dei tifosi, ogni giorno che [redacted] cresce la febbre dell'attesa. I calciatori rossoblù [redacted] tornati in sede già ieri sera, [redacted] trascorrono l'abituale lunedì di «vacanza controllata». Scopigno, invece, [redacted] ne [redacted] rimasto a Roma [redacted] famiglia, come fa tutte le settimane, [redacted] Cagliari andrà domattina. Il «filosofo» non si smentisce, resta calmo, tranquillo, cortese come sempre, pur [redacted] il momento [redacted] risolutivo. Annuncia, tanto per cominciare il discorso, una specie di bollettino medico.

Dice: **«Per Tomasini, menisco. Un affare serio. Nessuno ci può rimproverare di averlo [redacted] in campo in condizioni incerte. Bisognava pur provarlo. E' andata male, pazienza. Per gli altri, salvo brutte sorprese, nulla di preoccupante. Ho avuto un po' di paura per Albertosi. Niente di grave, invece. Una botta alla gamba destra, una botta alla gamba sinistra. Basta un briciolo di riposo e sarà [redacted] posto. [redacted] Torino, inoltre, sarò in grado di recuperare Nenè».**

«Formazione già decisa?».

Scopigno ha un attimo di esitazione, forse lo sfiora il desiderio di far pretattica, ma l'atteggiamento del tecnico misterioso proprio non gli si addice. Nenè sarà [redacted] campo come mezz'ala [redacted] come mediano? Il trainer, evidentemente, [redacted] ancora tempo per pensarci [redacted], in materia, ha le idee precise, che soltanto circostanze impreviste potrebbero far cambiare. Cera, insomma, sarà [redacted] «libero», Nenè avrà la maglia numero 6, mezze ali verranno confermati Greatti e Brugnera.

«Vuol dire che il Cagliari imposterà una gara [redacted] attacco?».

Scopigno si mette a ridere. Sa bene che, nel mondo del calcio, [redacted] un determinato momento, ciascuno gioca [redacted] po' [redacted] può, [redacted] scuno gioca [redacted] l'avversario gli permette. **«Una cosa è certa» sostiene però l'allenatore dei sardi «non andremo a Torino a far le barricate, questo no. Sarà una partita a faccia aperta. Il nostro obiettivo più logico è un pareggio. Ma [redacted] giocheremo seriamente, cercando, se ci riesce, di vincere».**

«Lei è ancora dell'idea [redacted] sabato, [redacted] crede davvero [redacted] lasciare il Comunale imbattuto?».

«Sono cose che si dicono così, chiacchierando tra amici. Io, di professione, m'interesso di football e [redacted] sono [redacted] di trinciar giudizi da indovino. La mia, perciò, è soltanto una sensazione, forse solleticata dalla speranza. Ma penso proprio di non rimetterci le penne, nel confronto [redacted] la Juventus».

«Il mancato successo bianconero con il Napoli [redacted] conforta nella sua opinione?».

«Guardi, il pareggio di ieri ci ha fatto comodo, per noi è venuto al momento giusto, tanto da permetterci di conservare i due punti di vantaggio. Però, a mio avviso, lo 0 a [redacted] indica proprio niente, lo 0 a 0 non è segno di flessione juventina. Ho letto i resoconti della partita, qualcosa ho visto per televisione. La Juventus ha premuto a lungo, il che significa notevole vivacità, ha preso un palo. Ha persino [redacted] sbagliato un rigore, sapete. E non dimentichiamoci Zoff, quello [redacted] un portiere che, nelle giornate di vena, costituisce davvero [redacted] specie di saracinesca. No, [redacted], credetemi, niente flessione. I bianconeri [redacted] duro, anche se, domenica, il confronto sarà più difficile per loro che per noi. Una questione psicologica [redacted] pratica».

«Conterà molto il fattore campo?».

«Sì e no. [redacted] pubblico torinese è dei migliori [redacted]lia, è pubblico che di calcio s'intende sul serio. Basterà giocar bene [redacted] venire applauditi, [redacted] una cornice ideale di schietto e sano entusiasmo».

«Lei crede che domenica sera il campionato sarà finito?».

«Io lo vorrei. E' chiaro, la gara allo Stadio sarà proprio risolutiva soltanto in caso di nostro successo. Un pareggio lascerebbe le cose come sono. Una vittoria bianconera ci metterebbe alla pari, altro che campionato finito».

Il discorso s'interrompe, Scopigno, il lunedì, in genere fa la vacanza, quasi [redacted] diverte [redacted] disintossicarsi dalla calciomania. Per pensare a Juventus-Cagliari gli resta tempo fino alle tre di domenica pomeriggio. Gli basta, anzi gli cresce. La chiacchierata si chiude con una domanda ed una risposta. Domanda: «Sinceramente, la sua squadra, ieri, l'ha soddisfatto?».

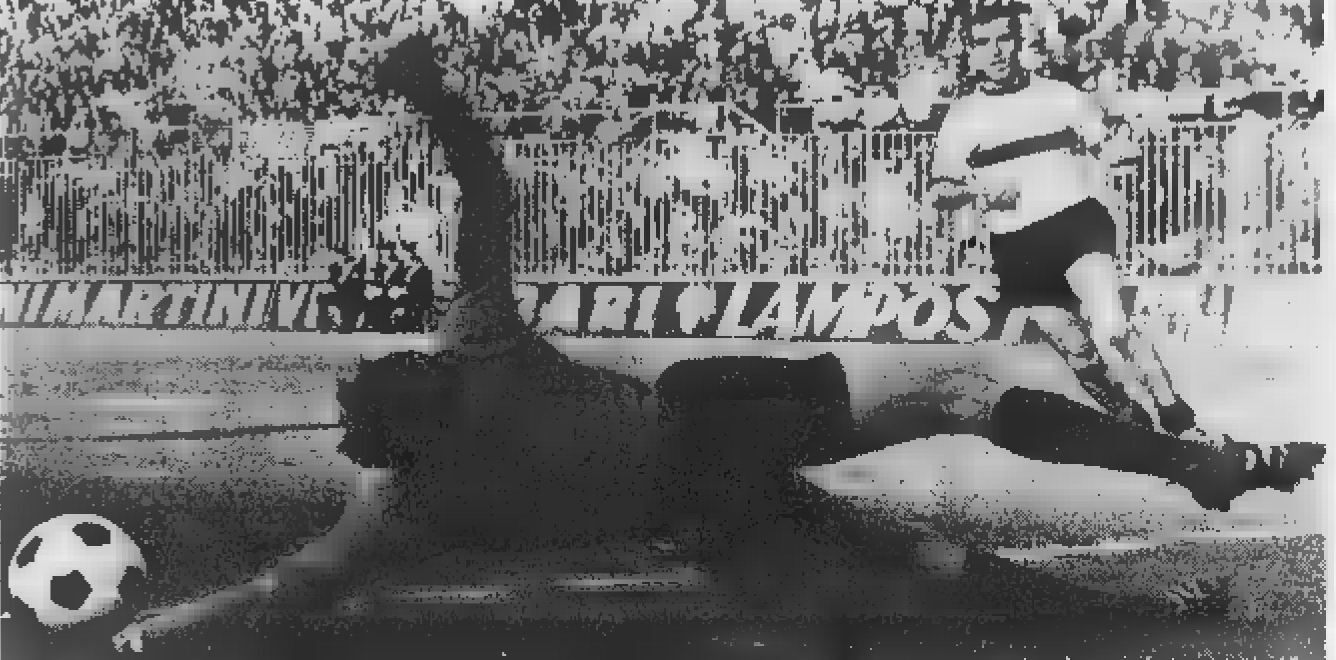
Risposta prontissima: **«Sì. Era un confronto pericoloso, in [redacted] ambiente eccitato. Si sottolineano i due pali colpiti dalla Roma. Verissimo, però buone occasioni [redacted] venute pure a noi, basta ricordare il tiro [redacted] Gori finito fuori d'un soffio ed alcune conclusioni di Riva che si sono spente a pochi centimetri dalla porta romanista. L'incidente di Tomasini, inoltre, ci ha confuso le idee, sarà pur giusto ammetterlo. Il giudizio, nel complesso, perciò, ha da essere serenamente positivo, specie per la reazione che è venuta dopo il gol di Peirò. Un pareggio che vale oro, altro che storie».**

«Un altro pareggio così domenica prossima?».

Scopigno allarga le braccia. Se la toglie con un [redacted] riso. «Faccia un po' lei», sospira.

Gigi Boccacini

Come si fa a battere Albertosi



Enrico Albertosi, il portiere del Cagliari, la squadra meno battuta del campionato, in un plastico tuffo



I sette che hanno segnato contro il Cagliari: Troja, Cuccureddu, Peirò, Suarez, Vitali, Prati e Boninsegna

Sette soltanto ci sono [redacted]

Albertosi è bravo, difficile trovargli un punto debole

La forza del Cagliari non è soltanto Riva. La capolista vanta la difesa [redacted] del torneo: [redacted] gol subiti [redacted] ventitré partite, quasi un [redacted]. Il portiere «imbattibile» è Albertosi che contende [redacted] maglia azzurra a Zoff. A parte un'autorete di Domenghini, soltanto sette giocatori sono riusciti durante l'attuale campionato a segnare [redacted] Albertosi: Vitali (due volte), Suarez, Cuccureddu, Troja, Prati, Boninsegna e Peirò. Visto come sta andando il campionato, si è trattato di una vera e propria impresa. A questi sette attaccanti abbiamo chiesto: «Come si fa a battere Albertosi? Quali [redacted] i suoi punti deboli?».

ROBERTO BONINSEGNA (Inter): *«Battere Albertosi? E' più facile a dirsi che a farsi. Albertosi è uno di quei portieri che, quando allargano le braccia, ti coprono tutta la porta e ti mettono in [redacted] di non saper più dove tirare. Io sono riuscito a segnare contro di lui a San Siro, grazie alla collaborazione intelligente [redacted] determinante di Cor[redacted] Mazzola. Corso ha battuto [redacted] punizione dal limite, toccan[redacted] palla lateralmente per provocare uno sbandamento nella barriera del Cagliari, Mazzola ha fatto il "velo", passando davanti al pallone per non far capire ad Albertosi chi [redacted]rando».*

PIERINO PRATI (Milan): *«Io ho battuto Albertosi in un modo un po' strano. Rivera mi aveva servito uno splendido spiovente ed Albertosi ha tentato di chiudermi lo specchio della porta uscendo a valanga. Ho notato però che è scivolato e allora l'ho preso in contropiede, girando la palla in rete al volo. Credo proprio che la maniera più sicura per superare Albertosi [redacted] quella di sorprenderlo con qualche tiro un po' sbilenco».*

LUIS SUAREZ (Inter): *«Di Albertosi, in verità, posso dir poco. E' un grande portiere, non c'è dubbio, ma quando l'ho battuto io, ho trovato tutto fin troppo facile. Giocavo da "[redacted]" allora, sono partito dalla mia metà campo e sono arrivato fino all'area avversaria senza che nessuno [redacted] mi disturbasse, poi ho scambiato il pallone mi pare con Boninsegna ed ho mirato verso l'incrocio dei pali».*

ALESSANDRO VITALI (Vicenza): *«Albertosi è [redacted] portiere completo, uno dei migliori che il calcio italiano abbia espresso in questi ultimi anni. L'ho battuto due volte, è vero, eppure mi rendo conto che superarlo [redacted] sempre un'impresa estremamente difficile [redacted] non si è aiutati anche dalla fortuna. Il suo punto debole? [redacted], volendo [redacted] il pelo nell'uovo direi che [redacted] più vulnerabile nel rasoterra».*

JOAQUIM PEIRO' (Roma): *«Non è una novità se dico che Albertosi è attualmente uno dei più grandi portieri italiani. [redacted] sono riuscito a batterlo con un tiro veramente imparabile. Albertosi è bravissimo sui palloni rasoterra ma credo che sappia forsi valere maggiormente sui tiri a mezz'altezza».*

GAETANO TROJA (Palermo): *«Battere Albertosi è difficile. Io ci sono riuscito di testa, gettandomi in tuffo, dopo che Ricki aveva respinto una decina di palloni difficilissimi».*

ANTONELLO CUCCUREDDU (Juventus): *«Io non sono un cannoniere, pertanto non spetta a me spiegare come si batte un portiere del valore di Albertosi. Ci sono riuscito al mio esordio in serie A, di fronte al mio pubblico, [redacted] un tiro a sorpresa sferrato all'ingresso dell'area di rigore. Albertosi, coperto, non vide il pallone, che andò ad [redacted]carsi nell'angolo alto».*

Juventus-Cagliari in cifre

Quattro vittorie al [redacted] contro tre dei bianconeri

Leonardi eguaglia Poletti come rigorista mancato

Juventus-Cagliari: già non si parla d'altro anche se [redacted] sono appena [redacted] gli echi della 23ª giornata di campionato. Un confronto ancora «giovane» considerato che [redacted] Cagliari è [redacted] Serie A da appena sei [redacted] i rossoblù, comunque, hanno trova[redacted] modo [redacted] presto [redacted] pareggiare all'altezza della più titolata avversaria tanto da presentare ora — [redacted] sede di bilancio — [redacted] maggiore di vittorie (4 contro 3). Quattro gare [redacted] dici [redacted] in parità: [redacted]nica prossima, pertanto Juventus e Cagliari giocheranno il dodicesimo confronto diretto di [redacted] pionato.

A Torino, l'ultima gara fra piemontesi e sardi si è risolta a favore di quest'ultimi: uno dei due [redacted] della vittoria, portava la firma di Riva, lo [redacted] che siglò il primo successo interno del Cagliari contro i bianconeri. Nella partita di «[redacted]zzo», il goleador [redacted] mai riuscito a segnare: in [redacted] ipotetica classifica [redacted] marcatori di Juventus-Cagliari, Riva, comunque, occuperebbe il primo posto con due reti insieme a Menichelli e a Rizzo; [redacted] una rete a testa seguono [redacted]ghini, Boninsegna, Greatti, Visentin, Cuccureddu, Haller, De [redacted]i e Traspedini.

Questi i risultati di Juventus-Cagliari in campionato:

1964-65: Juve-Cagliari 0-0; Cagliari-Juve 1-0.
1965-66: Juve-Cagliari 0-0; Cagliari-Juve 2-1.
1966-67: Juve-Cagliari 1-0; Cagliari-Juve 0-0.
1967-68: Cagliari-Juve 2-0; Juve-Cagliari 2-0.
1968-69: Juve-Cagliari 1-2; Cagliari-Juve 0-1.
1969-70: Cagliari-Juve 1-1.

* *

Nella classifica [redacted] mancati rigoristi, Leonardi ora ha raggiunto Poletti al comando con 2 penalties falliti; seguono Vieri, Fe[redacted], Riva, [redacted], Bui, Maraschi, Peirò, Moschino.

g. gand.

Riva, [redacted] lo marcherà?

Morini spiega la difficoltà [redacted]i isolare il cannoniere - Colloquio Boniperti-Vieri - I genitori dell'attaccante in arrivo a Torino per un aiuto morale

Domenica sera, [redacted] Pineta, il trainer bianconero Rabitti avreb[redacted] accennato a Morini l'eventualità che lo stopper, contro il Cagliari, [redacted] Bobo Gori, un centravanti assai mobile, e Salvadore segua Gigi Riva. Chi sarà, dunque, il controllore del cannoniere cagliaritano? Per il momento è prematuro parlare di mosse tattiche. Rabitti ha i suoi piani e logicamente li tiene per sé. Nell'andata, all'Amsicora, il compito [redacted] marcare Riva toccò a Morini. La [redacted] cosa — visto l'esito positivo del duello precedente — potrebbe verificarsi domenica prossima. E' appunto all'ex sampdoriano che abbiamo chiesto di illustrare le difficoltà [redacted] incontra un difensore [redacted] Riva.

«Riva — ha risposto Morini — *non si può annullare, trova sempre il modo di tirare in porta. Quando giocavo nella Sampdoria l'ho affrontato cinque volte. Se ho ben figurato lo debbo anche [redacted] grandi parate di Battara. Ammiro molto Riva sia come giocatore per le sue qualità tecniche ed atletiche, sia come uomo. Non crea polemiche, non si tira mai indietro anche in Nazionale. Per imporsi e diventare il grande Riva ha dovuto lottare».*

«Per ridurre al minimo la sua potenza, che cosa deve fare il diretto avversario?».

«Non concedergli mai l'iniziativa, ma più che il diretto avversario, sono i centrocampisti che devono impedire a Riva di ricevere palloni giocabili. Occorre isolarlo. Solo così [redacted] possono limitare i danni».

«Dopo [redacted] scontro, Riva si lamentò di lei. Perché?».

«Non credo [redacted] Riva lo [redacted] fatto. Quando gioco [redacted] "contro" con cattiveria. Certi contrasti duri si verificano per [redacted]. Contro il Napoli ho ricevuto [redacted] brutta botta al ginocchio destro. Le radiografie hanno confermato che si tratta di una semplice contusione per cui domenica [redacted] al mio posto. Ho subito il colpo da Montefusco senza protestare. Mi dà fastidio quando gli avversari si rotolano per terra e fanno la scena per interventi d'ordinaria amministrazione. Riva non è [redacted] questi».

«E se dovesse controllare Gori?».

«Giocherei con la stessa concentrazione. Gori è migliorato molto. E' un attaccante che si sacrifica, lavora per gli altri, non [redacted] il gol a tutti i costi. In ogni caso sono tranquillo. Ho raggiunto [redacted] buon rendimento, sto bene alla Juventus e mi ritengo adatto all'ambiente. Il pubblico mi ha capito e mi aiuta. Spero di andare in Messico. Non è proibito sognare».

Mentre Morini pensa a Riva (o a Gori) e alla maglia azzurra, la Juventus [redacted] iniziato l'operazione-recupero per Roberto Vieri. La mezz'ala, [redacted] da Torino nell'intervallo fra il primo ed il [redacted] tempo dell'incontro con il Napoli, aveva manifestato un certo disappunto per [redacted] provvedimento. Ieri sera Vieri è stato convocato in sede da Boniperti. Al colloquio, durato un'ora, c'erano anche il presidente Catella e il general manager Allodi. Al termine Vieri appariva rasserenato. Boniperti gli ha detto di stare tranquillo e di continuare ad allenarsi con impegno in attesa che arrivi [redacted] suo turno. Inoltre ha telefonato a Genova ai genitori di «Bob» pregandoli di trasferirsi per qualche tempo a Torino, accanto [redacted] figlio. Vieri, salvo ripensamenti, [redacted] il Cagliari non giocherà.

La [redacted]mazione che affronterà i rossoblù sarà la stessa scesa in campo nel secondo tempo con il Napoli: le possibili novità riguardano i rientri di Tancredi — che in settimana collauderà le condizioni della caviglia — a guardia dei pali e di Zigoni in prima linea. Venerdì la squadra andrà in ritiro a Villar Perosa. Le condizioni [redacted] Morini, Haller ed Anastasi, che lamentano lievi infortuni, [redacted] destano preoccupazioni. Castano riprenderà oggi la preparazione [redacted]. [redacted] suo [redacted] in campionato avverrà fra due domeniche, a Firenze. Contro [redacted] Cagliari il «libero» sarà Rosato.

L'allenatore Rabitti si prodiga per «caricare» psicologicamente i suoi atleti. Ieri il tecnico ha dichiarato: *«Contro la capolista dobbiamo vincere a tutti i costi e la sconfiggeremo di forza. Tut[redacted] lo scudetto lo vincerà l'Inter che, nella fase conclusiva del torneo, godrà di un calendario favorevole».*

Bruno Bernardi

[redacted] per la Juventus"

L'allenatore dell'Inter spera di avvicinarsi ancora alle prime in classifica e difende la sua squadra «Contro il Milan [redacted] abbiamo vinto solo grazie alla fortuna» - Reif indisponibile per oltre un mese

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 marzo.

Heriberto Herrera è tornato a tifare Juventus [redacted] nei giorni più [redacted] della sua permanenza a Torino. Se potesse, il paraguaiano, domenica scenderebbe in campo lui stesso per aiutare la Juventus a battere il Cagliari. *«Adesso* — c[redacted] — *che abbiamo superato brillantemente [redacted] ciclo di partite contro il Cagliari, la Juventus ed il Milan, noi dell'Inter siamo rientrati in piena corsa scudetto e possiamo aspettare con [redacted] ciò che accade al vertice della classifica. La mia squadra, ieri, ha vinto contro un grande Milan e così ha [redacted] chiuso quel ciclo terribile di partite con ben cinque punti all'attivo. Forse, questi cinque punti non ci sono stati assegnati con un'equa distribuzione. Credo, ad esempio, che avremmo meritato di più vincere con la Juventus che con il Milan. Nel complesso però i cinque punti che abbiamo conquistato [redacted] meritati e ci permettono appunto di metterci alla finestra, ad aspettare cosa faranno gli altri. Io spero che la Juventus batta domenica il Cagliari e che perda poi, [redacted], con la Fiorentina e con il Milan».*

Poi Heriberto Herrera si è preoccupato di rintuzzare l'unanimità di giudizi con i quali la stampa ha solidarizzato con lo sconfitto Milan. *«Io credo* — ha aggiunto Heriberto — *che bisogna ridimensionare il ruolo che ha avuto la fortuna nella vittoria dell'Inter. E' vero, Maldera ha facilitato questa nostra vittoria, passando indietro quel pallone verso Vecchi. Bisogna però tener conto del fatto che lo stopper rossonero aveva cercato di fare, in fondo, la cosa più logica. Se gli è andata male non è tanto colpa sua quanto merito di Corso che è stato bravissimo ad accorrere verso il portiere e ad intercettare il passaggio all'indietro di Maldera. In quanto al rigore invocato dal Milan, debbo confessare di non averlo visto. Landini però mi ha detto di avere toccato il pallone del tutto involontariamente e, quindi, non credo che si possa effettivamente parlare di un calcio di rigore non concesso. In definitiva, la vittoria dell'Inter va valutata come un grande risultato che costituisce la prova della forza della squadra, che può ancora dare moltissime soddisfazioni».*

Heriberto Herrera [redacted] ha allenato soltanto quei giocatori che non [redacted] partecipato ieri al 158° derby. Tra questi ultimi non si è tuttavia presentato il brasiliano Jair che ha lamentato un lieve attacco febbrile. Jair, comunque, [redacted] rientrerà sicuramente entro le prossime 24 ore e domenica potrà partecipare regolarmente alla partita contro il Lanerossi, [redacted] sostituzione del giovane Reif. Quest'ultimo, come è noto, cadendo sul duro terreno [redacted] Siro si è prodotto ieri [redacted] lussazione alla spalla [redacted] che lo costringerà a tre settimane di immobilità.

d. m.

Nuove prospettive per i granata dopo la vittoria di Bari

Il Torino sulla strada del rilancio

(verso un 6° posto, alle spalle delle "grandi,,)

La squadra ha ritrovato un grande Ferrini - Cadè: « Abbiamo chiuso la parentesi poco lieta dell'inizio di febbraio » - Superare il Napoli: un obiettivo di prestigio che appare realizzabile

Marzo porta fortuna al Torino, febbraio no. Un mese fa si parlava di crisi: sconfitta a Napoli (1° febbraio), sconfitta nel derby (8 febbraio), sconfitta a Palermo (15 febbraio). Adesso è tornato il buon vento: vittoria con la Fiorentina (1° marzo), vittoria a Bari (8 marzo). E i granata sono al settimo posto, con 24 punti, a una sola lunghezza dal Napoli, sesto. Una posizione di tutto riguardo che riporta il Torino sulla strada del rilancio, e gli apre davanti prospettive d'un certo prestigio.

Una spinta forse decisiva per far ritrovare ai granata orgoglio e ambizione è arrivata da Bari: contro una squadra « disperata », pronta ad esasperare il ritmo ed il tono agonistico della partita, il Torino ha imposto il suo carattere, cercando (e trovando) il gioco prima e il risultato poi. Un risultato che consolida classifica e morale, dunque un risultato importante: in più i granata hanno ritrovato a Bari il Ferrini « vero », quello dei bei tempi, il capitano gagliardo e trascinatore.

Adesso Giancarlo Cadè ha davanti a sé una realtà più confortante, una situazione più tranquilla: *« Siamo tornati a giocare come prima —* dice *— abbiamo chiuso la brutta parentesi d'inizio febbraio. Pur con tanti difetti e tante difficoltà la squadra è sempre riuscita a fornire un gioco apprezzabile prima di quelle tre settimane sfortunate: giocammo bene contro l'Inter, contro la Samp. Poi arrivò quella serie nera e il discorso sembrava farsi sempre più difficile. Invece è tornato un periodo felice, speriamo che duri ».*

— I risultati, ovviamente, sono la novità più importante rispetto al passato: ma è cambiato qualcos'altro nella squadra?

« Non molto, considerando che sono rimasti in piedi i problemi di sempre, come quello dell'attacco. Non illudiamoci che tutto vada bene, adesso. Una novità fondamentale però c'è: abbiamo ritrovato un grande Ferrini, e questo serve anche da garanzia per il futuro ».

Il futuro, adesso, può essere affrontato con serenità e con qualche ambizione. Il Torino ha 24 punti, mancano sette partite alla fine del campionato: quattro in trasferta (domenica prossima il Verona, poi Brescia, Milan e Vicenza), tre in casa (Roma, Bologna e Cagliari). L'anno scorso i granata conclusero il torneo con 33 punti, al sesto posto, subito alle spalle delle « grandi ». Un bilancio positivo che il Torino di Cadè può ripetere nel punteggio e nella posizione: scavalcando il Napoli (che ha una sola lunghezza di vantaggio) questo Torino tanto criticato, tanto contestato, vincerebbe ancora lo scudetto delle « non grandi », finendo subito a ridosso della *élite* composta da Cagliari, Juventus, Fiorentina, Milan e Inter.

Riuscirà il Torino a toccare ancora quota 33? Cadè odia previsioni e pronostici perciò non risponde ma dice soltanto: *« Nove punti in sette partite sarebbero un ottimo bottino, ma sarà facile riuscirci. Tra gli avversari che il calendario ci propone in questo finale due sono "proibitivi", almeno sulla carta: Milan (a San Siro) e Cagliari (a Torino). Le altre gare si presentano equilibrate. Noi contiamo di arrivare più in alto che sia possibile, puntiamo ad una posizione di prestigio: quello di superare il Napoli (che ci ha battuto sia all'andata che al ritorno) è un obiettivo interessante, che solletica il nostro orgoglio. Non è tempo comunque a fare paragoni tra la classifica di quest'anno e quella dello scorso campionato: troppe circostanze, troppi fattori mutano e falsano i termini di riferimento ».*

Antonio Tavarozzi

Ferrini (al centro), qui con Pulici, ha ritrovato la forma dei bei tempi (Foto Moisio)

I rossoblù rischiano la C

Pugno di ferro da ieri al Genoa

Genova, 9 marzo.

(r. s.) Il Genoa, sconfitto ieri in casa dal Livorno (0-1), ha perso Ferrero per tutto il campionato (frattura alla tibia ed al perone destri) e rischia la serie C. I tifosi sono esasperati e dopo l'incontro hanno inscenato una dimostrazione di protesta; l'allenatore Bruno è amareggiato: « I giocatori — dice — ascoltano i miei consigli, poi in campo fanno ciò che vogliono. La situazione è drammatica ».

Oggi pomeriggio l'amministratore Bazzani ha convocato i componenti del comitato di « coesione » per esaminare la situazione e prendere i necessari provvedimenti. Al termine della riunione — che si è tenuta in una località segreta — non è stato emesso alcun comunicato ufficiale: pare comunque che i giocatori che in campo non s'impegnano come dovrebbero verranno tolti di squadra ed esclusi dalla rosa dei titolari; sembra inoltre che presto saranno fatti esordire due giovani, il difensore Agnetti e l'attaccante Speggiorin. I premi, infine, verrebbero « congelati » fino al termine del torneo ed i giocatori per punizione andrebbero in ritiro ad Assisi già giovedì. Pugno di ferro, insomma. Era ora.

Campionati di sci

Thoeni quasi a mani vuote

Ha vinto solo la combinata A Compagnoni lo speciale

S. Martino di Castrozza, 9 marzo.

Gustavo Thoeni, l'asso dello sci azzurro, ha concluso i campionati italiani (che avrebbero dovuto vederlo dominatore) con un solo titolo: quello della combinata. L'ultima gara in programma, lo slalom speciale, è stata vinta da Giuseppe Compagnoni: un altro risultato a sorpresa, propiziato da una felice giornata di Compagnoni che è stato composto e sicuro in entrambe le manches, precedendo nell'ordine d'arrivo Gustavo Thoeni, Corradi, Rolando Thoeni (cugino del più famoso Gustavo) e Clataud.

In svantaggio di 40 centesimi di secondo dopo la prima prova, Thoeni ha cercato invano di assicurarsi il titolo dello speciale con una seconda discesa lanciatissima. Gli è rimasta la consolazione (abbastanza modesta) di vincere la « combinata ». Ma anche questo successo è stato in forse: un reclamo presentato dai gruppi sportivi dei Carabinieri e delle Fiamme Oro chiedeva l'esclusione di Thoeni dalla classifica dello speciale per il salto di una porta. L'esclusione avrebbe fatto svanire per lo sciatore azzurro ogni possibilità di aggiudicarsi la « combinata ». Ma il reclamo è stato respinto e Thoeni non ha finito questi « assoluti » di San Martino di Castrozza a mani completamente vuote. Classifica dello slalom speciale: 1) Compagnoni (Libertas Goggi) 102"53; 2) Gustavo Thoeni (Fiamme Gialle) a 20 c.; 3) Corradi (G.S. Carabinieri) a 93 c.; 4) Rolando Thoeni (Fiamme Gialle) a 1"25; 5) Clataud (Fiamme Oro) a 1"33.

Il Vicenza nel recupero supera la Lazio (2 a 1)

La gara era stata rinviata di 24 ore per la neve - Morrone porta in vantaggio i romani, poi segnano Vitali (su rigore) e Scala

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 9 marzo.

Nella vittoria del Vicenza sulla Lazio, più netta di quel che il risultato non dica. E' andato tutto bene a Puricelli, e il Lanerossi, sorpreso da un tiro di Morrone sferrato da venticinque metri dopo una mezz'ora di forcing, ha riacciuffato la Lazio sei minuti più tardi e l'ha battuta d'intelligenza nella ripresa, con un pallonetto di Scala che è da considerare una autentica prodezza. Una vittoria questa che rappresenta la sicurezza in classifica e il primato ristabilito tra le « provinciali ». Ha detto Puricelli: « Quel che più mi ha soddisfatto è che la squadra abbia ritrovato la concentrazione e la fiducia dei momenti migliori. Così potremo andare domenica a Milano, contro l'Inter, con animo tranquillo, per cui in siffatte condizioni sono possibili anche clamorosi risultati ».

La partita, rinviata di 24 ore a causa della neve che ieri ricopriva il campo, non è stata bella. Il terreno pesante non consentiva molte finezze e si sono avuti episodi anche duri. L'arbitro De Robbio, che non ha favorevolmente impressionato per le sue decisioni, è dovuto più volte intervenire, segnando sul taccuino i nomi di Fortunato, Morrone e Ciccolo per gioco scorretto. L'asso nella manica di Puricelli è stato per questa partita Scala, sostituto dello squalificato De Petri. Gli ha affidato il ruolo di terzino sinistro, perché il suo avversario diretto, il laziale Massa, giocava in effetto come centro-campista, e così Scala ha potuto portarsi più liberamente in avanti manovrando in spazi liberi e compiendo un prezioso lavoro di rifornimento all'attacco. Il gol della vittoria da lui realizzato è stato la conferma dell'indovinata tattica di Puricelli.

Il Lanerossi della prima mezz'ora aveva già fatto vedere ottime cose, però la Lazio ribatteva colpo su colpo sfoderando spesso l'arma del contropiede che ha dato qualche fastidio a Pianta, costretto ad intervenire due volte con difficoltà per deviare in angolo tiri insidiosi di Mazzola. In uno di questi contropiede i laziali sono andati al bersaglio: merito di Mazzola che ha vinto al 33' un tackle su Biasiolo, ma soprattutto di Morrone che, ricevuto un filtrato passaggio, ha sferrato un forte tiro da 25 metri sorprendendo Pianta coperto da Calosi.

Questa rete non ha per niente demoralizzato i vicentini che hanno stretto d'assedio i laziali. Wilson, anche troppo deciso nei suoi duelli con Vitali che è stato spesso atterrato, ha fermato con le mani al 35' un pallone diretto a Facchin. Rigore netto, che l'arbitro non ha concesso. Però quattro minuti dopo, al 39' in una confusa azione in area Facchin e Cinesinho sono stati sbattuti a terra. Questa volta il rigore era inevitabile e Vitali lo ha trasformato: 1 a 1.

Da questo momento il Lanerossi ha cominciato a costruire la sua vittoria. I sapienti lanci di Cinesinho, ritornato in forma, hanno offerto palloni pericolosi sui piedi di Vitali e Derlin con veroni indovinati a Scala per le sue frequenti proiezioni a rete. La Lazio, sempre più preoccupata e chiusa in difesa, ha cercato nel contropiede l'azione di alleggerimento. Una sola volta è andata vicina al successo, con Fortunato che, servito da Ghio al 22', ha cercato l'aggancio al volo da distanza ravvicinata, ma ha nettamente sbagliato la palla.

Poi la rete del Lanerossi al 31'. C'è stato un fallo di Morrone su Cinesinho che è costato al laziale l'ammonizione. Ha battuto lo stesso « Cina » su Derlin che con abile finta ha fatto filtrare la palla verso Scala contro il quale, visto il pericolo, è avanzato precipitosamente Di Vincenzo (sostituto dal 6' della ripresa di Sulfaro colpito duramente in uscita alla spalla destra già lesa nell'allenamento con la « Under 23 »). Scala ha prevenuto il portiere scavalcandolo con un intelligente pallonetto che si è infilato in rete.

In tribuna ha seguito l'incontro Valcareggi, particolarmente interessato alla prova del centrattacco Vitali.

Loris Fumei

Lanerossi: Pianta; Volpato, Scala; Biasiolo, Carantini, Calosi; Ciccolo, Derlin, Vitali, Cinesinho, Facchin. 12° Bardin, 13° Zanetti.

Lazio: Sulfaro (Di Vincenzo dal 6' del secondo tempo); Wilson, Polentes; Governato, Papadopulo, Marchesi; Massa, Mazzola, Ghio, Morrone, Fortunato. 12° Tomy.

Arbitro: De Robbio di Torre Annunziata.

Spettatori: diciottomila circa, di cui 4155 paganti, incasso 8 milioni 602.800.

I gol di Vicenza annullano il record

Con le tre reti messe a segno nel recupero di ieri fra Vicenza e Lazio sale a nove la cifra complessiva dei gol realizzati nella 8ª giornata di ritorno. Quindi non è stato eguagliato il record negativo del campionato (sei reti) registrato nella 27ª giornata del torneo 1968-'69.

La nuova classifica

Questi i risultati dell'8ª giornata del girone di ritorno.

Bari - Torino	0-1
Brescia - Sampdoria	0-0
Fiorentina - Bologna	0-1
Juventus - Napoli	0-0
Milan - Inter	0-1
Palermo - Verona	1-0
Roma - Cagliari	1-1
L. Vicenza - Lazio (disputata ieri)	2-1

La classifica dei marcatori è la seguente:

14: Riva (Cagliari);
13: Vitali (Lanerossi);
10: Chiarugi (Fiorentina), Anastasi (Juventus), Prati (Milan).

	P.ti	Partite				Reti	
		G	V	N	P	F	S
Cagliari	34	23	13	8	2	31	9
Juventus	32	23	13	6	4	35	11
Inter	30	23	11	8	4	29	16
Milan	29	23	11	7	5	31	16
Fiorentina	28	23	12	4	7	31	23
Napoli	25	23	9	7	7	20	16
Torino	24	23	8	8	7	17	22
Roma	23	23	7	9	7	22	28
Lanerossi	22	23	9	4	10	27	28
Bologna	21	23	5	11	7	17	17
Verona	21	23	6	9	8	20	23
Lazio	18	23	7	4	12	18	28
Sampdoria	16	23	3	10	10	15	29
Palermo	16	23	5	6	12	20	35
Bari	15	23	4	7	12	7	24
Brescia	14	23	3	8	12	14	30

Massano, un emulo di Piola dalla Pro Vercelli alla Juve

Il centravanti è stato ceduto ieri - Amichevole dei bianconeri a Vercelli in estate

Il « Piola degli Anni '70 », così chiamano a Vercelli il giovane calciatore Massano, è stato acquistato ieri dalla Juventus dopo brevi trattative. Massano ha provato nei giorni scorsi per il club bianconero sul campo Combi: la sua esibizione è risultata soddisfacente per cui il general manager della società, Allodi, ha steso il contratto con il vice presidente della Pro Vercelli, cavalier Rossa (che proprio alcuni giorni fa ha compiuto 81 anni).

Massano, uno studente di 15 anni, centravanti della formazione juniores della Pro Vercelli si era fatto notare durante una gara di campionato giocata dalle «bianche casacche» proprio contro la Juventus: i dirigenti torinesi lo avevano osservato in altre partite ricevendo la conferma che effettivamente il ragazzo aveva doti per sfondare. Dotato di un fisico notevole (è alto 1,80, pesa quasi 80 chilogrammi) Massano ha già realizzato una ventina di gol e promette di diventare un autentico cannoniere.

I termini del contratto per la cessione di Massano alla Juventus non sono noti. Poiché i bianconeri disputeranno una gara amichevole a Vercelli, in notturna, nel periodo 15 agosto-15 settembre prossimi nel quadro dell'operazione, si ritiene che il giocatore costerà agli acquirenti oltre trenta milioni di lire.

Nei prossimi giorni la Juventus acquisterà probabilmente dalla Pro Vercelli altri quattro promettenti elementi, il libero Balocco che ha già esordito in serie D e i giovani Roncarolo (centrocampista), Ferraris (ala) e Del Monte (libero).

g. gand.

Gli argentini dell'Estudiantes

Manera e Poletti citano per danni la Federazione

Buenos Aires, 9 marzo.

Eduardo Manera e Alberto Poletti, due dei tre calciatori della squadra argentina « Estudiantes » colpiti da gravi provvedimenti disciplinari in seguito agli incidenti avvenuti nell'ottobre dell'anno scorso a Buenos Aires durante la finale della Coppa del Mondo contro il Milan, hanno citato per danni l'Associazione calcistica argentina (Afa) ed hanno chiesto al Tribunale di ridurre le sanzioni disciplinari inflitte loro.

I giocatori del Peñarol selezionati per i campionati del mondo minacciano di boicottare la Nazionale se non viene ritirato il provvedimento di squalifica nei confronti dei due colleghi del Peñarol, sospesi per tre mesi per essere risultati positivi all'esame antidoping. I due squalificati sono Omar Caetano e Julio Cesar Cortez, trovati positivi dopo un incontro di Coppa dei Campioni.

La terza edizione del trofeo Lagostina, gara di slalom gigante per sciatori super quarantenni, si svolgerà a Macugnaga il 22 marzo. Sarà in palio, per la Società due volte vincitrice, una insalatiera d'argento di eccezionale valore. Le prime due edizioni sono state vinte rispettivamente dallo Sci Club 40 e dallo Sci Club Penna Nera.

La Juve permette a Magnusson di giocare con la Svezia ai mondiali, in contrasto col Marsiglia (che ha in prestito l'attaccante).

Bocce — Il Pianelli si è aggiudicato la prima prova di qualificazione del Trofeo Martini, disputatasi sabato e domenica a Strambino. La quadretta torinese (Granaglia, Andreoli, Barosto e Caudera) ha superato in finale per 13-5 l'Andrea Doria (Sturla, Destefani, Pisano, Valdora).

Canonico (Armida) si è imposto domenica nel cross sul sei chilometri disputato al Parco del Valentino e riservato ai canottieri; nella classifica « atleti » il primo posto è toccato a Navone.

Parigi-Nizza: vittoria italiana

Lo spunto di Chemello ha beffato i velocisti

Al secondo posto Reybroeck, 5° Dancelli - Merckx fora, ma Vandenberghe gli presta la bicicletta

Joigny. Chemello sul traguardo, inseguito da Reybroeck

(Nostro servizio particolare)

Joigny, 9 marzo.

Cipriano Chemello, un altro rincalzo della Salvarani, ha vinto la prima tappa della Parigi-Nizza con due metri di vantaggio su Reybroeck il quale ha preceduto Guimard, Leman, Dancelli e un gruppo di una sessantina di corridori nel quale si trovavano tutti i campioni più noti, fatta eccezione di Basso, distanziato di 3 minuti a causa di due forature nel finale della corsa.

Chemello non ha vinto in volata, come sembrerebbe, ma con un allungo solitario nell'ultimo dei tre giri che concludevano la tappa, dopo che Dancelli, Van Schil e Delisle, i quali si erano avvantaggiati con lui all'inizio del circuito di 3 chilometri, erano stati riassorbiti dal gruppo. Il vincitore ha conservato fino a 50 metri alcune macchine di margine, poi, ormai sicuro di farcela, ha alzato le braccia e Reybroeck gli è giunto vicinissimo.

La tappa, in una giornata freddissima ma senza neve né pioggia, è stata condotta a notevole velocità (41 e mezzo di media) ed Eddy Merckx è risultato fra i più intraprendenti, dando vita a diversi tentativi sempre neutralizzati. Il campione belga non ha potuto disputare la volata perché ha forato all'inizio dell'ultimo giro ed ha dovuto proseguire con la bicicletta, assai più piccola, del compagno di squadra Vandenberghe.

Domani la corsa arriverà ad Autun, attraverso un percorso ondulato che ha dovuto essere mutato a causa delle strade innevate; risulterà così notevolmente allungato.

c. v.

Ordine d'arrivo: 1. Chemello (Salvarani), che compie i km 168 in ore 4 3'55", alla media oraria di km 41,405; 2. Reybroeck, s.t.; 3. Guimard, 4. Leman, 5. Dancelli, 6. Pijnen, 7. Guiot, 8. Karstens, 9. Van Katwijk, 10. Delepine. Segue un folto gruppo, con tutti i migliori.

Canottaggio a Torino — Si sono svolte domenica sul Po delle regate zonali di resistenza (km 6). I vincitori sono: Zappegno (Armida) e Piola (Pallanza) nel singolo; Mattioli-Pallard e Ursone-Giordano (tutti dell'Esperia) nel doppio; Perissinotto-Damiani-Daneri-Mauro, tim. Laurino (Fiat) nel quattro con; Perissinotto-Damiani, tim. Laurino (Fiat) nel due con; Daneri-Mauro (Fiat) e Martinello-Cravero (Esperia) nel due senza; Durando-Vidotto-Favaron, Vaglietti, tim. Del Bo (Esperia) nella jole a quattro.

Sintesi degli altri tornei

SERIE B

RISULTATI: Arezzo-Pisa 0-0; Catania-Taranto 2-0; Catanzaro-Como 3-0; Cesena-Foggia 0-0; Genoa-Livorno 0-1; Modena-Mantova 1-1; Monza-Reggina (rinviata imp. campo); Piacenza-Reggiana 1-0; Varese-Perugia (sosp. 32' impr. campo).

CLASSIFICA: Varese p. 32; Foggia 31; Catania 30; Pisa, Mantova, Ternana 29; Reggina, Monza 25; Livorno 25; Arezzo 24; Perugia, Catanzaro 23; Atalanta, Cesena, Modena, Piacenza 22; Reggiana 21; Taranto 20; Genoa, Como 19. Varese, Reggina, Monza, Perugia una partita in meno.

SERIE C (girone A)

RISULTATI: Derthona-Trevigliese 0-0; Lecco-Legnano 0-0; Marzotto-Sottomarina 1-0; Monfalcone-Biellese 1-0; Padova-Venezia 0-0; Pro Patria-Alessandria (rinv. impr. campo); Seregno-Rovereto (rinv. impr. campo); Solbiatese-Triestina 0-0; Treviso-Verbania 1-0; Udinese-Novara 0-0.

CLASSIFICA: Treviso p. 35; Lecco 31; Novara 30; Triestina 32; Rovereto, Solbiatese 28; Alessandria 27; Legnano, Seregno 26; Udinese 24; Verbania 23; Monfalcone, Padova, Sottomarina 22; Venezia 21; Derthona, Trevigliese 18; Pro Patria, Marzotto 16; Biellese 11. Triestina, Rovereto, Alessandria, Seregno, Derthona, Pro Patria una partita in meno.

TOTOCALCIO — Colonna vincente: 2 X 2 - X n. v. 2 - 1 X X X 1 X X. Le quote prevedono 6.120.300 lire ai 68 « dodici » (5 in Piemonte) e 166.400 lire ai 2344 « undici » (214 in Piemonte). Il Monte Premi è di 845 milioni 744.754 lire.

TOTIP — Colonna vincente: X 1 - 2 2 - X 1 - 1 X - X 1 - 1 2. Ai 12 vincitori con punti dodici (1 in Piemonte) vanno lire 837.263, ai 285 « undici » (17 in Piemonte) lire 49.010, ai 1536 « dieci » (208 in Piemonte) lire 6415.

Il giorno 8 marzo è mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Carlo Felice Ranotti

Lo piangono nel ricordo i figli: Flaminio con la moglie Maria Teresa Bertolini e figli Giancarlo e Riccardo; Franca con il marito Piero Carello e figli Massimo e Luisa con il marito Giulio Marsaglia e figlie; Riccardo con la moglie Anna Maria Cavaliere; la cognata Felicina Tagno ved. Gossetti; i nipoti Piera Gossetti ved. Fiorano e figlie; Giacinto Gossetti e famiglia. Un particolare ringraziamento per le affettuose cure all'amico dott. Gualiano; al prof. Barocchi, ai medici ed al personale tutto della Casa di Cura S. Luca. Si ricordano per la loro affettuosa dedizione Elvio e Mafalda, Giuseppe, Nicola e Giovanna. I funerali avranno luogo martedì 10 marzo alle ore 10 partendo dalla Chiesa Parrocchiale di Pino Torinese. Si prega non inviare fiori, eventuali offerte potranno essere devolute alla Casa di Riposo Ospizio Cottolengo di Pino Torinese.
— Torino, 10 marzo 1970.

Immacolata, Emanuele e Federico ricordano con affetto il caro BISNONNO.

Fede Lenzo
Giorgio Castriota
legati da sincera amicizia alla famiglia Ranotti si uniscono al suo dolore per la scomparsa del caro PAPÀ.

L'AFISAC - Associazione Fabbricanti Italiani & Stranieri Macchinari ed Apparecchiature ad Aria Compressa - partecipa al grande dolore che ha colpito l'ing. Riccardo Ranotti consigliere della Società AERAC di Museo Ranotti & C., per la scomparsa del proprio padre

Comm. Carlo Ranotti
— Milano, 10 marzo 1970.

Partecipano al lutto le Società:
Atlas Copco Italia spa
Aviris spa
Ceccato & C. spa
Consolidated Pneumatic Tool spa
Emanuel spa
Heinrich Flottmann Italiana spa
Gardner Denver Italiana spa
Ingersoll Rand Italiana spa
Jenbach Diesel srl
Ing. Enea Mattei spa
Midec spa
Ing. C. Redaelli spa
Riva Calzoni spa
Samac srl
Thor Fiap spa
Westinghouse spa
Worthington spa.

Luigi Francesco
Fausta Ferrari Ardicini
ricordano con profondo rimpianto la nobile fulgida figura di Maestro di vita e di lavoro del

Gr. Uff. Carlo Ranotti
e partecipano commossi al cordoglio dei familiari.
— Torino, 9 marzo 1970.

Fausto Carello con i figli e rispettive famiglie partecipa affettuosamente al dolore di Franca e Piero e dei congiunti Ranotti per la scomparsa dell'indimenticabile amico CARLO.

Maria, Piero con Maria Luisa, Mimma, Laura e famiglie prendono parte al dolore degli amici Ranotti per la scomparsa del caro papà

Gr. Uff. Carlo Ranotti
— Torino, 9 marzo 1970.

Silvia Massimo Magliola con Emilio e la moglie Tea, Sandro e la fidanzata signa Marisa partecipano al dolore della famiglia Ranotti per la scomparsa del loro caro

Gr. Uff. Carlo Ranotti
— Torino, 9 marzo 1970.

La Fausto Carello & C. in persona dei titolari e delle maestranze tutte esprime al contitolare dott. Piero Carello e alla consorte signora Franca la propria partecipazione al loro lutto per la scomparsa del loro papà

Gr. Uff. Carlo Ranotti
— Torino, 9 marzo 1970.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale della S.p.A. Torino Esposizioni partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'Amministratore

Gr. Uff. Carlo Ranotti
— Torino, 10 marzo 1970.

Giuseppe, Mario, Luigi e Vincenzo Manzoni partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del caro Amico

Carlo Ranotti
— Torino, 9 marzo 1970.

La ditta G. Casale partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa del

Gr. Uff. Carlo Ranotti
— Torino, 9 marzo 1970.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Preside, il Personale tutto, gli Allievi dell'Istituto Tecnico Industriale statale Bodoni di Torino si associano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Carlo Ranotti
benemerito Consigliere dell'Istituto.
— Torino, 9 marzo 1970.

Si uniscono:
Donato Cattaneo
Severino Conti
Alfonso Dellavedova
Renato Fioravanti
Maggiorino Gromaglia
Mario Gros
Pietro Merlonghi
Riccardo Moncalvo
Lydia Musio
Gemma Rosetti
Aldo Sburlati.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo della Associazione Industriali Grafici di Torino partecipano alla commozione di tutto il mondo grafico per la scomparsa del Maestro di vita e di lavoro

Gr. Uff. Carlo Ranotti
Presidente d'Onore
dopo 35 anni di presidenza effettiva della Associazione.
— Torino, 9 marzo 1970.

La Presidenza, la Giunta Esecutiva ed il Consiglio Direttivo della Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche Cartotecniche Trasformatrici annunciano con profondo dolore la scomparsa del

Gr. Uff. Carlo Ranotti
primo Presidente della Associazione e Componente in carica della Giunta Esecutiva
— Milano, 10 marzo 1970.

L'Unione Industriale di Torino partecipa con profondo cordoglio la dipartita del

Gr. Uff. Carlo Ranotti
per tanti anni autorevole ed affezionato membro del proprio Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva.
— Torino, 9 marzo 1970.

Lavia e Renato Tesiori partecipano al dolore per la perdita di un Uomo che per tanti anni li ha onorati della Sua amicizia.

Fausto e Rita Staderini addolorati per la scomparsa del caro Amico CARLO partecipano con animo fraterno al grave lutto che ha colpito la Famiglia Ranotti.

Le famiglie Tomietti e Orecio-Pellegrino si uniscono al dolore dei familiari del

Comm. Carlo Ranotti
— Torino, 9 marzo 1970.

Prendono parte al dolore di Flaminio Ranotti i colleghi dell'ufficio:
Francesca Borghi
Antonio Cavallaro
Piera Cerutti
Renato De Guglielmi
Alfredo Libra
Anita Mocco
Piergiovanni Pertusati
Bruno Traverso.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo Funzionario Signor Flaminio Ranotti per la scomparsa del Padre, Signor

Carlo Ranotti
— Torino, 9 marzo 1970.

Il Rotary Club di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

COMM.
Carlo Felice Ranotti
— Torino, 10 marzo 1970.

La Scuola e Fisi Speciali e l'Istituto di Scienze ed Arti nel campo della stampa del Politecnico di Torino che annoverano tra i loro fondatori il

Gr. Uff. Carlo Ranotti
partecipano vivamente al dolore della famiglia per la di lui dipartita.
— Torino, 10 marzo 1970.

Il Rotary Club Torino Ovest partecipa con affetto al grande dolore del socio Riccardo Ranotti per la perdita del padre

Gr. Uff. Carlo Ranotti
— Torino, 9 marzo 1970.

Tilde ed Eugenio Mussarani profondamente costernati per la perdita del

Gr. Uff. Carlo Ranotti
partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile caro amico.
— Torino, 9 marzo 1970.

Mariuccia e Giulio Rossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Comm. Carlo Ranotti
— Torino, 10 marzo 1970.

Michele, Luciana Gazzano partecipano al dolore di Riccardo e Anna.

Adelina e Luigi Manzoni profondamente addolorati per la perdita del carissimo amico

Carlo Ranotti
porgono alla famiglia sentitissime condoglianze.
— Torino, 9 marzo 1970.

Sono affettuosamente vicini a Flaminio, Franca, Riccardo e familiari gli amici:
Dario, Vauna Aimone Marsan
Angelo, Pia Cattino
Aldo, Marisa Cravetto
Sandro, Irma Giraudo
Pierugo, Micoel Gobbato
Mingo, Paola Jannon
Umberto, Laura Reggio.

Meo e Guglielma Cavaliere addolorati si uniscono al dolore delle famiglie per la scomparsa del

Gr. Uff. Carlo Ranotti
indimenticabile amico e consuocero.
— Pino Torinese, 9 marzo 1970.

La S.A.S. AERAC partecipa al lutto dei signori Riccardo e Annamaria Ranotti per la perdita del

Comm. Carlo Ranotti
— Torino, 9 marzo 1970.

Ugo e Maria, Enzo Nella e Roberta Masso sono accanto a Riccardo Annamaria ed alla famiglia nel dolore per la scomparsa del

Comm. Carlo Ranotti
— Torino, 9 marzo 1970.

Collaboratori, Dipendenti tutti partecipano al cordoglio.

Guido e Pina Rosazza e famiglia piangono l'amico carissimo CARLO.

Marcello e Maria Gennero partecipano commossi al grande dolore di Franca, Flaminio e Riccardo.

Marco e Pina Torrio piangono la perdita del carissimo

Comm. Carlo Ranotti
e si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 9 marzo 1970.

Progresso Grafico si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Carlo Ranotti
che apprezzò e sostenne l'associazione.
— Torino, 10 marzo 1970.

Alfonso e Regina Dellavedova con infinita tristezza piangono la perdita del grande amico

Carlo Ranotti
— Torino, 10 marzo 1970.

Giovanni, Carlo e Piero Carmagnola partecipano con dolore al lutto della famiglia per la perdita del caro amico

Carlo Ranotti
— Torino, 10 marzo 1970.

La TECA partecipa al lutto per la scomparsa del Presidente Onorario dell'Associazione Industriali Grafici

Gr. Uff. Carlo Ranotti
— Torino, 10 marzo 1970.

Ermenegildo Bertinara accompagna con sincero rimpianto la scomparsa del

Comm. Carlo Ranotti
al quale era legato da sessant'anni di cara e confidente amicizia e si unisce affettuosamente al dolore della famiglia.
— Torino, 10 marzo 1970.

Margherita e Oreste Osola prendono parte al dolore che ha colpito l'amico Riccardo.

Mario Brunori e Mario Ferrero si associano al dolore del signor Riccardo Ranotti.
— Torino, 9 marzo 1970.

Condomini e Inquilini di corso Galileo Ferraris 108 partecipano al lutto della signora Carello per la perdita del padre

Comm. Carlo Ranotti
— Torino, 10 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Marcello Degregori

Ne danno triste annuncio: la moglie Elsa, i figli Massimo, Eugenia, papà, mamma, fratelli, sorella, cognati, i nipoti Giuseppe, Laura e Claudio, suocera, zii, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Bogliene. I funerali mercoledì alle ore 10,30 da via Santena 5. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1970.

Le famiglie Ormezzano-Bertolino partecipano addolorate al lutto della famiglia Degregori.

Le Famiglie Corell, Farano, Romanelli partecipano al dolore delle famiglie Degregori-Castellani.

Carlo De Gregori con la moglie Claudia, le figlie Daniela e Olivia, i suoceri Oreste e Nica Plano partecipa al grande dolore per la scomparsa del caro MARCELLO.

La famiglia Apice prende viva parte al grande dolore.

E' prematuramente mancato

Marcello Degregori

Il Coro di Radio Torino profondamente scosso per la scomparsa del collega partecipa vivamente al dolore dei suoi cari.
— Torino, 9 marzo 1970.

Si associano con sincero cordoglio i maestri:
Ruggero Maghini e signora
Roberto Goitre e signora.

Le famiglie Simonetti e Doria si uniscono al dolore della famiglia Degregori per la perdita del caro amico MARCELLO.

Le famiglie Gabriele, Giuseppe e Francesco Bogliona, profondamente commosse, prendono viva parte al dolore delle famiglie Degregori per la prematura scomparsa del caro amico

Marcello Degregori
— Torino, 9 marzo 1970.

Aldo e Anna prendono parte al dolore di Vittorio per la immatura perdita del FRATELLO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Lavazzero

Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli: Riccardo ed Elisa, nuora, genero, nipoti. Funerali ore 8,45 dell'11 corr. dalla Parr. S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1970.

Titolari Maestranze della Spe. Itea si associano al dolore del Sig. Riccardo per la morte del Padre

Antonio Lavazzero
— Torino, 10 marzo 1970.

Le famiglie Cerosa e Barone partecipano con profondo cordoglio al dolore di Riccardo Lavazzero per la scomparsa del PADRE.

Il Gruppo Aurioni Itea partecipa al lutto del suo presidente Riccardo Lavazzero per la perdita del caro PAPÀ.

E' cristianamente mancata ai suoi cari la

Dott.ssa Maria Bruzzone
Chimico farmacista

Lo annunciano con profondo dolore: la sorella Marianna vedova Forlani, la cognata Paola Bisio vedova Bruzzone, i nipoti Bruzzone, Forlani, Gagliardi, Sicardi con le famiglie, i cugini De Michelis, tutti i parenti e l'affezionata Antonietta Balocco. Per desiderio dell'Estinta, si prega di devolvere le eventuali offerte per fiori in opere di bene. I funerali seguiranno il giorno martedì 10 marzo, alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Piave n. 2.
— Mondovì, 9 marzo 1970.

Partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Forlani e Sicardi:
Anna Maria Negro
Bianca e Nini Viale
Iti e Guido Odorda.
— Mondovì, 9 marzo 1970.

E' mancata ai suoi cari

Giuditta Pitti ved. Pelli

Ne danno doloroso annuncio la figlie Ida Ciuti e Amelia Godone, genero, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Carlo Emanuelli per le cure prestate. Funerali oggi, ore 10, da Parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 8 marzo 1970.

Improvvisamente è mancato

Carlo Santi
anni 79

Lo annunciano i figli Luigia, Egidio, Silvio, nuore, nipoti, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali mercoledì alle ore 8,45 da corso Orbassano 224. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1970.

1967 — 1970

Giovanni Jalla

I familiari lo ricordano a quanti lo conobbero.
— Sauglaiat, 9 marzo 1970.

Dopo lunghe sofferenze, stoicamente sopportate, ci ha cristianamente lasciato

Riccardo Fenoglio

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosina, i figli Guido, Gigi e Maria Luisa con le rispettive famiglie, i nipotini Savanna, Patrizia e Massimo, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali martedì 10, ore 16, Parrocchia N. S. del SS. Sacramento, via Cumiana, 16.
— Torino, 10 marzo 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si uniscono al dolore della signora Maria Luisa per la morte del Padre

Riccardo Fenoglio
— Torino, 10 marzo 1970.

Bruna e Lele Todaro sono vicini alla cara amica Maria Luisa.

Le famiglie Visca partecipano al dolore della famiglia Fenoglio per la scomparsa di

Riccardo Fenoglio
— Torino, 10 marzo 1970.

Partecipano al dolore di Maria Luisa e Margot
Paolo Agosta
Sergio Alessio
Giuseppe Arfezio
Giulia Arella
Gianni Barello
Coniugi Bosco
Carlo Bruno
Piera Ceppi
Rina Chiabotto
Riccarda Corio
Ezio Cavallo Marsal
Renato Demo
Francesco De Santis
Giampietro De Vecchi
Luciano Di Felda
Renato Di Mingo
Giovanni Enrico
Giuseppe Fassone
Giulia Farinelli
Lauro Finotello
Domenico Fojadelli
Adelina Gianolio
Wanda Girardi
Luigi Guastamacchia
Luciano Lucca
Olga Maccagno
Carlo Meliga
Olga Morone
Nando Novaresi
Lino Oddenino
Olivero
Emma Patrolo
Mario Perrone
Giuseppe Sajeva
Coniugi Serrino
Gualtiero Tagliaferri
Giovanni Taraglio
Cosimo Valente
Mirella Valle
Mary Verga
Riccardo Zacca
Ermanno Zanoni.

Il Teatro Carignano prende viva parte al dolore dei familiari tutti ed in particolar modo a quello dell'affezionata Margot e di Maria Luisa.

Anna Paola e Valentino De Mauari partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Riccardo Fenoglio
— Torino, 9 marzo 1970.

I Colleghi del Salone « La Stampa » di via Roma prendono viva parte al dolore di Maria Luisa.

Prendono parte al dolore di Gigi e Loredana gli amici:
Giorgio e Marisa Busi
Giorgio Pagliasso
Mario e Rina Palumbo
Anna Maria Vicario.

Dopo lunga malattia il Signore ha chiamato l'anima generosa del

Comm. Mario Ladetto
Rag. Geom. Superiore del Genio Militare

Lo piangono la moglie Maria Perino, i figli Marisa col marito Franco Vialino, Vanna col marito Marcello Casalone e Franco Piera Daniela, Beppe colla moglie Maria Grazia Pagano ed il piccolo Marco, fratello, cognati nipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella Parrocchia di S. Alfonso. La Salma verrà tumulata a San Gillio.
— Torino, via Vidua 29, martedì 10 marzo 1970.

I consuoceri Angelo e Pietro Vialino, Dina e Antonio Pagano piangono il caro MARIO.

Sono vicini al dolore della famiglia Ladetto gli amici Marchi, Migliore e Marlinno.

Il Direttore, Prof. Prospero Masoero, gli Assistenti e tutto il Personale dell'Istituto di Zootecnica Generale dell'Università di Torino partecipano al dolore che ha colpito il Dott. Giuseppe Ladetto per la morte del padre

Rag. Geom. Mario Ladetto
— Torino, 10 marzo 1970.

Bettina e Giulio Chiodo partecipano al grande dolore di Marisa per la perdita del caro PAPÀ.

Preside, Colleghi, Allievi, Personale non insegnante della scuola media di Druento e Fiano partecipano al lutto del prof. Giuseppe Ladetto per la scomparsa del padre

Rag. Mario Ladetto
— Druento, 9 marzo 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Torrero

Lo annunciano: figli, genero, nuore, nipote, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 partendo da via Fidia 15 per Albugnano d'Asti.
— Torino, 10 marzo 1970.

Nina Calabrese e Silvio Croce sono affettuosamente vicini ai rispettivi suoceri per la scomparsa del fratello

Marcello Torrero
— Pino-Chivasso, 9 marzo 1970.

E' mancato

Zefirino Bauchiero

A funerali avvenuti, per volontà dell'estinto, addolorati l'annunciano i figli Edoardo e Irma, la sorella Francesca, parenti tutti.
— Torino, 7 marzo 1970.

I Dipendenti della Ditta Acar di Edoardo Bauchiero sono vicini al loro titolare per la perdita del caro PAPÀ.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Cav. Giuseppe Torre
Cavaliere al merito della Repubblica e di Vittorio Veneto

Con immenso dolore lo annunciano i figli Carlo, Renza col marito Paolino Luciano, il fratello cav. Alfonso e famiglia, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata cugina Natalina Iorio. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Pettiti medico curante. I funerali in Colombaro di San Sebastiano Po mercoledì 11 marzo ore 15,30.
— Colombaro Po, 9 marzo 1970.

E' mancato

Giovanni Comoglio
Anziano F I A T

Danno doloroso annuncio: la moglie, figli, nuora, nipoti, i parenti. La salma partirà da via Foscolo 25, ore 9 di mercoledì 11 per Lessona, ove alle ore 10 avverranno i funerali.
— Torino, 9 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Negro

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlie, nuore, i cari nipotini, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1970.

E' mancata

Maria Martini ved. Gallardo
anni 85

Lo annunciano con dolore le figlie Luigia e Francesca con le famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 10 corr., ore 16,30, dal Cimitero generale.
— Torino, 10 marzo 1970.

E' mancato

Luigi Mussi

Lo annunciano: la figlia, genero, fratelli, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Gesù Nazzareno. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1970.

E' cristianamente mancato

Vincenzo Colli Cantone

Lo annunciano moglie e nipoti. I funerali mercoledì 11, ore 8,45, dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 10 marzo 1970.

Liana Beccarini de Carli e Norma Marsella con relative famiglie ringraziano commosse per la partecipazione alle estreme esequie del loro caro papà

Cav. Orlando Agrosi
— Torino, 10 marzo 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Rag. Giovanni Rampazzi

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. La S. Messa verrà celebrata il 11 marzo, alle ore 11, nella Chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa ang. via dei Mercanti.
— Torino, 10 marzo 1970.

(Continua a pag. 18)

L'Enel non assicura l'energia

Domani gli elettrici di nuovo in sciopero

In alcune regioni fermi da oggi i servizi delle autolinee - La prossima settimana 12 ore di agitazioni articolate dei tessili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

I servizi di autolinee resteranno fermi domani in alcune regioni per 24 ore. Gli uffici e gli impianti dell'Enel saranno deserti mercoledì in tutta Italia, mentre numerose aziende tessili saranno bloccate in questi giorni «a rotazione» nelle varie province. Scioperano i quarantamila dipendenti delle autolinee, i centomila elettrici, i quattrocentomila lavoratori tessili per sollecitare l'accoglimento delle richieste presentate in merito al rinnovo dei contratti di lavoro.

Una serie di altre astensioni è già definita: nel settore delle autolinee sarà sospeso da domani al 20 marzo il trasporto di pacchi, posta e giornali e il 16 marzo si avrà uno sciopero nazionale; per l'Enel è annunciato dalla Fiaei-Cisl un'agitazione di 72 ore consecutive per il 16, 17 e 18 marzo; i tessili hanno proclamato oggi altre 12 ore di sciopero articolato a livello provinciale e aziendale nella settimana dal 16 al 31 marzo e 12 ore nella settimana successiva.

Per le tre vertenze sono in corso tentativi di conciliazione, ma soltanto per gli elettrici e i tessili vi è qualche lieve prospettiva di «schiarita». Le trattative per il contratto nazionale degli elettrici sono riprese questa sera al ministero del Lavoro fra sindacati e rappresentanti dell'Enel sul tema dei «diritti sindacali» e sulle rivendicazioni di carattere economico.

Mentre si discute, l'Enel, in vista dello sciopero nazionale dell'11 marzo, ha ufficialmente comunicato che «*pur adottando le misure del caso, potrà trovarsi nelle condizioni di non poter assicurare la continuità delle forniture di energia elettrica fino a trovarsi nella necessità di interrompere l'alimentazione delle industrie allo scopo di garantire nella massima misura consentita l'alimentazione dei servizi civili*».

Un appello è infine rivolto agli utenti perché adottino le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni assicurandosi del buon funzionamento degli impianti autonomi di generazione d'emergenza (ospedali, alberghi, case di cura, grossi complessi industriali ecc.).

Continuano al ministero della Riforma le trattative fra esperti ministeriali e i sindacati per preparare i provvedimenti esecutivi del riassetto delle carriere e degli stipendi dei pubblici dipendenti. Qualche progresso è stato compiuto oggi, ma molte difficoltà debbono essere ancora superate.
g. f.

Sgomberata a Messina la sede d'un giornale

E' la *Tribuna del Mezzogiorno*

Messina, 9 marzo.

Lo stabilimento della «Tribuna del Mezzogiorno», che era occupato dalle maestranze da 40 giorni a seguito della decisione della proprietà di sospendere le pubblicazioni e di mettere in liquidazione la società editrice, è stato fatto sgomberare questa sera dalla polizia.

La società, l'Assosicula, dopo l'occupazione si era rivolta alla magistratura chiedendo di rientrare in possesso dello stabilimento. Il pretore ha emesso un'apposita ordinanza di sgombero che è stata fatta eseguire dagli agenti, presente un ufficiale giudiziario. All'interno del complesso si trovavano circa 30 dipendenti, tra i quali anche l'ex direttore del giornale, dottor Nino Amadori.

La «Tribuna del Mezzogiorno» aveva cessato le pubblicazioni alla fine del gennaio scorso. *(Ag. Italia)*

Un agente ucciso, due feriti da un pazzo presso Parigi

Anche lo sparatore è morto

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 marzo.

(l. m.) Un operaio di trentadue anni, Michel Wallart, residente a Les Mureaux, vicino a Parigi, ha assassinato un agente di polizia, ne ha feriti altri due e si è poi tolto la vita, ma si sospetta che sia stato ucciso da una fucilata degli agenti: l'autopsia lo dovrà determinare.

Il dramma è avvenuto sabato sera poco prima delle otto. Il Wallart, che secondo i vicini di casa aveva bevuto molto, si trovava in casa ed incominciò a minacciare la moglie, dando segni evidenti di squilibrio mentale. La donna, impaurita, prese i figli e si rifugiò in casa di un vicino, dalla quale chiamò la polizia ed un medico.

Quando la polizia arrivò venne accolta a fucilate che colpirono mortalmente un agente e ne ferirono altri due. Parecchi riuscirono però a penetrare nella casa ed intimarono la resa. Avendo ricevuto un rifiuto, spararono attraverso la porta prima di sfondarla e trovarono il Wallart senza vita.

Un morto e tre feriti per una valanga in Francia

Grenoble, 9 marzo.

Una valanga si è abbattuta nel tardo pomeriggio di oggi su una pista di sci presso la strada della Galleria di Montaud, ad Autrans, nel Vercors settentrionale, a una trentina di chilometri da Grenoble. Un morto e tre feriti sono, secondo le prime informazioni, il bilancio della disgrazia. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

7 marzo 1970

NATI — Cravero Irene, Mascagieri Selina, Bosio Stefania, Riccati di Ceva e di S. Michele Cristina.

MORTI — Dematteis Maria Maddalena, ved. Bolando, di anni 86, nata a Torino, pens., abitante in via Monforte 6; Cigliutti Maria ved. Albesano, a. 81, Nelva, pens., v. Monginevro 99; Garzaniga Pietro, a. 62, Barzanò, pens., v. Arsenale 33; Donato Giovanni, a. 76, Torino, pens., v. A. Peyron 18; Galavotti Antonio, a. 88, Torino, pens., v. Paganini 38; Falconi Francesco, a. 75, Cilavegna, pens., v. Genova 61 bis; Demarchi Luigia, a. 78, Trino V.se, pens., v. Feletto 2; Drasso Maria ved. Soncin, a. 77, Torino, casal., str. Val S. Martino 7; Realdi Matteo, a. 79, Torino, pens., v. Gubbio 28; Vesco Attilia, a. 88, Torino, pens., v. Assisi 23; Audisio Maria, a. 71, Carmagnola, pens., v. G. Casalis 25; Ceschel Domenico, a. 93, Cordignano, pens., v. Carroccio 6; Gravina Giovanni, a. 69, Minervino Murge, pens., v. Verolengo 9; Appendino Costantina, a. 89, Chieri, casal., v. Don Bosco 6; Porello Luigia in Topino, a. 70, Alba, pens., v. G. Cavalcanti 6; Scaffone Maria, a. 69, Torino, pens., v. S. Ambrogio 5/10; Oliviero Emma in Spinnato, a. 74, Torino, pens., v. Exilles 73; Ferrero Eugenio, a. 73, Torino, pensionato, v. Romagnano 5.

Deceduti in ospedale: Bosso Giovanni, a. 57, Torino, pens.; Barbin Modesto, a. 81, Canaro, pens.; Rossi Urbano, a. 89, Torino, pens.; Stella Maddalena ved. Stella, a. 75, Carmagnola, pens.; Richiardi Giovanna, a. 76, Torino, pens.; Gandolfo Francesco, a. 61, Catania, impieg.; Martinengo Luigi, a. 74, Torino, pens.; Jayer Walter, a. 30, Aosta, operaio; Avenati Luigi, a. 82, Torino, pens.; Cielo Alda in Povero, a. 55, Ferrere d'Asti, casal.; Squillari Ottavio, a. 60, Belveglio, operaio; Colombo Giuseppe, a. 87, Taceno, pens.; Fossa Silvio, a. 75, S. Stefano Magra, pens.; Bruno Vito Michele, a. 60, Sannicandro, pens.; Ricco Pietro, a. 30, Tripoli, operaio; Francone Giuseppe, a. 66, Torino, pens.; Ramella Margherita ved. Inverno, a. 81, Torino, casal.; Gillio Maria ved. Morello, a. 83, Bruzolo, pensionata.

Nati 4 - Morti 38

8 marzo 1970

NATI — Pagani Giorgio, Gallo Sara, Ritelli Giuseppina, Colombara Silvio, Fregonese Stefania, Amato Rosita, Melis Maurizio, Visconti Federica, Giangrande Nunzio, Goffredo Vito, Appiani Andrea, Pepe Mario, Atzori Romano, Rizzo Stefania, Berta Giovanna.

MORTI — Regis Ines ved. Vandetti, di anni 77, nata a Torino, casalinga, abitante in v. Bava 43; Locco Domenica ved. Ghiotti, a. 86, Torino, pens., v. Malta 11; Borello Marcella ved. Gillio, a. 57, Vauda C.se, v. Bellardi 10; Segno Caterina in Torchio, a. 79, Torino, casal., v. Gassino 8; Mazza Maddalena, a. 104, Torino, casal., str. del Nobile 21.

Deceduti in ospedale: Guistetti Flavina in Girardi, a. 61, Rubiana, casal.; Balma-Griga Lorenzo, a. 57, Corio C.se, pens.; Bruno Maria, gg. 8, Torino; Gilardini Francesco, a. 61, Milano, pens.; Risalvato Giuseppe ved. Arangio, a. 86, Castelvetrano, casal.; Pianesio Marco, gg. 1, Torino; Barrè Domenico, a. 83, Torino, pens.; Del Sarto Francesco Secondo, a. 82, Altopascio, pens.; Negro Giuseppe, a. 74, Castagneto Po, pens.; Cecconello Germano, a. 81, Correzzola, pens.; Rubiola Giovanni, a. 78, Passerano, pens.; Roccati Ida, a. 75, Montaldo T.se, pens.

Nati [illegible] - Morti 17

(Segue dalla pag. 17)

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Sezione Motori Avio partecipano con profondo cordoglio al lutto del Dottor Giuseppe Viale per la scomparsa della sua cara Mamma, Signora
Bianca Mattalia ved. Viale
— Torino, 10 marzo 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Omedei ved. Campagnoli
Addolorati l'annunciano: i figli, nuore, generi, nipoti. Funerali ore 14,30 dell'11 corr. partendo da via Mazzini 33.
— Torino, 9 marzo 1970.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del signor Lucio Piacentini per la scomparsa della mamma
Elena Piacentini La Vista
— Torino, 9 marzo 1970.

Dopo sofferenze sostenute con sereno cosciente coraggio e confortato dalla fede ha chiuso la sua operosa esistenza terrena improntata al costante amore per la giustizia e la verità il
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
Addolorati lo annunciano la moglie Lucia, i figli: Guido con la moglie Cen ed i bimbi Donata ed Ernesto, Marco con la fidanzata Marili; il fratello Mario con la famiglia, la sorella Teresa. I parenti ringraziano la Direzione dell'Ospedale S. Giovanni per le innumerevoli attenzioni prodigate, gli Assistenti della Divisione Medica D per il commovente attaccamento dimostrato, i Colleghi strettisi intorno a Lui con affettuosa amicizia, le Reverende Suore costantemente vicine con il conforto della loro serena bontà, gli Infermieri ed il Personale tutto. In modo particolare sono riconoscenti al Prof. Dott. Giovanni Sola ed al Dott. Giuseppe Bogliano che ha concluso la sua lunga e preziosa collaborazione con le devote e filiali cure prestate negli ultimi mesi. I funerali avranno luogo martedì 10 corr., alle ore 14,30, all'Ospedale S. Giovanni, corso Bramante 88.
— Torino, 8 marzo 1970.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale S. Giovanni Battista e della Città di Torino, Avv. G. Dardanello, il Sovraintendente Sanitario Emerito Prof. F. Foltz, il Direttore Generale dell'Amministrazione Dott. F. Moro, il Direttore Sanitario Prof. D. di Aichelburg, i Primari, i Direttori delle Cliniche Universitarie e i Consulenti Proff.: Boscio, Battistini, Bellion, Bellomo, Bensasi, Beretta Anguissola, Bergamini, Bergonzelli, Biancalana, Bonsoli, Brunetti, Caldarola, Campi, Castagna, Cerera, Chiaudano, Cicardo, Colombo, Crosetti, Denza, Dogliotti, Gamna, Gallenga, Giordanengo, Gratarola, Guglielmini, Lacroix, Liverero, Magri, Malvano, Malli, Menzio, Midana, Mighetti, Migliardi, Morino, Motura, Nazzi, Paletto, Paolino, Pepino, Prato, Ruccia, Rosso, Sesia, Stoppani, Teneff, Torre, Varola, Vitelli, Valcarrenti, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile collega e amico
Prof. Ernesto Massobrio
Primario di Medicina
che per tanti anni ha prestato la Sua alta opera a favore degli infermi
— Torino, 8 marzo 1970.

Presidente Consiglio di Amministrazione, Direzioni, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista e della Città di Torino partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
Primario di Medicina Generale
che per oltre 40 anni si è prodigato nella cura dei malati e nella lotta contro il dolore.
— Torino, 8 marzo 1970.

Carlo e Paola Bertolotti profondamente commossi partecipano con grandissimo affetto all'immenso dolore di Lucia e dei suoi figli per la scomparsa dell'indimenticabile fraterno amico
PROF. DR.
Ernesto Massobrio
della cui viva, sincera, adamantina umanità avranno per tutta la vita un infinito rimpianto.
— Torino, 8 marzo 1970.

Federico Moro piange la scomparsa dell'amico della prima giovinezza e di sempre.

Giovanni Barbera partecipa al dolore della Famiglia per la morte del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 8 marzo 1970.

Piangono l'irreparabile perdita del loro Primario e Maestro
Prof. Ernesto Massobrio
l'Aiuto e gli Assistenti della Sua Divisione:
Giuseppe Bogliano
Elda Alloati-Sani
Giulio Cerè
Sebastiano Ferrero
Sebastiano Parola
Milena Pasquino
Luigi Peace
Elio Pollone
Giuseppe Vaglio
Piero Zaina.
— Torino, 8 marzo 1970.

Il Prof. Luigi Pepino, l'Aiuto, gli Assistenti, la Suora Capo Sala e il Personale della Divisione Medica B delle Molinette, profondamente colpiti, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 8 marzo 1970.

Pietro e Inez Dadao e Adriana Asso e le loro famiglie partecipano con viva commozione al dolore degli amici Massobrio per la morte del
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 8 marzo 1970.

Margherita e Giuseppe Vaglio con la famiglia piangono la perdita irreparabile del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 10 marzo 1970.

Aldo, Emma e Germana Gallina prendono viva parte al dolore della famiglia Massobrio.

Giovanni Rosa e Pierino Barbera si uniscono al dolore della Famiglia Massobrio per la perdita del padre
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 10 marzo 1970.

Gianni e Olga Baldi
Enrica, Maria, Mariuccia Badaracco partecipano commossi al grave lutto.

Franco e Paola Boso sono affettuosamente vicini a Guido e Cen nel loro dolore.

Giacomo Adriano Bosco e figli partecipano commossi al dolore della Famiglia per la perdita del loro caro Amico e Medico.

Franco e Marisa Sappanti con i loro figli ricordano con accorato rimpianto il caro amico
Ernesto Massobrio
— Torino, 10 marzo 1970.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci, Direzione e Personale del Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino prendono viva parte al grave lutto del Consigliere Dott. Ing. Guido Massobrio per la perdita del Padre
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 10 marzo 1970.

Prendono viva parte al dolore dell'amico e collega Dott. Ing. Guido Massobrio per la scomparsa del Padre
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
Giacinto Bellor
Guido Borla Navarelli
Giovanni Bianco
Franco Boggio
Marco Boriel
Mario Cavagnero
Giovanni Bertone Cambieri
Franco Dietti
Casimiro Dolza
Michele Ferrero
Remo Forno
Giulio Guenci
Giorgio Grometta
Fulvio Guerrini
Lodovico Guidoni
Grato Meligo
Ettore Moccia
Giovanni Olivero
Pietro Peraldo
Rinaldo Quaglia
Giuseppe Recchi
Carlo Rinaldi
Francesco Rosso
Giuseppe Scroppiano
Giovanni Vaglio Oslen.
— Torino, 10 marzo 1970.

I Colleghi dei Costruttori e le Sezioni Edili delle Associazioni Industriali del Piemonte e della Valle d'Aosta partecipano al dolore del Dott. Ing. Guido Massobrio, Presidente del Comitato Interregionale di Coordinamento per la Edilizia, per la scomparsa del Padre
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 10 marzo 1970.

Giulio Cerè, unito alla moglie Silvana, piange, con dolore filiale, l'immatura scomparsa dell'appassionato, affettuoso Maestro di scienza e di vita.

Giulio, Thea Dogliotti e famiglia partecipano affettuosamente al dolore degli amici Massobrio per l'immatura scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Elio Tortarolo partecipa al dolore della Famiglia per la perdita dell'indimenticabile
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Primari, Aiuti, Assistenti delle Divisioni di Medicina A e B, Chirurgia A e B, Gastroenterologia, Urologia, Radiologia della Nuova Astanteria Martini, si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Tullio Gressi
Felice Spadacini
Sandino Conte
prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Milena e Cesare Picco partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Silvia e Lodovico Benso sentitamente partecipano al grande dolore dell'amico Marco e dei suoi Famigliari.

Paola e Gemma Gicaldone partecipano commossi al grave lutto della famiglia Massobrio.

Giuseppe Angela Dellepiane prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del caro amico
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Zia Irene e cugini Ignazio Adriana e figli partecipano affettuosamente al grande dolore di Lucia e figli.

Luigi e Rosa Agosto con affetto e riconoscenza prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Partecipano al lutto per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
Severino Bellotti e famiglia, Stefano Passaggio e famiglia.
— Torino, 9 marzo 1970.

Mario e Virginia Rigat con le figlie Sandra Mariti e Elena sono affettuosamente vicini a Lucia, Guido e Marco per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Marco e Angiola Bono, Ferdi ed Isa Colonna, Alberto e Silvia Marchesi partecipano profondamente al dolore degli amici Guido e Cen per la scomparsa dell'amato Papà.
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 10 marzo 1970.

Il Presidente, i Consiglieri e tutti i Soci del Lions Club Torino prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'incomparabile amico
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Giuliana ed Achille Vinelo con la famiglia si associano al dolore della Famiglia Massobrio per l'irreparabile perdita.

Amelia, Stefano, Ferdinando e Vittorio Battistini affettuosamente vicini a Lucia, Guido Marco e agli altri congiunti piangono la scomparsa dell'amico fraterno
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Gaetano Cicutatlina Foldo, Sandra Furlotti prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF.
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Emilio ed Edda Robecchi con profondo rimpianto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Amico carissimo
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

I fratelli Trave partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'Ing. Guido.

Elio e Adriana Pollone ricordano con rimpianto l'inestimabile maestro
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Elda Alloati Sani e Mauro Alloati si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Sebastiano e Carla Ferrero partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Gianni Mardhesa si inchina reverente alla memoria del suo primo Maestro
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Memori dell'assidua e devota assistenza dell'illustre
Prof. Ernesto Massobrio
Lucia, Lydia e Bernard Cancouroni partecipano addolorati al grave lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico.
— Torino, 9 marzo 1970.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Prof. Ernesto Massobrio
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 9 marzo 1970.

Carla e Franco Varola partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Alberto e Anna Maria Mittone sono vicini a Lucia ed ai suoi figli nel rimpianto del carissimo amico
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Il Circolo degli Alfieri partecipa commosso al dolore dell'amico e socio Guido Massobrio per l'immatura scomparsa del padre
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Mimmo e Marietta Zambon prendono affettuosamente parte al grande dolore della famiglia Massobrio per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Primario, Aiuto, Assistenti Divisione Urologica Ospedale Molinette partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano commossi al dolore di Lucia e famigliari Franco e Miki de Matteis, Luciano e Adriana Ottonello.

Enrico e Loretta Mondino prendono affettuosamente parte al dolore di Guido e di Marco per la perdita del loro caro PAPA'.
— Torino, 9 marzo 1970.

Anna Cane, i figli Paolo, Alfonso ed i nipoti partecipano con affetto al grande dolore della cara Teresa per la scomparsa del fratello
Ernesto Massobrio
— Alessandria, 9 marzo 1970.

Giuseppe Klarer e famiglia profondamente addolorati piangono il Maestro, il Medico, l'Amico.

Giannina e Giovanni Sesia partecipano al lutto della famiglia per la morte del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Sebastiano Parola ricorda del Maestro l'ineguagliabile rettitudine, la probità, il senso del dovere. Si uniscono, nel cordoglio, la moglie Nadia con i genitori Giuseppina e Guido Libre.

Il Primario prof. G. Mighetti, gli Aiuti e gli Assistenti della Divisione di via Cigna partecipano al lutto della famiglia per la morte del Prof. MASSOBRIO.

Giovanni e Maria Pia Marlotta e famiglia sono vicini a Lucia, Guido, Cen e Marco per la scomparsa del carissimo
PROF. DOTTOR
Ernesto Massobrio
— Torino, 8 marzo 1970.

L'Impresa Costruzioni Ing. Giovanni Macioita & C. partecipa al lutto del contitolare Ing. Guido Massobrio per la crudele perdita del padre
PROF. DOTTOR
Ernesto Massobrio
— Torino, 8 marzo 1970.

Renata e Piero Meneghini commossi si uniscono al dolore della famiglia.

Alice, Paola, Carlo e Riccardo Margaria
Elsa e Roberto Masini
partecipano affettuosamente al dolore degli amici Massobrio.

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Patologia Ostetrica e Ginecologica partecipano rattristati al dolore del prof. Marco Massobrio per l'immatura scomparsa del padre
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 8 marzo 1970.

Franca e Adriano Bocci sono vicini alla famiglia nel dolore per la perdita del Prof. MASSOBRIO.

Il Primario prof. Borsotti, Aiuti ed Assistenti della Divisione Chirurgica A prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 8 marzo 1970.

Lucia, Pier Carlo Bersotti con Giovanni Pietro e famiglia si uniscono angosciati al lutto per la perdita dell'amico carissimo
Ernesto Massobrio
— Torino, 8 marzo 1970.

Piergiorgio e Ornella Vigliani
Ferruccio e Laura Bonetti
sono affettuosamente vicini a Guido e Cen nel loro dolore per la scomparsa del caro PAPA'.

Nando e Augusta Simondi con Piera e Gabriella si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Giovanni, Maria, Carla Alberta, Giulietta e Paolo Pejrone
Giorgio e Egidia Ferrero
partecipano con sentimenti di profonda amicizia al dolore di Lucia, Guido e Marco per la scomparsa del
PROF. DOTTOR
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Urbano Mimma Bosco con Anna Giusca, Elena Maurizio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico Prof. MASSOBRIO.

Il Primario prof. A. Gratarola, l'Aiuto, gli Assistenti della Divisione Neurologica dell'Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino nuova astanteria Martini partecipano al dolore della famiglia per la morte del Prof. MASSOBRIO.

Alex Sbisà, piangendo il caro amico della sua famiglia, partecipa affettuosamente al dolore di Lucia.

Enzo e Antonietta Galli, ricordando commossi l'affetto del
Prof. Ernesto Massobrio
partecipano vivamente al dolore della famiglia.
— Torino, 8 marzo 1970.

Vittorio e Laura Danzo ricordano con infinita nostalgia gli anni trascorsi accanto al loro caro
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Il Primario prof. Walter Pavlica, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione Medicina e delle Molinette partecipano commossi al lutto per il
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Franco Coppo
Paolo e Carlo Campagnoli
Carla Longo e Franco Rappelli
Gianna Zavino e Giuseppe Peggi
partecipano al dolore di Marco per la perdita del caro PAPA'.

Costantino Dovondo
Giuseppe Colla
Bruno Macchioni
Piero Simonotti
Carlo Campagnoli
Paolo Trompeo
Aldo Coppo
Franca Coppo
Enrico Errigo
Giovanni Bergna
Giorgio Giardina
Gian Franco Viale
Giovanni Gilardi
Giuseppe Peggi
Franco Rappelli
Pier Luigi Ottone
partecipano al dolore del prof. Marco Massobrio per la perdita del PADRE.

Mimmo e Rina Colombo partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro amico
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 8 marzo 1970.

Miton Alfredo Silvana Michel addoloratissimi piangono l'indimenticabile amico ERNESTO.

Franco Luciana Dellacchi e figli sono affettuosamente vicini a Lucia ed ai suoi cari.

Italo e Domenico Piano sono vicini alla famiglia Massobrio nel grande dolore per la scomparsa del padre
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Gli impiegati dell'Impresa Ing. G. Macioita S.p.A. partecipano al cordoglio dell'Ing. Guido Massobrio e famiglia per la scomparsa del PADRE:
Sandra Almasio
Maria Bargiggia
Giovanni Cagliero
Giuseppe Lucaccioni
Maria Panatta
Enzo Pizzi
Italo e Domenico Piano
Nino Pronelli
Arbilia Vinels
Giusi Caretta.

La famiglia Giovanni Boccardo partecipa al dolore dell'Ing. Guido Massobrio per la morte del padre
Prof. Ernesto Massobrio
— Alessandria, 9 marzo 1970.

Sandra Almasio si unisce al dolore della famiglia Massobrio per la perdita del PADRE.

Francesco Bellini e famiglia profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Maria Peirolo e famiglia partecipano al cordoglio per la scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Il dottor Sinardi e famiglia si associano al cordoglio per la scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Gianfranco Allaria
Aldo Barale
Carlo Brunetti
Domenico Chiado
Armando Fabiani
Bruno Manzocco
Piera Reviglio
Elena Tamagnone
Michele Vaccarone
ex allievi del
Prof. Ernesto Massobrio
si uniscono al dolore dei familiari.
— Torino, 9 marzo 1970.

Il dottor Francesco Bogliano e famiglia con infinita riconoscenza partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Grazia e Piero Zaina profondamente addolorati sono vicini alla famiglia Massobrio per la scomparsa dell'insostituibile MAESTRO.

Il dr. Giuseppe Bogliano e famiglia con profonda commozione piangono la perdita incolmabile del
Prof. Ernesto Massobrio
per tanti anni maestro impareggiabile
— Torino, 9 marzo 1970.

Caterina e Gabriele Bogliano con riconoscenza e dolore partecipano al lutto della famiglia per la perdita del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Luigi Migliardi con Roberta Carla Alberto e Giuliana partecipano affettuosamente alla dolorosa scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Vito e Gina Lombardo partecipano commossi al cordoglio della famiglia Massobrio.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della Famiglia per la dolorosa scomparsa del Consocio ed Amico carissimo
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Remo e Maria Morone e Giuseppina Morone con profonda commossa tristezza partecipano al lutto della Famiglia per la immatura scomparsa dell'Amico
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Bianca e Ermanno Decker si associano al dolore della Famiglia per la perdita del caro Amico
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Carmela e Alessandro Beretta Anguissola profondamente commossi partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del carissimo Amico
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Si associano al lutto della Famiglia gli amici:
Giovanni e Mimma Borghi
Aldo e Mimma Cipotti
Giuliano e Fanny Conzati.
— Torino, 9 marzo 1970.

Ettore e Laura Raynori
Giulio e Anna Raynori
Elena Raynori
Mario e Maria Saracci
sono vicini al dolore della Signora Lucia e figli per la scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

La Direzione Sanitaria del Centro Trasfusionale A.V.I.S. prende viva parte al dolore del Dott. Prof. Marco Massobrio per la scomparsa del padre
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Prof. Emilio Livoriero
Prof. Giuseppe Belforte
Dott. Carlo Arato
Dott. Silvano Filippin
Dott.ssa Angela Caffieri
partecipano al lutto della famiglia per la perdita del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 10 marzo 1970.

Carla e Emilio Livoriero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 10 marzo 1970.

La famiglia Lange profondamente colpita prende viva parte al cordoglio per la scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Susanna Massobrio si associa al grave lutto dei famigliari per la scomparsa del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 10 marzo 1970.

Luigi Biancalana profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Francesco Giordano, Gina e Melo Consolo partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la morte del
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

I consoci del Gruppo Pescatori Ferrero Cambio partecipano con rimpianto al lutto della Famiglia per la perdita del
PROF. DOTT.
Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

La Ditta Fratelli Bozzi partecipa al dolore dell'Ing. Guido e famiglia per la immatura perdita del Padre
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 10 marzo 1970.

Pietro Sabbadini e figli partecipano con commozione al dolore della famiglia Massobrio per l'immatura perdita del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 10 marzo 1970.

Paolo e Antonietta Trompeo partecipano al dolore dell'amico Marco.

Umberto e Nucci Castagna partecipano al dolore dell'amico Guido e famiglia.

Addolorati per la scomparsa dell'amato Maestro partecipano al lutto:
Walter Baccinelli
Sonia Massara
Adriano Conti.

I Primari della Sede «Tronia» unitamente agli Aiuti ed Assistenti esprimono ai congiunti del
Prof. Ernesto Massobrio
le loro più sentite condoglianze.
— Torino, 9 marzo 1970.

L'Accademia di Medicina prende viva parte al lutto dei familiari per la morte del Socio Ordinario
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 9 marzo 1970.

Franco e Helmi Manglai partecipano commossi al dolore dell'amico Marco e della famiglia.

Marco e Renata Bertoi, Orsola e Biancamaria Castelle sono affettuosamente vicini ai cari amici Massobrio nel loro grande dolore.

Mario e Sandra Cattelle coi figli partecipano con antica amicizia al dolore della famiglia.

Giuseppe e Laura Crolle Mondardini colle rispettive famiglie partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la perdita del
Prof. Ernesto Massobrio
Maestro ed amico.
— Torino, 10 marzo 1970.

Leonardo e Carla Caldarola si uniscono affettuosamente al cordoglio di Lucia Massobrio e famiglia per la morte del carissimo ed indimenticabile Amico.

Aldo e Terulina, Piero e Nicoletta Bagnasco sono particolarmente vicini con l'affetto alla famiglia Massobrio per la morte del
Prof. Ernesto Massobrio
— Torino, 10 marzo 1970.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Annamaria Cerale in Minetto
Addolorati l'annunciano il marito Luigi, la figlia professoressa Ester, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 Camera mortuaria (Cavalcavia).
— Chivasso, 9 marzo 1970.

Cristianamente è mancata
Maria Giorda ved. Balzarini
Addolorati l'annunciano la figlia Maddalena col marito Dario Ferrero e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Carlo
— Torino, 10 marzo 1970.

E' mancato
Germano Franco
Lo piangono il papà Palmino, la mamma Cicila Audisio parenti tutti. Funerali oggi 10 c.m. alle ore 16 Nuova Astanteria.
— Torino, 10 marzo 1970.

I Collaboratori della Ditta Giuseppe Cavo «Prodotti Siderurgici» di Genova Sampierdarena partecipano al dolore del loro titolare Signor Giuseppe Cavo per la dipartita della Consorte Signora
Maria Riccardi in Cavo
— Genova Sampierdarena, 10-3-1970.

Carlo e Anna Ruini ringraziano il signor Presidente della Repubblica; gli ex Presidenti della Repubblica Segni e Gronchi; il Presidente del Senato; il Presidente della Camera dei Deputati; il Presidente del Consiglio dei Ministri onorevole Rumor, l'onorevole Moro e i componenti del governo; il Presidente della Corte Costituzionale; il Presidente del Cnel; il Presidente del Consiglio di Stato; il Presidente della Corte dei Conti; Senatori e Deputati, autorità civili e religiose che hanno preso parte al lutto per la morte del padre
Meuccio Ruini
— Roma, 10 marzo 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Bertotto Crotti
Ne danno il triste annuncio: il marito Albino, i figli Mariangela con il marito Giulio Borsetti e figli; Paolo con la moglie Lidia Bius e figlie: Sandra; le affezionate Maria Zeola e Natalia Cipriani. Nipoti cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via XX Settembre 10. Dopo la S. Messa in Duomo la cara salma proseguirà per il cimitero di Vallemosso per essere tumulata nella tomba di famiglia. Per volontà dell'estinta si prega di non inviare fiori. Si dispensa dalle visite. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Un particolare ringraziamento all'egregio dott. Massimo Cappio per le premurose cure prestate ed alla signorina Adelia Nigra per l'affettuosa assistenza.
— Biella, 10 marzo 1970.

Nanni, Paolo, Betty, Cristina, Renata ricordano la loro amata NONNA.

I cognati:
Giacomo e Pina Bertotto e famiglia
Oreste Bertotto
Amelia Botto Bertotto e famiglia
Ersilia Caucino Bertotto e famiglia
Clelia Trabaldo Bertotto e famiglia
Ottavio Bertotto e famiglia
Ugo Bertotto
Ines Gallo Bertotto e famiglia
Anna Zeppegno Bertotto e famiglia
sono vicini al dolore di Albino per la morte della cara INES.

Il Lanificio F.lli Bertotto S.p.A. Stabilimenti di Biella e Veglio partecipa al lutto che ha colpito il Presidente della Società signor Albino Bertotto per la morte della consorte signora
Ines Bertotto Crotti
— Biella, 10 marzo 1970.

Impiegati, Capi e Maestranze del Lanificio F.lli Bertotto S.p.A. Stabilimenti di Biella e Veglio partecipano con dolore alla morte della Signora
Ines Bertotto Crotti
Consorte del Presidente signor Albino Bertotto.
— Biella, 10 marzo 1970.

La Filatura Battista Borsetti Biella prende parte al dolore del Suo Titolare Signor Giulio Borsetti per la morte dell'amata Suocera Signora
Ines Bertotto Crotti
— Biella, 10 marzo 1970.

Secondino e Maura Giachino e figli partecipano al dolore della famiglia Bertotto per la scomparsa della Signora
Ines Bertotto Crotti
— Biella, 10 marzo 1970.

Giorgina Vardola ved. Gromme partecipa al lutto dei familiari per la morte della Signora
Ines Bertotto Crotti
— Biella, 10 marzo 1970.

Piergiorgio Mora
Vittorio Rossi
Alfredo Manzetti e figlia
Maurizio Pianelli
Corrado Criscuolo
Fedele D'Alonzo
Gerolamo Tripoli
Herbert Peter F. Cohen
Marcel Soperte
André Sieradi
Olaf Schreier
P. Korseth
Scandiad
C. Berlot
prendono viva parte al dolore della famiglia Bertotto per la scomparsa della Signora
Ines Bertotto Crotti
— Biella, 10 marzo 1970.

Nanni Bertotto
Marisa e Aldo Cravero
Sila e Franca Cereto
Gigi e Franca Bertotto
ricordano con affetto la cara cugina
Ines Bertotto Crotti
e si associano al grande dolore di Albino, Nanni, Paolo e Sandra.
— Biella, 10 marzo 1970.

Edilio, Mariuccia Pichetta con Anna e Elisabetta prendono viva parte al dolore di Paolo, Lidia e familiari per la perdita della cara Mamma Signora
Ines Bertotto Crotti
— Biella, 10 marzo 1970.

Gina e Giovanni Belletti si uniscono al grande dolore della famiglia Bertotto per la perdita della cara Signora INES.

Gaby partecipa affettuosamente al dolore di Sandra per la scomparsa della sua carissima MAMMA.

Carmen Trabaldo Botto si associa al dolore di zio Albino e dei cugini Mariangela e Paolo e con particolare affetto alla carissima Sandra per la morte della sua cara Mamma Signora
Ines Bertotto Crotti
— Vallemosso, 10 marzo 1970.

L'Amministrazione, il Direttore ed il Personale del Centro Ricerche e Sperimentazione per l'Industria Laniera «Oreste Rivetti» prende viva parte al dolore del Dott. Ing. Paolo Bertotto per la scomparsa della Mamma Signora
Ines Bertotto Crotti
— Biella, 10 marzo 1970.

Prendono viva parte al dolore dell'Ing. Paolo Bertotto e della famiglia gli amici:
Paolo Negri
Gigi Bertotto
Gianfranco Fila
Carlo Barbera
Alberto Botto
Luigi Botto
Mario Gallo
Carlo Ormezzano
Giacomo Piana
Oreste Strobino
Aldo Tallia
Pierbeppe Zanon
Riccardo Strona
Lino Piana
Floriando Torello Viera
Lorenzo Levis
Corrado Borzo
Lorenzo Allera.

Alberto, Beppe, Roby e Paolo Sella Poala con le rispettive famiglie sono particolarmente vicini al caro Paolo e suoi familiari per la scomparsa della Mamma Signora
Ines Bertotto Crotti
— Vallemosso, 10 marzo 1970.

Partecipano al lutto della famiglia
Ezio, Nucci Simone e famiglia
Aldo, Mariuccia Simone e famiglia
Federico, Idina Barbero e famiglia
Arturo e Isa Castoldi.

Le famiglie Michele Abate, Augusto Chiorino e Vittorio Chiorino partecipano commosse al dolore dei familiari per la perdita della Signora
Ines Bertotto Crotti
— Biella, 10 marzo 1970.

Elide, Loretta Andrea piangono intensamente con Sandra l'incolmabile perdita della Mamma INES.

Sono particolarmente vicini all'Ing. Paolo Bertotto per la scomparsa della Mamma Signora
Ines Bertotto Crotti
gli amici:
Giuseppe Cillario
Giorgio Frignani
Renzo Levis.
— Biella, 10 marzo 1970.

Adriano Bios col figlio Andrea partecipa profondamente al grave lutto delle famiglie Bertotto-Borsetti per la scomparsa della signora
Ines Bertotto
— Torino, 9 marzo 1970.

Luisa e Gianni Secondo affettuosamente vicini all'amico Paolo e a tutta la sua famiglia partecipano profondamente al loro dolore per la scomparsa della adorata MAMMA.

Amelia Bonsenti, Silvio ed Edi Rosazza prendono parte al dolore della Famiglia Bertotto.

1968 — 1970
Da due anni il caro
Maurizio Lama
ci ha lasciati. I genitori ed il fratello lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene, grati se vorranno unirsi a loro in preghiera il 12 corr. nella S. Messa che sarà celebrata in S. Caterina (p. S. Carlo) alle ore 18,30
— Torino, 10 marzo 1970.

1968 — 1970
Col. Dino Seri
Vive sempre nel cuore della sua famiglia che ringrazia chi lo ricorda.
— Torino, 10 marzo 1970.

Nel sesto anniversario della dipartita di
Fermilia Giovagnini
il marito la ricorda con immutato affetto.
— Torino, 10 marzo 1970.

Dopo una vita operosa è mancato cristianamente
Alessandro Grosso
Ne danno il triste annunzio il figlio Giorgio, Bruna, i nipoti Cristiano e Alessandro, la cognata Sandra, i nipoti Doris, Franco e famiglie, i cognati Letizia e Alberto, le cugine Giuseppina e Anna Maria e parenti tutti. Il rito funebre avrà luogo alla Chiesa di S. Giulia alle 10,15 di mercoledì 11.
— Torino, 9 marzo 1970.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Sandro e Tina Cordero
Feri e Adriana Gratarola
Gianni e Nella Lovera
Famiglia Pandolfi.

Felice e Susanna Rusta fraternamente vicini a Giorgio, prendono parte al suo dolore per la scomparsa del caro PAPA'.

Partecipano al dolore di Giorgio gli amici:
Alfredo e Save Osilo
Dani e Anna Ghigo.

Guglielmo e Primo Bonetto e rispettive famiglie si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del
Comm. Alessandro Grosso
— Torino, 9 marzo 1970.

La S.N.C. Grosso & Bonetto annuncia l'immatura scomparsa del Suo Contitolare
Comm. Alessandro Grosso
e partecipa al lutto dei Familiari.
— Torino, 9 marzo 1970.

I Dipendenti della Ditta Ing. Grosso partecipano al cordoglio per l'improvvisa, immatura scomparsa del loro Presidente
Comm. Alessandro Grosso
— Torino, 9 marzo 1970.

Giovanni e Maria Caselegno
Giuseppe e Lia Caselegno
Umberto e Nucci Caselegno
Giuseppe e Vittorina Venturi
Angelo e Mariateresa Venturi
sono vicini al dolore dell'amico Giorgio nel triste momento.

Il Presidente, i Consiglieri e tutti i Soci del Lions Club Torino partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del caro amico
Comm. Alessandro Grosso
— Torino, 9 marzo 1970.

Maestranze e Dipendenti Ditta Agosti partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Grosso per la morte del Signor
Alessandro Grosso
— Torino, 9 marzo 1970.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Consocio
Alessandro Grosso
— Torino, 10 marzo 1970.

Elio e Mariateresa Bormida partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Giorgio per la perdita del PAPA'.

Mimmo, Cele Tabellini
Nini, Laura Tessero
prendono parte al dolore di Giorgio.

La cognata Pierina Morelli vedova Grosso partecipa al dolore del nipote Giorgio per la perdita del caro PAPA'.

I nipoti Graziella Ottavino Grasso prendono parte al lutto per la scomparsa del caro zio ALESSANDRO.

Guido e Lilla Jacobucci partecipano fraternamente al dolore dell'amico Giorgio.

Franco e Dora Pella con immenso dolore partecipano alla dipartita del loro più caro e paterno amico SANDRO.

Giuseppina, Anna Maria, Candida e Zia Maria, profondamente commosse, partecipano all'immenso dolore di Giorgio per l'improvvisa scomparsa del caro SANDRO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Violino ved. Tenivella Pepino
di anni 90
Addolorati la piangono il figlio Giovanni con la moglie Margherita Chiri e figlio Beppe, sorelle, cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli martedì 10 corrente alle ore 15,30 da via Fratelli Piol numero 39. Un grazie particolare al dottor Pallieri e a suor Costantina delle Suore Infermiere. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 9 marzo 1970.

Le famiglie Drovetto e Fetarra si uniscono al grande dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Sesca
Mutilato Guerra 1915 - 1918
Lo annunciano moglie, figlio, nuora e nipotina, fratelli, cognati, nipoti, parenti. La funzione funebre sarà officiata martedì alle ore 15 all'Ospedale dell'Eremo con proseguimento per Cavallermaggiore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1970.

I Colleghi della SIP - Comm. 315 partecipano al dolore di Mario e famiglia per la scomparsa del Papà
Giuseppe Sesca
— Torino, 9 marzo 1970.

Cristianamente è mancato
Giovanni Tirone
Lo piangono la moglie Maria Granti, figlio Giorgio, fratello, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 16 via Cumiana 32.
— Torino, 10 marzo 1970.

Celestina e Mario Molinari partecipano al lutto della famiglia Tirone.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Vergnano
Ex Tassista
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Francesca, il figlio Giuseppe, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Don. Giuseppe Rosso. Funerali oggi ore 14,30 via Principessa Clotilde 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1970.

Improvvisamente è mancata
Giovanna Torricelli ved. Gilardi
Lo annunciano la sorella Rosina col marito Enrico Gay, nipoti, parenti. Funerali martedì ore 14,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 10 marzo 1970.

Si è spenta nel Signore
Lucia Capello ved. Spadaro
Lo annunciano addolorati: le figlie Anita e Marisa, il genero, i nipoti. La cara Salma verrà tumulata a Polino mercoledì 11 alle ore 11.
— Roma, 9 marzo 1970.

E' mancata ai suoi cari
Ines Regis ved. Vaudetti
A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la figlia Luciana con il marito Marcello Bracco e i nipoti Renato e Valeria.
— Torino, 11 marzo 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Arduino
Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, nuore, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Canaparo per le sue amorevoli cure. Funerali ore 10,15 dell'11 corr. partendo da via Mongrando 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1970.

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa della cara
Antida Regge
genitori e marito la ricordano con immenso affetto e rimpianto. Santa Messa venerdì 13 marzo ore 7,30 nella Parrocchia di via Germonio 11
— Torino, 10 marzo 1970.

CAV. UFF. RAG.
Alberto Doglio
Quinto anniversario di amore e rimpianto infinito
— Torino, 9 marzo 1970.

1964 — 1970
Renato Alberto
vive indimenticato nei cuori dei suoi cari. S. Messa, mercoledì 11 marzo, ore 8, Parrocchia S. Maria Assunta
— Chivasso, 10 marzo 1970.

Luciana Insalata Moiso
Anniversario genitori fratello addolorati ricordano.
— Torino, 10 marzo 1970.

I familiari del compianto
Cav. Attilio Vesco
ringraziano tutti quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 10 marzo 1970.

E' mancato il
Dr. Renzo Tenino
Costernati lo annunciano la moglie Teresina Rosso e la sorella Teresa Tenino in Berra, cognati, nipoti, parenti tutti. Ringraziano vivamente il Medico curante Dr. Pier Cesare Turbiglio. Funerali mercoledì 11 corr. ore 10,15 parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori
— Torino, 9 marzo 1970.

Rimpiangono il Dr. Renzo Tenino vivamente addolorati il cognato Dr. Benedetto Berra con i figli Ing. Bruno con la moglie Donatella Fenoglio e bimbe Simonetta e Barbara, Dr. Roberto con la moglie Marcella Bagnasco.

Costernati, prendono parte all'inconsolabile dolore di Teresa i fraterni amici:
Magda Aldo Morchino
Lucia Antonio Nebrotti.

Piera e Mario Rosso e Famiglia prendono viva parte al dolore di Teresa.

Addolorati partecipano al lutto: i cognati Luigi e Luigia Rosso; i nipoti: Tina e Francesco Franco Rag. Piero e Francesca Rosso; i nipotini: Silvio, Giorgio, Paola e Luca.

Calisto Kesslogolo e famiglia dolorosamente colpiti dall'improvvisa perdita dell'amico RENZO si stringono affettuosamente alla cara Teresa partecipando al suo grande dolore.

Condomini Inquilini corso Lecce 110-112 partecipano commossi al dolore della signora Tenino per la scomparsa del
Dott. Renzo Tenino
— Torino, 10 marzo 1970.

Prendono viva parte al dolore di Teresa i fraterni amici:
Pier Carlo e Lucia Bersotti
Eugenio e Marilia Bruno
Armando e Lalla Scala
Carlo e Sabina Mazio.

Gianvittorio, Graziella, Giuliana sono vicini a Teresa ricordando il carissimo RENZO.

Confortata dalla fede e dalla speciale benedizione papale è cristianamente mancata
Anna Abbona ved. Scarzello
di anni 95
La piangono con profondo dolore i figli Emiliano, Felice con la moglie Norma Medalino e figlio Piero, Giuseppina con il marito Edoardo Page e figlia Maria Teresa col marito Davide Stopino, sorella, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Giulio Anaecchini per la costante e premurosa assistenza. I funerali avranno luogo a Barolo mercoledì 11 marzo alle ore 10.
— Barolo, 9 marzo 1970.

La S.p.A. Cantine dei Marchesi di Barolo si unisce al dolore del suo Presidente Comm. Felice Scarzello per la perdita della Mamma
Anna Abbona ved. Scarzello
— Barolo, 9 marzo 1970.

Si associano al dolore del Comm. Felice Scarzello e familiari per la morte della Mamma le famiglie:
Achille Barberis
Fratelli Becca
Antonio Cravero
Baldo Demaglieris
Fratelli Bruno
Michele Fantone
Cav. Francesco Pittatore
Gioachino Parusso
Italo Raviola
Vedova Viberti e figlie.
— Barolo, 9 marzo 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Parusso ved. Colatei
Con immenso dolore ne danno annuncio le figlie Lidia, Luisa e Thea, i generi, il fratello, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.
— Barge, 9 marzo 1970.

Olga Carbonatto e Alice Fiandrini partecipano affettuosamente al dolore di Luisa per la perdita della Sua cara MAMMA.

Partecipano al dolore di Luisa e dei famigliari:
Wera e Camillo Boratti
Carla Costa
Lyana e Carlo Bocca con Maurizio.

I Componenti l'Ufficio Appalti del Comune di Torino prendono viva parte al lutto del dr. Sergio Cozzolino per la perdita della SUOCERA.

E' mancato serenamente il
Cav. Guido Zoccola
Cav. Pro Ecclesia et Pontifice
d'anni 84
Con dolore lo piangono la figlia Giuseppina con il marito Riccardo Valrus, la diletta figlioccia Teresina da Lui teneramente amata con il marito Evandro Ramoura, le sorelle, i fratelli, il cognato, i nipoti, i cugini e l'amico Antonio Dalmasso da Lui tanto amato. I funerali oggi ore 16 da via Milano 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1970.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Crovatto ved. Cibischino
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio, la nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, via Spotorno 50.
— 10 marzo 1970.

E' mancata
Nives Perissinotto
Ne dà il doloroso annuncio a funerali avvenuti il suo Francesco. Prendono parte al lutto sorelle, fratelli, cognati e nipoti.
— Torino, 10 marzo 1970.

E' mancata serenamente
Caterina Guelpa ved. Bertola
Con profondo dolore lo annunciano la figlia, sorella, le nipoti. Funerali martedì 10, ore 14,30, corso Casale 104
— Torino, 9 marzo 1970.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Luciano Gillio per la scomparsa della mamma
Marcella Borello ved. Gillio
— Torino, 9 marzo 1970.

Nel terzo anniversario della Sua scomparsa, la famiglia ricorda con immutato doloroso rimpianto
Antonio Molenda Russo
Una Messa sarà celebrata il giorno 11 marzo alle ore 7,30 nella chiesa di S. Anna.
— Torino, 10 marzo 1970.

La S.p.Az. Marchelle ricorda la figura del suo Fondatore signor
Antonio Molenda Russo
nel terzo anniversario della Sua morte
— [illegible], 10 marzo 1970.

Primo anniversario di
Metilde Mascherpa-Rapetti
I suoi cari la ricordano con affetto. Messe 11 marzo ore 7,30 S. Cuore Torino. 14 marzo ore 18 Frascaro.
— Torino, 10 marzo 1970.

1940 — 1970
Luciano Dalla-Zotta
Sempre teneramente.
— Torino, 10 marzo 1970.

1967 — 1970
Giovanni Molgatini
La sorella e Familiari lo ricordano. S. Messa giovedì 12 c.m., S. Gioachino ore 9.
— Torino, 10 marzo 1970.

1965 — 1970
Francesco Camoletto
Ss. Messe mercoledì 11 ore 7; 7,30; 8,30; 18,45. Parrocchia Lucento.
— Torino, 10 marzo 1970.

PRIMO ANNIVERSARIO
Rosa Minini n. Dughera
I familiari La ricordano con immutato dolore ai parenti e agli amici.
— Torino, 10 marzo 1970.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Gillio ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa della cara mamma
Marcella Borello ved. Gillio
— Torino, 10 marzo 1970.

PINO Torinese vendesi ville residenziale splendida posizione panoramicissima fronte vallata, bellissimo giardino roccioso. Costruzione alta classe, possibilità 3 appartamenti indipendenti con posti auto. Dilazioni. Informaz. 537-496.
PINO Torinese: signorilissimo appartamento in villa: salone, tre camere, due bagni, grande ingresso, cucina, due camere e bagno mansardate con terrazzino, terrazzi, autorimessa, porzione di terreno in proprietà 35.000.000 compreso mutuo 10.000.000. Desiclenis, telefono 540-405.
PINO Torinese / Strada Chieri 75 / Appartamenti signorilissimi / Sei vani, doppi servizi / 18.600.000, mutuo 8 milioni 300.000 / box, auto, giochi bimbi / Gabetti 5767.
POSSIBILE acquistare risparmiando? Certamente, nostra nuova operazione oprocasa ve lo dimostra in via Tunisi 118, quasi angolo piazza Galimberti, offrendovi prezzi irripetibilmente bassi, costruzione moderna, pagamenti dilazionatissimi, vastissima scelta appartamenti. Camera, cucina, servizi: 1.667.000, mutuo 3.789.000. Tricamere, cucinino, servizi: 3.320.000, mutuo 5.413.000. Quadricamere, cucinino, servizi: 3.240.000, mutuo 7.580.000. Affrettatevi: vendita esauribile brevissimo tempo. Gabetti 5767.
PRIVATO acquista appartamenti in Torino, pagamento contanti. Telefonare 532-766.

PRIVATO acquista stabilimento in Torino dotato uffici, superficie mq 5000-6000, costruzione recente, possibilità utilizzo immediato. Telefonare 554-159.

PROGETTO approvato 90-140 camere vendesi zona Cincinnato. Tel. 339-886.
REGIO Parco / Via Botticelli 13 / Costruzione 1968 / Piano terzo / Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio / 3.150.000, mutuo 7.350.000 / Gabetti 5767.
RIVOLI condominio centrale scala completa 18 appartamenti, garages, reddito assicurato. Costruzione recentissima. Mutuo. Vendesi. Simoncini. Telefonare 543-870.
RIVOLI / Villaggio Aurora / Appartamenti in villa / pronti giugno / cinque camere, cucinino, ingresso, bagno / 4.560.000 mutuo 10.640.000 / vasto terreno condominiale / Gabetti 5767.
S. PAOLO / V. Cavallermaggiore 7 / Costruzione del 1965 / Piano quarto / bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio / 4.050.000, mutuo 9.450.000 / 85 mq. / Gabetti 5767.
SAN PAOLO / Corso Ferrucci 46 / Piano secondo / Quadricamere, cucina, ingresso, bagno / 110 mq. / 12 milioni / Libero aprile / Gabetti 5767.
SANREMO vendo villetta ammobiliata giardino, vista mare. Tel. 73-812, Sanremo.
SCIOLZE / Piazza Vittorio Veneto / Palazzotto ricostruito 1965 / Otto vani, servizi / 2.580.000, mutuo 6.020.000 / Libero aprile / Gabetti 5767.
SEMICENTRALE / Corso Unione Sovietica 73 / Piano alto / Costruzione 1961 / Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio / 3.315.000, mutuo 8.375.000 / Quadricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio / 4.380.000, mutuo 10.220.000 / Gabetti 5767.
SEMICENTRALE / Corso Unione Sovietica 79 / Costruzione 1962 / Piano ottavo / Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio / 2.250.000, mutuo 5.250.000 / Gabetti 5767.
SESTRIERE miniallogi arredati, posizione soleggiata, tranquilla, mutui. Vendonsi. Simoncini. Telef. 543-870.
SESTRIERE residence signorili Condominio, prospiciente campi, partenze sciovie. Comodità, signorilità, mutui. Vendonsi. Simoncini. Telef. 543-870.
STABILE buona costruzione vendo privato. Telefonare 535-601.
STADIO / Corso Giambone 41 / Costruzione 1956 / piano secondo / Camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio / 1.380.000 mutuo 3.220.000 / libero aprile / Gabetti 5767.
STADIO / Via Filadelfia 237/1 / Costruzione 1967 / Piano sesto / Quadricamere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno / 120 mq. / 4.800.000, mutuo 11.200.000 / Disponibile box / Gabetti 5767.
TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Telefonare 310-208.
TERRENO cintura Torino 100 camere, mutuo accettato per 80.000.000 circa vendiamo permuta camera. Telefonare 563-554 dalle 8,30 alle 10 e dalle 16,30 alle 19.
TERRENO industriale mq 6800 cintura Torino sud vendesi. Tel. 937-251.
TERRENO industriale zona Venaria progetto approvato per 1000 mq vendesi. Telefonare 774-563.
TORINO sud / Corso Cosenza 91 / Costruzione 1965 / Piano terzo / Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio / 102 mq. / 3.090.000, mutuo 7.210.000 / Gabetti 5767.
UFFICI rappresentanza, superficie diversa, prenotiamo in stabile signorile, fronte corso, zona semicentrale. Facilità parcheggio, 70 % mutuo, dilazioni. Com-Fal 537-496.
UFFICIO via della Rocca, piano rialzato, quattro camere, servizio. Vendo 6.500.000, facilitazioni. Tel. 540.525.
VALENTINO, via Foscolo 25, Appartamenti signorili, prezzi affari: Salonicino, tricamere, cameretta, cucina, biservizi, ingresso 3.800.000, mutuo 13 milioni 100.000, L.P.I. 541-511.
VANCHIGLIA / Via Catania 20 / Costruzione 1955 / Piano Quarto / Tricamere, cucinino, ingresso, bagno / 2.040.000, mutuo 4.760.000 / Gabetti 5767.
VANCHIGLIA / Via Vanchiglia 14 / piano terzo / salone, cinque camere, ingresso, bagno / 165 mq. / 3.600.000, mutuo 8.400.000 / libero aprile / Gabetti 5767.
VENDESI magazzino mq 180 interno cortile, libero subito, zona via Chiesa della Salute. Sufficiente L. 1.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 727-028 ore pasti.
VENDESI Lurisia centro edilizio terreno, altezza 800 bicamere tinello servizi. Telefonare 309-417.
VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Castelfidardo 55 - Via Coppino 150. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 296-889.
VIA Arona 8: un condominio ideato e studiato in ogni particolare per rendere confortevole vivervi. Appartamenti diversa superficie. Giardino interno, gioco bimbi, ampi terrazzi. Mutuo dilazioni. Visitateci cantiere 10-12,30, 15-17. Informazioni Com-Fal 537-496.
VIA Galliate: in palazzina grande salone, tre camere, camera servizio, doppi bagni, cucina, ingressi, sala pranzo, piano superiore con tre camerette o grandissimo terrazzo, autorimessa. 38 milioni. Desiclenis, telefono 542-808.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

ACQUISTO casa 100-300.000.000 signorile servizi antiguerra. Tel. 339-886.
ACQUISTO privatamente contanti alloggi in Torino impegno capitale. Telefonare [illegible].
ACQUISTIAMO contanti terreno edificabile in Torino. Telefonare 537-367.

ADIACENZE piazza Rivoli vendiamo in palazzotto ultimato appartamenti zona signorile composti di: 3 camere, tinello, cucinino, biservizi, autobox. Telefonare 333-483.

ADIACENZE Corso Vigevano / Via Pinerolo 24 bis / Costruzione 1933 / piano terzo / tricamere, cucinino, ingresso, bagno / 1.890.000 mutuo 4 milioni 410.000 / Gabetti 5767.
AFFARE alloggio primo piano adattissimo ufficio studio abitazione, cinque vani, doppi servizi, seminuovo, libero 3.250.000 a vano vendo. Telefonare 851-844.
AFFARE eccezionale (Largo Orbassano), 5 camere, cucinotta, entrata, bagno 2.400.000; mutuo 5.600.000. Sid, 51.34.49.
AFFARE Nichelino moderno salone 2 camere tinello 9.800.000 dilazionabili, Sabatelli 581.735.
AFFARE signorilissimo corso U. Sovietica quasi corso Bramante salone 2 camere cameretta cucina biservizi bilingresso 15.000.000 contanti mutuo 8.000.000. Florcase 547-225.
AFFARE unico corso Bramante 6: salone, 3 camere, cucina servizi 5.100.000 mutuo 11.900.000. Market Casa 590.612 corso Re Umberto 49.
AFFARE unico, c.so Siracusa, 2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio 1 milione 500.000 mutuo 3.300.000, Market Casa, 590-612, c.so Re Umberto 49.
AFFARE: zona Molinette, muri negozio angolare affittati bar, alloggio soprastante camera-cucina. Buon reddito. Vende 18.000.000. Fasano 69.46.70.
AFFARI interessanti Nichelino, adiacenze via Torino, appartamenti 5 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio; 1.575.000 mutuo 3.675.000 Market Casa, 590-612 Corso Re Umberto 49.
AFFARONISSIMO, corso Cincinnato 160, due camere, cucinotto, entrata, bagno 1.450.000 mutuo 3.290.000. Sid 513-449.
ALLOGGETTO nuovo spaciosissimo via Amati Gustavo 115 (vicinanze capolinea 19) 4.600.000 sufficienti 1.600.000. Capello 532-780.
ALLOGGETTO zona Francia, camera, tinello, servizi, vendiamo dilazionando. Telefonare 510-564, 537-012.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendesi. Residenza Stellaria, telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGI via Barletta, liberi, affittati, due-tre camere, servizi vendo 1.900.000, camera, più mutuo, facilitazioni. Telefonare 532-933.
ALLOGGIO bicamere servizi vendo dilazionando 4.800.000. Tel. 310.303.
ALLOGGIO corso Traiano adiacenze Unione Sovietica due camere, cucina, cantina. Vendesi. [redacted]cini. Telefonare 543-870.
ALLOGGIO esentasse (corso Racconigi), 2 camere tinello cucinino servizi 5 milioni 700 mila rateando. Torincase 513-318.
ALLOGGIO esentasse (via Candiolo), 2 camere tinello servizi, 5.400.000 facilitando. Torincase 517-249.
ALLOGGIO esentasse (via Roccavione) 2 camere cucina servizi 5.900.000 rateando. Torincase 513-318.
ALLOGGIO libero (corso Turati) due camere salone cucina servizi 12 milioni 500.000 facilitando. Torincase 513-318.
ALLOGGIO libero nuovo Duchessa Jolanda, 2 camere cucina servizi vendo Tel 655-782.
ALLOGGIO libero (via Vandalino) camera cucina servizio 1.200.000 mutuo 2.000.000. Torincase 517-249.
ALLOGGIO moderno. Via Busa (largo Toscanini) due camere, tinello, cucinino, bagno, soffitta. Vendo 6 milioni 600.000, più mutuo. Tel. 532-932.
ALLOGGIO via Borgosesia (Parella) due camere, cucina, bagno. Vendo e 300.000 facilitazioni. Telef. 532-932.
ALLOGGIO 2 camere salone cucina doppi servizi, zona Mauriziano, vendesi. Telefonare 773-412.

APPARTAMENTI centrali zona S. Salvario, via Michelangelo 12: soggiorno, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, scala Impresa Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTI convenientissimi, spaziosi, costruzione recente, via Oxilia 6 (corso Giulio Cesare). Tricamere, cucinotta, [redacted], ingresso, ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.750.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.750.000 mutuo 8.850.000. L.P.I. 541-511.
APPARTAMENTI lussuosi, via Bardonecchia angolo via Capriolo: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box. Telefonare 547-476.
APPARTAMENTI ottimo signorili 3-4 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cascine Vica vendo direttamente Impresa. Telefonare 793-189.
APPARTAMENTI nuovi, subito abitabili, modernissimi via Don Grazioli (piazza Pitagora). Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.100.000 mutuo 4.700.000. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.600.000. L.P.I. 541-511.
APPARTAMENTI signorili palazzo the-sky-Residence corso Francia 222 Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campiglia tel. 331-756 visita cantiere anche festivi.
APPARTAMENTI signorili piazza Bernini. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, 8.860.000 mutuo 20.500.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.
APPARTAMENTI signorili, via Bonelva, salone 2 camere cucina doppi servizi, stesso piano 3 camere cucina bagno vendesi. Telefonare 547-476.
APPARTAMENTI signorili via Di Nanni, via Volvera (100 mt piazza Sabotino) 4-5 camere doppi servizi box. Impresa Campiglia vende Tel. 331-756.
APPARTAMENTI signorilissimi corso Moncalieri 72. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, bilingresso, box 4 auto, 10.300.000 mutuo 23.900.000. Market Casa 590.612, corso Re Umberto 49.
APPARTAMENTI signorilissimi, corso Principe Eugenio 1: salone, tre camere, cucina, biservizi, 9.950.000 mutuo 18 milioni 800.000. Market Casa 590-612 corso Re Umberto 49.
APPARTAMENTINO via B. Luini, camera tinello, ascensore, reddito 8%, 3.450.000. Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi, amplissimo terrazzo panoramico, [redacted] o affittato, vendesi, Grugliasco, viale Gramsci 92 telef. 331-756.
APPARTAMENTO in villetta via Perosa (S. Paolo), 3 camere, cucina 6 milioni 800.000. Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTO signorile Crocetta, mq 168, doppi servizi, esentasse. Occasione. Vendesi. Simoncini, telef. 543-870.
APPARTAMENTO via Grosseveto Nuovo. Saloncino, due camere, cucina, bagno, doccia. Vendo. 12.000.000, più mutuo, ulteriori facilitazioni. Telefonare 532-933.
ATTICO esentasse 3 camere servizi libero 7.800.000. Telef. 546-007.
ATTICO nuovo panoramicissimo, molto signorile, 14° piano Mirafiori. Grande salone, quattro camere, cucina, biservizi. Telefonare 553-483.
ATTICO signorilissimo corso Massimo d'Azeglio mq 250, terrazzi, garage, esentasse, mutuo. Vendesi. Simoncini Telefono 543-870.
ATTICO via Tripoli salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio 7.800.000 mutuo 17.000.000 L'Immobiliare 502-514.
ATTICO 7° piano nuovo condominio, superficie 105, zona p.zza Nizza, vendesi mutuato. Telef. 510-564, 537-012.
BARDONECCHIA / Viale Roma 83 / costruzione 1968 / piano terzo / bicamere, cucinino, ingresso, servizi, ripostiglio / 3.370.000 mutuo 8.310.000 / box auto / Gabetti 5767.
BELLISSIMO pied-à-terre, camera servizi, zona Francia, vendo 4.000.000. Telefonare 553-483.
BERNINI libero [illegible] signorile, 3 camere tinello servizi 4.000.000 più mutuo. Telefonare 746-204.
BORGHETTO S. S. Impresa Milano vendo mini alloggi vista mare 3.200.000 bicamere 4100.000. Facilitazioni. Telefonare 643-308.
BOX grande mercati generali piano cortile vendo 1.500.000. Tel. 502-346.
CASA 3½ camere, tre garage, urge vendere. Via Bergamo 16.
CASETTA in Torino 3 camere cucina servizi garage giardino 5.500.000 mutuo 10.000.000. L'Immobiliare 502-542.
CELLE via Sanda 105 (Meileto) vendonsi appartamenti convenienti semicentrale ascensore località tranquilla, 1500 metri dal mare, servizio corriera. Ottimo investimento. Telef. 98-591 Celle, anche Milano 869-727.
CENTRALISSIMO, signorile appartamento subito abitabile. Via S. Tommaso 22 (100 metri piazza Castello). Salone, tricamere, cameretta, cucina, biservizi, ingresso, ripostiglio 12.000.000 mutuo 15.000.000. L.P.I. 541-511.

CASETTA Sestriere 6 vani doppi servizi box doppio 3.600.000 mutuo 8.000.000. L'Immobiliare 503-290.
CENTRO barriera Milano corso Vercelli 64 meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-601.
CENTRO / Via Gioberti 26 / piano [illegible] / bicamere, cucina, ingresso, servizi / 1.260.000 mutuo 2.940.000 / buon reddito / Gabetti 5767.
CENTRO / Via Morosini 8 / camera, cucina, ingresso, servizi / 1.050.000, mutuo 2.450.000 / Gabetti 5767.
CENTRO / Via San Francesco d'Assisi 18 / Piano terzo / Salone, sette camere, cucina, office, bilingressi, triservizi, ripostiglio / 336 mq. / 30.000.000, mutuo 15.000.000 / Libero giugno / Gabetti 5767.
CIMITERO cappella vicinanze Croce, 12 loculi, 22 cellette, vendo particolarmente. Telefonare 857-211.
CLASSE, comfort, signorilità: con questi criteri stiamo costruendo in corso Racconigi angolo Bardonecchia. Appartamenti dal salone/saloncino - 2/3 camere, cucina, doppi/tripli servizi, doppi ingressi, box. Mutuo 70 %, facilitazioni. Com-Fal 537-496.
CLUB ginnico vendesi zona direzionale alto reddito - carnotto. Informazioni 538-821.
COMPERO terreno possibilmente progetto approvato centro 100-250. Telefonare 754-223.
CONCEDETEVI un attico elegante e modernissimo in zona direzionale: solo 30% in contanti. Ultime possibilità. Per informazioni Com-Fal, 538-821.
CONVENIENTISSIMO Nichelino nuovo 3 camere cucinotta servizi 6.750.000. Urip 599-588.
CORSO Bramante angolo corso Re Umberto lussuosa costruzione su pilotis, 600 mq. primo piano divisibile, adatto privati, società, professionisti, vendo. Telefonare 581-575.
CORSO Francia 236, S. Maria Collegno (2-3 camere tinello servizi), prezzi concorrenziali minimo anticipo, mutuo, dilazioni. Tecnimmobile 512-562.
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telefonare 657-307.
CORSO Moncalieri esentasse in palazzina 2 camere cucina abitabile 5 milioni 300.000 mutuo 7.600.000. L'Immobiliare 502-542.
CORSO Traiano, abitabile aprile '70, costruzione recente, vendesi a solo 9 milioni 300.000, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Mutuo, dilazioni. Telefonare 5-8-821.
CRIMEA esentasse 3 camere [illegible] doppi servizi box libero 7.000.000 mutuo 14.000.000. L'Immobiliare telefono 502-514.
CROCETTA / Corso De Gasperi 59 / Costruzione 1955 / Bicamere, cucinino, ingresso, bagno / 1.695.000, mutuo 3.955.000 / Buon reddito / Gabetti 5767.
CROCETTA: corso Galileo Ferraris appartamenti signorilissimi: salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi, box, vendonsi a prezzi veramente eccezionali. Com-Fal 538-821.
CROCETTA / Corso Galileo Ferraris 158 bis / piano 4° tricamere cucina ingresso, bagno / 3.450.000, mutuo 8.050.000 / Gabetti 5767.
ECCEZIONALE, corso Massimo d'Azeglio, lussuoso appartamento, vendesi, affittasi. Telefonare 510-585.
FIAT Tazzoli esentasse, tinello bagno, 3 camere, cucina 7.500.000, lunghe dilazioni. Telefonare 746-204.
GASSINO / Complesso S. Elena / Costruzione 1965 / appartamenti in palazzina / tricamere, servizi / 1.560.000 / 3.640.000 / Gabetti 5767.
GENERALCASE Organizzazione Immobiliare per la Vendita Rateale. Vende per definitiva trasferimento ultimi 2 lotti, liberi di prima occupazione costituenti 1 negozio con ampie vetrine; 1 appartamento di due camere, tinello, cucinotta, ottimamente rifiniti. Speciali condizioni di pagamento: 25% contanti, rimanenza 30% Mutuo fondiario ventennale e ulteriori rateazioni. Meraviglioso complesso edilizio già ultimato, in zona di rapido sviluppo commerciale in via Filadelfia 267. Visite in loco, feriali e festivi.
GIVOLETTO terreno progetto approvato villetta: pranzo, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, garage. Vende 3.000.000. Fasano 69.46.70.
GLI alberi secolari di Parco Britannia garantiranno la vostra privacy. In palazzine residenziali ultimissimi appartamenti super comfort con « tavernetta » e giardino privato. Mutuo, facilitazioni. Telefonare Com-Fal 538-821.
GRANDIOSISSIMO Studio in palazzo residenziale centralissimo, piazza Solferino mq 400 piano nobile vendesi L. 140.000 mq dilazionabili. Telefonare 874-721.
IMPRESA vende direttamente complessi residenziale centro barriera Milano via Verres, via Cereseto, via Lauro Rossi, alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici doppi, magazzini uffici box singoli. Finizioni di alto pregio, visite cantiere oppure telefonare 271-904.

IMPRESA direttamente vende alloggi signorili, dimensioni varie, servizi semplici, multipli, frontistanti giardino, box, mutui, facilitazioni, ve Sagra San Michele 55, telefono 727-491.
IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 350-310.
ITALIA 61 salone camera cucina servizi 6.000.000 mutuo 10.000.000. L'Immobiliare 503-290.
LA zona è commercialissima: l'investimento garantito: appropriatevi! Alloggi da: 1 camera, tinello, cucinino oppure 4 camere, cucinotta, servizi. Prezzi eccezionali, pagamento dilazionato. Com-Fal 538-821.
LAGO artificiale 15 km Torino. Terreno-piscina 32.000 mq, possibilità piscine, tennis, galoppatoio, ristorante. Vende 55.000.000. Fasano 69.46.70.
LIBERO tricamere cucina, termo-bagno, zona Statuto 6.500.000. Idealcase 485-255.
LOANO, Borghetto S. Spirito, Impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare, vasto assortimento, facilitazioni. Telefonare 632-552.
LOCALE indipendente, fronte strada, moderno, ingresso carraio, vicinanze piazza Arbarello. Piano terreno mq 460, seminterrato mq 350. Vendo. Telefonare 540.325.
MADLSONE / Villetta, costruzione 1965 / Tricamere cucina, bilingressi, bagno, terrazzi, boxauto / 110 mq. / 2.340.000 mutuo 5.460.000 / 1700 mq. terreno / Libero subito / Gabetti 5767.

LOANO terreno vista mare 25.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 90-455.
LOCALE 600 mq adiacenze corso Inghilterra uso deposito-laboratorio. Ingresso carraio, costruzione modernissima. Rivolgersi Com-Fal 537-496.
MAGAZZINI seminterrati ingresso carraio adatti celle frigorifere deposito merci centro Barriera Milano vendo Tel 535-601.
MAPPANO 3 km da Fiat ricambi casa 1964 privatamente alloggi 2 camere cucinino bagno entrata ripostiglio lire 3.700.000 più 900.000 mutuo, 3 camere 5.200.000 più 1.[illegible].000 mutuo. Telefonare 268-541 dopo ore 20.
MARTINETTO due alloggi abitabili subito, composti camera, cucina, gabinetto. Riscaldamento centrale. Blocca: 8.300.000 (massime dilazioni). Fasano 69.46.70.
MERCATI GENERALI / Via Bona 47 / Costruzione 1965 / bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio / 73 mq. 2.610.000, mutuo 6.090.000 / libero giugno / Gabetti 5767.
MINIALLOGGIO camera cucina esentasse 1.100.000 mutuo 2.500.000. L'Immobiliare 503-290.
MIRAFIORI / Corso Agnelli 107 / Costruzione 1958 / Piano settimo / Quadricamere, cucinino, bagno, ripostiglio / 8.600.000, mutuo 3.000.000 / 110 mq. / Possibilità box - Gabetti 5767.
MIRAFIORI libero 3 camere cucina 3.650.000 mutuo 8.000.000. L'Immobiliare 502-514.
MIRAFIORI / Via Candiolo 24/11 / Villetta due appartamenti / Costruzione 1963 / Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno / 5.370.000, mutuo 12.530.000 / Possibilità sopraelevazione / Gabetti 5767.
MURI negozio e bellimo torinese due aperture retro bagno, affittato, vendiamo 9.500.000 più mutuo, reddito 7%. Laboratorio magazzino affittato, 4 milioni 500.000 reddito 7%. Tel. 563-554.
NEGOZI affittati buon reddito zona geom. Campiglia vende tel. 331-756.
NEGOZI in zona altamente commerciale vendonsi. Ampie vetrine esposizione, stabile modernissimo in distribuzione. Mutuo 70 % dilazioni. Com-Fal 538-821.
OCCASIONE: appartamento zona Crocetta vendesi L. 9.500.000 4 camere cucina, bagno. Libero subito. Dilazioni. Telef. 537-496.
PINO d'Asti / Via al Castello / Fattoria caratteristica 1500 / Due saloni, quindici vani, biservizi, sala d'armi / 3000 mq. parco / Rustico / 18 milioni, mutuo 15.000.000 / Gabetti 5767.

VENDONSI appartamenti 2-5 camere servizi bella posizione, fronte zona alberata, mutuo, dilazioni sino al 70%, visita cantiere via Oberdan angolo via Duino. Telefono 617-045.
VIA Beaulard alloggio grande salone, due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, grande entrata, autorimessa 20.000.000. Desiclenis, tel. 542-808.
VILLA bellissima Bruino villaggio Marinella: 2 alloggi garage giardino vendesi. Svendesi motivi famigliari. Capello 532-780.
VILLA Rivoli vendo quattro camere salone garage giardino mutuo. Telefonare 702-257.
VILLA signorile vendo privato lago grande Avigliana posizione incantevole. Telefonare 938-834.
VILLA stile coloniale 20 km Torino posizione dominante vallata. Annessa proprietà 16.000 mq terreno boscoso recintato. Costruzione recentissima, piscina. Prezzo favorevolissimo. Dilazioni. Telefonare 537-496.
VILLA zona Cavoretto, panoramicissima: grande salone, quattro camere, cucina, bagni, piano mansardato formato da tre salettini e grande terrazzo, alloggio custode, autorimessa. 65 milioni compreso mutuo 30.000.000. Desiclenis, telefono 542-808.
VILLA 18 km Torino: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, garage. Vende 24.000.000 (massime dilazioni). Fasano 69.46.70.

VILLE unifamiliari vista panoramica complesso condominiale custodito 9 vani servizi garage giardino costruzione pregiata vendonsi. Tel. 745-856.

VILLETTA valli Lanzo, zona tranquilla, 6 vani, 1700 terreno 14.000.000. Telefonare 543-543.
ZONA collina torinese, acquisto, affitto, rustico, villa, terreno costruibile. Telefono 533-775.
ZONA Francia vendonsi alloggi [illegible] servizi 2.500.000 per camera [illegible] sino al [illegible] %. Tel. 960-875.
ZONA Francia / Via Ravena 22 / Costruzione 1955 / Quadricamere, cucina indipendente, ingresso, bagno / 3.180.000, mutuo 7.420.000 / Libero / Gabetti 5767.
ZONA Nizza / Via Genova 116 / Costruzione 1969 / Piano alto / Quadricamere, cucina, ingresso, bagno, doccia; ripostiglio / 135 mq. / 5.250.000, mutuo 12.250.000 / Gabetti 5767.
1000 mq terreno Valdellatorre progetto approvato vendesi. Tel. 657.658.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-339.
A. ABBISOGNA alloggio signorile qualunque zona impiegati referenziatissimi. Telefonare 779-538.
CERCANSI 2 camere uso studio, zona San Salvario. Telefonare 657-226 (pomeriggio).
CERCO appartamento 1-3 camere. Telefon. 542-330 Agenzia « Porta Nuova ».
CERCO appartamento 3-5 camere. Telef. 542-330 Agenzia « Porta Nuova ».
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze. Tel. 544-461.
CONIUGI impiegati referenziatissimi affitterebbero 2-3 camere tinello. Telefonare 322-401.
CONIUGI [illegible] referenziati cercano alloggio affitto qualunque zona. Telefonare 510-891.
MAGAZZINO mq 500-600 ingresso carraio, zona Lucento, Francia, S. Rita cercasi in affitto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 694 — 10100 Torino ».
PROSSIMI sposi cercano alloggetto barriera Milano borgo Monterosa. Telefonare 686-233.
SPOSI referenziati cercano camera tinello servizi, anche diviso. Telefonare 538-827.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggi da due a cinque camere, referenziati. Telefonare 751-826.
A.A. AFFITTASI locali adatti pensione: 7 camere, servizi, adiacenze Università, corso S. Maurizio. Telefonare 883-379 - 551-302.
A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato, tel. 587-183.
A.A. ALLOGGETTI 25.000 2 tinello 35.000 semicentrali. Telefonare 688-755.
A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 45.000 Sacchi 14. Telef. 538-539.
A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare 745-720.
A. FAMIGLIA referenziata affittasi 4 camere, cucina, servizi, via Vassalli Eandi. Telefonare 745-720.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telef. 538-594.
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi, Mercase. Telefonare 546-439.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi referenziati, borgo Vittoria. Telefonare 566-945.
AFFITTASI alloggi signorili quattro-cinque-sei camere servizi, alcuni liberi subito altri giugno. Visibili 15-17 Via Susa 31.
AFFITTASI arredato signorilmente, pied-à-terre, piccolissimo, riservatissimo. Telefonare 689-786.
AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Telef. 215-971.
AFFITTASI centralissimo magazzino mq 380 seminterrati ex merceria. Telefonare 874-721.
AFFITTASI locale centro S. Paolo, 150 mq. 4 vetrine, adatto magazzino. Telefonare 339-886.
AFFITTASI magazzini Porta Palazzo piano cortile mq 260 adatti a deposito e laboratorio. Telef. 740-714.
AFFITTASI negozio retro adatti fiorista od attività silenziosa zona Stazione Dora. Telefonare 482-271 mattino feriali.
ALLOGGIO corso Orbassano (parco Rignon): tre camere, cucina, doppi servizi. Affitto 55.000. Telefonare 553-975 mattino.
AMMINISTRAZIONI immobiliari fornendo affitterebbe via Onorato Vigliani, 2 camere, saloncino, cucina, doppi servizi. 60.000. Telefonare 510-777.
AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre, indipendenti riservatissimi 45.000, 55.000. Agenzia Ella 650-565.

APPARTAMENTO via Grosscavallo, saloncino, due camere, cucina, bagno, doccia. Garage. Affitto 85.000. Telefonare 553-975 mattino.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 897-206 Boilino.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia. Prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-031 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Doria, furgoni imbottiti, prezzi modici, personale specializzato, garanzia. Telef. 215-174.
AUTOTRASLOCHI Doria garanzia operai fidati furgoni imbottiti prezzi modici. Telefonare 710-898.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camera autoforgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-485 Einaudi.
CENTRALISSIMO, mq 400, adatto studio notarile, avvocato, commercialista, libero giugno 1970 affittasi Telefonare 543-540.
CORSO Inghilterra 31 affittansi due negozi ed ufficio 5 vani. Rivolgersi portineria.
CORSO Inghilterra 31 affittansi 3 camere salone cucina doppi servizi e attico 5 camere salone cucina tripli servizi. Rivolgersi portineria.
CROCETTA affittasi 1° aprile alloggio su corso: salone, quattro camere, due bagni. Telefonare 384-303.
DEPOSITO laboratorio Parella, 150 mq con vetrine 85.000 Sabatelli 581-735.
IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, tripli servizi. Telefonare 296-280.
LOCALE interrato Duchessa Jolanda, mq. 190, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Tel. 521-556 (pasti).
LOCALI magazzino 53 metri oppure 33, affittansi via Susa. Telef. 641-805.
MAGAZZINI seminterrati accessibili autocarri affittasi corso Giulio Cesare. Telefonare 630-848, preferibilmente dalle 13 alle 22.
NEGOZI, locali, via Aquila 3 presso corso Regina Margherita, affittasi vendesi telefonare 872-219.
NEGOZIO angolare cinque vetrine mq 180 circa con sottostante interrato adatto vendita esposizione magazzino deposito filiale Industria sito fronte Fiat Mirafiori corso Traiano. Rivolgersi custode via Dameo 22.
NEGOZIO 4 vetrine arredato per vendita accessori auto, ottica fotografica o affini, volendo con seminterrato accessibile auto, affittasi corso Giulio Cesare. Telefonare 630-848, preferibilmente dalle 13 alle 22.
LINGOTTO affittasi 2 camere, cucina 27.000 prossimi sposi. Telef. 855-461.
PIED-A-TERRE arredati alloggettini liberi subito. Immobiliare Alta, via Sant'Anselmo 13.
PORTANUOVA c. Vittorio, alloggio primo piano abitazione e/o ufficio 3 grandi vani, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Telefonare 657-893.
USO ufficio 5-6 camere, piano secondo, palazzina corso Vittorio, affittasi. Telefonare 553-975.
VIA Cigna affittasi alloggetto prossimi sposi. Telef. 855-461.
ZONA borgo Vittoria affittasi alloggetto 25.000 prossimi sposi. Tel. 855-461.
1500-2000 mq. piano sottostrada zona centrale uso magazzino uffici facile accesso pedonale et carraio possibilità condizionamento pronti entro 1 anno, prenotansi in affitto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 696 — 10100 Torino ».

⑦ Locali villeggiatura

A. CERIALE 50 metri mare vendonsi, anche festivi, appartamenti da lire 5.000.000. Fortissime facilitazioni, mutuo fondiario. Rivolgersi: Impresa Farinazzo, telef. 0182/90213 (Cantiere); oppure Ristorante Europa Unita, telef. 90-116, Ceriale.
AL mare vendiamo alloggi, massime facilitazioni pagamento, Impresa Murialdo Sara, Borghetto Santo Spirito, Savona. Telefono (0182) 90-066, Torino 878-410.
ALASSIO stagione estiva affittasi appartamento grande centralissimo prospiciente mare. Telefonare ore pasti 41-780 Alassio.

ARENZANO, panoramica posizione, vendiamo appartamenti rifinitissimi, con mutuo fondiario e facilitazioni. Telefonare 010/917-210, 916-295 Lamberti Costruzioni.

COGNE (Aosta) « Condominio S. Orso », via Limnea Borealis, vende appartamenti centrali, panoramici, tutti conforts, vicinanze impianti.
GEOM. Garigio al mare vende alloggi mini Tel. 20-21 658-054.
RAPALLO panoramico, ammobiliato annualmente 4 locali servizi box 65.000. Sabatelli 581-735.
SANREMO tel. 84-784, sera, affittasi estate appartamento, periferia, tranquillo, panoramico.

⑧ Alberghi e Turismo

DIANO Marina, pensione Esedra, telefono 0183/44-103. Riscaldamento centrale, vicino mare, tranquilla, televisione, ambiente familiare. Marzo aprile L. 2400 complessive.
GRAND Hotel Mediterranée, Alassio, tel. 42-564, annuncia la prossima riapertura lunedì 23 marzo.
LAIGUEGLIA - Pensione Tre Mari, tel. 0182/49-076. Panoramica. Ottimo trattamento. 2.600 complessive.
LOANO centralissima pensione Micheli riscaldamento centrale, acqua calda. Corso Europa 19, telefono 669-612.
PENSIONE Ardoino Loano, via Aurelia, 155 - aprile maggio lire 2000. Telefonare 668-387.
SAN MICHELE casa di cura, Medical Hotel, Albenga, telef. 01-82/51-494. Cura, soggiorno, convalescenze controllate. Gradire richieste informazioni.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente ben preparata diventerete frequentando alla Sem Scuola estetica moderna via Barbaroux 2 (piazza Castello) Torino. Telefono 535-333 corsi diurni serali, estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista.
ACCONCIATURE [illegible] Profili specializzazioni acquisto acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma conforme. Tel. 488-[illegible] Piazza Statuto 24.
ACCONCIATURA scuola specializzata, diplomi internazionali, via Pomba 14 bis. Telefonare 547-332.
ALL'ISTITUTO Oreglia, via Cernaia 22 inizio corsi diurni e serali: paghe e contributi, stenografia, contabilità, meccanizzata, dattilografia, computometria, calcolatori, ecc.
INGLESE a Londra o Brighton presso: St. Giles, 192 Oxford Street, London W.1. o: Brighton Overseas Students Centre, 69, Marine Parade Brighton. Corsi di inglese e centri linguistici. Preparazione per diplomi dell'Università di Cambridge. Corsi speciali di commercio. Sistemazione presso famiglie inglesi. Impieghi alla pari e domestici. Club per studenti. Scrivere per prospetti.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuole Arlem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

⑫ Domande impiego

CAPO magazzino cerca miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3230 — 10100 Torino ».
CERCA impiego amministrazione ventiduenne ragioniera, miglioramento. De Guio, via Foligno 78, Torino.
COMMESSA calzature ventenne, esperienza triennale, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8354 — 10100 Torino ».
COMMESSA diciottenne bella presenza libera subito offresi. Telefonare 832-217.
VENTENNE stenodattilografa impiegherebbesi subito. Telefonare 358-920.
DIPLOMATO chimico industriale, giovane, esperienza triennale tecnico direttiva del settore produzione e del rispettivo ufficio acquisti offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8562 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE prospettivista catalogo pezzi ricambio miglioramento condizioni offresi. Telefonare 690-492.
DISEGNATORE 38enne perito industriale, pluriennale esperienza ufficio progetti, importante azienda metalmeccanica, esaminerebbe serie offerte anche altre mansioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 58 — 16122 Genova ».
ESPERTO programmazione produzione metalmeccanica, organizzazione produzione, esaminerebbe serie proposte per: assistente direttore produzione, ufficio organizzazione, programmazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3235 — 10100 Torino ».
EX maresciallo CC 42enne, occuperebbesi mansioni fiducia (porta valori, guardia del corpo ecc.). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3234 — 10100 Torino ».
INGEGNERE elettrotecnico Politecnico Torino, pluriennale attività direzione stabilimenti metalmeccanici, spiccata personalità, sensibilità rapporti personale, vasta esperienza tecnologica-gestionale, esamina concrete proposte collaborazione, libero breve termine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3246 — 10100 Torino ».
LUNGA esperienza ufficio pratica contabilità, fatturazione, corrispondenza e lavori vari offresi. Telef. 396-688.
OPERATORE 1bm 20enne militesente diplomato sistema operativo dos, libero subito, offresi. Telefonare 721-105.

PERITO meccanico, offresi, primo impiego, anche disegnatore, militesente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8339 — 10100 Torino ».
PROFESSORE di disegno abilitato cerca impiego disegnatore pubblicitario. Telefonare 276-821 dalle 13 alle 14 e dalle 19.30 alle 21.
RAGAZZO 17enne cerca impiego mezza giornata o orario continuato. Telefonare 374-438.
RAGIONIERE, decennale esperienza direzione contabile-amministrativa alto livello professionale, aggiornatissimo moderne applicazioni meccanografiche, contabilità generale, industriale, complessa, organizzazione aziendale, scritture bilanci, tutti adempimenti societari, fiscali-amministrativi. Piene responsabilità dirigenziali, guida personale, bilingue. Referenziatissimo. Esaminerebbe adeguate proposte inserimento solida importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8384 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE lunga esperienza in ogni settore contabile, paghe contributi, corrispondenza, presenza, offresi zona Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 35 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE ventenne militesente, scopo miglioramento, esaminerebbe nuovo impiego. Telefonare 536-070.
SEGRETARIA d'azienda: 18enne volenterosa, offresi per lavori d'ufficio. Telefonare 891-462.
SIGNORA ventiduenne praticissima lavori ufficio, offresi mezza giornata. Telefonare 676-545.
TECNICO commerciale, trattative clienti, acquisti, esperto organizzazione d'officina, preventivi e cicli lavorazione per costruzione attrezzature, dispositivi e macchine speciali, esamina serie offerte azienda interessata attivo collaboratore, anche per conduzione completa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3249 — 10100 Torino ».
TUTTOFARE cerca lavoro solo mattino, zona Mercati Generali. Tel 398-348.
VENTIDUENNE ragioniera veramente pratica lavori ufficio, libera subito. Telefonare 380-462.
19ENNE segretaria d'azienda stenodattilo, inglese francese, computisteria, impiegasi subito. Telefonare 663-857.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. SOCIETA' riscaldamenti cerca urgentemente stenodattilografa con buona conoscenza delle macchine elettriche e da calcolo, dotata di spiccata comunicativa verso il pubblico. Stipendio base 70-80.000 secondo capacità con inquadramento sindacale. Telefonare 274-488 ore ufficio.
A.A.A.A. MEZZA giornata è sufficiente per coloro che intendono inserirsi nostro organico, svolgere intelligente attività (non vendita). Ottima retribuzione. Invece tempo pieno altri vantaggi. Titolo studio, presenza, 21-30enni. Appuntamento telefonare 541-078 Rizzoli Editore, direzione Torino Aosta. Informazioni solo personalmente.
A.A.A. AD elementi liberi a turno operare ore pomeridiane primaria società offre sistemazione. Presentarsi Palazzo, largo Turati 49.
A.A.A. PER festival nazionale, voci nuove cercansi. Telef. 537-286.
A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-30enne media cultura per attività costitiva organizzativa, libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.
A. ASSUMIAMO signorina impiegata 18-19enne possibilmente pratica ufficio commerciale. Riva, corso Re Umberto 45.
A. MASSIMA impresa internazionale, ampliando propria organizzazione, interessano 5 elementi dotati presenza, comunicativa. Dopo corso selettivo retribuito, mensili L. 100.000 con possibilità maggiori guadagni a seconda attitudine dimostrata. Presentarsi via Antinori 8 angolo corso Re Umberto 95 oggi martedì ore 15-18,30.
A aspiranti impiego sicuro industrie offrono posti elaboratori dati. Occorrono: media cultura, capacità logiche. Bravissimo, facile addestramento consente occupare posizione retribuite 2-6 milioni annui. Prenotate test attitudinale gratuito telefonando a Computex N. 535-498/501 Torino Via Arsenale 25, Computex N. 21-342 Novara Bal. Lamarmora 19, Computex N. 83-282 Alessandria Via dei Martiri 8. Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza.
A Casa Editrice abbisogna un capo gruppo per conduzione produttori. Presentarsi via Cavour 7, 1° piano.
A complesso dancing interessano signore signorine da inserire nella propria organizzazione pubblicitaria. Presentarsi: C.V.S., via Gramsci 10.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 19)

A persone parzialmente libere, pensionati, sottufficiali Finanza, Carabinieri, ultracinquantenaie Casa Olearia produttrice pregiato olio d'oliva in damigiane, bidoncini, concede incarico vendita diretta alle famiglie senza formali impegni. Consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti; ottima retribuzione; possibilità concessione deposito. Indirizzare Oleificio Paolo Berio fu Angelo, Casella 456, Oneglia.

AD insegnanti fuori ruolo Ted offresi fisso et incentivi per svolgimento attività nell'ambito scolastico. Presentarsi via Arquata 5.

ANTICA serissima importante organizzazione italiana cerca per filiale di Torino giovane milite esente, licenza media superiore, per ufficio vendita in ambiente di alta classe. Trattamento ottimo. Esigonsi moralità, intelligenza, velocità, distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto con posizione famiglia. Referenze controllabili. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 44 — 10100 Torino».

ASSICURAZIONI agenzia cerca giovane impiegata pratica ufficio. Assilombarda, via Guarini 4.

ASSISTENTE edile cercasi per lavori, disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3182 — 10100 Torino».

ASSUMESI impiegata 1ª categoria, abilissima stenodattilo, pratica ufficio, inglese, francese, disposta dedicarsi seriamente segreteria importante studio professionale. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3204 — 10100 Torino».

ATTENZIONE cerchiamo solo 3 giovani anche non diplomati liberi subito. Offriamo ottimo trattamento economico e carriera. Sposilli, corso Peschiera 196.

AZIENDA importanza nazionale ricerca un esperto cicli tempi, con pratica di controllo avanzamento lavori su commesse. Richiedesi: esperienza almeno triennale nel campo, pratica commerciale, perito meccanico od equivalente. Offresi: retribuzione commisurata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 47 — 10100 Torino».

AZIENDA importanza nazionale ricerca un preventivista analista, collaboratore al direzione veramente abile coordinatore per impostazione programmi di lavorazione officina od ufficio produzione. Richiedesi: esperienza quinquennale d'officina, diploma perito meccanico od equivalente, serietà. Offresi: 1ª categoria, retribuzione commisurata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 48 — 10100 Torino».

AZIENDA importanza nazionale ricerca capo ufficio commerciale pratico vendite, ufficio, contatti con clienti e viaggiatori. Richiedesi: esperienza almeno quinquennale nel settore, età 30-40 anni, serietà. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 49 — 10100 Torino».

AZIENDA radiale Moncalieri cerca 16-17enne dinamica dattilografa 1º impiego. Telefonare 645-471.

CAPIGRUPPO auto propria cerchiamo per campagna pubblicitaria Piemonte. Telefonare Sieve 335-834.

CERCASI dattilografa 15enne 1º impiego e 16enne pratica lavori ufficio e dattilografia. Presentarsi pomeriggio: Dal-Mar, via Vittorio Amedeo II 6.

CERCASI impiegata nubile, pratica paghe, contributi e lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3181 — 10100 Torino».

CERCASI steno-dattilografa abile, ottimo stipendio. Referenze. Telefonare 548-079 ore 14-19.

COMMESSA assumesi fissa anche principiante pomeriggi liberi. Tel. 854-110. Silvestro Perugia 29.

COMMISSIONARIA auto cerca 18-22enne impiegato vendirore interno. Telefonare 796-410.

CONFEZIONI biancheria assume impiegata pratica tutti lavori ufficio. Telefonare 690-281.

DATTILOGRAFA attitudine lavori vari industria meccanica cerca. Gino Capponi 20.

DISTRIBUTRICI pubblicità cerchiamo per campagna Torino e Piemonte lunga durata. Telefonare Sieve 335-834.

DITTA termoidraulica cerca elemento capace per mansioni capoufficio vendite attitudini tecnicocommerciali, corrispondenza, controllo ordini, coordinamento agenti. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 8483 — 10100 Torino», allegando referenze, curriculum, pretese.

ELEVATA qualificazione professionale, attività interessante e di prestigio, eccezionale remunerazione offre e garantisce società italo-americana a livello europeo, di recente in Italia, a candidati ambosessi, capaci, dinamici, volonterosi, ambiziosi, 23-45 anni; possesso titolo studio superiore, liberi immediatamente. Per colloquio telefonare oggi ore 10-13, 16-20 et domani ore 9-13 ai numeri 510-123, 531-265.

GIOVANE attivo e intelligente per controllo e avanzamento produzione, ricerca ditta elettromeccanica. Gradita ma non essenziale precedente esperienza. Presentarsi o telefonare: Varian SpA, Mappano di Leinì. Tel. 268-088.

GRANDE concessionaria cerca giovane ragioniere o ragioniera con esperienza aziendale nel settore paghe e contributi. Telefono 256-617 Ufficio Personale.

IMPORTANTE concessionaria auto assume subito dottore in economia e ragioniere praticissimo per impostazione contabile e relativa direzione. Indispensabile conoscenza Audit 15/3. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 57 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria zona Mirafiori cerca ragioniere militesente. Manoscrivere dettagliando esperienze e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 3176 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca per lavoro esazioni pensionato serio e fidato automezzo proprio, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino».

INDUSTRIA confezioni di Cascine Vica (Rivoli) cerca impiegato esperto ufficio approvvigionamento. Tel. 950-250.

INDUSTRIA in Nichelino assume impiegata pratica tutti lavori ufficio. Telefonare 620-802.

INDUSTRIA zona Aeronautica cerca impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 753-936.

INDUSTRIA zona Lucento Venaria, assume impiegata nubile, pratica lavori ufficio commerciale, veloce dattilografa. Telefonare 491-391 ore ufficio.

MEDIA industria borgo San Pietro assume impiegata tenuta libri paga contributi conto lavorazione lavori vari ufficio. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 54 — 10100 Torino».

PAGHE e contributi praticissime libera subito media industria metalmeccanica assume immediatamente. Stipendio adeguato. Scrivere curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 687 — 10100 Torino».

PERITO elettronico patentato cercasi Compagnia Generale Automazione, via Saluzzo 104 bis.

PRIMANOTISTA esperienza settore industriale libera subito media azienda assume immediatamente, stipendio adeguato. Scrivere elencando referenze e curriculum vitae a «Etas-Kompass Pubblicità 685 — 10100 Torino».

SEGRETARIA stenodattilografa buona conoscenza lingue tedesca e/o francese parlate, lette, scritte, per lavoro autonomo macchine utensili quale titolare ufficio commerciale Torino, cercasi preferibilmente inizio immediato. Richiedesi massima fiducia, residenza Torino, esperienza, referenze. Lavoro indipendente ben retribuito. Inviare curriculum vitae indicando anche pretese, referenze a: Direzione Commerciale Oerlikon Italiana, Casella Postale 3275, 20100 Milano.

SIGNORA signorina residente Pinerolo avente disposizione 2 o 3 ore giornaliere cercasi per visitare clienti e propagandare novità per la casa. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 60 — 10100 Torino».

SOCIETA' cerca abile steno-dattilo lavori ufficio in genere. Telef. 755-833.

SOCIETA' concessionaria automobili assume segretaria e impiegata. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

STENODATTILO 16-17 anni anche 1º impiego, meglio se pratica assicurazioni, cercasi. Telefonare 650-565.

STENODATTILOGRAFA massimo ventenne addetta ufficio spedizioni preferibilmente residente zona Madonna Campagna. Telefonare 210-444.

STENODATTILOGRAFA 16-19 anni cerca ditta zona corso Brigia. Telefonare 895-770.

STUDIO professionale assume dattilografa veloce, conoscenze contabilità. Presentarsi mattino ore ufficio, Viterbi, via Pifferii 1a.

TEDESCO madrelingua segretaria stenodattilografa 20-30enne cercasi urgentemente. Telefonare 675-932. Servizio Personale o scrivere D.E.A., strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

450.000 mensili offre editrice a diretti collaboratori purché esperti per ramo per introduzione pubblicitaria nuova rivoluzionaria opera. Via Bertola 15, piano 1º.

14 Domande lavoro

A seria ditta offresi fattorino mezzo proprio 4 ql. Telef. 790-751, 729-683, Donatello.

AUTISTA E pubblica offresi ditta-privato. Telefonare 661-274.

CAPO squadra esperto piastrellista offresi a impresa per lavori. Telefonare 516-074.

AUTISTA patente E offresi per città presso seria ditta. Telefonare 230-034.

CAPO squadra muratore cerca impresa privato per lavori a cottimo. Telefonare 516-074.

CONIUGI pensionandi piemontesi offronsi per scale. Moglie disposta mezza giornata, anche mensa, marito pratico elettricità idraulica. Eventualmente custodia saltuaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8541 — 10100 Torino».

CUOCO abile con moglie aiuto cucina, offresi a ristorante comunità Torino. Telefonare 269-623.

DECORATORE esperto offresi a privato o ditta. Telef. 325-118, 634-563.

ELETTRICISTA offresi a stabilimento per manutenzione. Telef. 305-700.

GIOVANI coniugi offresi portineria e custodi stabile. Telefonare 214-928.

MAESTRA vedenne referenziata offresi custodia bambini mezza giornata. Telefonare mattino 578-271.

MURATORE offresi impresa pavimentazione marmo, pietra, [illegible], mosaico, riparazioni in genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8595 — 10100 Torino».

OFFRESI autista meccanico torinese 30enne libero subito per ore pomeridiane serali e festivi, patente C-D pubblica a privato o ditta, conoscenza Italia ed estero. Massime referenze. Telefonare 645-830.

PULMINO disponendo, autista offresi ditta, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

PULMINO offresi ditta: trasporto dipendenti consegne. Telef. 218-241.

RAGAZZO 18enne offresi saldatore mezza giornata, zona p.zza Vittorio. Telefonare 879-327.

SIGNORA pratica pulizie uffici offresi Telefono 852-567 e 660-763.

SIGNORA volenterosa offresi pomeriggio qualsiasi lavoro. Tel. 623-683, Nizza Lingotto.

SIGNORINA piemontese offresi per lavori domestici dalle 8 alle 16, zona S. Paolo. Telefonare 339-416.

VERNICIATORE cerca lavori industriali in genere a cottimo. Telefonare 620-016.

15 Offerte lavoro

A.A.A.A.A.A. SERIA ditta offre a personale femminile oltre 10.000 giornaliere per diffusioni prodotti. Via Nizza 29, Portanuova.

A.A.A. ASSUMIAMO addette macchine da cucire e apprendiste. Via Monfalcone 90.

A.A.A. DITTA Nizza assume personale femminile facile lavoro distribuzione 8000 giornaliere, premi. Via Camerana 4/C (Portanuova).

A.A.A. FARMACEUTICI ingrosso assume signorine 15-18 anni per avviare a carriera magazzino. Livorno 23.

A.A.A. SIGNORE signorine libere anche solo pomeriggio diamo possibilità oltre 1000 lire all'ora. Levis, via Giacosa 10.

A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi facile lavoro guadagno oltre 50.000 settimanali distribuzione ns/ prodotti. Levis, via Giacosa 10.

A.A. CARPENTIERI in ferro lamieristi saldatori apprendisti assumonsi. Telefonare 215-651.

A.A. OFFICINA meccanica assume operai operaio apprendisti tornitori. Presentarsi Sicco, via Thermignon 6.

A. APPRENDISTI elettromeccanici 15-18enni volenterosi cercansi. Passaggio categoria dopo addestramento. Presentarsi Romano, via Ricasoli 28.

A. APPRENDISTI elettromeccanici 16-18enni cerca laboratorio elettrotecnico Barriera Milano. Telefonare 284-227.

A. ASSUMO pensionato pratico manutenzione giardino villa. Strada Morozzo 14/35.

A. CAMERIERA fissa referenziata cerca piccola famiglia. Telef. 650-060.

A. RAGAZZE 16-18enni apprendiste bobinatrici e montaggi elettrici cerca laboratorio Barriera Milano. Telefonare 284-227.

ADDETTI impianti chimici ricerca industria zona Borca. Telefonare 268-186.

AGGIUSTATORE revisione macchine utensili veramente capace cerca media industria. Telefonare 498-382.

AGGIUSTATORI generici o fresatori II categoria cercasi. Fismi, via Sonzovino, 245/65-84. Telef. 290-359.

AGGIUSTATORI stampisti rettificatori tangenzialisti provetti assumonsi reparto attrezzaggio. Telefonare 793-548.

ALASSIO albergo II categ. cerca cameriera e facchino al piani da marzo a ottobre. Lampo Pubblicità 396, Alassio.

ALESUARISTA, attrezzista 1ª categoria per San Rocco Mac/4 cercasi. Retribuzione adeguata se veramente capace. Telefonare 241-778.

APPRENDISTA elettricista patentato cercasi. Compagnia Generale Automazione, via Saluzzo 104 bis.

APPRENDISTA tornitore meccanico 16enne cercasi. Presentarsi Felt, via Monginevro 226, Torino.

APPRENDISTE lavorazione collane cercasi. Presentarsi ditta Alba, via S. Massimo 47.

APPRENDISTE quindicenni assume maglificio Maris, corso Dante 127. Telefono 659-778.

APPRENDISTI per lavorazione lamiera cerca importante azienda elettromeccanica torinese. Tel. 328-321, 399-916.

ASSUMIAMO abili tubisti per impianti termici manutenzioni. Telef. 595-590, Bosco.

ASSUMIAMO lavoro esterno ambosessi preferibilmente invalidi associazione via Belmonte 18.

ASSUMIAMO propagandiste per interno negozi 60.000 fisso mensile. Telefonare 678-242.

ASSUMO donna maggiorenne fissa discreta istruzione lavori casa. Telefonare 834-061.

AUTORIPARAZIONI cerca abile complessivista meccanico e aiuto meccanico, battilastra e verniciatore. Telefonare 787-613.

AZIENDA elettromeccanica cerca giovani operai carpentieri lamiera ferro capaci costruzione armadi apparecchiature. Telefonare 351-432.

AZIENDA importanza nazionale ricerca collaudatore veramente abile per collaudo, controllo dimensionale di fusioni e particolari macchine. Richiedesi: esperienza almeno triennale nel settore, licenza tecnica od equivalente. Età 25-35 anni. Offresi: 1ª categoria, retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 46 — 10100 Torino».

AZIENDA importanza nazionale ricerca montatore veramente abile per gruppi meccanici. Richiedesi: età 30-35 anni, esperienza almeno quinquennale nel settore, ottima conoscenza disegno. Offresi: 2ª categoria, retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 41 — 10100 Torino».

AZIENDA importanza nazionale ricerca operatore specializzato veramente abile. Richiedesi: esperienza almeno quinquennale, età 30-40 anni. Offresi: 1ª categoria, retribuzione adeguata effettive capacità. Curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 50 — 10100 Torino».

AZIENDA metallurgica importante in Torino cerca operai addetti macchine 3ª categoria, possibilità turni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8433 — 10100 Torino».

AZIENDE costruzione macchinario e attrezzature speciali zona Lingotto-Massona cercano: alesatori, rettificatori, fresatori, tornitori. Telefonare 330-313 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8475 — 10100 Torino».

BAR corso Duca degli Abruzzi 39, cerca urgentemente ragazzino. Presentarsi.

CARRELLISTA assume industria conserviera Helvetia, Moncalieri. Telefonare 642-758.

CARPENTIERI metallici serramentisti specializzati, grande azienda cerca lavori lunga durata. Telef. 353-638.

CARROZZERIA cerca per reparto presse operatore veramente dinamico, competenza, ascendente su maestranze. Possibilità diventare capo-reparto. Scrivere: Casella Postale 23 — 10095 Grugliasco (Torino).

CERCANSI carpentieri calderai montatori conoscenza disegno e apprendisti. Telefonare 620-870.

CERCANSI lavoranti aiutanti apprendiste sarta donna. Telefonare 760-821.

CERCANSI manovali per officina taglio lamiera. Telefonare 254-044.

CERCASI abile idraulico lattoniere desideroso migliorare posizione. Telefonare 82-052.

CERCASI apprendista 15-17 anni per industria lavori leggeri. Tel. 729-748.

CERCASI apprendista decoratore diciottenne. Telefonare ore serali 720-721.

CERCASI capace tuttofare buone referenze per coniugi soli zona Crocetta. Telefonare 592-413. Presentarsi portineria via Vico 25 dalle 9 alle 12 oppure dalle 15 alle 17.

CERCASI commessa capo stiratrice per lavasecco. Telefonare 635-498 o presentarsi via Filadelfia 23. Paga massima.

CERCASI cuoco veramente idoneo per ristorante. Presentarsi pomeriggio Ristorante 7 +, corso Roma 19, Moncalieri.

CERCASI famiglia disposta gestire in Torino da aprile ad ottobre bar tavola calda presso sede estiva circolo ricreativo. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3302 — 10100 Torino».

CERCASI fresatore I categoria zona Lucento. Telefonare 734-336.

CERCASI garagista pratico lavaggio, meccanico specializzato. Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 29.

CERCASI lattonieri idraulici, tubisti e aiutanti. Telefonare 259-392 ore ufficio.

CERCASI giovane anni 18 aiuto magazzino. Telefonare 582-435 ore 10-12.

CERCASI mescolatore plasticista d'occasione libri 300-500. Telefonare 27-51, Casale Monferrato.

CERCASI operai pulitori ed apprendisti rivolgersi ditta Palermo, via Sansovino 203/6.

CERCASI portiere nota pratico conoscenza lingue ed apprendista portiere, Caris Turati 8.

CERCASI tuttofare disposta trasferirsi villa in riviera buon stipendio, trattamento familiare. Telefonare 290-930.

CERCASI operaio non giovanissimo per incarico magazzino. Paga adeguata prestazioni. Presentarsi, ore 9-11,30: via Piamezza 316.

CERCO coniugi serissimi mezza età marito pratico giardinaggio, patente, moglie tuttofare, alloggio, stipendio. Villa precollinare. Telefonare 517-905.

CIRCOLO privato signorile, centrale, cerca referenziati per gestione bar e ristorante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3215 — 10100 Torino».

COLLAUDATORE meccanico cerca importante Ditta meccanica precisione zona Francia. Telefonare 728-181, ore ufficio.

COLLAUDATORI meccanici specializzati in attrezzatura cercasi, paga massima. Telefonare 781-214 oppure presentarsi ditta Viscenti, via De Amicis 73, Collegno.

COMMESSA minimo 23enne cerca negozio articoli sanitari. Ross, via Lagrange 40.

COMMESSA pratica mercerie e apprendista cerca. Milanese, v. Belfeaia 7.

COMMISSIONARIA Renault Cai, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, assume meccanici provetti, collaudatore accettatore referenziati.

CONFEZIONI corsetteria assume esperissima conduzione laboratorio e macchiniste. Telefonare 690-281.

CONFEZIONI femminili assume abilissima maestra sezione, sarte finite, macchiniste. Presentarsi: Barili, v. Massaua 19, telefono 237-123.

CONFEZIONI in serie cercasi lavoranti domicilio interne apprendiste. Telefonare 655-682.

CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste generiche, anni 15-25. Corso addestramento retribuito, via Sanvorio 27 (piazza Campanella, capolinea 65, 62, 25). Telefono 797-021.

CONIUGI esperti moglie tuttofare marito aiuto casa autista giardiniere cerca famiglia signorile di Rivoli. Telefonare 950-250.

CONIUGI soli assumono donna tuttofare fissa trattamento familiare. Telefonare 661-282.

DITTA seria assume carpentieri saldatori tornitori apprendisti, lavoro sicuro. Telefonare 787-244.

ELETTRAUTO cerca operaio. Telefonare 644-659.

ELETTRICISTI impianti industriali cercasi, ottime retribuzioni. Telefonare ore ufficio 950-303.

ELETTRICISTI. Specializzati pratici impianti elettrici industriali e civili cercansi. Telefonare 582-201, 594-179.

FABBRICA assume apprendiste 15-16 anni. Telefonare 950-648.

FABBRICA divani poltrone cerca abile cucitrice. Telefonare 731-702.

FALEGNAMI et apprendisti assume fabbrica mobili laminati ottime retribuzioni. Telefonare 217-054.

FALEGNAMI apprendisti cercasi lavoro alloggio assicurato. Buona retribuzione. Telefonare 661-810.

FALEGNAMI pratici arredamento negozi cercasi anche mezza giornata. Telefonare 661-987.

FATTORINO aiuto magazziniere, patentato, appassionato motociclisti, cercasi. Garma, via Aosta 3.

FATTORINO con patente libero subito assume nota società per commissioni città massimo Sicena. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 58 — 10100 Torino».

FERRAIOLI specializzati e qualificati grande impresa cerca per lavori lunga durata. Telefonare 335-638.

FINTERM assume verniciatori II-III categoria, addetti montaggio (uomini e donne), addetti macchine. Presentarsi presso Servizio Personale Grugliasco, corso Cosmino Allamano 11, lunedì e giovedì 12 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

FRESATORE attrezzista conoscenza disegno meccanico assume società. Telefonare 372-309.

FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

FRESATORI II categoria cerca officina costruzione stampi, zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Inviare domande a: «Etas-Kompass Pubblicità 501 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione, aggiustatori meccanici ed elettricisti. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 697 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica torinese cerca cablatori, verniciatori, operai per lavorazione lamiera. Telefonare 328-321, 399-916.

IMPORTANTE industria dolciaria torinese assume subito pasticceri e panettieri di I di II e di III categoria. Telefonare dalle ore 15 alle 19 al 342-197 oppure 652-820.

IMPRESSORE prima categoria con mansioni capo reparto cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8518 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti ambosessi. Telefonare 876-973.

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 586 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metallurgica assume autisti patente E disposti effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 26 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca 2 tornitori di II categoria veramente capaci. Non presentarsi se non idonei ai requisiti richiesti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5181 — 10100 Torino».

INVALIDO lavoro e di guerra cercasi da azienda torinese. Per passaggio privato. Richiedesi capacità trattare con il pubblico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3191 — 10100 Torino».

LAPIDELLATORI veramente capaci, massima paga, piallatori fresatori manovali cerca industria in Collegno. Telefonare 724-619.

MACCHINISTE confezioni femminili assume industria zona Madonna Campagna. Telefonare 210-584.

MAGLIERISTE rimagliatrici, tagliatrici, cucitrici a macchina, rimagliatrici assume maglificio Maris, corso Dante 127. Telefono 659-778.

«MEDICA» offre buon lavoro persona 18-50enne. Via Gioberti 25.

MONTATORE apparecchiature oleodinamiche e gruppi meccanici assume società. Telefonare 372-309.

MONTATORI specializzati roulottes e simili assumiamo. Via Stampini 16, Caarva.

MONTATORI turnisti mezza giornata, cercansi. Caarva, via Stampini 16.

MORETTI Carrozzeria assume verniciatori finitione, collaudatore carrozzerie, sellai, apprendisti, operai generici. Via Monginevro 280.

OFFICINA cerca operai ed apprendisti lavorazione lamiera cabine e quadri elettrici conoscenza disegno retribuzione alta. Telefonare 785-601.

OFFICINA metallurgica cerca operai generici ed operaie generiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3240 — 10100 Torino».

OFFICINA Pianezza cerca tornitore II, fresatore II. Telefonare 904-167.

OFFICINA preparazioni auto cerca apprendista meccanico. Telef. 330-048.

OPERAI addetti presse meccaniche idrauliche per stampaggio lamiera cerca ditta zona Borgata. Tel. 241-778.

OPERAI fino a 40 anni per lavorazioni di stampaggio, tornitura, fresatura, rettifica, verniciatura, forgiatura, fonderia, saldatura, montaggio, trattamenti termici, cerca azienda milanese di primaria importanza. Stabilità di lavoro. Servizi sociali all'avanguardia. Segnalare indirizzo ed età. Scrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 2 — 20100 Milano».

OPERAIE apprendiste confezione camere pneumatici cercansi. Garma, via Aosta 3.

OPERAIE e operai assume industria conserviera Helvetia, Moncalieri. Pullman gratuito da Torino. Tel. 642-758.

OPERAIO giovane pratico elettromeccanica cercasi per assistenza tecnica clienti. Telefonare 553-933.

OPERATORE presse cerca stabilimento stampaggio lamiera Furlan, via Frejus 14, Beinasco. Tel. 340-527.

OTTIMO stipendio offresi a tuttofare fissa referenziata. Telefonare 877-503. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3136 — 10100 Torino».

PANIFICIO cerca apprendista e commessa. Telefonare 320-042 ore pasti.

PANTOGRAFISTA pratico Pear specializzato in incisioni su attrezzatura meccanica e scritturazione targhette cercasi. Paga massima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 445 — 10100 Torino».

PERSONALE femminile volenteroso cerchiamo per facile lavoro continuativo. Lux chimica, via Saluzzo 43.

PERSONALE maschile e femminile quali addetti presse et lavorazioni meccaniche. Furlan, via Frejus 14, Beinasco.

PULITORI metalli cottimisti assumonsi subito. Presentarsi: via Caprera 148.

RISTORANTE cerca cameriere/a giovane. Telefonare 545-177.

RISTORANTE cerca ragazzo 15-17enne commis sala pratico. Telef. 519-299.

SALDATORI elettrici assumonsi cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

SARTORIA alta moda per signora cerca aiutanti confezione e fantasia. Telefonare 553-966.

SARTORIA cerca abile referenziata sarta donna. Telefonare 538-836.

SBAVATORE cerca industria costruzioni macchine utensili, presentarsi o scrivere Camut, via Antonelli 32, Collegno.

SIGNORA tre o giornata cercasi. Presentarsi Trattoria, via Mercante 28.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cesacci, San Quintino 4 (cortile).

SOCIETA' concessionaria automobili assume magazziniere. Presentarsi corso P. Oddone 68.

SOCIETA' concessionaria automobili assume operaio. Presentarsi corso P. Oddone 68.

STABILIMENTO zona Mirafiori, cerca personale maschile generico età 23-45 anni. Telefonare 345-834.

TAGLIATRICE o tagliatore per laboratorio tappezzeria cercasi. Tel. 480-292.

TORNITORI aggiustatori I e II montatori radialista ed apprendisti cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 728-383.

TORNITORI apprendisti cerca officina meccanica zona sud Aeronautica. Telefonare 710-739.

TORNITORI e apprendisti licenza avviamento assume Vat, via Vagliè 31, Settimo Torinese.

TORNITORI qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TUBISTA per impianti elettrici su macchine utensili speciali cercasi. Paga massima. Telefonare 781-214.

TUTTOFARE a giornata signorina o vedova cercasi. Telefonare 874-659.

TUTTOFARE abilissima fissa cercasi subito da famiglia. Telefonare 752-963, 756-785.

TUTTOFARE fissa o giornata, referenziata cercano coniugi, zona Borgo Po. Telefonare 670-103.

TUTTOFARE giornata completa 70.000. Telefonare 599-716.

TUTTOFARE giornata 60.000 mensili 9-18 esclusi festivi. Autobus 67. Telefonare 690-566.

TUTTOFARE per famiglia 4 adulti corso Mazzocchi orario 8-13. Telefonare 545-556.

TUTTOFARE referenziata fissa 25-40 anni abilissima cerca famiglia signorile di Rivoli disporre già di aiuto camera bagno tv personale, alto stipendio. Telefonare 950-290.

VERNICIATORE prima categoria ricerca industria meccanica zona Lanzo. Telefonare Cafasse 41-251.

VERNICIATORE stuccatore pratico attrezzature e macchine utensili cercasi, stipendio adeguato. Telefonare 723-241, 796-456.

VERNICIATORI prima e seconda categoria cercansi per macchine pneumatiche. Presentarsi a: D.E.A., corso Torino 70, Moncalieri.

16 Piazzisti - Rappres.

AFFERMATA Società importatrice macchine impianti autolavaggio procedimento industriali, vastissima diffusione cerca agenti organizzati ed introdotti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 32 — 20100 Milano».

AGENTI per Genova, La Spezia, Savona, Imperia 23-35enni buoni attivi venditori auto propria possibilità carriera. Casa europea di cosmesi tricotesi stipendio diaria provvigioni. Scrivere: Sig. Nezza, via XX Settembre 20/4, Genova.

AZIENDA settore petrolifero ricerca esperti venditori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8404 — 10100 Torino».

BIO-STRATH: Pregiato alimento energetico svizzero. Cercansi concessionari propagandisti introdotti farmacie. Liofat, Mitbelire 15, Milano.

18 Informazioni

A.A. DETECTIVE «Trotter» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102. Tel. 650-710, 653-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 632-876, via Goito 2.

BRUNELLO detective, indagini prepostmatrimoniali, accertamenti, rintracci, inchieste controspionaggio industriale. Informazioni pre-postassuntive. Via S. Ottavio 47. Telefonare 81-328.

A. AIRIT, Max Neo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali frasse, citrò, corso Re Umberto 54. Telefonare 589-518 - 590-034.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 530-482 (automatici) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Recheim, Eseguisce documentando riservatissimi casi delicati complessi, Piazza Rebaudengo 21. Telefono 265-154.

FERMI, corso Francia 46, tel. 753-076 753-077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.034 - 538-082.

POLINVEN, indagini, infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti, Inghilterra 25. Telefonare 760-975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 43, telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE relax, corso Traiano 65, tel. 613-703.

CEDESI istituto bellezza avviatissimo arredamento macchinari nuovi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 649 — 10100 Torino».

L'UOMO del '70 per un ottimo relax. Telefona al 541-020.

MASSAGGI curativi, dimagranti, distensivi, abilità estera, pedicure, distorsioni. Telefonare 320-794.

NOLEGGIO vendita cyclette vogatori vibratori attrezzi vari. Cavolo. Telefono 851-155.

21 Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi, bassissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat. Nuovo centro selezione occasioni vende cambia rateizzando: utilitarie, medie, sportive completamente revisionate. Consegnando immediatamente nuove e occasioni con garanzia 12 mesi, assicurazione F.I. iscrizione Aci gratuite Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi di automobili, nuove, usate garantite. Visitateci: Monfalcone 141, angolo Siracusa; sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 61. Telefono 745-213 concessionario Nsu, gran prix 11, Innocenti, 125, 1100 T1 Giulia, 124, 1500, 850, 850 sport, Kadett, aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, rateazioni 40 mesi, assortimento Fiat, Alfa, Lancia: visitateci (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni garantite. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto; qualsiasi vettura voi state cercando, la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili, Torino, corso Principe Oddone 66, telefonare 485-224 - 488-213.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, ogni tipo Fulvia, Flavia, vendiamo. Monfalcone 141, Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300-1600 super sprint, spider, 1750, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza privilegi familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garentite, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000 - Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telef. 365-591.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365-591.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate visitandoci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE sempre e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiderio. Troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodesiderio, corso Grosseto 55, tel. 293-962 - 215-645, vicino corso Vercelli; anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T. 1500, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1300 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spyder. Corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini 1315, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo, vendiamo. Monfalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel, corso G. Cesare 303.

ABARTH 850 recentissima vendo cambio, visibile corso Grosseto 55.

ABBIAMO Fulvia HF 1600 recentissima, Mercedes 280 SE, Dino spider, Fulvia Rally, Zagato, Giulia 1300 Ti, Junior, Mini Minor, Mini Cooper, 500. Telefonare 546-661.

ACQUISTA contanti vetture dipendenti. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo, contanti. Autodesiderio, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

AUTOCARRI Fiat, 650, Tigrotti, Leoncini, furgonati, con apparecchiature, comprimenti ribaltabili, nettezza urbana, vendo. Telefonare 890-628.

AUTOCARRI usati Leoncino, Volkswagen attrezzato mobili 600 T, camioncini e furgoni, pulmino 9 posti. Telefonare 724-005.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Dino Ferrari 206, blu sera metallizzato, perfetta, Maserati Ghibli azzurro, anno 1968, condizioni perfette in garanzia, Mercedes 280 SL pagoda, anno 1969, blu metallizzato, interno speciale 5 marce, terzo posto posteriore omologato, radio elettronica, Mercedes 250 SL, cambio cloche, radio, ottime condizioni, Mercedes 250 CE, blu interno marrone, 4 mesi, Dino Ferrari 206, colore aragosta recente, Ferrari 330 GTC, radio e giranastri Mercedesonic, Dino Fiat coupé, anno 1967, radio, unico proprietario. Bordese Concessionaria Maserati e Rolls Royce piazza Adriano 11, telefono 774-490.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 775-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacora a L. 750 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età e anzianità, patente. Telefonare 687-514.

BMW alla Cas concessionaria di vendita e nuove d'oro per l'assistenza via Pinelli 14 Telefono 488-277.

BMW 2000 1968 ottima vendesi. CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-619.

CAVALLERI concessionaria Fiat Sava, consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usate a rate. Corso Turati 37/49.

COMPERA contanti qualunque autovettura, pagando al massimo. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

COMPERA qualunque autovettura, anche sinistrata. Telefonare 269-720, corso Vercelli 210.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 66, anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture semestrali ed usate. Via Lagrange 13, telefono 538-652.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti, pagando massimo, qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovettura recenti pagando massimo. Corso Dante 155.

COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Salcar, veicoli nuovi, consegne sollecite, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galvani 5 angolo corso Unione Sovietica.

CONTROLLO 70-Citroen-ID-DS, revisionate garantite 6 mesi 10.000 km percorso vantaggiose prezzi da L. 550.000. Franscar, corso Vitt. Emanuele 206.

COOPER accettili, Mini Minor, Mini T, prematazione nuove, assistenza italiandi, corso Siracuse 158, corso Dante 133.

CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.

FIAT nuove consegne sollecite, concessionaria Caprera. Autofrancia, corso Francia 341.

FULVIA coupé, km 20.000, vendo permuta. Telefonare 293-992.

FRANSCAR dispone usato ogni tipo prezzi concorrenziali-permute rateazioni. Corso Vitt. Emanuele 206, aperto ininterrotto festivi.

FULVIA 2C recente vendo permuta, per informazioni rivolgersi corso F. Oddone 60.

GAS auto, ora anche in Italia nuovo apparecchiature italo-olandesi a iniezione. Risparmio 50%, massima autonomia, garanzia 100.000 km. Tel. 784-363, corso Francia 109, Collegno.

GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 43.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compera adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 600 da L. 70.000; 124 da L. 440.000, 12/M da L. 150.000, Simca 1000 da L. 190.000, 500 da lire 90.000, Fulvia da L. 330.000. Rateazioni vostro comodo, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, notate la sede evita perdite di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Automarkete Torino corso Giulio Cesare 229, Corso Siracusa 46, Corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222.

MERCEDES Benz vende 300 SL coupé, 230 SL automatici, 250 SE, 230, 200, 190 SL. Telefonarsi 51-50 Cuneo.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 385-172, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi: Porsche 911 S, 911 Sportomatic, 912, Dino coupé, Giulia 1600, BMW 2002, Peugeot iniezione, Opel 1700, Audi super 90, Fiat 238 furgone, Flavia berlina iniezione, MGB spider.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo. Vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes. Corso De Gasperi 38, Cabote 35. Telefono 395-666.

NSU prinz, Nsu prinz Nsu prinz concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632 corso Racconigi 138. Telefono 375-905.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie Giuliette 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL, via Principe d'Acaja 27, vende permuta rateizza, consegna pronta.

PORSCHE Mercedes Ferrari ottimo acquistare privatamente contanti. Telefonare 485-274.

PORSCHE 911 fine '67 vendesi, CAS via Pinelli 14, telefono 488-277.

PRIMAVERA Citroen sono in visione in corso Vitt. Emanuele 206 le nuove controllo 70 revisionate garantite assortimento colori e modelli ID-DS da L. 550.000.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Giulia T 1966 rateizzando. Telef. 390-524.

PRIVATAMENTE vendo GT junior recentissimo, visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO cede contratto Opel GT forte sconto. Tel. 751-943 dopo ore 17.

PRIVATO vende 500 modello 1963 vera occasione 175.000. Tel. 694-366.

ROLLER nuove, usate facilitazioni garanzia totale, applicazione ganci originali, assistenza, montaggio accessori, Filiale Torino, lungo Dora Siena 8. Telefonare 237-118.

ROULOTTES nuove usate. Una efficiente organizzazione al vostro servizio. Centro Piemontese Roulotte, Moncalieri, telef. 644-078 - 644-640.

ROULOTTES VFW Welcom accessori altre marche. Rateazioni 24 mesi. Bionar 40/11.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava. Veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite Scoti, Duca Abruzzi 8 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.

SICA concessionaria Fiat-Sava via Nizza 30, Telef. 652-862 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefono 324-547.

SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali, cambi rateazioni, Corso Unione Sovietica 387.

SIMCA provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 66.

124 sport coupé, km 24.000, motto bello, vendo cambio. Telefonare 213-645.

500 1964 perfetta meccanica carrozzeria vendo 150.000. Via Monginevro 238.

1750 Alfaromeo GT coupé, unico proprietario, vendo cambio. Corso Grosseto 55.

1750 Alfaromeo unico proprietario vendo in garanzia, corso P. Oddone 66.

22 Cicli - Moto Sport

ASPES junior Cross novità 1970. Concessionario Bruno, via San Massimo 47.

AUTOFURGONI Lambro innovative nuovi modelli motofurgoni d'occasione. Covolo, corso Regina Margherita 21.

AUTOMOTOCARRI 600 Piaggio, ciclomotori, Vespe, motocarri, occasioni. Tosa, Regin Margherita 61.

MOTOCARRI motocarrini Piaggio, cambi rateazioni, occasioni. Moroni, corso Unione Sovietica 169.

NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, vespe Elestart avviamento elettrico, convenienti occasioni. Covolo, corso Giulio Cesare 357.

24 Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti antichi. Telefono 471-352.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 35, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a capannone, capienze utili fino 330 mucat, minicasette rivestite per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 933-185.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 297-366, 471-677.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando mobili oggetti vari. Telefonare 485-810.

A. GARAGE cemento armato monoblocco, preventivi, impresa ing. Brezzo. Telefonare 540-063 - 511-339.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telef. 287.638.

A. VENARIA liquida la colossale vendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegna e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria davanti caserme.

AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto, L. 100.000, Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.

ALASIA Vinzaglio 5, Armadioni, macchina, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricriduti, corso Re Umberto 14/F.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Prezzi mite dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento impeccabile di ogni stile. Facilitazioni, via Rogina 4 Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000, via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.

AUTORIMESSE prefabbricate cemento armato, zincate, isolate, singole, batteria. Telefonare 998-449.

BOX metallici per auto e depositi, 20 misure. Telefonare 493-268, Venaria.

CAUSA trasferimento cedo mobile nuovo camera letto e tinello. Telefonare 252-121.

COMPRO contanti dipinti: Bertea, Maggi, Follini, Gheduzzi, Bossoli, Lupo, Cominetti, Reycend, Pestalia ecc. ecc. recapiti ovunque. Nicola Piras, via Portigliotti, 31-2. Telefonare 88-874, Santa Margherita Ligure.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni noleggi, via Cavour 4. Telefonare 540-870.

MINIPREST, anche senza cambiali, esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 733-632.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura, svendita vasto assortimento mobili.

MOBILIO oggetti vari vende causa partenza. Telefonare mattino pasti 774-662.

OCCASIONE Monte pegni brillanti e orologi, Demeglio, corso Regina Margherita 148.

PELLICCE vendita fine stagione, prezzi ribassati, visoni, persiani, castori, mindel gatti. Anche rateali. Fert piazza Adriano 15. Telefono 756-009.

PELLICCE visoni canadesi persiani Bukara leotir Alaska, castori zaeterini selvatici, ocelotti leopardi somali Beeltschwanz neri grigi beige, giacchini visone «modelli esclusivi». Telefonare 363-111.

PELLICCIA visone canadese nuova, persiana Bukara modello, giacca visone bellissima, occasione vendo. Telefonare 363-111.

PIANOFORTI nazionali, perfetti, assortimento nuovi, ottimi, garantiti vendo anche dilazione. Zaccagnino, Barriola 23.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefono 498-574.

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.